

RadioCorriere

π 13082

**La donna
in TV**



Roberta Giusti
presenta
"Prossimamente"

Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 9 - dal 29 febbraio al 6 marzo 1976

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

Fino a che punto è cambiata la donna TV di Marcello Persiani	14-16
GIOVANI POETI DELLA CANZONE Riccardo Coccianti: la voglio bella e con l'anima di Lina Agostini	18-19
Video e microfoni aperti a tutti intervista a cura di Ernesto Baldi	20-21
Signor Churchill, per favore, non faccia l'eroe di Salvatore Piscicelli	22-25
Tarantella sì, ma questa volta con rabbia di Antonio Lubrano	26-32
Cuccurucu! Belafonte non canta più di S. G. Biambone	92-94
La grande scommessa del mio teleromanzo di Donata Gianeri	96-97
Sci... e il pallone si sgonfia di Giuseppe Bocconetti	98-99

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

direzione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero:
Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c. 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino
Sfr. 2,40; U.S.A.: \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 /
estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500
intestato a RADIOCORRIERE TV

sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono



In copertina

Roberta Giusti, romana, annunciatrice radiofonica, dal 12 dicembre scorso è tornata sul video per presentare Prossimamente. La Giusti era stata anni fa la presentatrice di Orizzonti della scienza e della tecnica, la rubrica realizzata da Giulio Macchi. (La fotografia è di Piero Togni)

Guida giornaliera radio e TV

domenica	35-41	giovedì	67-73
lunedì	43-49	venerdì	75-81
martedì	51-57	sabato	83-89
mercoledì	59-65		

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	C'è disco e disco 100-101
5 minuti insieme	5	Moda 102-103
Padre Cremona	6	Come e perché 104
Dalla parte dei piccoli	7	Le nostre pratiche
Dischi classici	8	Qui il tecnico 105
Ottava nota		Il naturalista 107
Il medico	10	Mondotonie 108
Leggiamo insieme	11	Plante e fiori
Linea diretta	13	Dimmi come scrivi 111
La TV dei ragazzi	33	L'oroscopo 113
Bellezza	90-91	In poltrona 115

pubblicità: SIPRA / v. Bortola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, 23
IV Novembre, 5 / 00124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scalzi, 23
00196 Roma / tel. 360 17 41 2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. • Angelo
Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 00125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 /
20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE - 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauduccio / telefono 63 9 51

lettere al direttore

Toscanini e le voci

Egregio direttore, in merito al caso "Toscanini e le voci" ho letto con attenzione sul n. 33 (1975) del Radiocorriere TV la lettera della signora Santilli e la risposta del dottor Gualerzi. I giudici espressi da questi signori circa l'opinione dell'illustre scomparso che avrebbe manifestato sulla voce dei cantanti di quei tempi non solo non mi convincono ma hanno provocato in me un notevole disagio ed un accorato risentimento.

Alla signora Santilli vorrei dire che non risponde a verità il discorso che Toscanini non abbia apprezzato la voce di Beniamino Gigli poiché la cosa è smentita non solo dal fatto che il maestro lo volle con sé alla Scala nella celebre edizione del 1918 dell'opera Mefistofele, ove fra gli interpreti figuravano celebrità come Nazzareno De Angelis e Linda Cannetti, ma da un piccolo episodio che mi accingo a raccontare. Ricordo che alla seconda recita

dell'opera, giunti alla scena dell'epilogo, il maestro prima di scendere in orchestra attraversò il palcoscenico per rendersi conto se tutto era in ordine. (A quell'epoca tutto lo spettacolo gravava sulle spalle del concertatore). Gigli, che si era già preparato sulla poltrona del dottor Faust, si alzò in piedi in segno di rispetto. Nella scena sembrava il maestro, più rigido del solito, gli si piantò davanti fissandolo in faccia. Poi esclamò: " Bene! Canti come terri sera! ". Gigli si diffuse in un inchino e tutto commosso rispose: " Grazie maestro! ". Credo che questo sia stato il più alto riconoscimento alle qualità veramente eccezionali del nostro tenore.

In quanto alle preferenze del maestro verso taluni cantanti invece di altri gradirei che il dottor Gualerzi mi sapesse spiegare a che serve una bella voce quando questa non è accoppiata ad una perfetta musicalità e ad una certa forza interpretativa che invece, riferendosi a certi cantanti di quel tem-

po, riscontravamo in un Pertile, Merli, Stabile, Galeffi, Pinza e nelle varie Toti, Caracciolo, Muzio, Tess, Cobelli, Pasetti, Casaza, Stignani, ecc. Ricordo perfettamente anche il caso Lauri-Volpi all'epoca del Rigoletto nella Stagione 1921-1922 e la inibizione di Toscanini a che il nostro divo si profondesse in quelle licenze con cui in altri teatri, al pari di tanti suoi colleghi, infotriavano la famosa " Donna è mobile ". Ricordo ancora, sempre in merito al Rigoletto, l'episodio Fleta in cui Toscanini si prese la rivincita dando via libera al tenore spagnolo, già riprovato da Giacomo Puccini per certe licenze che si era permesso con la Tosca. In quella occasione le reazioni del pubblico di fronte alle famose infotriature furono così clamorose che al povero Fleta, che esordiva alla Scala proprio con il Rigoletto, ritengo sia passata la voglia di trasgredire ai voleri del maestro.

Come spiegare infine la preferenza del maestro per la bella voce di Pasero (anche se non

potente) dal momento che lo fece esordire proprio alla Scala nel 1926 con il Don Carlos concertato e diretto da lui stesso? Quale spiegazione potremmo dare di fronte alla realizzazione dell'opera La Traviata ove il maestro, nonostante la presenza di tante primedonne che sparavano i loro bravi sopracculti, attese di avere sotto mano una cantante come la dozzinosa Gilda Dalla Rizza per dare di questa vecchia opera una esecuzione rimasta memorabile nella storia del glorioso teatro? In quanto alle voci non belle che la signora Santilli trova nelle edizioni fonografiche sarebbe molto onesto non dimenticare che queste vennero realizzate in America nel periodo bellico quando lo scambio di cantanti fra un continente e l'altro era cosa addirittura impossibile.

Ora, affermare che Toscanini non capisse le voci mi sembra un giudizio fin troppo azzardato. Io che più di una volta l'ho sentito inveire contro certi

segue a pag. 4

19 marzo
festa
del papà
calore
di una festa
calore
di un regalo



**STOCK...
SCALDA LA VITA**

Per un regalo tutto simpatia,
Stock 84 nelle nuove confezioni
personalizzate per ogni papà.

Per un regalo raffinato,
Stock 84 con l'elegante portadocumenti
firmato da Nazareno Gabrielli.

c'è un regalo Stock per ogni papà



lettere al direttore

segue da pag. 2

cantanti sono dell'opinione diametralmente opposta come lo dimostra l'universale riconoscimento per la sua grande arte, onore e vanto di questa nostra Italia» (Dino Lessi, direttore del Teatro Solvay di Rosignano).

« Gentile direttore, quali furono i rapporti tra Toscanini e Maria Callas, quali giudizi espresse egli sul grande soprano?

So soltanto che nel '51 la Callas ebbe un'audizione con il maestro alla Scala, presentata dalla di lui figlia Wally: il maestro cercava un soprano per un Macbeth che intendeva riprendere (chi dice a Busseto, chi al Met, chi in sede discografica). Poi però non ne fece più nulla per "motivi di salute".

E apprendo da un recente libro americano sulla Callas che nel '54, durante le prove della Vestale alla Scala, così Toscanini si espresse su di lei al regista Visconti: "Questa Callas è un'artista magnifica, ma ha una dizione incomprensibile. Nell'opera si deve capire distintamente ogni parola. Con il tenore [era Corelli] si capisce tutto". (Cito e traduco a memoria, non ho il testo sottomano). E' questo tutto ciò che l'insigne direttore seppe dire su di lei?

E' ovvio che i due artisti, non fosse altro che per avere agito in epoche diverse, ebbero dell'opera e del repertorio concezioni antitetiche. Ma la Callas diceva "la sua" in Nabucco, Macbeth, Rigoletto, Traviata, Trovatore, Vespri, nel "primo Verdi" insomma.

Quanto alle varie Herva Nelli e Zinka Milanov, non mi sembra il caso di vituperarle: erano il prodotto della loro epoca. Gli anni Quaranta non furono un'era doviziosa di cantanti, ma piuttosto un periodo di transizione: il maestro pensò avrà dovuto accettare spesso quello che "passava il convento" » (Gina Guandalini - Roma).

« Caro direttore, leggo in una risposta di Giorgio Gualerzi alla signora Santilli: "Toscanini caccia dalla Scala nel 1922 Lauri-Volpi, ma sette anni dopo lo rinvio a Berlino con Rigoletto e Trovatore". No! Fu chi scrive a lasciare la Scala, dopo la quarta recita di Rigoletto per via di un malaugurato raffreddore. Ma Toscanini suppose che fosse una mia rappresaglia per aver egli tagliato la cadenza tradizionale di "La donna è mobile". Ma poi fece ammenda del decretato ostracismo inflitto invitandomi nel 1929 a cantare a Berlino. Venne a cercarmi all'Hotel Ansonia (72 Street and Broadway) accompagnato dalla moglie e dai se-

gretario Bruno Zirato (vivente) che può testimoniare circa l'evento molto significativo. Non esistevano allora un Manrico né un duca di Mantova degni di presentarsi con la Scala all'estero. E allora? Mi si vuole inquadrare in quel periodo storico dell'attività del massimo teatro lirico del mondo? Perché Toscanini tolse al "teatro di Toscanini" — lei dice — la parte di Manrico che gli aveva affidato a Milano?... Prege raffigurare e gradisca il mio affettuoso ricordo» (Giacomo Lauri-Volpi - Burasot).

Risponde Giorgio Gualerzi:

« La testimonianza del signor Lessi, molto interessante oltre tutto perché inedita, anche se apparentemente la contraddice, in realtà può tranquillamente convivere con quella della signora Santilli: infatti un conto è il laconico giudizio che Toscanini avrebbe pronunciato al primo "impatto" con la voce di Gigli, e un conto è la lusinghiera valutazione che egli avrebbe espresso dopo averlo ascoltato in un'opera intera come *Mefistofele*, particolarmente adatta alla vocalità del Gigli 1918 (ci sono i dischi dell'epoca a provarlo).

Certo è che Toscanini non ebbe (o non volle avere?) più nulla a che fare con il tenore marchigiano, anche se per amore di obiettività va detto che Gigli venne interpellato da Toscanini per la "prima" di *Turandot* ed egli saggiamente rifiutò. Non fu invece interpellato il tenore cui Cucinelli aveva pensato come al Cafal ideale, e cioè quel Lauri-Volpi che, andatosene spontaneamente dopo la quarta recita del famoso *Rigoletto* del '22 (come il celebre tenore tiene a far sapere), rimise piede alla Scala solo dopo la partenza di Toscanini che gli aveva decretato l'ostracismo (il che equivaleva in certo modo ad averlo cacciato), salvo poi richiamarlo per il *Trovatore* e il *Rigoletto* della tournée scaligera del 1929 a Berlino e consigliargli proprio nella "Donna è mobile" ciò che alla Scala era stato causa di contrasto: ossia non le discutibilissime licenze di Fleta duramente riprodate da una parte del pubblico, bensì (e qui il signor Lessi è in difetto di informazione) la collaudatissima e generalmente accettata "cadenza di Masiini" (dal nome del celebre tenore, stimato da Verdi, che per primo la introdusse), nella quale lo stesso Lauri-Volpi, nel dicembre del '20, al suo esordio milanese al Teatro Dal Verme, aveva sollevato l'entusiasmo della critica, una volta tanto solidale con il pubblico.

Quanto poi alla Violetta di Gilda Dalla Rizza, senza togliere alcunché ai meriti di questa eminente cantante-attrice, io

credo si sia trattato soprattutto di un'impuntatura di Toscanini (al quale tutto era permesso e da quale tutto si accettava) nei confronti della Muzio. Né infine mi stupirei che Toscanini si fosse espresso nei confronti della Callas con l'asciuttanza richiamata dalla signora Guandalini.

Ciò però non significa affatto che Toscanini "non capisse le voci" (anche se, con tutte le giustificazioni del caso, le scelte di una Nelli, di una Gustafson, di "quella" Albane, sembrano fatte per convalidare un giudizio del genere). Né d'altra parte io ho mai scritto una stupidaggine del genere: altro è infatti affermare ciò e altro è sostenere la sua "sostanziale insensibilità [...] per i problemi di tecnica vocale" o il suo fastidio (forse non del tutto ingiustificato) per i cosiddetti "divi". Di "divi", in fondo, uno bastava e ne avanzava ancora: l'importante era che si chiamasse Toscanini ».

Telefonare alla Scala

La nostra lettrice Donella Donati di Firenze (alla quale non abbiamo potuto rispondere privatamente poiché non ci ha inviato l'indirizzo) ci scrive lamentandosi di aver più volte telefonato al Teatro alla Scala di Milano per chiedere una prenotazione per assistere alla rappresentazione di *Cosi fan tutte* diretta da Böhm. Dice che non è riuscita a mettersi in contatto poiché a nessun'ora è riuscita ad aver risposta dal teatro.

Riteniamo che la signora Donati non conosca il nuovo numero del centralino della Scala: è 88.79 (prefisso 02). Vuol provare a riletare? Qualcuno risponderà certamente.

Ricordo di Durante

« Caro direttore, siamo rimasti molto colpiti dalla recente scomparsa di Checco Durante, che da tanti anni teneva in piedi l'unica compagnia dialettale romana, coadiuvato simpaticamente in questo da tutta la sua famiglia.

E' stato un attore vero, autentico, un poeta spiritoso che, sotto un'apparente semplicità di linguaggio, era sempre pronto a cogliere ed a mettere in rilievo i migliori sentimenti umani, rifacendosi all'ormai scomparsa società romana, oggi sostituita da una specie di torre di Babele dove ognuno porta la propria lingua ed il proprio modo di comportarsi.

Ricordo che, con l'avvento della televisione, spesso la Sala Rossini restava semi vuota, ma lo spettacolo continuava coraggiosamente a reggersi proprio

come se ci fosse stato il "tutto esaurito", grazie al sincero amore per il palcoscenico che nutritivano Checco Durante, sua moglie Anita e le loro figlie.

So che qualche commedia è stata registrata sia al Teatro Rossini che a Villa Aldobrandini. Non le sembrerebbe giusto farcela rivedere, onorando così un attore che ha meritato tutta la nostra stima? Non può scomparire improvvisamente ed in totale indifferenza chi ci ha offerto tante ore di autentico e, soprattutto, sano divertimento, chi ha dedicato al suo pubblico più di trent'anni di vita. La saluto cordialmente» (Vera Bevere - Roma).

Una frase di Varrone

« Gentile direttore, sono un povero ragioniere che non ha avuto la fortuna di studiare il latino. Mi interesserebbe perciò avere la traduzione esatta della leggenda che figura sul francobollo da L. 50, in circolazione per il Bimillenario di Varrone. Reatino o quantomeno il significato che si deve attribuire alla frase in parola: "Legendo autem et scribendo vitam proculio".

Spero che lei, signor direttore, possa soddisfare la mia richiesta e la prego scusare il disturbo» (Giovanni Pircher - Bergamo).

La frase è tratta dalle *Satire Menippeee* di Varrone, e significa: « perfezionà la tua vita leggendo e scrivendo ». E' un'esortazione tipica di questo scrittore, che fu al suo tempo (116 - 27 a.C.) il massimo rappresentante della cultura latina che si ispirava alla tradizione e che intendeva conservarne tutte le memorie. La sua immensa erudizione e la sua lunga esistenza gli permisero di divenire il più famoso scrittore della cultura latina (Cicerone lo chiamò « il più eccezionale poligrafo ») così che, nonostante ben poco della sua gigantesca opera sia rimasto a disposizione dei posteri. Francesco Petrarca, ben persuaso della importanza della sua attività di eruditio e di depositario di tutta la tradizione latina, nel *Trionfo della fama* lo definì il « terzo gran lume romano » dopo Virgilio e Cicerone.

« In tutta la successiva cultura latina », scrive il noto latinista Ettore Paratore nel fascicolo delle Poste dedicato all'illustrazione del francobollo, « anche in opere di fantasia come l'*Eneide*, le tracce dell'opera di Varrone sono copiose e fondamentali. Se ne sorprendono gli echi fino a Sant'Agostino. In lui s'incarna la più salda persistenza della più nautiva e più solida tradizione della stirpe latina ».

5 minuti insieme

Concorso internazionale di canto

La fondazione Giacomo Puccini di Lucca indice il 3° Concorso Internazionale di Canto intitolato al grande operista, per i ruoli principali dell'opera *La Bohème*.

Il Concorso che avrà luogo a Lucca presso il Teatro Comunale del Giglio dal 10 al 12 giugno 1976 è aperto alle cantanti e ai cantanti di tutte le nazioni. Possono partecipare al concorso anche i vincitori di altri concorsi Internazionali di canto, esclusi quelli delle precedenti edizioni del «Puccini d'Oro». I vincitori saranno impegnati a sostenere i rispettivi ruoli nelle due recite della *Bohème*, che avranno luogo presso il Teatro Comunale del Giglio di Lucca, durante le manifestazioni del Settembre Lucchese 1976.

Ai vincitori del concorso verrà assegnato il «Puccini d'Oro» e verrà inoltre corrisposta, per le due recite, una somma in denaro a seconda del ruolo interpretato. Tutto ciò è ampiamente spiegato nel regolamento del Concorso che si può richiedere alla segreteria della Fondazione Giacomo Puccini - Palazzo Orsetti - Lucca, alla quale andranno anche indirizzate le domande di adesione entro il 16 maggio 1976.

La risposta del medico

«Quale indirizzo devo mettere su una mia lettera da spedire al dottor Mario Giacovazzo per avere una risposta sul Radiocorriere TV?» (Lisa D. - Milano).

Indirizzi presso il Radiocorriere TV, via del Babuino 9, 00187 Roma. Questo indirizzo vale per tutti i collaboratori del Radiocorriere TV.

Luisa De Santis

«Gabriella Ferri, che abbiamo visto recentemente in televisione, all'inizio della sua carriera cantava assieme ad un'altra ragazza che ricordo fisicamente, ma della quale non rammento il nome. Può dirmi chi era?» (Roberta S. - Genova).

Era Luisa De Santis, figlia del regista Giuseppe De Santis, uno dei pionieri del neorealismo italiano. La loro unione artistica durò fino al 1975.

Per salvare una pianta

«Mi rivolgo a lei per un piccolo ma urgente consiglio. Ho una bella pianta di *ficus* che conferisce una nota di colo-



ABA CERCATO

re al mio ingresso, in verità piuttosto buio e triste. Da un po' di tempo ho notato che le foglie più basse ingialliscono e cadono. Può indicarmi un rimedio per salvare la mia pianta a me cara?» (Donatella G. - Brescia).

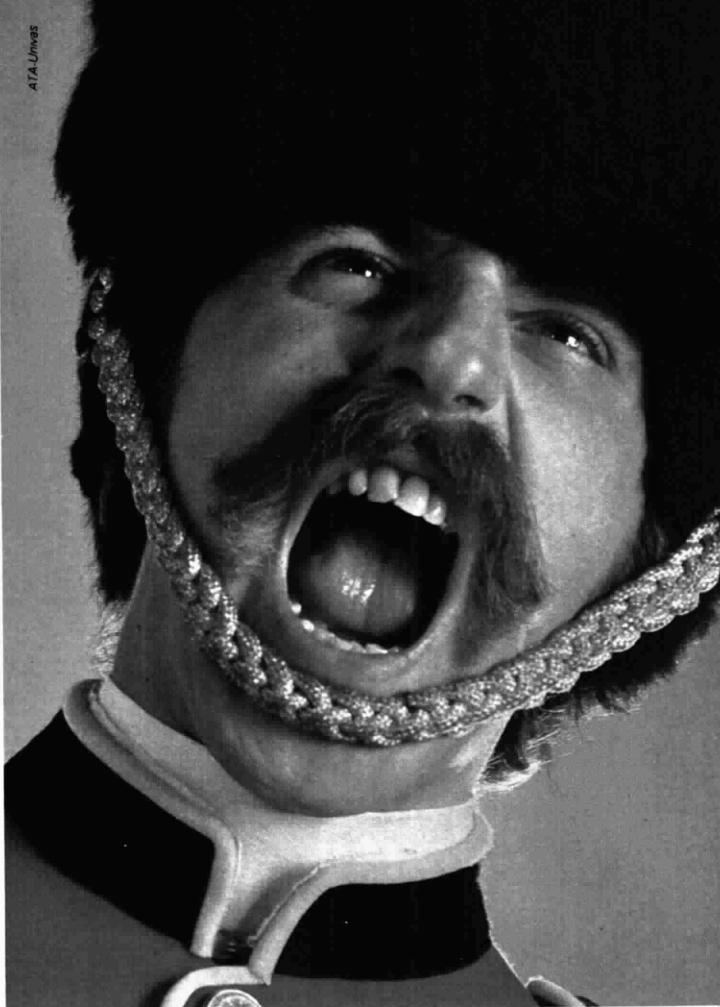
Evidentemente la pianta soffre per mancanza di luce; la sposti in un ambiente luminoso ed eviti, in questa stagione, le frequenti innaffiature. Settimanalmente, i concimi con concime liquido che ne attiva e favorisce la vegetazione.

L'indirizzo preciso

«La prego di comunicarmi l'indirizzo preciso della casa discografica che ha inciso la colonna sonora del romanzo televisivo *L'avventura del grande Nord*. Le indicazioni da lei fornite sul Radiocorriere TV non sono state sufficienti per reperire il disco nei normali negozi» (Tonica R. - Loreto, Ancona).

Se il titolo, l'autore, il numero del disco non sono stati sufficienti, non mi resta che dirle che si tratta di una produzione «Dischi EDIBI» della Sviluppo Discografico del Mezzogiorno S.p.A., via San Pietro a Majella 16, Napoli.

Aba Cercato



a piena gola!



sanagola

*la morbida
che rinfranca la voce,
ristora la gola.*

ALEMAGNA

Superprofessional Black & Decker

Il trapano a percussione per i più esigenti.



NUOVO SPK 2513



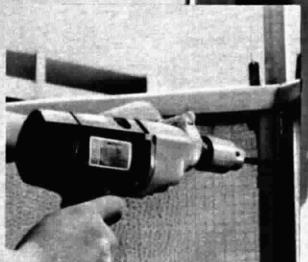
Mandrino: Ø 13 mm.

Velocità: 750/2.000 giri al minuto

Potenza: 420 Watts

A SOLE L.37.000

iva esclusa



Il Superprofessional SPK è il nuovo trapano a percussione a livello professionale prodotto dalla Black & Decker per chi esige il massimo nel lavoro. Nato dalla tecnologia più avanzata, l'SPK è il nuovo trapano superqualificato per lavorare ai massimi livelli di perfezione e di rapidità, grazie alle due velocità, alla potenza e al forte meccanismo di percussione, sui materiali più resistenti e difficili: marmo, granito, calcestruzzo, metalli, ecc. Anche il design è nuovo: l'impugnatura è anatomica per permettervi di tenere il trapano ben saldo durante la percussione.

SPK Black & Decker è la risposta più qualificata per gli hobbyisti, gli artigiani e per tutti coloro che esigono risultati a livello professionale.

IX/6
padre Cremona

Un pensiero di speranza

«...sono angustiato al pensiero della morte, di quel momento in cui ognuno è terribilmente solo...» (Lorenzo Avena - Roma).

Amico caro, il pensiero della morte, preso isolatamente, come può non preoccupare te, me, tutti? Anzi, ti sono grato che, confidandomi la tua angoscia, uguale alla mia, tu mi solleciti a trovare motivi di speranza. Mentre cerco di comunicarli a te, valgono anche per me e, spero, per qualche altro cui può interessare il nostro discorso. Uno scrittore cattolico francese, Léon Bloy, metteva anche lui l'accento su questa individualità del trapano, sulla solitudine dei padri. Ma qualche giorno prima di morire, alla fine di una notte dolorosa, diceva a sua moglie: «Sono solo a conoscere le forze che Dio ha messo in me per il combattimento». Dunque, la sensazione della solitudine si era rovesciata, dalla disperazione al conforto della speranza. Prima, quando era lontano da quell'esperienza, «solo» nell'intravederne l'oscurità; poi, quando entrò nell'esperienza, «solo» a godere la forza che paternamente Dio comunicava all'uomo, perché affronti e superi quel combattimento.

Sono due cose diverse pensare alla morte e vivere la morte. Perché quando semplicemente pensi alla morte, Dio non ti dà tutta quella grazia che ti riserva nel momento del traguardo. Dobbiamo dire che se Dio ci ama sempre come un padre in tutto il decorso della nostra vita, persino quando lo offendiamo ciecamente, concentra immensamente di più il suo amore per noi in quel momento in cui nessun altro, se non Lui, ci può aiutare. Non può essere che così, se Dio esiste ed è quello che è e deve essere: Colui che crea ed ama le sue creature, in particolare quelle cui ha donato la coscienza dei momenti belli e dei momenti dolorosi della vita. E' un senso di speranza questo, legato al fatto che prima non eravamo, poi siamo stati chiamati all'esistenza e dobbiamo drammaticamente concluderla.

Io credo che la morte sia come un grande sacramento che ci redime, se l'accettiamo con questa fede, con questa speranza, con questo amore. E il suo pensiero è una grande lezione per l'umanità. La certezza che la nostra prepotenza, se vogliamo essere prepotenti, che la nostra sofferenza, se ci è toccato soffrire, è una condizione a breve scadenza: quanto più disarresto ci incoraggia! Poi, siamo veramente soli nella morte? Apparentemente! In realtà, è un evento solida perché lo affrontiamo, moralmente, in comunione con milioni di altre creature. E c'è un'altra verità che il Cristianesimo ha messo in evidenza: la comunione dei santi. La morte è il momento più innocente e più satisfattori della nostra esistenza. In quel momento non possiamo non essere uniti al corpo mistico di Cristo, nella carità. Tutti gli esseri buoni sono in comunione con noi, e soprattutto il Cristo, appunto, che S. Paolo chiama « primogenito dei morti ».

La preghiera di san Tommaso

« Mi ha interessato lo sceneggiato televisivo su Tommaso d'Aquino. Le sarò grata se vorrà pubblicare la preghiera che recita Tommaso... » (Vincenzina Barnini - Firenze).

Eccola: « Concedimi, o Dio misericordioso, di desiderare con ardore, di ricercare con sapienza, di conoscere la verità e di compiere con perfezione le cose che piacciono a te, a lode e gloria del tuo nome. Rendimi, o Signore mio Dio, obbediente senza ribellione, povero senza avvilimento, casto senza decadimento, paziente senza mormorazione, umile senza finzione, allegro senza ilarità, maturo senza pessanza, agile senza leggerezza, timoroso di te senza disperazione, veritiero senza doppiezza, operatore di bene senza presunzione, capace di correggere il prossimo senza asprezza, di edificarlo con la parola e con l'esempio, senza ipocrisia. Dammi, o Signore Dio, un cuore vigilante che non sia allontanato da te da alcuna curiosità di pensiero, un cuore nobile che non sia travolto da alcun affetto indegno, un cuore retto che non sia fatto deviare da alcuna sinistra intenzione, un cuore fermo che non sia spezzato da alcuna tribolazione, un cuore libero che non sia soggiogato da alcuna violenza di passione. Donami, o Signore mio Dio, un intelletto che ti conosca, un amore che ti cerchi, una sapienza che ti trovi, una condotta che ti piaccia, una perseveranza che ti attenda fedelmente, una fiducia che infine ti abbracci ».

Padre Cremona

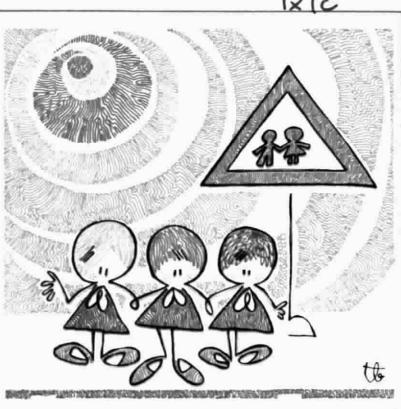
Black & Decker

dalla parte dei piccoli

A distanza di quattro anni dal rapporto Faure che presentava nel 1972, con il titolo di *Apprendre à être*, i risultati di una grande inchiesta internazionale sull'educazione, Jean Thomas pubblica 172 pagine su *i grandi problemi dell'educazione nel mondo* (*Les grands problèmes de l'éducation dans le monde*, Parigi, Les Presses Unesco-Les Presses Universitaires de France) che vengono a correggere alcune conclusioni troppo categoriche di quel rapporto. Innanzitutto l'autore rivendica un maggiore spazio nei sistemi educativi per i valori affettivi e morali, misconosciuti nel rapporto in favore della scienza e della tecnica. Anche riguardo al valore della comunità educante, Thomas solleva perplessità rivendicando l'importanza delle istituzioni scolastiche tradizionali. Infine, per quanto concerne le innovazioni didattiche, egli fa rimarcare come spesso queste non sempre siano più efficaci dei vecchi metodi, riportando a conferma i risultati di un esame comparativo effettuato negli Stati Uniti e in Gran Bretagna. Un ripensamento, in conclusione, maturato alla luce delle esperienze di questi anni, e un invito ai diversi Paesi affinché vogliano riprendere il dibattito sull'educazione a livello internazionale.

La scuola in Cina

Perspectives, la rivista trimestrale dell'UNESCO, dedica buona parte del numero 4 del 1975 ai problemi dell'educazione in Cina. Il dossier, redatto interamente da autori cinesi, descrive quegli aspetti del

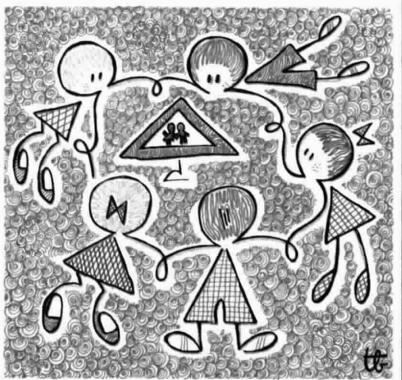


sistema scolastico che i cinesi stessi considerano come elementi chiave. Attualmente circa il 90% dei bambini cinesi sono scolarizzati. Dopo cinque anni di scuola primaria e 4 o 5 anni di secondaria, essi non entreranno automaticamente nell'università: andranno prima a lavorare nelle officine, nelle fattorie o nell'armata. Solo dopo due anni di lavoro potranno essere scelti, con l'approvazione del partito, per continuare gli studi superiori che dureranno due o tre anni.

Educazione Ecologica

Circa 120 educatori ed altri funzionari di 65 Paesi, riuniti nello scorso ottobre a Belgrado, hanno adottato all'unanimità una Carta Internazionale per una Educazione Ecologica.

IX/ C



Lo scopo è di far prendere consapevolezza a tutti gli uomini dei problemi connessi alla salvaguardia dell'ambiente, affinché ognuno si prodighi per la loro soluzione. Dieci giorni di dibattito hanno indicato come i problemi della «EE» (Educazione Ecologica, o meglio «Education pour un environnement») interessano sia i Paesi capitalistici sia quelli socialisti, i Paesi industrializzati come quelli del Terzo Mondo, anche i più poveri. Tra le prime conclusioni dell'incontro di Belgrado la rivendicazione di un posto di prima piano per la «EE» nei programmi scolastici: l'«EE» sarà interdisciplinare, cioè figurerà in tutte le materie dei programmi. Inoltre a Belgrado è stato varato un progetto di «EE» scalonato in tre anni che sarà finanziato dall'UNESCO e dal PNUD (Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente). Il progetto prevede per ora la messa in opera di 25 programmi pilota in Asia, in Africa, nei Paesi arabi, in Sudamerica, nell'America del Nord e in Europa. Ognuna di queste zone usufruirà di cinque gruppi di riciclaggio per i professionisti. Sempre per conto della PNUD-UNESCO verrà pubblicato in inglese, francese e spagnolo un bollettino internazionale di collegamento («Connexion») che farà il punto sui problemi della «EE». Inoltre, nella primavera del 1977, una conferenza a livello ministeriale sarà tenuta in Georgia per studiare il modo di tradurre nelle politiche scolastiche dei diversi Paesi ciò che sarà stato elaborato in questi anni. Il 1977 potrebbe essere, infine, l'anno internazionale dell'educazione per la salvaguardia dell'ambiente.

Teresa Buongiorno

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?



OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO

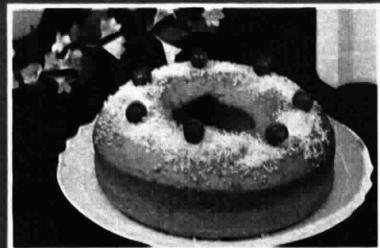


CON IL
VINTO BERTOLINI
VANIGLINATO

Ciampolino - Piastrelle a secca di soia - Biscottato di soia - Amido di mais - Ellengiogna - Poco innocentemente profumato in gr. 17 non si sta da confermare

S.p.a. ANTONIO BERTOLINI
SOCI G. SARTORI
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole.



Bertolini

Richiedetevi con cartolina postale il RICETTARIO. lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/I-ITALY

dischi classici

TUTTE LE CANTATE

Non sempre le grandi iniziative discografiche hanno l'eco che meritano. Per esempio si dovrebbe parlare assai più di quanto non si faccia della pubblicazione integrale delle *Cantate* di Johann Sebastian Bach sui dischi « Telefunken ». Siamo giunti al tredicesimo volume e ormai possiamo spogliarci di quel riserbo che non è mai sufficiente se vogliamo difenderci dalle disillusioni e dalle spiacevoli sorprese. In effetto, numerose collezioni discografiche che si presentano nei primi esemplari come cose serie mostrano via via il loro lato debole: peggiora la qualità tecnica delle incisioni e nel calderone si contrabbandano pezzi arbitrariamente mutilati, esecuzioni mediocre o cattive o addirittura pessime, con interpreti di scarso o di nessun merito.

Nulla di tutto questo nell'« omnia » delle *Cantate* di Bach, curate da un musicologo reputato quale è Nikolaus Harnoncourt. Il compito è difficilissimo, ma la Casa e gli interpreti che se lo sono assunto hanno dimostrato fin qui di essere all'altezza. Rispetto dello stile, delle consuetudini suffragate dalla tradizione, ma un pieno fervore, una vita nuova in queste esecuzioni fedeli alle versioni originali, e tuttavia non raggelegate e non « accademiche ». Inoltre, a garantire la serietà dell'iniziativa, la presenza delle partiture delle *Cantate* nei vari album come sussidio all'ascolto (ovviamente per quanti non sono dighiuni di musica). Certo, qua e là il Beckmesser di turno troverà un suo « però ». Per esempio, le voci, Talune parti vocali, eseguite in modo ineccepibile per ciò che attiene alla purezza filologica del testo e allo stile di canto dell'epoca, lasciano a desiderare per altro verso: i cantanti hanno un brutto timbro e, in qualche caso, anche difetti di « imposto ». Ma la perfezione, si sa, è inutile pretendere. Resta, in ogni caso, la bella concezione interpretativa di Harnoncourt che si accosta a Bach con amore e con rigore, senza mai « molare » una nota, senza nulla concedere al vezzo dell'interprete, ma sempre teso a scrutare nel fondo della pagina musicale la più riposta intenzione dell'autore.

Il tredicesimo volume comprende quattro *Cantate*. La prima è la numero 47 nel catalogo bachiano (*Wer sich selbst erhöhet, der soll erniedrige werden*, ossia *Chi s'innalza sarà umiliato*), destinata alla diciassettesima domenica « post Trinitatis ». Le altre tre sono *Ich elender Mensch, wer wird mich erlösen, Me misero chi mi liberer* (BWV 48 per la diciannovesima domenica « post Trinitatis »), *Ich geh' und such' mit Verlangen, Vado pieno di fervore in cerca* (BWV 49 per la venticinquesima domenica « post Trinitatis ») e *Nun ist das Heil und die Kraft, Ormai la salute e la forza* (BWV 50). L'esecuzione è affidata ai fanciulli cantori di Vienna (solista Peter Jelosits), a Paul Esswood, Kurt Equiluz, Ruud van der Meer, al « Concentus Musicus Wien », al « Chorus Vien-

esis » istruito da Hans Gillesberger. Dirige Nikolaus Harnoncourt.

La qualità tecnica dei microsolco è eccellente. Il tredicesimo volume reca il numero 6.35284-00-561. Stereo. Ma insieme a questo volume segnalo ai miei lettori l'intera serie come una fra le capitali imprese discografiche degli ultimi anni. Un'iniziativa che ha un suo indiscutibile peso storico e culturale.

IL DISCO PILOTA

La casa « Arion » ha pubblicato un disco che merita una specialissima segnalazione. Si tratta, infatti, di un disco pilota, corredata del catalogo generale della casa stessa, in cui è inciso un capolavoro della letteratura strumentale del Settecento: *Le Quattro Stagioni* di Vivaldi. La pubblicazione comprende inoltre, in regalo, un buon sconto per un abbonamento al *RadioCorriere TV*. Il risparmio è di lire 4350. A ciò si aggiunga il vantaggio di ricevere gratuitamente uno fra i seguenti volumi editi dalla ERI: *Televisione e società in USA; Teatro televisivo; Vita di Michelangelo; Storia dell'Africa; Breve storia della Sicilia; Le zanzare magiche*. L'offerta è valida solo per l'Italia fino al 30 giugno 1976. Non credo che sia necessario aggiungere altre parole per indicare ai lettori quanto sia utile l'iniziativa « Arion » a tutti gli appassionati di musica.

Il catalogo « Arion » è, in effetto, ricco di pubblicazioni raffinate: opere rare, strumenti rari, esecutori specialisti delle singole materie. Anche questo Vivaldi eseguito dall'Orchestra da Camera Bernard Thomas (Jean Jacques Kantorow suona un violino Montagnana) si pone degnissimamente accanto al Vivaldi di interpreti famosi i quali hanno affidato alla testimonianza del disco le proprie esecuzioni. Parlo, per esempio, dell'interpretazione dei « Musici » che, per me, costituisce un modello aureo. L'orchestra Thomas rispetta pienamente quella chiarezza di concezione, quella cura con cui Vivaldi cesello ogni frase di quest'opera straordinaria; e da giusto peso ai particolari descrittivi senza troppo accentuarli. Tali particolari, insomma, non appaiono qui (come in tante altre esecuzioni) tratti eccentrici, bizzarrie e riccioli, ma genialissime invenzioni che arricchiscono una struttura quanto mai salda e in certo senso anche severa; dove, cioè, nulla è superfluo. Così, in quest'esecuzione limpida e meditata, fervida ed elegante, cogliamo la straordinaria varietà delle disposizioni strumentali e per la millesima volta ci meravigliamo della fantasia vivaldiana nel « sovrapporre su diversi piani elementi dinamici differenti »: qualità su cui ha insistito il Pincherle nei suoi studi sul « Prete rosso ». Jean Jacques Kantorow ha un suono bellissimo e una tecnica eccellente. L'orchestra è sempre intonata e curata in ogni particolare.

L'incisione è tecnicamente valida. Il disco, stereo, è siglato SARN 103.

Laura Padellaro

ottava nota

LA GESTIONE DEI CONCERTI DI S. CECILIA e il suo commissario avv. Mazzella hanno organizzato nella Sala di via dei Greci a Roma un convegno sull'urgenza di costruire un auditorium. Sono state invitati tutte le forze culturali, politiche e sindacali della città. Nel corso della lunga seduta si è persino



pensato ad una sala (com'era un tempo, ma secondo un nuovo progetto) sopra il mausoleo di Augusto. Altri hanno rilanciato l'idea della costruzione al Flaminio. Un po' di confusione s'è fatta sui costi previsti per la costruzione. Nella mattinata si parlava di 6-7 miliardi; il pomeriggio di dieci ed oltre!

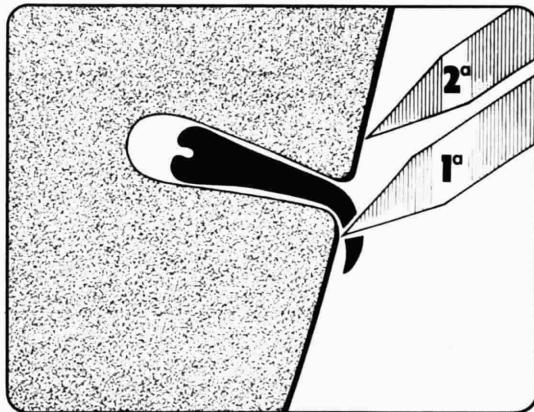
VITTORIO PICCININI, architetto e pittore triestino che vive a Roma, ha esposto dal 14 al 22 febbraio presso la Galleria « La Caravella » quaranta opere, che — come scrive Ugo Moretti — « nascono dall'ascolto meditato e dalla presenza goduta di esecuzioni fondamentali, dalla sua partecipazione indiretta ma profonda all'evento miracoloso della musica ». Le realizzazioni d'un Andante, d'una Fuga, d'un Allegretto sono espresse non soltanto dalla parata solenne e protagonista dell'Orchestra, ma vibrano in un'atmosfera tessuta di velature delicate. I Larghi dei violini, l'incalzare degli ottoni, lo squillo dei triangoli sono riportati in note di colore fluidificanti o nervose, a piena pasta e a tocco vivo. In taluni quadri la lenta onda melodica si « vede » attraverso l'onda delle pennelle scendere dal podio alla platea, in altri la tensione dell'orchestra unisona — come in certi disperati finali di Mahler che tendono fino al diapason le corde dell'anima — il colore si svela fino all'ultima fibra.

Ciò che piace all'appassionato di concerti e di lirica è qui il ricordo di ben precisi momenti musicali, soprattutto romani. Ecco Monteux a Santa Cecilia nel 1961, Wolfgang Sawallisch in San Pietro nel 1972 per la *Missa Solemnis* di Beethoven, Karajan con l'Orchestra RAI di Roma nel 1967, Bernstein in Vaticano nel 1973. E non mancano le « registrazioni » di emozioni all'estero: Karajan a Lucerna, Bernstein con la Filarmonica di Vienna a Salisburgo nel 1975 per l'*Ottava* di Mahler, eccetera. Un posto particolare occupano infine le « impressioni » che dal '48 ad oggi Vittorio Piccinni ha fissato sulle tele ascoltando Mahler, Debussy e Orff.

IL REGGIO DI TORINO, nonostante l'attuale difficile situazione politica ed economica, prosegue nell'intensa attività promozionale per le scuole. Nel solo mese di gennaio sono stati ad esempio replicati (undici rappresentazioni), con ingresso gratuito, i due balletti che il Reggio aveva allestito appositamente per gli studenti: *La Moldava* di Smetana e i *Quadri* di una esposizione di Mussorgski-Ravel nella coreografia ideata da Giuliana Barabaschi. Sul podio Piero Provera. L'allestimento scenico era firmato dal Laboratorio del Reggio su bozzetti di Silvano de Fohger e degli allievi della Scuola di scenografia della Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Figurini di Carlo Ubertone realizzati dalla Sartoria del Reggio. Corpo di Ballo del Teatro torinese con i solisti Marilena Bonardi, Tiziana Tosco, Carlo Ubertone, Nino Tambone, Lino Cigala, Laura Carraro, Philippe Pierson, Giulio Cantello, Carmen Novelli, Marita Marichetto e Rosemarie Stangherlin.

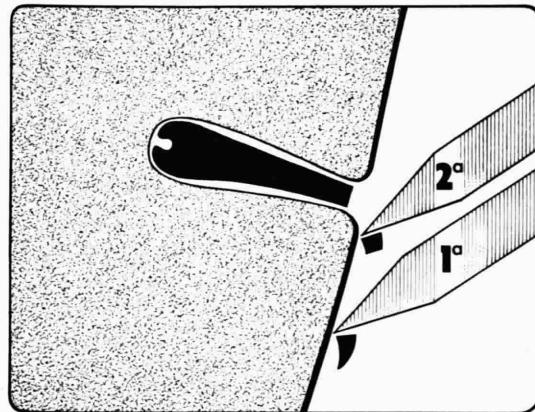
Luigi Faït

Ecco come la doppia azione di Gillette GII dà la rasatura più profonda e sicura.



UNO

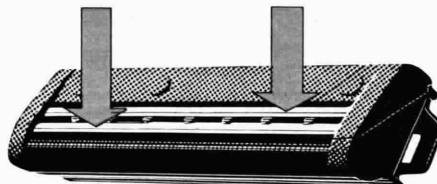
Mentre la prima lama di Gillette GII taglia il pelo, lo tira anche fuori, e prima che il pelo rientri nella pelle...



DUE

...arriva la seconda lama di Gillette GII che ne taglia un altro pezzetto.

1° lama 2° lama

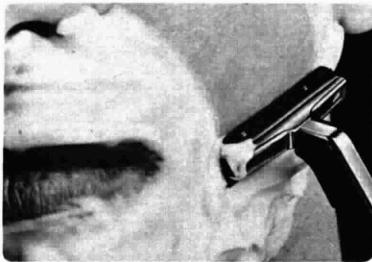


Due azioni perfette.

La maggiore profondità di rasatura di Gillette GII dipende dall'azione combinata

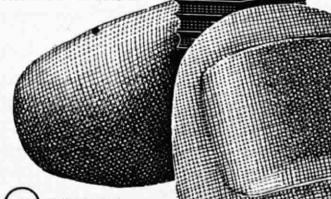
e perfetta delle due lame al platino.

La maggiore sicurezza è il risultato di un minore angolo di incidenza delle due lame rispetto ai normali rasoi.



Gillette® GII

il primo rasoio bilama.



Birichin®

le arance della salute!



ONAV

Quando ritorna l'inverno il nostro fisico ha più bisogno di protezione: è il momento delle arance BIRICHIN, veri concentrati di sole e di salute. Perché proprio le arance BIRICHIN?

Perché solo le migliori arance di Sicilia (le migliori del mondo) si laureano BIRICHIN, dopo una rigorosissima selezione.

Un'arancia BIRICHIN si riconosce subito perché c'è il bollino di garanzia BIRICHIN.

Sotto il bollino troverai di sicuro un'arancia meravigliosa, di polpa succosa, piena di Vitamina C, per combattere gli stati influenzali e i raffreddamenti.

Tutto questo in un'arancia BIRICHIN, indispensabile soprattutto nell'alimentazione dei nostri bambini. E se vuoi fare un regalo utile, pensa alle arance BIRICHIN: ti farai ricordare con simpatia!



il nome della frutta in Europa.

XII H Medicina
il medico

MALATTIA DA PARASSITI

La giardiasi o lambiasi è una malattia da protozoi parassiti (protozoo è un essere unicellulare) presenti in tutti i Paesi del mondo, più frequenti nei Paesi tropicali, flagellati (dotati cioè di un flagello o coda), chiamati giardia intestinale o giardia lambia, donde il nome della malattia. L'infestazione (così chiamasi l'infezione da parassiti) si contrae ingerendo materiale contaminato con cisti del protozoo giardia.

Il numero dei portatori di lambie asintomatici (che non presentano cioè alcun sintomo dell'infestazione) è sempre molto maggiore dei soggetti che contraggono l'infestazione e che quindi si ammalano. Ne sono affetti circa il 5-10% degli uomini, di regola i bambini più frequentemente degli adulti. Questo fatto, secondo illustri pediatri, dipenderebbe dalla dieta ricca soprattutto di carboidrati dei bambini.

La lambia o giardia è parassita dell'intestino tenue e soprattutto del duodeno, dove va ad insediarsi provocando essenzialmente una disenteria. Le lambie sono protozoi simili ad una mezza pera, la cui parte piano anteriore agisce da ventosa, sicché si possano impiantare sulla mucosa del tenue. Le lambie assumono gli alimenti soli in soluzione, liquidi. I flagelli o ciglia (ogni lambia ne possiede 8) servono alla locomozione del parassita. Le manifestazioni cliniche di una lambiasi non sono molto caratteristiche: sono segnalati dolori addominali diffusi, cefalee e talvolta anemia. A volte (come è accaduto in Cile) la lambia può provocare nei bambini una vera enterite acuta o cronica (enterite significa infiammazione generica dell'intestino) e può accompagnarsi a certi sintomi generali e nervosi. La giardiasi può decorrere in forme clinicamente mutate oppure con un quadro di duodenodigiuni (infiammazione del duodeno e del digiuno, che costituiscono nel loro insieme l'intestino tenue), cronica o ancora — se i protozoi parassiti guadagnano le vie biliari o la cistifellea — con sintomi di colangite (infiammazione delle vie biliari) o di colelitiasi.

Qualche volta si può verificare un quadro di diarrea grassa o steatorrea. Il laboratorio sancisce la diagnosi di lambiasi mettendo in evidenza le forme vegetative e cistiche del parassita presenti nelle feci o, quando si riesce ad estrarre un po' di bile a mezzo di apposito sondaggio, nella bile. La prognosi è favorevole in ogni caso. Talvolta contribuisce a determinare i disturbi anche un'alterazione della dieta, un cambiamento da un tipo di alimentazione ricca di zuccheri ad una ricca di proteine. In ogni caso alla lambiasi non spetta una grande importanza e molti clinici la ritengono del tutto innocua.

Le cisti della lambia, ovali e resistenti più delle forme vegetative, provocano l'infezione. Le mosche stercoracee, cioè quelle che si poggiano sulle feci, eliminano le cisti che poi vengono assunte con l'alimentazione (frutta, verdura, insalata non ben lavate!) e tali cisti sono spesso infettate con lambie. La dieta deve essere di risparmio intestinale in caso di lambiasi, arricchita di vitamine e sali minerali.

Come farmaci efficaci nella terapia della lambiasi sono da ricordare la Chinacrina, l'Acramil, l'Atebrin, il Metronidazolo che per lo più entro pochi giorni eliminano tutte le forme parassitarie.

Per le notizie storiche, si deve dire che il nome di lambia fu dato al parassita da Blanchar nel 1888 in onore di Lambi, che nel 1859 aveva scoperto questo parassita, quale primo agente patogeno di una malattia disenterica non grave come invece sono la disenteria americana (da ameba) e la disenteria batterica da bacillo disenterico.

Mario Giacovazzo

« Il Vaticano e le dittature »

LA CROCE E LA SPADA

Il Vaticano è una grande organizzazione internazionale, l'unica nel suo genere esistente al mondo, perché il potere ch'esso esercita su tutta la Terra è tale che sfugge ad ogni controllo. Si afferma — e la cosa corrisponde a verità — che questo potere è di natura spirituale; ma forse quello che esercita lo Stato è di natura diversa. Sozietà di posizione delle coscienze, nessuno Stato si reggerebbe; perché la forza bruta non basta a difendere un ordine, quando non è accettato per spontanea adesione. La forza bruta può mascherare più o meno a lungo questa verità, ma la verità finisce sempre col prevalere.

Per tornare al nostro argomento, che è l'organizzazione della Chiesa cattolica, il carattere particolare di essa dipende dal fatto che viene riconosciuta spontaneamente da centinaia di milioni di uomini, per i quali ha valore oltre ogni considerazione utilitaristica. Il Vangelo è un codice le cui leggi morali obbligano senza confini, in ogni tempo e in ogni circostanza. E coloro che formano la struttura visibile dell'organizzazione della Chiesa cattolica, vescovi e sacerdoti, nei loro vari uffici, pongono al di sopra dello Stato quella ch'essi chiamano « la gerarchia », a capo della quale v'è il papa romano. Quando parla il papa, per un vescovo e per un sacerdote non esistono più Hitler, Stalin o altri dittatori ad imporre la loro

volontà: è Dio stesso che ha comandato per sua bocca.

E' chiaro che un'organizzazione siffatta, mentre possiede una forza immensa davanti alla quale tutti, sinora, presto o tardi hanno dovuto inchinarsi, deve essere prudentissima nella sua azione, bandendo, per quanto possibile, a non suscitare conflitti con le autorità civili, in ragione, appunto, dell'obbligo di carità che le incombe come legge fondamentale, che non può non esercitarsi a vantaggio dei credenti, cosa che non avverrebbe se si mettesse in pericolo la loro sicurezza e tranquillità di cittadini di uno Stato. Questa singolare posizione, di dover, da un lato, proclamare in ogni momento l'obbligo dell'osservanza della legge, morale, di cui il Vangelo è la più alta espressione; e dall'altra di non poter non tener conto delle circostanze di tempo e di luogo che condizionano l'applicabilità di tale legge, questa scomoda posizione, dicevamo, ha dato luogo a vivaci polemiche circa l'atteggiamento della Chiesa in ogni epoca della sua vita scolare. Anthony Rhodes, in un libro di ampia documentazione: *Il Vaticano e le dittature* (ed. Mursia, pagg. 390, lire 7500), ha dimostrato, per il periodo dal 1922 al 1945, la storia dei rapporti fra la Santa Sede e le dittature, riprendendo un tema ampiamente dibattuto negli ultimi anni.

E' noto che molte po-



ITD.P.V.

Nella prigione dorata di un giardino

continuamente, come nelle iridescenze sempre nuove di un caleidoscopio, simo al lancinante grottesco dell'esito finale, un trionfo di morte e di fuoco che non ha nulla di tragico, nulla di definitivo, nulla ancora — al limite — di liberatorio.

I possibili modi di lettura d'un testo del genere sono molteplici, invenzione pura ma anche sottile polemica letteraria (romanzo o antiromanzo?), educazione sentimentale — come scrive nella prefazione Luigi Malerba — o escursione sul terreno del disadattamento: ed è una delle ragioni del suo fascino (un'altra, e importante, sta nella singolarità della scrittura). Ma in fondo quello di Orengo è racconto che si sottrae alle classificazioni e chiama soprattutto al piacere nudo della lettura, senza prevaricazioni intellettuali.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Nico Orengo, autore del romanzo *Miramare* (ed. Marsilio)

Nel labirinto d'un giardino rivierasco, denso di colori e di umori, piccolo Eden di sensualità rigogliosa e insieme prigione ambigamente solare, un giovane d'oscura nascita e d'imprevedibile avvenire vive una sua rapida, folgorante iniziazione alle passioni. Da vittima quieta e quasi inconsapevole d'un legnoso capo-giardiniere, autentico tiranno di quel microcosmo sotto le apparenze d'un rispettato magistero artigianale, Tomaso si fa ribelle: la molla della metamorfosi è nei sensi, nella gelosia, nelle forme vagheggiate d'una donna, ma dietro c'è una oscura volontà di distruggere quel mondo gravido di tensioni segrete per aprirsi ad una realtà più autentica, a rapporti meno ambigui.

Non è facile addentrarsi nel viaggio narrativo che Nico Orengo con preziosa abilità è riuscito a concentrare in questo suo breve romanzo, *Miramare*, edito da Marsilio: ogni immagine, ogni scena sembra scomporsi e ricomporsi

leemiche nate in proposito non hanno motivo di essere, perché manifestamente improntate a spirito fazioso, come quella suscitata contro Pio XII per una sua presunta insensibilità nei confronti delle persecuzioni ebraiche da parte dei nazisti. Ora, sta di fatto che non solo Pio XII, ma anche il suo predecessore Pio XI non avevano mai accettato le teorie razzistiche, ma, conformemente alla dottrina universalistica della Chiesa, le avevano condannate in solenni documenti ed encicliche.

Queste condanne furono rese note ai fedeli tedeschi con la lettura dai pulpiti delle chiese da parte di vescovi e parroci che, tranne poche eccezioni, non temettero le rappresaglie di Hitler. E la condanna teorica venne integrata, in ogni circostanza possibile, con l'aiuto concreto ai perseguitati, come avvenne a Roma, cuore stesso della cristianità, ove, al momento della Libberazione, il sabbatista maggiore ringraziò l'ospita per l'ospitalità di aiuto e soccorso prestata ai suoi corrieri religiosi anche con grave rischio suo personale (l'ambasciatore tedesco aveva adorizzato la possibilità che il suo governo avrebbe potuto deporre il papa. « In questo caso », rispose Pio XII, « non avreste fra le mani che un semplice prete »).

Il problema dei rapporti del Vaticano con le dittature non si pone in tali termini, ma investe la sostanza stessa della « questione morale » che si può e si deve sollevare nei riguardi di tutti i governi illegittimi, e per governi illegittimi intendiamo quelli in cui i popoli non hanno la possibilità legale e materiale di manifestare una libera scelta. Ora non v'è dubbio che il Vaticano, seguendo una prassi secolare, non ha mai distinto fra governi legittimi e governi illegittimi, bensì tra governi fa-

in vetrina

Avventura poetica

Fernanda Stellingwerff Picone: « *Elis* ». Le poesie di Fernanda Stellingwerff Picone, evitando l'orinismo come sicuro rifugio dalle cattiverie degli uomini, creano figure e simboli in un gioco formale che continuamente offre invenzioni metafisiche. Le figure, le immagini risultano scarnificate, all'osso. Il linguaggio è essenziale, non puramente descrittivo e se muove dalle interiore psicologiche dell'autrice, come credo, molti fatti e momenti non avranno più bisogno di essere spiegati con frasi ricche di vocaboli ma assolutamente opacizzanti. Creata questo spazio artificiale, naturalmente inverosimile, all'interno di quel-

lo spazio, spazio puro, si svolge un'avventura poetica che il lettore crederà reale perché non è più sfogo onirico e non è ancora argonauta a cavallo del dinosauro in un tempo in cui gli argonauti e i dinosauri si studiano a scuola e l'orinismo avviene ad occhi aperti a livello di coscienza.

Far poesia, oggi in Italia, è impegno da coraggiosi. Perché non esiste un mercato preciso, perché non esistono riviste adatte, perché gli editori sono restii, non dico a pubblicarsi, ma a leggerli. E questo è davvero un grave errore culturale. La Stellingwerff Picone è un'autrice di sicuro talento: perché la poesia le scorre dentro senza la minima forzatura, con un'ingenuità e una piacevolezza che offrono alla sua frase una sicurezza innata e una capacità evocatrice di chimeri lontane e affascinanti. (Ed. Rebellato, 1800 lire).

Italo de Feo

per essere tutta naturale
la prima colazione aspetta orzobimbo



Orzo Bimbo
Peso netto gr. 300
Peso netto gr. 300
Star S.p.A. Agrate Brianza (MI)
Star S.p.A. Agrate Br. (MI)
S.p.c. di Agrate Br. (MI)

OGGI
IN
OFFERTA
SPECIALE



ORZO 'BIMBO STAR

tutto naturale perché integrale

(invita anche i grandi a colazione)

Sampò e Rascel

Due imminenti ritorni sono previsti negli studi televisivi: si tratta di quelli di Enzo Sampò e di Renato Rascel. La giornalista-presentatrice formerà con Giancarlo Dettori la coppia dei presentatori del nuovo programma della domenica pomeriggio *«Insieme facendo finta di niente»* che dovrebbe prendere il via entro la fine di marzo con la regia di Paolo Gazzara. In ruoli differenti si ricomponga, questa volta in televisione, la collaudata coppia radiofonica di «Dalla vostra parte» con la differenza che ora la Sampò sarà in video e Maurizio Costanzo dietro le quinte come autore.

L'altro rientro televisivo riguarda Renato Rascel che da metà marzo tornerà al Teatro delle Vittorie per cominciare le registrazioni del programma del sabato sera, scritto da Verde e Costanzo, intitolato *«Metronotte di notte»*. In questo varietà in onda tra maggio e giugno Rascel racconterà le avventure di un metronotte costretto ad andare a letto quando gli altri si alzano.

La scuola di Tolstoi

Rispettando l'esigenza di dare allo spettatore un programma istruttivo senza perdere di vista le regole dello spettacolo, per la rubrica *«Sapere»* il regista Milo Panaro ha iniziato presso gli studi del Centro di Napoli la realizzazione del programma *«La pedagogia di Tolstoi»*. È un programma in sette puntate che si propone di far conoscere le esperienze pedagogiche che il famoso scrittore russo portò a compimento con la sua famosa scuola di Yasnaya Polyan. Tolstoi infatti, dopo i viaggi in Europa, volle sperimentare un tipo di scuola nella quale, tra l'altro, fosse bandita ogni forma di autoritarismo, instaurando un rapporto veramente spontaneo tra allievo e maestro. Altro fatto nuovo fu il carattere misto degli allievi: i primi furono infatti sessanta contadini

Paganini sul video col violino di Accardo



Photo Tanziani con Tino Schirinzi, protagonista dello sceneggiato dedicato al grande violinista

Per Dante Guardamagna la difficoltà maggiore è stata di trovare un ragazzino che non soltanto si arrangiasse a recitare ma anche che fosse non troppo robusto e che sapesse almeno impugnare arco e violino. Lo ha trovato. Si chiama **Andrea Ruffilli** e farà addirittura due parti: **Niccolò Paganini** «enfant prodige» e il figlio di Niccolò Paganini, Achille. Nello sceneggiato sulla vita del grande violinista, che Guardamagna sta registrando in questi giorni

a Milano, il protagonista — cioè Paganini adulto — è Tino Schirinzi, il quale non ha molta dimestichezza col violino, ma per questo particolare non c'è problema poiché il doppiaggio, musicale — se così si può dire — è affidato a un solista famoso: Salvatore Accardo. Importanti, come lo furono le donne nella vita di Paganini, sono i personaggi femminili, affidati a Lorenza Guerrieri, Margherita Guzzinati, Giuliana Calandri.

divisi in due classi ma non ripartiti per sesso. La ricostruzione di questa esperienza si articola in sette tappe che ne costituiscono i nuclei essenziali, come si arguisce dai titoli relativi: «Una scuola insolita»; «L'ordine che nasce dal disordine»; «Come studiare»; «Disciplina e autocoscienza»; «Realtà e poesia»; «Chi deve insegnare a scrivere» e «L'uomo e la natura». Il programma sarà integrato dall'intervento di alcuni esperti come Luigi Volpicelli, introduttore del

libro «A scuola da Tolstoi», Tatiana Albertini, nipote dello scrittore, e Graziano Cavallini, un moderno pedagogista. Andrea Lala impersonerà Tolstoi, mentre Carlo Simoni sarà il «narratore» in abiti moderni che terrà le fila di questo suggestivo «racconto» al quale hanno collaborato Silvio Bernardini e Stefania Baroni.

Raimondo e «lei»

Raimondo Vianello, che da più di cinque anni mancava dai microfoni della radio (l'ultima presenza risale ai tempi di «Gran varietà»), è tornato negli studi di via Asiago per condurre un nuovo programma settimanale, *«Io e lei»*, (*«lei»*, ovviamente, è Sandra Mondaini). Per meglio personalizzare e attualizzare la trasmissione, che va in onda il mercoledì alle 13,20 sul Nazionale, Vianello ha ottenuto di registrare *«Io e lei»* al martedì per poter includere nei suoi battibecchi radiofonici argomenti che hanno caratterizzato il week-end appena trascorso.

Da quando ha lasciato gli studi televisivi la coppia di «Tante scuse» non si è fermata. Sandra Mondaini ha dovuto cominciare subito le prove della commedia inglese *«Assurdamente vostri»* arrestata da Garinei e Giovannini ed attualmente in scena al «Parioli» di Roma; mentre Vianello in coppia con Sandro Continenza (co-autore di *«Io e lei»*) si è rimesso a scrivere sceneggiature per il cinema, tra le quali ce n'è una per un film, *«Letto a tre piazze»*, che dovrebbe vedere protagonista Ugo Tognazzi.

Valentina Cortese fra teatro, radio e TV

Il 585



Valentina Cortese, approfittando del soggiorno romano (è impegnata al Teatro Argentina nelle repliche della edizione di Giorgio Strehler de «Il giardino dei ciliegi»), ha preso parte alla puntata dedicata a Milano del ciclo *«Teatrino di città e dintorni»* che il regista Enzo Trapani sta realizzando al Teatro delle Vittorie. Per l'attrice milanese è questo un momento di intenso lavoro: infatti dal 7 al 13 marzo sarà alla radio come conduttrice de «Il mattinirone» e in aprile andrà in Tunisia dove sul set de «La vita di Gesù», il film televisivo di Franco Zeffirelli, impersonerà Erodione. Nella foto Valentina Cortese, con il figlio Jackie, durante la registrazione di «Teatrino di città e dintorni», un programma destinato al sabato sera. Oltre alla puntata milanese ne sono previste altre due dedicate a Napoli e Roma.

*La «questione femminile» nella rubrica TV
«Sapere». In questo servizio abbiamo cercato di ricostruire
proposta dal video
in oltre vent'anni*

Fino a che punto

di Marcello Persiani

Roma, febbraio

I maggiori gioiellieri di Roma hanno scoperto un nuovo metodo per incrementare gli affari: prestano, senza alcun impegno, spille e collane alle attrici e alle signore del bel mondo. Il loro calcolo è chiaro: le amiche delle attrici e delle signore in questione, dopo aver ammirato i gioielli, dovrebbero essere inviolate all'acquisto per spirito di emulazione. Luisella Boni, la bella presentatrice di *Cinema d'oggi*, porta ogni settimana qualche gioiello ricevuto in prestito da uno di questi fini conoscitori dell'animo femminile: nessuna vetrina ha un pubblico numeroso come la televisione. Questa notizia, che abbiamo riletto sull'annuario *TV Lexicon '63*, fu pubblicata sui giornali nell'estate del 1962. La TV aveva appena otto anni: non era neonata ma neanche troppo cresciuta. La notizia dello sfruttamento dell'immagine femminile sul video come albero di Natale su cui appendere gli oggetti di consu-



Nel varietà

Alcune inquadrature che documentano l'evoluzione della immagine femminile sul piccolo schermo: qui sopra le classiche «girls» del balletto, ereditate dai palcoscenici della rivista; a destra Lola Falana, presenza sexy, oltreché versatile fantasista, nello show «Hai visto mai?» con Bramieri; in alto Maria Rosaria Omaggio con Lando Fiorini in «Er Lando furioso». Anni fa il suo bikini avrebbe fatto scandalo

mo del momento era una notizia come tante altre e non scandalizzava nessuno. Per il resto, nelle seicento pagine del citato annuario, della presenza della *Donna in TV* non si parla più, salvo una citazione dell'intervento polemico del critico Sergio Saviane a proposito dell'eccessivo spazio che sul teleschermo sarebbe stato dedicato a Jacqueline Kennedy, mentre un «ipocriso silenzio» sarebbe stato riservato al suicidio di Marilyn Monroe.

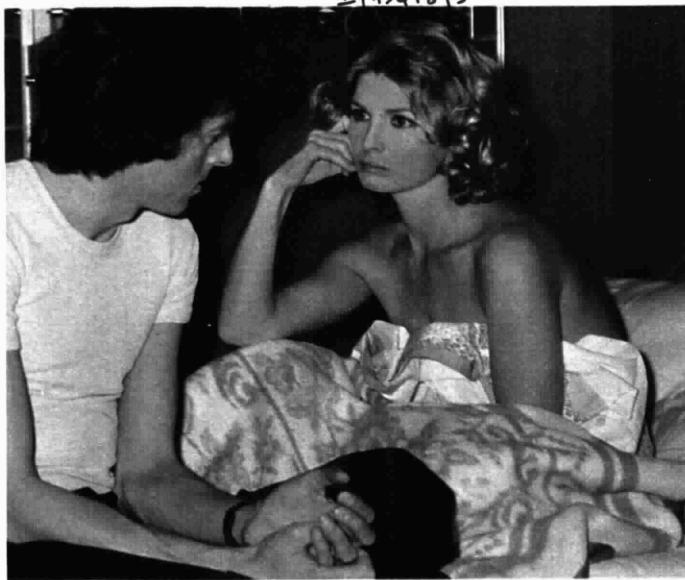
I vecchi annuari sono interessanti, anche se un po' tristi, per costruire quella specie di «come eravamo» della televisione cui noi si dedica nessuno, anche perché tutti sono eccessivamente indaffarati nel polemizzare sulla TV di oggi e su quella di domani. Ma a volte ripensare a che cosa è stata per noi la televisione ieri può essere molto utile per capirci meglio. Proprio perché questo mezzo, a differenza di altri, entra ed è sempre entrato molto in profondo nella nostra vita quotidiana e costituisce parte integrante dei nostri ricordi, del nostro bagaglio di esperienze, delle nostre illusioni e delusioni.

L'immagine che il video dà della donna, per esempio, oggi come oggi non soddisfa quanti hanno a cuore il discorso politico sull'emancipazione femminile. Tuttavia, in vent'anni e oltre di attività televisiva in Italia, diverse cose sono cambiate.

Quanta acqua sia passata sotto i ponti non risulta dalla constatazione dell'approdo sul video de *La dolce vita*, da una evoluzione di linguaggio che ha consentito di ascoltare in una commedia di De Filippo la parola «puttana», da un fugace nudo femminile intravisto ne *La Castiglione*. Risulta invece da uno sguardo d'insieme a ciò che la TV era vent'anni fa e a ciò che è oggi. Viene subito in mente, a proposito della condizione femminile, la famosa inchiesta *La donna che lavora* di Ugo Zatterin e Giovanni Salvi, trasmessa in otto puntate nel 1959 e gratificata da un lusinghiero successo di pubblico. Ricordate almeno la sigla, la nota canzone *Stasera tornerò* cantata da Miranda Martino? Per quei tempi l'inchiesta ebbe un carattere di eccezionalità. Era addirittura clamoroso che il video proponesse un argomento così insolito, entrasse così a fondo nel vivo di un grave problema sociale. Sarebbe interessante rivedere oggi qualche brano di quell'inchiesta: probabilmente ci apparirebbe ingenua e conformista, nella misura in cui spregiudicata e battagliera parve allora.

l'immagine femminile

è cambiata la donna TV



Nel teleromanzo

Non sono stati molti, in vent'anni, i teleromanzi che hanno portato alla ribalta personaggi femminili di spicco; e spesso il « modello » era quello romantico, alla Jane Eyre. Ma ecco Masina di « Eleonora » e Len Massari in « Anna Karenina »

(qui sopra); Marina Malfatti in « Malombra » e Scilla Gabel (con Mariano Rigillo) in « Dov'è Anna? »

Il modello femminile corrente era infatti quello di *Piccole donne* della Alcott e delle sorridenti presentatrici porta-gioie. Per la donna c'era anche, settimanalmente, una rubrica di moda. C'erano, nel pomeriggio, i suggerimenti di cucinaria. Il discorso finiva lì.

Scorrendo i programmi degli ultimi anni, ci si accorge che molto è mutato. Prendiamo ad esempio gli *Incontri del Telegiornale*. Ogni tanto il protagonista è di sesso femminile. Troviamo nel 1974 Liala e Brigitte Bardot. Ma troviamo anche, nel 1971 Dorothy Day, la fondatrice del *Catholic Worker* e dell'omonimo movimento che si richiama agli ideali evangelici della povertà e dell'amore fraterno; ritorno alla terra, pacifismo, difesa dei diritti civili, ospitalità per i diseredati, obiezione di coscienza. Troviamo anche, nel 1975, François Giroud, eroina della *Resistenza* francese, giornalista, scrittrice di cinema, capo del Ministero della Condizione Femminile istituito da Giscard d'Estaing per affrontare a fondo i problemi della donna in Francia.

Ricordiamo che nel 1972 fu realizzato per i « culturali » un programma in tredici puntate



Fino a che punto è cambiata la donna TV

VI G

intitolato *Una donna, un Paese*, firmato da Claudio Nasso e Carlo Lizzani, che presentò una galleria di tredici donne famose legate ciascuna ad un movimento culturale, sociale o politico di particolare importanza: da Anna Aslan a Indira Gandhi, da Coretta King a Jane Fonda, da Mary Quant a Margaret Mead, la famosa antropologa americana. Anche la rubrica *Sapere* si è occupata spesso della donna e del suo ruolo nella vita sociale: per esempio con i cicli *Moda e società* (1974) e *La stampa femminile* (1973); un viaggio attorno alle riviste femminili italiane per mettere in luce la contraddittorietà della situazione della donna oggi nel Paese, con interventi autorevoli di parlamentari, giornalisti, scrittrici, studentesse. Attualmente *Sapere* dedica dieci puntate alla *Questione femminile*.

Spesso la condizione femminile è stata affrontata in servizi di A-Z: *un fatto, come e perché*. Due anni fa, tra l'altro, i realizzatori di questa rubrica fecero entrare la macchina da presa nelle carceri femminili italiane per affrontare il problema del rapporto delle detenute con i loro bambini. Recentemente, in *Chi dove quando*, abbiamo avuto la sorpresa di apprendere molte cose su Colette.

Dalla pubblicità al film

A una puntata di *Ore 20* è intervenuto un gruppo femminista a discutere sull'opera teatrale *Nonostante Gramsci*. Il 20 gennaio scorso, sotto l'etichetta *Ritratto di famiglia*, è stata presentata la storia di una donna « sola », cioè priva di una presenza maschile alle spalle, di fronte ai problemi della vita sociale di oggi. *Giorni d'Europa* ha dedicato una puntata al rapporto tra femminilità ed emancipazione. Tra i *Servizi speciali* del *Telegiornale*, spulciando nel palinsesto degli ultimi anni, ne abbiamo trovato uno sulla condizione della donna in Francia e uno, intitolato *I giurati bianchi*, dedicato alla vicenda giudiziaria di Angela Davis. Ancora Lizzani, poi, ha firmato l'anno scorso le sei puntate di *Pianeta donna*, un'inchiesta sulla condizione femminile in diversi Paesi.

Si potrebbe continuare, ma forse è meglio lasciare il terreno dei servizi giornalistici e delle trasmissioni culturali per verificare quale sia l'immagine



La donna nelle inchieste giornalistiche, ieri e oggi.

Qui accanto un'inquadratura da « La donna che lavora » di Ugo Zatterin e Giovanni Salvi, che nel 1959 suscitò un notevole interesse nel pubblico TV; in basso, un'immagine della puntata di « Pianeta donna » (1975) dedicata al Gabon

cana Marian Delgado, interrompendo i lavori di un convegno di azionisti della CBS, « distorce e degrada il ruolo della donna, sia nei programmi pubblicitari sia in quelli di carattere generale. I mezzi di comunicazione di massa presentano nel modo più rumoroso e grossolanamente un'immagine stereotipata e denigratoria della donna ».

« La donna-tipo », dichiarò nello stesso periodo a *TV Guide*, un periodico di New York, la giornalista Susan Brownmiller, « appare stupida e priva di risorse ».

Schemi tradizionali

D'altra parte non è la sola TV ad essere messa in discussione. Il discorso si amplia e si completa quando si pensa al cinema, ancor più ostinato della televisione nel presentare quasi esclusivamente la donna come oggetto. « Il cinema », scrive Cinzia Bellumori in un fascicolo monografico di *Bianco e nero* dedicato nel 1972 alla donna nel cinema, « vuole un personaggio femminile corrispondente agli schemi tradizionali e quindi anche molto poco interpretato e politicizzato, mentre le figure maschili devono solitamente essere più scavate ed elaborate. Questo accade anche nel caso in cui il personaggio femminile sia protagonista o abbia un ruolo di rilievo nel film ». Ma aggiunge: « Credo che non ci siano dubbi sulla funzione che ha sempre svolto nell'arte il personaggio femminile. Se nella storia, come nella vita sociale e nella politica, la donna è quasi sempre stata assente, la logica conseguenza era che non potesse esistere da protagonista nella rappresentazione che l'uomo dava, con l'arte, della sua cultura e della sua storia ». Non meravigliamoci poi tanto se nello spettacolo TV accade che il modello femminile, in pieno 1976, finisce per essere rappresentato da Jane, compagna di Tarzan, o dalla salgariana Marianna. C'è ancora molto da fare. Un'inchiesta ogni tanto non basta.

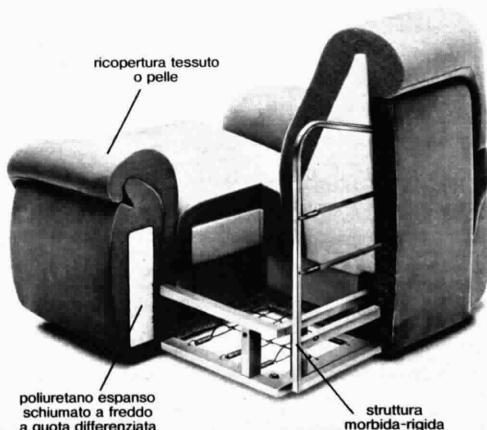
Marcello Persiani

La terza puntata di *Sapere*, La questione femminile va in onda martedì 2 marzo alle 18,45 e (in replica) mercoledì 3 alle 12,30; la quarta va in onda giovedì 4 alle 18,45 e (in replica) venerdì 5 alle 12,30, sempre sul *Nazionale TV*.

Mimo migliora quello che si vede e quello che non si vede



RUBENS Designer R. Bonavita



I tessuti pregiati, la pelle, le stoffe, e poi la linea, moderna e classica a un tempo: è bella da vedere, da sfiorare con le dita. È una poltrona Mimo. Ma sotto le stoffe, dietro la bellezza della linea una poltrona Mimo ha anche quei particolari tecnici che la rendono bella ad occhi chiusi. Perché Mimo dà un eccezionale confort, grazie alla sua particolare struttura morbida-rigida che abbraccia e sostiene al tempo stesso. Una poltrona Mimo: migliore dove si vede, migliore dove non si vede. Non si vede?

MIMO
migliori mobili

Industria Poltrone Mimo - Limena - Padova



Riccardo Cocciante: la voglio bella e con l'anima

di Lina Agostini

Roma, febbraio

Riccardo Cocciante, nato a Saigon 27 anni fa, romano di adozione, scapolo, scrive testi per canzoni da oltre quindici anni. Ha esordito come cantautore con *Mou*, un brano caduto nell'indifferenza generale perché «troppo difficile». Cinque anni dopo è arrivato al successo con *Bella senz'anima*. E' nella «Hit Parade» con *L'alba*.

— Amore, anima, alba: va bene l'ispirazione, Cocciante, ma vogliamo qualche volta scendere terra terra e magari scrivere una canzone sul gatto di casa?

— Ma il gatto in sé non mi dice niente. Potrebbe interessarmi invece nel momento in cui instaurassi con lui un rapporto di amicizia, di complicità, un dialogo vero e proprio fra l'uomo e l'animale.

— Siamo ancora fra le nuvole, e la realtà per lei continua ad essere un brutto pasticcio che non la riguarda.

— Ma non è che parlando di alba, di anima e di amore io non mi sento al centro della realtà. Al contrario: solo che è una realtà mia, cresciuta dentro, intuitiva e chiusa, ma non per questo meno reale e concreta. Sono un grande idealista, lo ammetto.

— Forse voleva dire romantico?

— Sono uno che vive per le proprie canzoni, per quello che faccio, per l'amore della mia ragazza, per i pochi amici che ho, senza perdermi in cose inutili, senza valore e soprattutto senza annoiarmi troppo.

— Ha scritto *Bella senz'anima*, ha detto di «aver venduto l'anima per la canzone», ora mi conferma di vivere «dentro», quindi dalle parti dell'anima. Mi sembrate molto affiatati voi due, lei e l'anima intendo.

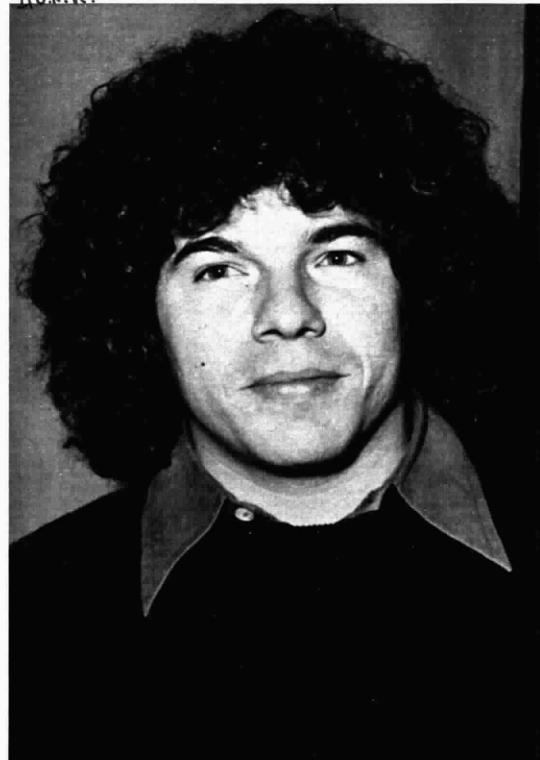
— Solo perché scrivo quello che sento e per farlo mi son dovuto chiudere in me stesso, difendermi.

— E da chi?

— Da quelli che mi rimproverano di non scrivere canzoni

ovviamente si riferisce alla sua donna ideale. E come si difende da coloro che gli rimproverano di non scrivere motivi impegnati? I colleghi cantautori

ID.N.K.



Riccardo Cocciante: è arrivato al successo con «Bella senz'anima»

impegnate, di non interessarmi di politica, di scappare subito dopo ogni concerto, di non parlare mai della mia vita privata, di essere così piccolo di statura.

— E il romantico, fragile, indifeso Cocciante come si difende?

— Strillando che non sento il bisogno di fare politica con le canzoni, che ho provato qual-

che volta a scrivere testi impegnati ma non erano dei migliori, che scappo quando ho finito di cantare perché sto male alla fine di ogni concerto e non riesco a trattenermi sul palcoscenico neppure un minuto di più, che non parlo della mia vita privata perché sono fatti miei e tutto quello che posso dire di me lo dico con le canzoni. Poi ci sono gli stupidi che mi rimproverano di essere piccolo di

statura, ma a quelli non rispondo proprio.

— Mi pare che il suo con il pubblico sia un rapporto parecchio burrascoso.

— E' stato molto difficile farsi accettare dopo tanti rifiuti: rifiuto perché non sono una bellezza, perché ho un carattere chiuso, perché non mi perdo in ruffianerie con il pubblico. Mi apro soltanto quando canto, ma all'inizio questo rifiuto c'è ancora e riesco a vincerlo soltanto dopo che ho dimostrato quello che so fare. Una sfida quotidiana per conquistarmi qualche simpatia.

Dannata timidezza

— Ha provato a sorridere un poco? Forse funziona. Lei sembra sempre uno capitato per caso dietro ad un pianoforte, uno che sta per i fatti suoi.

— Lo so, ma alla base di tutto c'è una dannata timidezza. Allora, o aggredisco o mi nascondo, ma purtroppo finisco sempre per scegliere la seconda soluzione. Ogni tanto poi cerco di fare il simpatico, di avvicinarmi in modo diverso al prossimo, di vincere i complessi che mi bloccano, ma mi sento falso, goffo e ci rinuncio.

— Però si arrabbia...

— E canto come un arrabbiato, perché mi sfogo, perché metto nelle canzoni quello che non ho avuto il coraggio di dire, rabbia per un amore che finisce, per una donna stupida, per una occasione perduta. Diciamo che cerco di recuperare con la canzone quel coraggio che ogni tanto mi manca.

— Dalle sue canzoni sembra che a farla arrabbiare siano soprattutto le donne.

— Ora ora non perché ho trovato la donna ideale e sono felice, ma prima era uno strazio. La mia felicità di uomo d'ora in avanti dipenderà da lei.

— Anche la sua felicità come cantautore, immagino.

— Certo, la canzone per me è vita, è esperienza, è credo, è impegnata totale. E a questa canzone-vita posso dare me stesso, felice o infelice, ma sempre sincero e nudo.

— Non esageriamo, Coccian-

vogliono, perché si considerano «alternativi»

I | D.N.M.



Dichiara Coccianti: «Ho il mio pubblico, al quale dò le mie emozioni, quello che provo dentro...»

te, continuai a far spogliare le sue donne nelle canzoni e lei si rivestiva.

— Solo quelle che mi hanno fatto del male: infatti, quando ho scritto «ora vieni di là e spogliati come sai fare tu», era il più grosso insulto che io potessi fare a questa «bella senz'anima».

— Ma se la «bella senz'anima» lo avesse interpretato invece come un invito amoroso, come se la sarebbe cavata?

— Male, perché io amo soltanto donne pulite, leali, con le quali poter avere un rapporto sentimentale ricco e completo. Ho molta fiducia nelle donne, sono le compagne ideali dell'uomo, complimenti diretti di uomo, declinabili con lui.

— E cantabili soprattutto, anche se fino a questo momento non mi sembra che queste affermazioni di femminismo in-

condizionato le abbiano fruttato molto.

— La sofferenza in amore mi è servita a capire le donne e, quando è utile, a diventare nefregista. Tenero, fragile, indifeso, ma non debole.

— Che cosa l'attira di più di una donna?

La sua pulizia, odio le donne truccate. Poi gli occhi...

No ai paragoni

— Già, sempre per via che sono lo specchio dell'anima?

— Ma far l'amore con una donna è un atto che investe il cuore e l'anima e se queste due spinte vengono a mancare, allora meglio la solitudine.

— Quelli che per lei poeta hanno scomodato Giacomo Leopardi mi sembra che in fon-

do qualche buon motivo l'avesse, non le pare?

— Ecco che si devono fare sempre paragoni stupidi e offensivi.

— Ma Leopardi era un grande poeta, magari infelice, magari bruttino, ma sempre poeta.

— Non mi piace essere paragonato a nessuno, nemmeno a un poeta.

— Nemmeno a Lucio Battisti?

— Come fisico non abbiamo niente in comune, tanto meno come canzoni che lui non scrive perché ci pensa Mogol, come voce poi siamo davvero lontani.

— Nemmeno a Maria Schneider, quella di Ultimo tango a Parigi? Sembra suo fratello, ricci compresi...

— Questa Schneider non la

conosco e non mi va di conoscerla.

— Allora vuol essere infelice proprio da solo?

— Ho il mio pubblico al quale do le mie emozioni, le mie sensazioni, quello che provo dentro. Possono essere anche canzoni brutte e vecchie, ma per me hanno un valore e non cambio. E se gli altri autori sono più moderni, più spregiudicati di me, più seguiti dai giovani non ha importanza. Ho un pubblico e questo vuol dire che il cuore e l'anima non sono soltanto fatti miei. E' già un risultato.

— Ma come ha fatto questo cuore a restare immune dagli attacchi dei cantautori impegnati, messo in pensione dai problemi sociali che sono entrati nel pentagramma, relegato alla minoranza Berti-Villa?

— Lo so, non è stato facile vivere in mezzo a colleghi che si sentono tutti diversi da me. Anche se in comune abbiamo la cultura musicale, i progenitori, da Lauzi a Bindi a Paoli, con qualche ingerenza straniera, anche quella comune a tutti.

Uno che vive

— Ma i suoi colleghi cantautori non riconoscono questi legami, li disdegnano!

— Perché non hanno capito che noi siamo diversi in quanto rispecchiamo una realtà diversa, ecco l'unica grande differenza fra noi e i cantautori degli anni Sessanta.

— Forse c'è anche una differenza che a lei tutore dell'anima, cittadino che vive «dentro», sfugge.

— L'uomo che si ferma a guardare l'alba che spunta non è un matto, ma uno che vive, che forse fa politica, che certamente ha i problemi reali di tutti. Perché questa vita deve essere considerata deteriore, insignificante, da non prendere in considerazione?

— Certo che fermarsi a guardare l'alba che nasce è molto bello e poetico, ma forse distrae, porta lontano dalla realtà, da un'altra vita più brutale, più concreta, più impegnata.

— Una vita in cui io stesso mi sforzo di entrare, di vivere dentro come fanno tutti i miei colleghi, ma qualcosa me lo impedisce.

— Che cosa, se lo è mai chiesto?

— Ma l'anima, accidenti. Quella che con questo sistema loro salvano e io no.

Che cos'è e come si applica il «diritto di accesso»: parliamo con Jader

Roma, febbraio

Nella legge di riforma che la RAI sta attuando è previsto l'accesso ai microfoni e alle telecamere « ai partiti ed ai gruppi rappresentati in Parlamento, alle organizzazioni associative delle autonomie locali, ai sindacati nazionali, alle confessioni religiose, ai movimenti politici, agli enti e alle associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, ai gruppi etnici e linguistici ed ad altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta ».

« I soggetti ammessi all'accesso », precisa la legge, « devono, nella libera manifestazione del loro pensiero, osservare i principi dell'ordinamento costituzionale, e tra essi in particolare quelli relativi alla tutela della dignità della persona, nonché della lealtà e della correttezza del dialogo democratico e astenersi da qualsiasi forma di pubblicità commerciale ».

Su questo argomento abbiamo interpellato Jader Jacobelli che, essendo direttore delle *Tribune*, si occuperà anche delle trasmissioni nelle quali si concreterà l'accesso.

— Si scrive e si parla di « diritto di accesso ». Che cosa esattamente vuol dire?

— L'accesso alla radiotelevisione è la giusta aspirazione di tutti coloro che, impegnati sul piano politico, sociale, culturale, religioso, etico, sentono la esigenza di parlare con il Paese tramite mezzi di comunicazione particolarmente penetranti e incisivi. La Costituzione riconosce come essenziale questa esigenza quando, nell'art. 21, afferma: « Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto ed ogni altro mezzo di diffusione ».

Risarcimento

— Quindi anche alla televisione e alla radio. Ma il monopolio della TV e della radio non ha di fatto confiscato il diritto di tutti attribuendo soltanto ad alcuni, sia pure imponendo loro molti doveri, l'uso di questi due grandi strumenti di comunicazione? Non si imponeva perciò un risarcimento?

— E' quello, infatti, che fin dal 1960 la Corte Costituzionale ammoniva. Nel 1974 la Corte, per molti anni inascoltata, ripeté ancor più perentoriamente: « ... Il pubblico monopolio può e deve assicurare, sia pure nei limiti imposti dai particolari mezzi tecnici, che questi siano utilizzati in modo da consentire il massimo di accesso, se non ai singoli cittadini, almeno a tutte quelle più rilevanti formazioni nelle quali il pluralismo sociale si esprime e si manifesta ».



riforma Rai

Video e microfo

A giorni alterni un'ora di trasmissione televisiva e quasi due ore e mezzo di trasmissione radiofonica affidate all'autonoma ideazione e produzione di coloro che sul piano politico, sociale, religioso, culturale, etico, sentono l'esigenza di parlare con il Paese

E conclude la sua ordinanza: « Il monopolio pubblico, in definitiva, deve essere inteso e configurato come necessario strumento di allargamento dell'area di effettiva manifestazione della pluralità delle voci presenti nella nostra società ».

— *La riforma della RAI come ha tradotto queste indicazioni della Corte?*

— La RAI — dice la legge di riforma — deve riservare tempi non inferiori al 5 per cento del totale delle ore di programmazione televisiva e al 3 per cento del totale delle ore di programmazione radiofonica, tanto in rete nazionale che regionale, per le trasmissioni che saranno fatte autonomamente da chi sarà ammesso all'accesso.

— *In pratica quante ore?*

— Sulla base dei dati del 1975 il 5 per cento della programmazione televisiva in rete nazionale è pari a 256 ore e il 3 per cento di quella radiofonica corrisponde a 534 ore.

— *Tutte ore da accantonare per l'accesso?*

— Appunto. Questo è — diciamo così — il risarcimento che la RAI deve al Paese, l'indennizzo imposto dalla legge per rendere il monopolio accettabile e compatibile con il sistema democratico.

— *Sono un risarcimento e un indennizzo soltanto simbolici?*

— Non simbolici, reali: in pratica un giorno si è un giorno

no avremo un'ora di trasmissione televisiva e quasi due ore e mezzo di trasmissione radiofonica affidate all'autonoma ideazione e direzione dei soggetti che saranno ammessi all'accesso. Non sono poche. Possono rappresentare delle vere e proprie trasmissioni correttive delle eventuali distorsioni del monopolio. L'accesso, a mio parere, è il fatto veramente nuovo della riforma, un fatto esplosivo, che oltretutto non ha precedenti di questa portata in nessun altro Paese del mondo.

— *I soggetti ammessi all'accesso chi li sceglie?*

— Li sceglie, in base ad una precisa regolamentazione che è ancora allo studio, la sottocommissione parlamentare per l'accesso a cui vanno rivolte le domande; e li sceglie nell'ambito di una tipologia indicata dall'art. 6 della legge di riforma che lei ha citato nell'introduzione.

Le « Tribune »

— *Saranno moltissimi. Ma i partiti rappresentati in Parlamento e i sindacati non hanno già l'accesso nelle rubriche di Tribune politica e di Tribune sindacale?*

— L'interpretazione della legge su questo punto non è ancora del tutto univoca. I più ritengono che Tribune politica e Tribune sindacale siano rubriche

a sé stanti che non rientrano fra le trasmissioni dell'accesso. Si osserva che, mentre queste ultime dovranno essere organizzate autonomamente dai singoli avenuti diritto, le prime due rubriche, dato il loro carattere contestualmente pluralistico, sono organizzate dalla commissione parlamentare.

— *La domanda per l'accesso come andrà fatta?*

— E' da prevedere che essa dovrà dimostrare la rappresentatività e la rilevanza sociale del richiedente. Inoltre, secondo la legge, la domanda va accompagnata da una proposta precisa di programma.

— *Ma il programma non lo realizza la RAI?*

— La RAI, dice la legge, sembra che il soggetto lo voglia, è tenuta a dare soltanto una « collaborazione tecnica gratuita secondo norme ed entro limiti fissati dalla commissione parlamentare per soddisfare esigenze minime di base ».

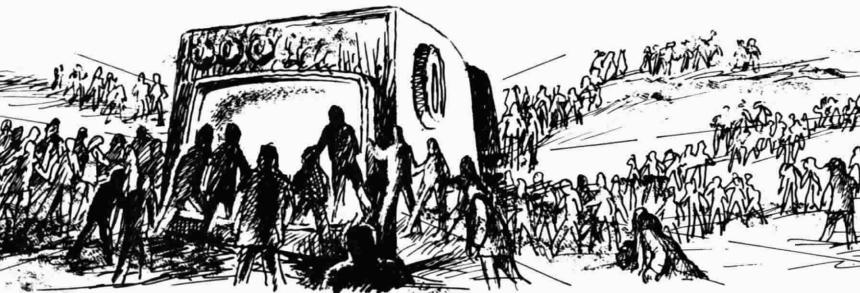
— *Ci può essere qualcuno che si fa per proprio conto un programma filmatò, un documentario, un'inchiesta?*

— Non soltanto ci può essere, ma c'è da augurarsi che lo faccia perché i programmi dell'accesso, proprio per essere efficaci, debbono essere fatti bene, devono essere interessanti, vivaci.

— *Non c'è il rischio che ognuno chieda di fare conversazioni o programmi noiosissimi?*

— I rischi, per iniziative così nuove, si corrono tutti. L'accesso è anche una sfida a un certo perfezionismo radiotelevisivo che tende a omogeneizzare tutti i messaggi sia pure a un buon livello formale; è anche il tentativo di comunicare direttamente senza quelle mediazioni giornalistiche che, se a volte rendono più espressiva la co-

Jacobelli della novità più esplosiva che appare nella riforma della RAI



ni aperti a tutti

IX | B RAI

IX | B RAI

II | 4970

municazione, spesso la levigano al punto da renderla inefficace. Certo, se l'accesso si trasformerà in un « muro del pianto » davanti a cui ognuno va a versare le sue lacrime solitarie, c'è il pericolo che il muro non regga a lungo e che gli ascoltatori girino al largo. Ecco, la funzione della mia direzione dovrebbe essere proprio quella di stimolo e di suggerimento, libero poi ognuno, nello spirito e secondo la norma della legge, di fare le proprie scelte. Prima di esprimere giudizi di « gradimento » o di « sgradimento » su trasmissioni del genere, occorrerà ricordarne sempre la funzione, che non è certamente quella riconosciuta, ma quella — starei per dire — testimoniale e contestativa.

All'estero

— All'estero che cosa si fa?

— Gli esempi non sono molti. Il primo, di rigore, è quello olandese. Partiti, chiese, associazioni religiose, enti morali dispongono del 10 per cento circa della programmazione totale, ma a quanto pare non fanno troppi sforzi di immaginazione. Le trasmissioni delegate belghe non godono di buona stampa anche perché le limitazioni a cui sono sottoposte sono molte. Non possono, per esempio, trattare questioni di attualità quotidiane.

In Gran Bretagna non c'è legge, ma c'è stato un barlume di accesso fino a qualche mese fa. La BBC trasmetteva programmi realizzati da gruppi o persone che essa stessa sceglieva fra quanti lo chiedevano. L'ascolto era minimo, mezzo milione di ascoltatori. Negli ultimi tempi, però, le trasmissioni assomigliavano sempre più alle tristemente note « ore del dilettante ». Forse per questo



Jader Jacobelli, direttore delle « Tribune » politiche e sindacali. In alto, un disegno di Eligio Brandolini che traduce in immagine il « diritto di accesso »

sono state sopprese. In Francia c'è Tribune libre dall'agosto del 1974, una volta al giorno, esclusi il sabato e la domenica, dalle 19.40 alle 19.55 sul Terzo Programma televisivo. Il quarto d'ora viene occupato da conversazioni, interviste, brevissimi dibattiti; non si possono utilizzare filmati o registrazioni

magnetiche per non creare discriminazioni fra chi avrebbe i mezzi per produrre programmi « ricchi » e chi non li ha. Il direttore di Tribune libre ha scritto: « Potrebbe essere la più stupefacente, la più audace delle trasmissioni, ma forse è la più noiosa. Dipende dai soggetti. Noi possiamo fare ben poco ».

— I « moderatori » delle Tribune, lei compreso, sono sempre stati dei giornalisti. Ma il giornalista è un « mandatario » dell'opinione pubblica. Al « moderatore » spetta, invece, soltanto il compito di far rispettare i tempi e i regolamenti. Perché allora non scegliere i « moderatori » tra gli avvocati e i notai?

— Anche i « moderatori » delle Tribune possono essere considerati dei « mandatari » dell'opinione pubblica. E' « mandatario » l'intervistatore che provoca l'intervistato per ottenere certe risposte, ma è « mandatario » anche il « moderatore » il quale garantisce l'opinione pubblica che in un dibattito giornalistico nessuno violerà i diritti altrui. In certi casi c'è bisogno del « provocatore », in altri del « moderatore ». Perché poi non utilizzare per una trasmissione giornalistica giornalisti? Allora anche gli arbitri di calcio potrebbero essere dei notai visto che debbono far rispettare soltanto le regole del gioco.

Tutto da decidere

— Sarebbe ipotizzabile, secondo lei, un dibattito di qualche genere senza « moderatore », cioè autogestito dai partecipanti, magari con il « timer » in mano o con l'orologio elettronico in primo piano?

— Ipotizzabile, sì. Realizzabile, forse no. L'autogestione presuppone un alto grado di rispetto degli altri, di tolleranza, di senso della misura. La discrezione dei « moderatori » delle Tribune, comunque, prefigura più un dibattito autodisciplinato che un dibattito pilotato.

— Ma torniamo all'accesso. Quando cominceranno le trasmissioni dell'accesso e a che ora saranno trasmesse?

— E' tutto da decidere. La commissione parlamentare, presieduta dall'on. Sedati, e la sottocommissione per l'accesso, presieduta dall'on. Bogni, stanno mettendo a punto il regolamento relativo proprio in queste settimane. E' comunque questione di qualche mese. Noi ci stiamo intanto organizzando per la messa in onda. Con l'accesso — questo è lo spirito con cui affrontiamo questo aspetto della riforma — cesserà in parte quel senso di colpa che ci accompagnava finora: quello d'essere tra i pochi cittadini che godevano — non si sa perché — del privilegio di parlare a tanti che avevano soltanto la possibilità di ascoltare. Una informazione veramente democratica, invece, deve avere sempre due strade: una di andata e una di ritorno. L'accesso è quella di ritorno.

(Intervista a cura di Ernesto Baldo)

Signor Churchill, per

xii/L



La preghiera della sera in un accampamento dei boeri: il disegno, di A. Rizzi, è stato tratto da « L'Illustrazione Italiana » del giugno 1900

Protagonista in Sud Africa di un episodio che a venticinque anni lo rese subito famoso, lo statista venne attaccato in patria. Al fronte c'era anche Edgar Wallace, il popolare « giallista »

di Salvatore Piscicelli

Roma, febbraio

Gente ferma, di mente ristretta, prevenuta nel suo giudizio sul prossimo, convinta delle sue ragioni». Così li definisce Winston Churchill nel suo libro autobiografico *Gli anni della mia giovinezza*. Chi erano i boeri? Coloni di origine olandese, si erano stabiliti nel territorio sudafricano fin dalla metà del diciassettesimo secolo. Dediti essenzialmente all'agricoltura (boero vuol dire infat-

ti contadino), per la quale facevano largo uso di schiavi neri, i boeri non tardarono a scontrarsi con le mire espansionistiche degli inglesi, che ai primi dell'Ottocento si installarono stabilmente nella regione del Capo. A causa di contrasti interni, e poiché gli inglesi avevano proceduto all'affrancamento degli schiavi, i boeri decisamente di spingersi verso l'interno a spese degli zulu, che sconfissero ripetutamente. Sorse così due Stati, lo Stato libero dell'Orange e la Repubblica del Transvaal. Ma la partita con gli inglesi rimase aperta. Fin dal 1867 la scoperta di

giacimenti prima diamantiferi e poi auriferi negli Stati boeri aveva determinato l'arrivo di nuovi coloni (i cosiddetti Uitlanders, cioè immigrati), tra cui l'elemento inglese predominava. I boeri, guidati dal presidente Krüger, non videro mai di buon occhio i nuovi arrivati, cui del resto negarono i diritti civili. Di mentalità contadina, essi si opponevano all'industrializzazione dello Stato e mal sopportavano i costumi più liberi degli Uitlanders. Patrocinatori della causa di questi ultimi, gli inglesi conquistarono il Transvaal nel 1877 ma i boeri si

favore, non faccia l'eroe

XII



Una batteria di cannoni Maxim impiegata dagli inglesi nella guerra. Anche questo disegno apparve su « L'Illustrazione Italiana » del 1900

XII

rivoltarono e nel 1881 inflissero agli inglesi una bruciante sconfitta. Fu la premessa della guerra, che tuttavia scoppì solo più tardi.

Occorre ricordare che l'espansismo inglese in Sud Africa (che portò all'accerchiamento degli Stati boeri attraverso la creazione di diverse colonie, dal Bechuanaland alla Rhodesia) si inquadrava in un più ampio progetto imperialestico che la Gran Bretagna portava avanti nel continente nero in concorrenza con altre potenze europee e i cui obiettivi erano stati fissati in un piano sintetico e ambizioso: dal

Capo al Cairo. Dietro questa politica, che si sviluppò coerentemente anche in altri parti del mondo, c'era quella coscienza imperiale britannica in cui la spinta degli interessi commerciali forniva la base alla costruzione di un'ideologia imperialistica centrata sulla missione universalistica della Gran Bretagna, nazione eletta, faro di civiltà e di progresso.

L'interprete in Sud Africa di questa politica fu Cecil Rhodes, primo ministro dal '90 al '96 della Colonia del Capo. Nel '96 Rhodes appoggiò un colpo di forza di un suo dipendente, il dottor Jameson, contro Krü-

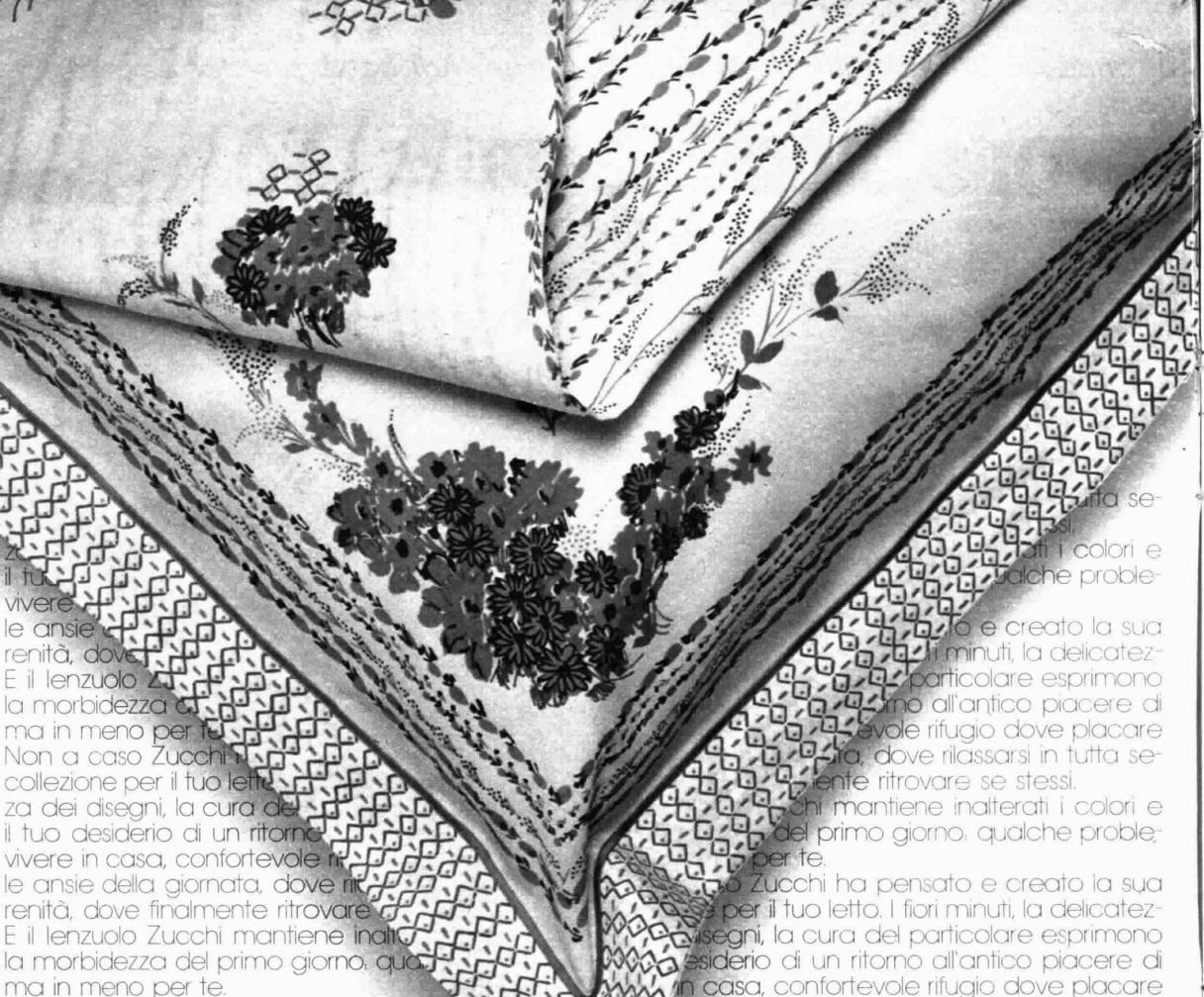
ger. La spedizione fallì e tre anni dopo, l'11 ottobre 1899, scoppì la guerra, che doveva durare fino al 1902.

Il giorno stesso in cui si iniziò la guerra, e con la stessa nave che doveva condurre al Capo il comandante delle forze inglesi Sir Redvers Buller, Winston Churchill salpò da Southampton con l'incarico di corrispondente di guerra affidatogli dal *Morning Post*. Aveva venticinque anni ed era ancora uno sconosciuto. Doveva appunto essere la guerra boera a dargli quella notorietà che gli consentirà di entrare subito dopo alla Camera dei Comuni e

di iniziargli la sua brillante carriera politica.

Sbarcato a Città del Capo, il giovane giornalista si affrettò a raggiungere il fronte nella regione del Natal. La guerra aveva preso subito una brutta piega per gli inglesi, i quali avevano commesso l'errore di sottovalutare i loro avversari. Bene armati, dotati di una notevole mobilità grazie a un'efficiente cavalleria (« il miglior gruppo di tiratori a cavallo che ci fosse mai stato al mondo, il complesso più temibile nel suo genere che si fosse mai visto do-

→



il tuo
vivere.
le ansie
la serenità, dove
E il lenzuolo
la morbidezza
ma in meno per te.
Non a caso Zucchi
collezione per il tuo letto
za dei disegni, la cura del
il tuo desiderio di un ritorno
vivere in casa, confortevole rifugio
le ansie della giornata, dove
renità, dove finalmente ritrovare
E il lenzuolo Zucchi mantiene inalterati
la morbidezza del primo giorno, qua-
ma in meno per te.
Non a caso Zucchi ha pensato e creata
collezione per il tuo letto, i fiori minuti, la deli-
za dei disegni, la cura del particolare esprimono
il tuo desiderio di un ritorno all'antico piacere di
vivere in casa, confortevole rifugio dove placare
le ansie della giornata, dove rilassarsi in tutta
serenità, dove finalmente ritrovare se stessi.
E il lenzuolo Zucchi mantiene inalterati i colori e
la morbidezza del primo giorno, qualche proble-
ma in meno per te.

**Non a caso Zucchi ha pensato
e creato la sua collezione per il
tuo letto. I fiori minuti, la deli-
tezza dei disegni, la cura del
particolare esprimono il tuo de-
siderio di un ritorno all'antico
piacere di vivere in casa, con-
fortevole rifugio dove placare**

**Si useranno i fiori
così piccoli?**

Meglio chiedere a
ZUCCHI

utti se-
ssili.
tati i colori e
qualche proble-
ma e creato la sua
i minuti, la delicatez-
a particolare esprimono
mo all'antico piacere di
evole rifugio dove placare
ta, dove rilassarsi in tutta se-
rente ritrovare se stessi.
Zucchi mantiene inalterati i colori e
del primo giorno, qualche proble-
ma in meno per te.
Zucchi ha pensato e creata la sua
collezione per il tuo letto. I fiori minuti, la delicatez-
za dei disegni, la cura del particolare esprimono
il tuo desiderio di un ritorno all'antico piacere di
vivere in casa, confortevole rifugio dove placare
le ansie della giornata, dove rilassarsi in tutta
serenità, dove finalmente ritrovare se stessi.
lenzuolo Zucchi mantiene inalterati i colori e
la morbidezza del primo giorno, qualche proble-
ma in meno per te.

Zucchi ha pensato e creato la sua
collezione per il tuo letto. I fiori minuti, la delicatez-
za dei disegni, la cura del particolare esprimono
il tuo desiderio di un ritorno all'antico piacere di
vivere in casa, confortevole rifugio dove placare
le ansie della giornata, dove ri-
lassarsi in tutta serenità, dove
finalmente ritrovare se stessi.

E il lenzuolo Zucchi mantiene
inalterati i colori e la morbidez-
za del primo giorno, qualche
problema in meno per te.

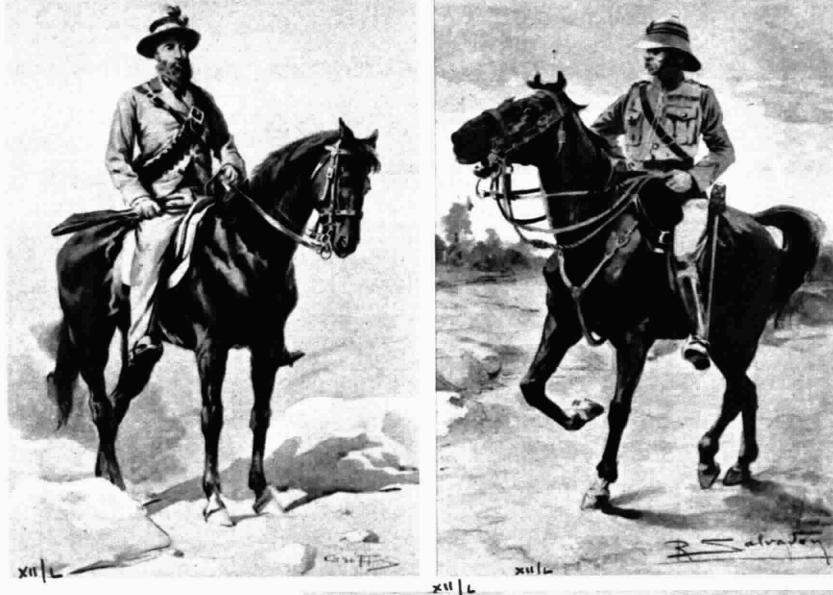
po le orde mongole», dirà lo stesso Churchill), i boeri inflissero una serie di sconfitte agli inglesi tanto che questi furono costretti ad inviare generali più capaci (Roberts e Kitchener) e ad aumentare il loro contingente fino ad oltre 250.000 uomini.

Giunto ad Estcourt, Churchill fu subito coinvolto in un combattimento al seguito di una missione esplorativa su un treno blindato. Per la verità egli non prese parte direttamente allo scontro, sebbene fosse armato con una Mauser, ma diede il suo contributo per disimpegnare una parte della compagnia di fanteria incappata sotto il fuoco dei boeri. Fu fatto prigioniero e condotto a Pretoria. Sembrava la fine di un'avventura e invece non era che l'inizio. Dopo meno di un mese di prigione, infatti, il giovane Churchill riuscì ad evadere. La fuga era stata organizzata con altri due inglesi, che all'ultimo momento non riuscirono a farcela. Dopo aver vagato un paio di giorni lungo la ferrovia che da Pretoria conduceva alla costa orientale, l'evaso chiese asilo, per caso, a un inglese che lavorava in una miniera della zona. Fu un colpo di fortuna. Aiutato a nascondersi in un treno merci, Churchill riuscì ad attraversare senza difficoltà la frontiera boera e a raggiungere Lourenço Marques e da lì le retrovie inglesi.

L'avventura ebbe una notevole risonanza in Inghilterra e Churchill assurse quasi alla fama di eroe nazionale. Non mancarono, per la verità, anche le polemiche. Come giornalista, infatti, egli non poteva prendere parte in nessun modo ai combattimenti e il fatto che quel giorno si trovasse su quel treno era già di per sé una irregolarità. Ma Churchill era un uomo spregiudicato e non si lasciò impressionare da questi attacchi. Anzi, tornato libero, si fece arruolare in un corpo di cavalleria irregolare senza tuttavia smettere di fare il corrispondente per il *Morning Post*, cosa che appunto era vietata da una precisa disposizione del Ministero della Guerra.

Intanto la guerra volgeva al meglio per gli inglesi, i quali, pur di piegare il tenace avversario, non esitarono ad usare metodi a dir poco spregiudicati. Fece qui la loro comparsa, per la prima volta nella storia, i «campi di concentramento». Per ordine di Kitchener, 77.000 boeri, donne vecchi e bambini, furono internati in questi campi; vi perirono in 26.000.

Molte furono le battaglie che costellarono questa guerra e tra esse quella memorabile di Mafeking (che questa settimana viene rievocata per la serie *Le grandi battaglie del passato*), dove gli inglesi dovettero subire un assedio di ben 217 giorni. In questa occasione un altro personaggio divenne cele-



bre, quel Baden-Powell che più tardi fondò lo scoutismo. I boeri assediati erano dieci volte più numerosi della guarnigione che egli comandava. Resistere era dunque una questione di astuzia più che di forza. E Powell ce la mise tutta per riuscirci. Si ingegnò, con diversi accorgimenti, a ingannare i boeri sulla reale consistenza delle sue forze. Sorretto da un imperturbabile senso dell'humour, patrocinò mille iniziative, come i tornei di cricket, per tenere alto il morale dei suoi soldati. Si racconta che quando, nel corso di un assalto nemico, fu fatto prigioniero il nipote del presidente Krüger, lo accolse con questa battuta: «Buonasera! Arrivate giusto in tempo per la cena».

Un altro personaggio si trovava in Sud Africa durante questa guerra ma divenne famoso soltanto più tardi. Edgar Wallace (questo il suo nome) era, come Churchill, corrispondente di guerra e lavorava per il *Daily Mail*. I suoi articoli, però, non erano molto apprezzati. Pare che «bucasse» costantemente le notizie e comunque ne forniva di seconda mano. Tempo dopo il giornale volle offrirgli una seconda occasione e lo spediti nel Congo. Ma anche qui Wallace non seppe fare di meglio, tanto che fu licenziato in tronco. Evidentemente non era fatto per il giornalismo: e lo dimostrò anni dopo diventando un celeberrimo scrittore di libri di avventure e di romanzi gialli.

Salvatore Piscicelli

Le grandi battaglie del passato va in onda martedì 2 marzo alle ore 21,45 su Nazionale TV.



Una colonna di boeri fatti prigionieri dalle truppe inglesi. In alto, due fra i protagonisti della guerra: il generale orangista Cronje, che cadde in mano degli avversari (a sinistra), e Lord Federico Roberts, generalissimo delle forze britanniche nel Transvaal

I perché di un fenomeno culturale: negli ultimi due anni Napoli è tor

Tarantella sí, ma ques

II 13.665/5



II 13.665/5



«*Masaniello*»: Angela Pagano (a sinistra) è *Bernardina*, la moglie del ribelle. L'attrice ha lavorato 5 anni con Eduardo e di recente con Patroni-Griffi nei due spettacoli dedicati a Viviani. Sopra: Lina Sastri, 25 anni, nella scena della processione

teatro napoletano

«Pulcinella non piange più», dice uno dei personaggi intervistati.
«Il Sud come proposta e come provocazione», aggiunge un altro.
Dalla Nuova Compagnia di Canto Popolare allo spettacolo «*Masaniello*»

di Antonio Lubrano

Napoli, febbraio

Un altro Sud come proposta e come provocazione», dice Armando Pugliese, 29 anni, napoletano, ex aiuto regista di Luca Ronconi nell'*Orlando furioso* e attuale regista di *Masaniello*, spettacolo teatrale di piazza (o di tendone). «Altro» sta per nuovo, diverso che si contrappone al mito lagrimevole del Sud. «Pulcinella non piange più, ha gettato la maschera, adesso si arrabbia», fa eco Renato Marengo, giornalista e appassionato portavoce di alcune formazioni musicali campane.

nata ad essere una presenza, una realtà viva nella musica e nel teatro

ta volta con rabbia

13665 | s

VI | Campania - Napoli



Mariano Rigillo nei panni di Masaniello: lo spettacolo, che è teatrale e musicale insieme, cominciò il suo giro d'Italia nell'estate del '74 a Napoli. Di «Masaniello» vedremo alla TV alcune scene nel programma a puntate di Enzo Trapani «Teatrino di città e dintorni»

«Sì», aggiunge Eugenio Bennato, cervello della Nuova Compagnia di Canto Popolare, «siamo tornati alla tarantella ma abbiamo ripristinato le percussioni, quei ritmi e quei suoni ossessivi che gli autori delle celebri Canzoni napoletane dell'Ottocento e del primo Novecento le avevano tolto. La tarantella è in origine un canto di protesta, come la tammurriata campagnola».

Non sono che pochi colpi di flash su un fenomeno spontaneo, di base, come si dice oggi, e non di vertice: da un paio d'anni, e senza clamori pubblicitari, Napoli è tornata ad essere una presenza, una realtà viva nella musica e nel teatro, un preciso punto di riferimento culturale. Dentro i confini nazionali e persino fuori.

Napoli diversa

Stiamo ai fatti. La Nuova Compagnia di Canto Popolare, nata nel '68, padre putativo il musicologo Roberto De Simone, nell'inverno del '74 viene chiamata per la prima volta a partecipare a un festival internazionale: Argentina e più tardi Brasile. Nell'estate del '75 questi inviti si moltiplicano: Helsinki (Finlandia), Edimburgo (Inghilterra), Nancy (Francia), poi una tournée di 15 concerti in URSS. Tarantelle, tammurriate e canti folk recuperati nell'ieri più remoto dei paesini intorno a Napoli scatenano gli entusiasmi di platee che non possono capire una sola parola del dialetto napoletano arcaico. «Ci aveva fatto scoprire», eppure dicono a Edimburgo e a Mosca, «una Napoli che non ha niente da dividere con la Napoli del sole e della pizza, turistica e convenzionale».

Tra giugno e dicembre dello stesso 1975 alcune stazioni radio americane, danesi e norvegesi mandano in onda motivi come 'A gente 'e Bucciano, Viechie mogliere muorte e criaturi', incisi in un 33 giri dal complesso Napoli Centrale. Testi in dialetto napoletano delle campagne e jazz. Le stesse emittenti, adesso, hanno già prenotato il secondo long-playing di Napoli Centrale, visti l'eco e l'interesse suscitato dal primo.

Ancora. A Parigi esce un microsolco a 33 giri, Megalopolis: racconta in versi e musica la fine di una gigantesca città di 12 milioni di abitanti, alimentata da energia termonucleare. L'idea è di Heriberto Pagani, ex menestrello televisivo del Marco Visconti, il quale si è ispi-



rato al volume di Roberto Vacca, *Medioevo prossimo venturo*, per un libretto destinato a una suite ecologica. Pagani ne parla a Guido Lombardi, 32 anni, musicista napoletano e la suite nasce. Finora il long-playing ha venduto in Francia 70 mila copie.

Non basta. Il Festival internazionale di Edimburgo ha spedito Roma un suo rappresentante per prendere contatti con la cooperativa *Teatro Libero*, il gruppo di attori napoletani interpreti di *Masaniello*. Lo spettacolo, che ricostruisce in napoletano seicentesco la rivolta del luglio 1647 capeggiata da Tommaso Aniello pescivendolo contro le gabelle del viceré di Napoli, si trasferirà probabilmente l'estate prossima in Inghilterra.

Esempi, nemmeno troppo noti, di una città che ricomincia a esportare se stessa. Con una determinazione ed una grinta spirituale sconosciute nel suo più recente o più lontano passato.

Ma che Napoli e il Sud si propongano all'attenzione « con una ampiazza di iniziative », scrive il quotidiano *la Repubblica*, « che non ha l'eguale in nessun'altra città italiana », è visibile soprattutto nel panorama nazionale.

La musica

La musica? Del genere di consumo più immediato fa fede la *Hit Parade* radiofonica. Qualche nome: gli Alunni del Sole, i Santo California (successo recentissimo di questo complesso salernitano *Tornerò*), la Schola Cantorum (formazione rivelatasi in TV con *Senza rete* e che ha in Sergio Rendine, figlio di Furio, popolare autore de *La pansé*, il suo arrangiatore principe), il *Giardino dei Semplici*, gruppo nato nel marzo del '75 e che venerdì 13 febbraio era ancora terzo con *Tu ca nun chiagne*. La canzone di Bovio-De Curtis (1915) fu il cavallo di battaglia di Caruso e Gigli. Ed è gente che ha scelto le chitarre distorte, i sintetizzatori, il falsettone ironico per esprimersi. Una volta, invece, c'era una parola che a Napoli definiva il cantante melodrammatico: « chiagnazzaro », ossia teatralmente lamentoso, piagnucolone.

Del genere più impegnato, con o senza la *Hit Parade*, si possono citare Alan Sorrenti ed Edoardo Bennato (fratello di Eugenio). Pop-melodico, dunque, ma anche jazz-rock: uno dei più famosi percussionisti del momento si chiama Toni Esposito, 26 anni, figlio di un barbiere. Il suo primo long-



« Tarantella che nun va bbona » è il titolo dell'ultimo long-playing della *Nuova Compagnia di Canto* Nunzio Areni, Giovanni Mauriello, Fausta Vetere, Eugenio Bennato, Patrizio Trampetti e Beppe Barra). 1974 (Argentina e Brasile), l'estate scorsa hanno esportato con ottimi risultati le loro tammarriate e in Unione Sovietica. Qualcuno li accusa di essersi commercializzati, visto il successo crescente che li conferma del nostro costante e ininterrotto lavoro di ricerca per il recupero dell'autentico folk campano. II/S



Uno spettacolo sui moti del 1799

Nella prossima estate sarà ripreso in Campania *«Jesus»*, uno spettacolo teatrale presentato per la prima volta a Caserta Vecchia nel '75 durante il festival « Settembre al borgo ». *«Jesus»*, protagonista Armando Marra (nella foto), attore napoletano quarantenne, si ispira a un episodio successivo al 1799, cioè allo sfortunato esperimento repubblicano che si concluse tragicamente con la restaurazione borbonica. Al centro della vicenda v'è la figura di un sacerdote, don Alfonso Carannante, che ha partecipato ai moti rivoluzionari ed ora è braccato dai soldati di re Ferdinando, tornato sul trono di Napoli. In quell'epoca, proprio per festeggiare la restaurazione, erano state indette delle sacre rappresentazioni su tutte le piazze del regno. E quella di *«Jesus»* è una sacra rappresentazione « ma comme vò Dio e no comme vò l' Re » (come vuole Dio e non come vuole il re). Autore dello spettacolo *Elvio Porta*, lo stesso di *«Masaniello»*, regista Paolo Todisco, che di recente ha messo in scena *«La donna del mare»* con Lydia Alfonsi



Popolare (da sinistra nella fotografia qui sopra: Dopo una prima esperienza internazionale nel tarantelle in Inghilterra, in Francia, in Finlandia circonda, ma il recente 33 giri, essi dicono, « è la Il popolare complesso si è formato nel 1968



Fausta Vetere, l'unica donna della Nuova Compagnia di Canto Popolare. Qui suona la « tammorra del campagna », un tamburillo che si impugna con la mano sinistra e si percuote con la destra. Lo strumento col suo suono ossessivo è la voce della protesta dei contadini

VI | Campania - Napoli

playing, *Rosso napoletano*, ispirato agli altiforni dell'Italsider di Bagnoli che incendiano il cielo della celebre collina di Posillipo, è uscito poco meno di un anno fa. E c'è anche il jazz-Napoli, di cui il sassofonista *Mario Schiano*, 42 anni, di Bacoli, è considerato l'espONENTE più qualificato. Al maggio del '75 risale un suo long-playing intitolato *Partenza di Pulcinella per la Luna*. Ma questo del jazz-Napoli è un discorso da fare a parte.

Nessuna nostalgia

Infine le formazioni folk: almeno venti complessi sono sorti in Campania sulla scia della NCCP. E i gruppi spontanei: i Zezi di Pomigliano d'Arco, la Paranza di Somma Vesuviana, per ricordarne solo due.

E il teatro. Pur tenendo conto di altre compagnie alternative che agiscono nella città e nella regione e che attingono alla tradizione popolare, quella del *Masaniello* è l'esempio più conspicuo di teatro nato da una rigorosa ricerca storica e che da due anni gira l'Italia propendendo i risultati. Ecco. Come si spiega questo fenomeno a più facce e a diversi livelli d'impegno? Che cosa c'è dietro questi fermenti?

« C'è », risponde (Elvio Porta, 30 anni, *Vico Equense*, autore con Pugliese del *Masaniello*), « il bisogno di ritrovare in noi stessi le ragioni per dire no alla rassegnazione. Nessuna nostalgia del passato ma rilettura critica del passato. C'è l'esigenza di recuperare la propria identità, di strappare una per una tutte le sovrapposizioni che hanno quasi cancellato la nostra cultura d'origine ». Ad aprire questo processo di reidentificazione si può dire sia stato *Storia di Napoli*, il libro di Antonio Ghirelli edito da Einaudi sul finire del '73. Nell'ultimo capitolo, dedicato alla « napoletanità », l'autore riporta un giudizio illuminante di Pier Paolo Pasolini. Il poeta-regista, che aveva fatto recitare sul grande schermo il *Decamerone* di Boccaccio in dialetto napoletano, sostiene che « i napoletani sono oggi una grande tribù che, anziché vivere nel deserto o nella savana, come i Tuareg o i Beja, vive nel ventre di una grande città di mare. Questa tribù ha deciso in quanto tale di estinguersi ». Dal ventre, dentro il quale si consumano, i napoletani adesso riemergono attraverso la musica e il teatro, esportando con orgoglio la propria lingua. Non si può dimenticare che fino a otto, dieci anni fa c'erano attori che tentavano soprattutto di far dimenticare



Napoli anche nella Hit Parade

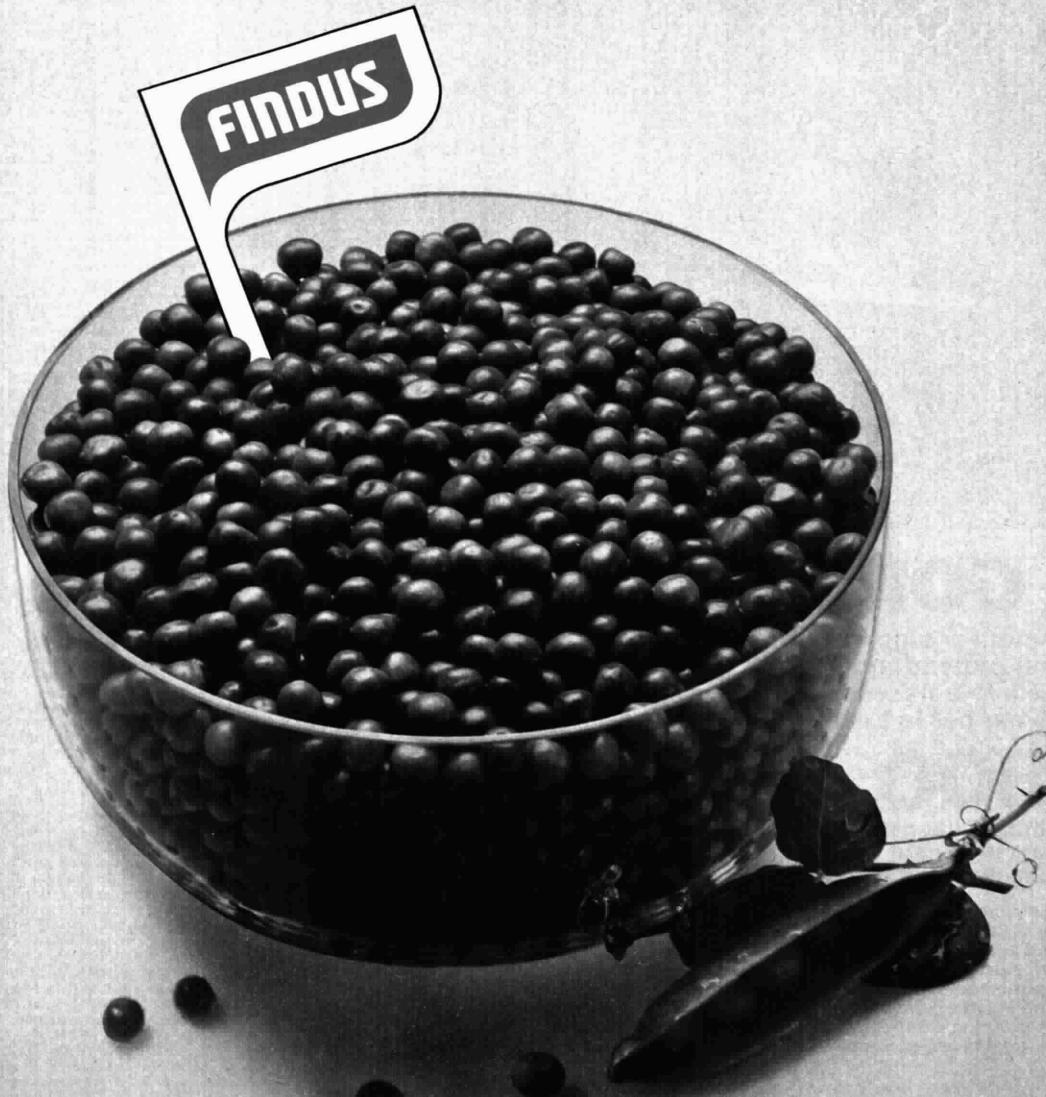
di talenti, « sono cresciuti con il pop-melodico in testa ». E il Giardino dei Semplici è appunto un complesso pop-melodico formatosi un anno fa all'ombra del Vesuvio. La settimana scorsa era terzo nella Hit Parade radiofonica con un motivo del 1915, « Tu ca nun chaigne », rivisitato con le chitarre distorte, il sintetizzatore e un gradevole impasto di voci. I « Semplici » sono quattro: Gianni Averardi, 26 anni, batterista; Andrea Arcella, 23, tastierista, laureando in legge; Luciano Liguori, 19, voce e contrabbasso; Gianfranco Callendo, 18, voce e chitarra, nipote di Eduardo Callendo (tra i più noti chitarristi napoletani). Di « Tu ca nun chaigne » (gli autori sono Libero Bovio ed Ernesto de Curtis) il Giardino dei Semplici ha venduto sinora 250 mila copie. Ora è uscito il loro primo 33 giri, nel quale è compreso « Angela », un brano del '700 che fu già rielaborato qualche anno fa da Gino Paoli

Piselli Findus: dolci,

**Niente conservanti.
Niente coloranti.
Niente dolcificanti.
Niente brodo
di cottura.
(e cosí paghi solo i piselli)**



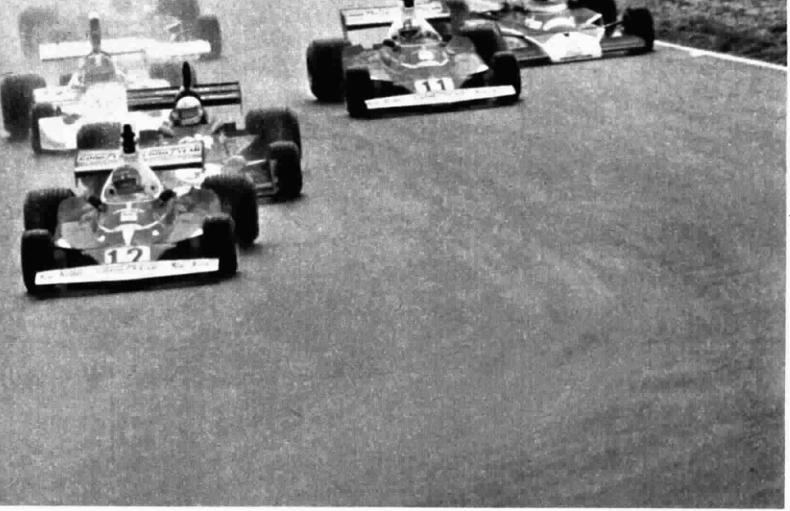
**freschi, teneri piselli.
E nient'altro.**



Findus: piselli freschi, appena colti.

GOOD  YEAR

LA SCELTA DEI CAMPIONI



LA GOMMA CON IL PIÙ

I campioni scelgono Goodyear perché in pista pretendono il più.

Anche a te è necessario il più: pretendi Goodyear per la tua auto.

G800+S

- + Tenuta sul bagnato
- + Tenuta in frenata
- + Tenuta di strada

Durata e sicurezza: ecco il più che ti assicura Goodyear G800+S, pneumatico radiale con cintura d'acciaio. Chilometro dopo chilometro per tanti e poi tanti chilometri, G800+S si comporta sempre come se fosse nuovo: anche nelle situazioni più critiche. Ricorda dunque: G800+S, le Goodyear con il più... da oggi le tue gomme.



GOOD  YEAR

VII Ranghiera
← Napoli

la loro nascita, per evitare di essere relegati nel ghetto del teatro dialetale. Attori e cantanti anche Massimo Ranieri, per esempio, trovò il successo come cantante in lingua e si guardava bene nel '69 o nel '70 di inserire nel suo repertorio un brano napoletano. Solo più tardi ha inciso motivi del repertorio classico ottocentesco.

« Questo desiderio di recuperare le proprie radici », spiega Mariano Riggillo, il venditore di libri di *Dov'è Anna?* in TV ma soprattutto il protagonista di *Masanello*, « io l'ho avvertito come tanti altri napoletani dopo la estate del '73. Il colera fu come un segnale biblico ».

E ogni volta che questa città, così assuefatta all'idea, al sentimento della morte, viene colpita da una catastrofe, torna su se stessa e comincia daccapo. Cambia, si trasforma, si fa messaggio e lascia che a scoprire la sua metamorfosi siano gli altri, quelli che non stanno nel « ventre ». E' successo anche trent'anni fa. Morì la guerra, rispuntò Napoli. Cento bombardamenti facevano parlare di lei come della cara estinta. Invece niente. Anche allora Napoli si servi della musica, del teatro, della letteratura come spie della sua rabbia, della sua voglia di resistere, di sopravvivere alla calamità. Furono i tempi di Peppino di Capri, di Roberto Murolo, dei De Filippo divisi dal 1945 in due compagnie teatrali, di scrittori giovani come Domenico Rea, Luigi Incoronato, Michele Prisco, Luigi Compagnone. Anche adesso il colera: l'ultima frontiera di una lenta degradazione. E oltre l'estrema frontiera ricompare Pulcinella. Questa volta con la faccia dura, che non concede più nulla al pittresco, al colore e al folklore facile, abusato. Un Sud rabbioso che si capire in ogni angolo d'Italia attraverso le tammariate, i canti popolari e antichi della NCCP, attraverso il napoletano seicentesco di *Masanello*: « Un teatro », dicono i suoi interpreti, « che dimostra come non si deve fare una rivoluzione, se si vuole impedire che abortisca ». Al di qua della musica nuova di Napoli e del teatro nuovo di Napoli c'è in fondo il cambiamento politico di una città. E forse nemmeno troppo in fondo.

Antonio Lubrano

Avventure fantastiche e avventure reali

IL PESCE ALLARMISTA

Martedì 2 marzo

Come i piccoli spettatori sanno i Barbapapà costituiscono una sorprendente famiglia i cui componenti sono l'uno più bizzarro dell'altro. Questa volta ne incontriamo due: il capofamiglia e l'inventore. Il capofamiglia è Barbapapà, che vediamo viaggiare sopra un treno dove vi sono parecchi animali provenienti da una foresta africana e diretti ad uno zoo. Sono lì, mogi mogi, pensando che tra non molto verranno rinchiusi in gabbia e dovranno dire « addio » per sempre alla loro libertà. Barbapapà decide di far qualcosa per questi poverini. Uno, due e tre! Poiché i Barbapapà hanno la capacità di trasformare il proprio corpo, il nostro benefattore si trasforma in un'enorme cassa in cui si rinchidono gli animali destinati allo zoo. Pronti? Tutti a posto? Benissimo. Allegri, amici, si torna a casa! E Barbapapà riporta gli animali nella natia foresta.

L'altro episodio della puntata di martedì riguarda Barbidù, uno dei sette figlioli di Barbapapà, che ha il berretto delle inventazioni. Barbidù è vegetariano e si nutre esclusivamente di succhi di frutta. Che cosa gli ci vuole per soddisfare tale bisogno? Un arnese per spremere la frutta. Occorre

dunque una bella invenzione. Pensa e rivedi, alla fine il grande Barbidù in una una « spremigrumi » di tali proporzioni e talmente complicato da non poterlo usare in alcun modo.

La seconda parte del programma è dedicata alla rubrica *« Tu per tu con gli animali »* di Bonomo e Morales, con la consulenza del prof. Danilo Maiardi. Questa puntata ha per titolo *« L'importante è capirsi, ossia come gli animali comunicano tra loro. Vedremo, ad esempio, come una scimpanzé, rimasta sola col suo piccolo, riesca a farsi accogliere in un nuovo gruppo. E come una cavalla, che ama vivere in pace con il suo puledrino, sappia tener lontano un cavallaccio imponente, che essa ritiene pericoloso per il suo figliolotto.*

E sapevate che esiste il pesce allarmista? Sicuro. La lotta per la sopravvivenza si svolge dovunque, anche nel mare, e si usa dire che il pesce grosso mangia quello piccolo. Lo saquel secerne un liquido del quale il nostro bravo pesciolino allarmista avverte immediatamente l'odore. Allora che cosa fa? Da l'allarme! E i suoi piccoli amici: « Attenzione! Attenzione! Nemico in vista! » Sapete come dà l'allarme? Eseguendo una bellissima danza a zig-zag.



Massimo Giuliani, il simpatico « barista » di « (Di nuovo) tante scuse », presenta il programma di giochi « Dedalo » in onda sabato 6 marzo alle ore 17,40

Giochi e indovinelli con Massimo Giuliani

LA GARA DEI NOVE

Sabato 6 marzo

Il programma del sabato, che ha sostituito la trasmissione musicale *« Chitarra e fagotto »* condotta da Franco Cerri, s'intitola *« Dedalo »* e vuole indicare, in questo caso, un intrico non di strade e di passaggi, bensì di giochi e indovinelli. Il programma potrebbe anche chiamarsi, comodamente, « caccia al tesoro », e vediamo perché.

Si tratta di un articolato telequiz che ha per sottotitolo *« Ricerca in no-*

ve giochi, poiché nove sono i giochi sui quali le squadre formate dai ragazzi debbono cimentarsi. Le nove squadre, formate ognuna da tre ragazzi di età dagli undici ai quattordici anni, devono superare ogni gioco su un tabellone luminoso nel quale si forma, ad ogni prova risolta, un brano di una frase misteriosa: tutta la frase, una volta composta, indicherà il luogo dove è stato nascosto un immaginario, simbolico tesoro. Una squadra, cioè, per scoprire tutta la frase, deve risolvere nove quiz consecutivi. In ciascuna puntata, poi, appariranno due cantanti o complessi che si esibiranno in esecuzioni del loro repertorio.

Tra i giochi da superare, inseriti sul tabellone, troviamo: « conosci te stesso » (la squadra deve rispettare, per vincere, la previsione che ha fatto di realizzare un impegno riguardante le proprie capacità fisiche, mnemoniche, di abilità); il « gioco del Pico » (della Mirandola, naturalmente), che consiste in una prova di memoria visiva: si tratta di indovinare una serie di disegni che appaiono sull'elidoppiò sistematico nello studio televisivo; « chi offre di più »: un'asta di notizie in base alle quali occorre identificare un certo personaggio; « caccia alla parola »: una specie di battaglia navale fatta con le lettere, e così via. I vincitori riceveranno come premio i libri.

La trasmissione è realizzata su testi di Davide Rampello e Cino Tortorella, le scene sono di Ennio Di Majo, la regia è dello stesso ex mago Zurlì, che ha definitivamente messo in soffitta il costume scintillante di lustrini col quale amava presentarsi ai piccoli spettatori.

Il programma è presentato da un giovane e simpatico attore: **Massimo Giuliani**, il « barista » che parlava in romanesco nello spettacolo *« (Di nuovo) tante scuse »* con Vianello e la Mondaini. L'estate scorsa Massimo Giuliani ha presentato per la *TV dei ragazzi* un programma di giochi e gare all'aria aperta dal titolo *« Impresa natura »* con Roberto Chevalier e Simona Ramieri. Massimo è figlio d'arte: il suo papà è musicista, pianista e compositore, la sua mamma è stata cantante, e lui ha cominciato a recitare fin da bambino. Aveva sei anni quando interpretò *« Marcellino, pane e vino »*, la comune storia d'un orfanotrofio che viene accolto in un convento di frati, e da allora non ha più smesso di recitare: teatro, radio, televisione, doppiaggio. E' duttile, intelligente, sensibile ed è un talento estetico che gli permette di interpretare i personaggi più disparati, caratterizzandoli con colorita efficienza. Massimo è un ottimo attore ed ora, anche, marito felice, avendo sposato Rita Savagnone, una delle migliori doppiatrici italiane.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 29 febbraio

TARZAN DELLA GIUNGLA: Le tre sfide di Tarzan, film con Jack Palance, diretto da Robert Day. Per salvare la vita del piccolo Kashi, che è stato nominato capo della città di Sui Mai, Tarzan dovrà superare tre arduo prove contro il perfido Khan, che è il nemico più pericoloso di Kashi.

Lunedì 1 marzo

DOVE NASCE IL NILO programma di Giorgio Moser, prima puntata. Vennero mafate, sotto forma di tattico di maggio, le esperienze, le emozioni, le avventure di due ragazzi, Stefano e Andrea, figli del regista Moser. La spedizione prende l'avvio nel punto dove geograficamente si considera che nasca il Nilo, cioè nel Parco del Kagera, a circa 2 gradi sotto la linea dell'Equatore.

Martedì 2 marzo

QUEL RISOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO programma di animazioni. Quando andrà in onda *« Spazio »*, settimana prossima, le più giovani di cura di Mario Maffucci. Verrà presentato un servizio di Piero Badaloni e Luigi Martelli: *« Meknes: sul set del film « Gésu di Nazareth »*.

Mercoledì 3 marzo

OKU TOKI a cura di Donatella Ziljotti. La puntata comprende una fotostoria dal titolo *« Alti colli piatti »*, testo di Giuseppe Bufalari, foto di Leopoldo Machina. Per i ragazzi andrà

in onda il telefilm *« Battaglia per il sole della serie Le fantastiche avventure dell'astronave Orion »*.

giovedì 4 marzo

ZORRO L'indobinata Briones e Rico hanno deciso di far scommettere il governatore durante la funzione in onore del patrono della città. Il delitto, però, dovrà essere commesso da uno dei più accesi rivoltosi, Joachim, il quale odia il governatore ritenendolo responsabile delle misere condizioni verso i poveri. Ma Zorro sa che i veri colpevoli sono Briones e Rico e farà in modo che le loro malefatte siano portate a conoscenza del governatore.

Venerdì 5 marzo

CHI E' DI SCENA a cura di Gianni Rossi. E' di scena Nando Orfei che presenterà due tigri del Bengala e, inoltre, si esibirà in una serie di esercizi e giochi di destrezza, concludendo il suo numero con un « salto in tromba ». Seguirà, prima parte della fiaba teatrale *« Il nuovo turchino »* di Carlo Gozzi, sceneggiatura e regia di Alessandro Brisoni.

Sabato 6 marzo

LA MIA CASA E IL MONDO un programma di Fulco Quilici. Protagonisti della puntata sono due bambini, uno bianco ed uno papua, della Nuova Guinea. Per i ragazzi più grandi andrà in onda *« Dedalo »*, ricerca in nove giochi. Presente Massimo Giuliani. La regia è di Cino Tortorella.



forte di natura
tradicionalmente sano
Fernet-Branca l'autentico,
l'unico che toglie
il peso della digestione

FERNET-BRANCA
mai ha tradito  una digestione

nazionale

10,30 Dalla Basilica di San Pietro in Vaticano

SANTA MESSA

celebrata da Sua Santità Paolo VI

Chiusura del V. centenario della nascita di Michelangelo Buonarroti

Commento di Pierfranco Pastore

Ripresa televisiva di Carlo Balmeri

12,15 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Marica Boggio

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI

La fantastica Jeannie
Lezione di cinescopia

Produzione: Hanni & Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30 Telegiornale

■ BREAK

14 — L'OSPITE DELLE 2

Un programma di Luciano Rispal

con la collaborazione di Gianfranco Angelucci

Il volo a vela

Regia di Gigliola Rosmino

■ BREAK

15,05 ... E LE STELLE STANNO A GUARDARE

(Stars look down)
di A. J. Cronin

Traduzione, riduzione, sceneggiatura, dialoghi di Anton Giulio Brusino
Ottava puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione):
Djuna Fenwick, Orsi, Maria Guerini, Martha Fenwick, Anna Miserocchi; Tom Heddon; Leonardo Severini; Dugdow; Adolfo Geri; Millington; Giancarlo Volpi; Eugenio Luciano; Melania Arthur; Giancarlo Giannini; Sir Alan Robert; Mario Feliciani; Hilda Barras; Maresa Gallo; Avv. Roscoe; Edoardo Tonello; Jim Movado; Gino Longo; Jim Quillan; Adalberto Maria Merli; Richard Barnes; Enzo Tarascio; Zia Carol; Laura Carli; Hudspeth; Michele Malaspina; Jennings; Michel Condair; Armande; Gianni Mantelli; Jack Reedy; Sergio Di Stefano; Harry Kinch; Romano Malaspina; Bert Wicks; Dario Penne; Aniello Macer; Livio Giampaolo; Sally St. John; Domenico Goggi; Jerome Sunday; Alfonso Guarnieri; Mrs. Tucker; Lorendana Savelli; Brian; Carlo Sabatini; Roddam; Gianni Solaro; e, inoltre: Orazio Strazzuci, Giorgio Chiolet, Armando Furlai, Lilliana Chiari, Ettore Rivotto, Vasco Santoni, Robert Ketselson, Gianni Errera, Carlo Castellani, Roberto Ripamonti, Augusto Boscardin, Bruno Ciangolo, Erasmo Lo Presto

I Cantori Moderni di Alessandroni - Scene di Emilio Vogliani - Scenette di Mirella Tessa Palleri Stella - Musiche di Riz Ortolani - Delegato alla produzione e collaboratore all'adattamento Aldo Nicolai - Regia di Anton Giulio Majano

(... le stelle stanno a guardare è stato pubblicato da Valentino Bompiani Editore) (Replica)

(Registrazione effettuata nel

per i più piccini

16,15 COLPO D'OCCHIO

I pellioni

Un programma ideato e prodotto da Patrick Dowling con Pat Keysell, Tony Hart, Ben Benson

Regia di Clive Doig

Prod.: BBC

16,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

■ GONG

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

■ GONG

17,10 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

■ GONG

la TV dei ragazzi

17,40 TARZAN DELLA GIUNGLA

Le sfide di Tarzan (1963) con Jack Mahoney, Woody Strode, Ricky Dey, Tsurku Kobayashi

Regia di Robert Day

Prod.: M.G.M.

■ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

■ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 — Telegiornale

Edizione della sera

DOMANI scade il termine utile per il rinnovo degli abbonamenti alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erarialli

svizzera

13,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. ■

13,35 TELERAMA X

14 — AMICHEVOLMENTE

15 — Da Ginevra:

NUOTO, Campionati svizzeri invernali X

17 — Da Bellinzona:

CORTEO DEI RABADAN X

17,50 TELEGIORNALE - 2a ediz. ■

17,55 DOMENICA SPORT

18 — IL CUSTODE X

Telefilm della serie «Giovani internisti»

18,50 CONCERTO RICREATIVO X

19,30 TELEGIORNALE - 3a ediz. ■

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE

19,50 INCONTRI X

intervista a Eugenio Montale

20,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X

Relazioni tra le specie viventi nel banco corallino

Documentario della serie «Biologia marina»

20,45 TELEGIORNALE - 4a ediz. ■

21 — PAUL GAUGUIN X

Stagioni di Paul Gauguin

Regia di Roger Pigault - 7a ed ultima puntata

21,55 LA DOMENICA SPORTIVA

22,55-23,05 TELEGIORNALE - 5a ed. ■

CAROSELLO

20,30

Rosso veneziano

di P. M. Pasinetti

con G. P. Di Diego Febbrini e P. M. Pasinetti

con la collaborazione di Marco Leto

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione):

Giovanni Parton, Odino Artioli, Concierge, Walter Marghera, Ragazza del bar, Barbara Nay, Portiere, Romano Magnino, Primo inserviente, Luisa, Seconda inserviente, Giuseppe Menichello, Enrico Fassola, Mauro Avogadro, Usciere, Claudio Guarino, Ernesto Fassola, Pier Paolo Capponi, Enzo Augusto Fassola, Carlo Hinzenmann, Un impiegato, Vero Soleri, Massimo Fassola, Paolo Turco, Maria Parton, Emanuele Barattoli, Elena Parton, Ettore Pazzola, Alberto Riva, Barbara Bernini, Ruggero Tava, Stefano Patrizi, Ersilia Parton, Marina Dolfini, Poliziotto, Paul Teitscheld, Scena di Davide Negro, Giacomo Sartori, Giacomo Bono, Regia di Marco Leto (Rosso veneziano è pubblicato da Valentino Bompiani Editore)

Terza puntata

■ DOREMI'

21,35 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronaca, stimate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino

condotto da Paolo Frajese

Regia di Guido Tosì

■ BREAK

22,45 Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

■ BREAK

capodistria

19,20 UNA BREVE SINTESI REGISTRATA DI BOB A 4 X

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Telefilm della serie «Tre nipoti e un maggiordomo»

19,55 ZIG-ZAG X

20 — CANALE 27

I programmi della settimana

20,15 ANTOLOGIA SESSUALE

Film comico con Françoise Arnoul, Catherine Deneuve, Michel Auclair e Jean-Pierre Aumont

21,45 ZIG-ZAG X

21,48 JANE EYRE X

Romanzo sceneggiato dall'opera omonima di C.

Bronte

Seconda puntata

22,40 TELESPORT - PALLACANESTRO

Campionato jugoslavo

Sarajevo: Bosna-Partizan

secondo

15 — LIMONE PIEMONTE: CAMPIONATI ASSOLUTI DI SCI

Slalom speciale

17,30 CICLISMO: GIRO DELLA SARDEGNA

Sintesi della quarta tappa: Oristano-Nuoro

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

■ GONG

19 — IL MIO BAR

Spettacolo musicale di Corradi, Simonetta, Vaime

Regia di Corrado Corradi

Prima puntata (Replica)

19,50 TELEGIORNALE SPORT

■ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Triscoli

■ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

■ INTERMEZZO

21 —

Er Lando furioso

Cabaret televisivo con Landi Fiorini

Testi di Amendola e Corbucci

Regia di Stefano De Stefani

Terza puntata

■ DOREMI'

22 — SETTIMO GIORNO

Attualità culturali a cura di Francesca Sanvitale

22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere



Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Brauchtum in Südtirol. Senderhefte von Wolfgang Preller. Heute: «Zusammenhängen»

19,15 Expeditionen ins Tierreich. «Tiere in Bewegung». Filmbericht. Verleih: Polytel

20 — Kunstdkalender

20,05 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Robert Gamper

20,10-20,30 Tagesschau

montecarlo

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — GORKI, IL RAGAZZO DEL CIRCO

• La zia matta •

20,25 PRONIPOTI

• Avventura a Las Vegas •

20,50 NOTIZIARIO

21 — IL MAGNIFICO AVVENTURIERO

Film di Stuart Heisler con Gary Cooper e Loretta Young

Melody si reca nel Texas con un amico, per cercare lavoro. Qui viene scambiato col brigante Jarrod e per sottrarsi alla persecuzione dei cittadini accetta l'ospitalità di Cherry, Cherry ha nascosto anche Jarrod, riferito, e cerca di salvare la vita di Melody.

Le vicende dello sceriffo e della moglie di Melody.

La presenza di Melody destà la gelosia di Jarrod; tra i due scoppi una rissa violenta durante la quale Cherry salva la vita di Melody, uccidendo il bandito.

XIII

Piero Forcella «ospite delle 2»

Il volo a vela

ore 14 nazionale

Che nel nostro Paese lo sport aeronautico sia fra i meno conosciuti e popolari è un fatto noto; ma ancor meno conosciuto e popolare sembra essere lo sport del volo a vela, il volo silenzioso che è senza dubbio la più affascinante fra le attività aeronautiche. L'affermazione è di Piero Forcella, giornalista «aerospaziale» e redattore scientifico del *Telegiornale*, ospite, questa settimana, della rubrica domenicale di Luciano Rispoli.

«Lo sport del *volo a vela*», continua Forcella, «è il vero sport aereo: il pilota vi svolge un ruolo, direi, più importante del suo mezzo, è uno sport dove gli aspetti agonistico, scientifico e didattico sono fusi insieme in un'avventura che richiede un complesso di capacità tecniche e di esperienza difficilmente riscontrabili in altre attività sportive. Per questo apprezzo l'idea di dedicare una puntata a questa attività, nella speranza che essa non sia fine a se stessa ma che possa segnare un primo passo verso un discorso più ampio sulle attività aeree in genere. Non per nulla siamo gli eredi di Leonardo da Vinci».

In effetti fu proprio Leonardo, negli anni 1505-1506, che durante il suo soggiorno a Fiesole, riprendendo le osservazioni sul volo degli uccelli giunse a realizzare il famoso «grande uccello» con estremità alari manovrabili, quella macchina, cioè, che al giorno d'oggi dovremmo chiamare «aliante veleggiatore». Questo progetto leonardesco si distaccava nettamente dalle altre macchine di

Leonardo per il volo: in esso i vantaggi della sagoma alare, integralmente imitata da quella dei pipistrelli, si sommano con quelli della sospensione dell'uomo in posizione verticale, in modo da offrire una effettiva possibilità di sostentamento ed equilibramento in volo libero.

Questo cambiamento di indirizzo nei suoi studi porta Leonardo a riconoscere le leggi fisiche della sostentazione e ad anticipare di alcuni secoli la teoria del volo a vela (secondo alcuni storici lo stesso Leonardo avrebbe effettuato un volo sul suo «aliante» ma non ebbe molto successo).

Comunque, di fronte a realizzazioni così superbe dell'ingegno di Leonardo stupisce davvero come l'umanità abbia dovuto attendere dei secoli prima di raggiungere l'agognata meta. E' stato scritto che «l'età sua era impari all'esecuzione dei programmi che egli proponeva: ecco perché le sue più ardite enunciazioni trovarono attuazione soltanto ai giorni nostri».

Dovevano trascorrere circa quattro secoli prima che le idee di Leonardo trovassero pratica applicazione con il tedesco Otto Lilienthal. E' sorprendente che nei tentativi effettuati prima di Lilienthal nel secolo scorso, nessuno dei primi potenziali aviatori abbia mai considerato di usare, anziché quelle battenti, le ali fisse, tra l'altro molto più facili da costruire. Essi esaminarono e studiarono il volo degli uccelli ma sembra sia loro sfuggito il fatto che molti di essi, come i gabbiani e gli albatros, potessero virare e salire in alto senza bisogno di battere le ali. «For-



Uno sciatore su un «aquilone», recente versione del volo a vela

se», è stato osservato, «l'abilità propria degli uccelli di volare senza alcuno sforzo apparente era un mistero troppo grande per loro».

Primo a rendersi conto di questo fatto fu Sir Hiram Stevens Maxim cui si deve questo commento: «Non c'è nulla di magico nella ascesa di un uccello. Esiste un costante scambio d'aria: quella fredda discende, allargandosi sulla superficie della terra, diventa calda e sale in altri punti. La ascesa degli uccelli dunque può essere spiegata con l'ipotesi che essi cercino una colonna d'aria ascendente...». Dopo un modesto tentativo compiuto nel 1857 da un ufficiale della marina francese, Jean-Marie Le Bris, fu appunto Otto Lilienthal — tra il 1891 e il 1896 — a divenire il primo grande esponente del volo planato. Lilienthal si era dedicato con passione all'esame analitico dei fenomeni della resistenza dell'aria e aveva costruito strumenti speciali per rilevare e misurare l'azione dell'aria sulle superfici portanti. Nel 1889 pubblicò un'interessante opera sul volo degli uccelli e due anni dopo costruì il suo primo aliante. Dal 1891 al 1895 gli apparecchi di Lilienthal, pur variano continuamente per i perfezionamenti introdotti, erano dei monoplani con circa sette metri di apertura alare. Il pilota con la parte inferiore del corpo libera dal velivolo si lanciava di corsa, contro vento, lungo il pendio di una collina: avvenuto il distacco da terra effettuava il volo planato.

Con questo sistema Lilienthal spiccò più di duemila voli — a Werder, a Steglitz, a Lichtenfelde e a Rhinower — e annotando con precisione tutti i risultati che otteneva a poco a poco migliorò i suoi progetti fino a raggiungere distanze di quasi mezzo chilometro: più volte, per effetto delle ascendenze dinamiche del pendio, riuscì a sollevarsi più in alto del punto di partenza e a compiere delle virate. Egli fu perciò il vero realizzatore del volo librato e del volo veleggiato. Nel 1896, per rendere i suoi alianti

XIV c 8 ca

meglio governabili, volle diminuire l'apertura alare e passò perciò al biplano. I risultati furono, ancora una volta, soddisfacenti, ma il 9 agosto di quell'anno, a Rhinower, il piano superiore del suo velivolo si distaccò e Lilienthal precipitò al suolo. Morì il giorno dopo.

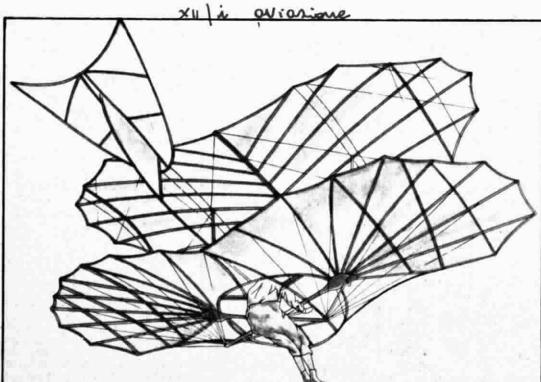
Il grande merito di Lilienthal è quello di aver dimostrato che si poteva senz'altro volare con un apparecchio più pesante dell'aria. Con la diffusione dei motori a benzina, l'inizio dei voli regolarmente controllati divenne ben presto realizzabile.

Lilienthal è stato definito da alcuni storici il «padre della moderna aviazione». Se egli non fu certo l'inventore dell'aeroplano fu senza dubbio il primo uomo che abbia condotto e guidato nell'atmosfera un apparecchio più pesante dell'aria, fissando i metodi e i principi dai quali è poi direttamente derivato l'aeroplano.

«Dal punto di vista scientifico», dice ancora Forcella, «il volo a vela ha dato e continua a dare un notevole contributo alla ricerca, individuazione, conoscenza e studio dei fenomeni atmosferici che interessano tutta la navigazione aerea. La semplice osservazione e le esperienze di un volo volante possono spesso costituire utili elementi per migliorare le conoscenze intorno a fenomeni atmosferici e perturbazioni locali ancora sconosciuti o conosciuti solo in parte. Non va dimenticato infatti che il volo a vela ha contribuito notevolmente ad ampliare le conoscenze sulle "correnti a getto" (il "jet stream") che gli aerei commerciali hanno imparato a sfruttare, in alta quota, per abbreviare i tempi di volo».

Fenomeni atmosferici uguali meteorologia: per questo la presenza alla trasmissione di un meteorologo, Plinio Rovesti?

«La conoscenza e la capacità di sfruttamento delle previsioni meteorologiche sono i requisiti più importanti che si richiedono a un pilota di aliante. Ma questo ce lo dirà, in trasmissione, lo stesso Rovesti».



Otto Lilienthal provò che il volo umano con macchine più pesanti dell'aria era possibile. Nella foto, uno dei suoi «libratori»

domenica 29 febbraio

V/I/F Varie TV Ragazzi
TARZAN DELLA GIUNGLA
Le tre sfide di Tarzan

ore 17,40 nazionale

Il ciclo dedicato al famoso personaggio nato dalla fantasia di Edgar Rice Burroughs si conclude con un film realizzato da Robert Day per la Metro Goldwyn Mayer nel 1963 e interpretato da Jack Mahoney. Il titolo è Tarzan's three challenges (nella versione italiana Le tre sfide di Tarzan), e l'uomoscimmia si muove questa volta su sfondi insoliti, da fiaba orientale. Siamo infatti in un'antica e ricca città chiamata Sun Mai dove, morto il capo spirituale del Paese, è stato nominato suo successore il piccolo Kash, un bambino che vive in un lontano monastero buddista. A Tarzan viene affidato l'importante e non facile compito di scortare l'erede alla città e di proteggerlo dal suo nemico Khan. Finalmente la piccola carovana giunge a Sun Mai. Ma Khan non da tregua e chiede ancora una prova che consiste in una lotta mortale. Tarzan viene chiamato a difendere Kash; se perderà, anche il ragazzo perirà con lui.

II/S di R. M. Pasinetti

ROSSO VENEZIANO - Terza puntata

ore 20,30 nazionale

Poco prima della seconda guerra mondiale, nell'Italia fascista, due famiglie veneziane, i Fassola e i Partibon, si trovano a vivere quel particolare momento su due dimensioni a volte contrastanti, a volte convergenti: i Fassola — Massimo, capitano d'aviazione, ed Enrico, figli di Augusto — sono la nuova classe fascista, legati ai Partibon (Enrico ama Elena, figlia di Paolo Partibon, Augusto è amico e legale di quest'ultimo), i quali invece incarnano la decadenza e la fine di un'epoca. L'amore di Enrico per Elena non è ricambiato, anzi la giovane, fatasta forte della improvvisa decisione paterna di lasciare Venezia a causa del dissesto economico, riallacci i rapporti con un vecchio innamorato, Ruggero Tava, che nel frattempo si è sposato. Ma lo scopo dei giovani Partibon, di Elena cioè e di suo fratello Giorgio, è la ricerca di un misterioso zio Marco che aveva lasciato Venezia per un volontario esilio. Le ultime sue tracce lo condono in Germania, dove la moglie, un'ebreja tedesca, da cui ha avuto una figlia, Manuela. Per andare in Germania Giorgio si unisce a Enrico, ché vi si deve recare per studio: a Roma, dove sono andati per ottenere dal regime i passaporti, incontrano lo

zio di Enrico, Ermete, gerarca fascista. Giorgio, di fronte all'apparato della burocrazia fascista, reagisce con ironia, che Ermete peraltro apprezza con simpatia: il gerarca invita i due giovani a divertirsi in Germania, visto che la guerra è ormai vicina. Enrico è invece tutto proiettato verso il futuro e annuncia a Giorgio di voler sposare Elena per portarla nel suo mondo. Giorgio, da parte sua, gli risponde che, per la profonda diversità, Elena non accetterà mai: oltre a ciò gli confessa il vero motivo del suo viaggio. L'intesa che forse per la prima volta si è creata fra i due giovani si spezza con l'arrivo di Bolchi che, con la sua solita volgarità, annuncia ad Enrico che Elena è diventata l'amante di Ruggero Tava: Enrico reagisce istericamente e la penosa situazione finisce soltanto con l'arrivo dell'uomo di fiducia di Ermete, che porta ai due giovani il permesso di visitare la Germania. A Venezia, fratanto, Augusto Fassola apprende dall'altro figlio, Massimo, la sua intenzione di sposarsi con una Partibon, Maria, figlia di Odo. Augusto non ne è contento poiché vede nei Partibon una congenita incapacità di proiettarsi verso il futuro. Elena, trattato con distacco Enrico che le aveva telefonato, corre sempre più da Ruggero. (Servizio alle pagine 96-97).

ER LANDO FURIOSO - Terza puntata

ore 21 secondo

La « furia » di « Er Lando » Fiorini continua a scaricarsi ancora su Roma, deridendo con quella cattiveria tutta romanesca, ignoranza e piangerà (quella, insomma, eduttoria della scuola delle pasquinate), i difetti vecchi e nuovi della città. E forse pensando alla Città Eterna che non accelera, non forza i tempi, lo spettacolo inizia sotto l'insegna della poesia di Trilussa. La tarantoga: a Roma, sembrano voler dire gli autori e gli attori, tutto procede con tranquilla indolenza, tutto viene scaricato in questa atmosfera e rinascere romanesco. Così, ancora una volta, sono di scena tutte quelle figure, tutte quelle macchiette che costituiscono la fisionomia romana: dal

tassinaro, cioè il conducente di taxi, al cameriere del bar, al « gelatario », al tipico macellaio che tornetta le massale con il sacchetto di plastica, eccetera. Non sono esenti da critiche alcune realtà che rientrano nelle nuove dimensioni della città, che perciò si fanno rimodellandole come romane: i cappelloni che con i loro quadri naïf, con i loro giubbotti, con le loro catenine e braccialetti sono ormai parte del paesaggio di Trinità dei Monti o di piazza Navona. Accanto a tanti romani di ultima epoca, lo spettacolo punta le sue frecce anche contro un romano antico, contro Fabio Massimo. Come sempre Lando Fiorini interpreta alcune canzoni e si esibisce come attore con Maria Rosaria Omaggio. Le musiche originali sono di Alfonso Zenga.

IL MIO BAR

ore 19 secondo

Lo spettacolo vuole essere un simpatico appuntamento fra amici, come al bar all'angolo della via. Ad animare il locale ci sono personaggi e figurette d'ogni taglia: il padrone, per esempio, impersonato da Giuseppe Porelli, e la cassiera cui dà volto Franca Mazzola; poi c'è Felice Andreasi, che fa il pizzaiola di un aperitivo che nessuno beve, e ci sono gli avventori, tra cui un imprenditore maneggiatore che si chiama Franky Campor e che in realtà è Enrico Luzzi. Vedremo anche Nanni Svampa in veste di contestatore, Lino Patruno in divisa di vigile urbano, Mario Piovano con la fisarmonica, Pino Pisano con la chitarra e Ric e Gian Canzoni, naturalmente, per tutti i gusti: Paulin canterà un sabato o l'altro, Shark L'amore è uno, Tony Cucchiara fatto di cronaca, Luisella Guidetti La casa dei maledetti, Svampa In libertà ti lascio, Patruno Veronica, Franca Mazzola Cinta la storia. Ci saranno infine, in uno speciale filmato, Caterina Caselli, e, nella sua ultima apparizione prima della scomparsa, Norma Bruni.

CALDERONI è sicurezza



Trinoxia la supersicura pentola a pressione, in acciaio inox 18/10 di alta qualità ed elevato spessore, a chiusura a vite con valvole metalliche, fondo piatto, manico in metallo. Capacità: 1,5 - 5 - 7 - 9 litri. Linea agraziata e moderna. Trinoxia sprint si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e sicurezza. È uno dei prodotti della

CALDERONI fratelli 26022
Corte Cerro (Novara)

GRATIS

Il segreto di come si è decuplicato in 10 anni l'investimento d'Arte

Richiedete subito la preziosa guida edita dall'Istituto Italiano d'Arte per la Grafica d'Autore che vi svela la tecnica, gli strumenti e i mezzi di lavorazione grafici, stimate ai collezionisti che nel decennio 1960/70 hanno registrato un incremento medio del 1000% come risulta dalle quotazioni ufficiali dei cataloghi specializzati.

Con il volumetto riceverete anche un'interessantissima proposta d'Arte dell'Istituto.



**Richiedetelo
subito!**

Tagliando da compilare e spedire in busta chiusa a: Istituto Italiano d'Arte per la Grafica di Autore - C. Vitt. Emanuele 111-10128 Torino

Desidero ricevere GRATIS la preziosa guida per il riconoscimento delle opere grafiche originali e la vostra interessantissima proposta. Allego L. 200 in francobolli.

Cognome	
Nome	
Via	N.
C.A.P.	Città
Provincia	

radio domenica 29 febbraio

IL SANTO: S. Romano.

Altri Santi: S. Macario, S. Rufino, S. Cereale, S. Laio, S. Serpionio, S. Agostino.
Il sole sorge a Torino alle ore 7,09 e tramonta alle ore 18,14; a Milano sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 18,07; a Trieste sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 17,49; a Roma sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 17,58; a Palermo sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 17,58; a Bari sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 17,41.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1792, nasce a Pesaro il compositore Gioacchino Rossini.

PENSIERO DEL GIORNO: La gloria è come un cerchio nell'acqua, che non cessa mai d'allargarsi, finché a furore di espandersi si spegne nel nulla. (Shakespeare).

Dirige Nino Antonellini

IV N Varietà

Musiche dei secoli XV e XVI per Firenze

ore 21,15 nazionale

Per la rubrica *Concerti della domenica* Nino Antonellini e il Coro della Camera della RAI ci propongono un'antologia abbastanza rappresentativa della letteratura polifonica rinascimentale. Aproano il programma due mottetti di Guillaume Dufay (1400-1474), il grande maestro fiammingo che insieme a Dunstable inaugura una nuova era musicale. Per il primo, *Mirandas parit*, si tratta di un mottetto profano a tre voci composto nel 1435 e dedicato a Firenze e alle donne fiorentine, mentre il secondo (*Nuper rosarum flores*) a quattro voci e su "tenor" è legato ad un avvenimento storico: la consacrazione ed inaugurazione del Duomo di Firenze avvenute nel 1436. Ci viene così mostrato solo uno degli infiniti aspetti dell'opera di Dufay, che la vastità di interessi e il continuo rapporto con la storia viva del suo tempo elevano al rango di caposcuola.

Tipico compositore rinascimentale e con Josquin massimo esponente della cosiddetta terza scuola fiamminga è Heinrich Isaac (1450-1517), la cui notorietà è soprattutto legata al *Choralis Constantinus*, una collezione di mottetti del «Proprium Missae» scritta secondo il Graduale di Costanza. Vissuto anch'egli per qualche tempo Firenze, si legò indissolubilmente alla signoria medicea tanto che alla morte di Lorenzo il Magnifico nel 1492 musicò un lamento funebre in forma di mottetto a quattro voci il cui testo era stato espressamente scritto dal Poliziano (*Quis dabit capiti meo aquam*). Anche la composizione profana *Palle, palle* a 4 voci appartiene allo stesso periodo del soggiorno fiorentino di Isaac e fu pensata come esaltazione musicale dello stemma dei Medici sul cui emblema araldico comparivano appunto sei palle. (Di qui anche il nome di Palleschi ai sostenitori della signoria).

Circa cento anni dopo ritrovia-

mo nella capitale toscana in qualità di intendente delle attività artistiche e musicali Emilio de' Cavalieri (1550-1602) che nella storia della musica è ricordato soprattutto per *La rappresentazione di anima e di corpo*, una sorta di allegoria drammatica eseguita a Roma nell'Oratorio della Vallicella nel 1600. Nel 1589 egli partecipò col madrigale *O che nuovo miracolo e con il ballo* di Firenze agli *Intermedi* per la rappresentazione in onore delle nozze del granduca Ferdinando dei Medici con Cristina di Lorena. Per questa stessa occasione, che vide riuniti i nomi più illustri della musica del tempo, compose il suo madrigale a quattro voci *Miseri habitator* il conte Giovanni Bardi del Vernio (1534-1612), il mecenate che raccolse attorno a sé il cenacolo di poeti e musicisti (la celebre «camerata» fiorentina) da cui nacque, come espressione della nuova sensibilità monodica ed armonica, il melodramma.

Nello stesso ambiente visse il lucchese Cristoforo Malvezzi (1547-1597) che fu canonico e maestro di cappella in San Lorenzo a Firenze a partire dal 1571 ed il medesimo incarico musicale ricoprì successivamente alle dipendenze sia di Ferdinando sia di Francesco dei Medici. Maestro di Jacopo Peri ed amico del De' Cavalieri, non solo partecipò alle feste medicee del 1589, ma curò l'edizione degli *Intermedi* e *concerti* eseguiti in quella ricorrenza, nella quale comparve anche il suo *Noi, che cantando*.

Va ricordato inoltre che un comune legame unisce tutte le opere in programma, vale a dire lo stretto rapporto con la Firenze rinascimentale, diretta erede della cultura musicale dell'«Ars nova» italiana del Trecento. La capitale toscana ancora una volta, infatti, alla fine del Cinquecento diviene uno dei centri più vivi del panorama musicale europeo, ed è una rinascita la sua che investe tutte le arti.

DOMANI scade il termine utile per il rinnovo degli abbonamenti alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

Johann Christian Bach: Sinfonia in mi bemolle maggiore (English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonynge) ♦ Ludwig van Beethoven: Dalla Sinfonia n. 5 in mi maggiore - Movimento Allegro moderato (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,25 **Almanacco**

Un patrōne al giorno, di Piero Baroni - Un patrōne per te, di Giuseppe Andreatta

MATTUTINO MUSICALE (II)

Werner Egk: L'Usciglio cinese, belletto (Orchestra da Camera - Süddeutsche Orchesterchore - diretta da Rolf Reinhardt) ♦ Frédéric Chopin: Notturno in re bemolle maggiore (Orchestra del Teatro alla Scala - diretta da Arturo Toscanini) ♦ Maurice Ravel: Dalla Sonata per violino e pianoforte. Perpetuum mobile (Orchestra del Teatro alla Scala - diretta da Frida Boner, pianoforte) ♦ Leonard Bernstein: Candide, ouverture (Orchestra Filarmonica di New York diretta dall'Autore)

7,10 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi

Regia di Riccardo Mantonni

7,35 **Culto evangelico**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **KITSCH**

Una trasmissione condotta e diretta da Luciana Salce
Prodotta da Guido Sacerdote con Paola Bonbini, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Franco Corbucci, Italo Terzoli, Enrico Vaime

Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

14,30 **Orazio**

Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia
Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio

15,30 **Lello Lutazzi presenta: Vetrina di Hit Parade**

16 — **Tutto il calcio minuto per minuto**

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bertoluzzi — Stock

19 — GIORNALE/RADIO

19,15 **Ascolta si fa sera**

19,20 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di Terzoli e Valente presentato da Gino Bramieri - Orchestra diretta da Franco Cossano - Regia di Pino Gilotti (Replica del Secondo Programma)

20,20 **GIORGIO CALABRESE**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riscontro per indaffarati, distratti e lontani

— *Seri sport*, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **CONCERTO DEL CORO DA CAMERA DELLA RAI DIRETTO DA NINO ANTONELLINI**

Musiche dei secoli XV e XVI per Firenze

G. Dufay: Mirandas parit hebe ubs florentinae puerulas (1435); Nuper

GIORNALE RADIO

Su giornali di settimana

VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 IL MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Etiologia e sessualità - 5o servizio di Giovanni Ricci - La settimana: notizie, servizi, dall'Italia e dall'estero - Libri per voi, a cura di Mario Puccinelli

9,30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Valentino Del Meza

10,15 SALVE RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate Un programma diretto e presentato da Sandro Merli

Comitato diretto da Raimondo Di Sisto

11 — In diretta da...

11,30 IL CIRCOLO DEI GENITORI

Le città Un programma di Gioacchino Forte

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE Presenta Giancarlo Guardabassi Realizzazione di Enzo Lamioni — Sambuca Molinari

17 — DI A DA IN CON SU PER TRA FRA

Iva Zanicchi

MUSICA E CANZONI

— Aranciata Crodo

18 — CONCERTO OPERISTICO

Mezzosoprano Fiorenza Cossotto

Tenore Carlo Bergonzi

Vincenzo Bellini: Norma, Sinfonia (Orch. del Teatro Comunale di Bologna dir. A. Basile) ♦ Gaetano Donizetti: La Favola di mio Ferrante (Orch. Sinf. Ricordi, Ricordi - dir. G. Cavazzini) ♦ Giuseppe Verdi: I Vespri Siciliani: «Giorno di pianto...» (Orch. New Philharmonia, dir. N. Santi) ♦ Vincenzo Bellini: I Capriani e Montecchi (Orch. Sinf. Ricordi - dir. G. Cavazzini) ♦ Giuseppe Verdi: Il Trovatore: «Condotta ell'era in ceppi...» (Orch. della Scala di Milano, dir. G. Serafini) ♦ Giacomo Leopardi: Lucia di Lammermoor: «Fra poco a me ricovero...» (Orch. della RAI Italiana dir. G. Prêtre) ♦ Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: «Voi lo sapete, o mamma...» (Orch. del Teatro alla Scala dir. H. von Karajan) ♦ Giuseppe Verdi: La Forza del destino, Sinfonia (Orch. della N.B.C. dir. A. Toscanini)

rosarium flores (per la consacrazione della chiesa di Firenze 1436) ♦ Il falso Quis dabit capiti aquam (sul lamento di Alfonso Piozzano per la morte di Lorenzo de' Medici, 1492); Palle, palle ♦ Dagli Intermedi eseguiti nel maggio 1589, festeggiandosi le nozze di Cristina di Lorena con Ferdinando de' Medici (1589); O che nuovo miracolo ♦ G. Bardi: Miseri habitator del cieco averno ♦ C. Malvezzi: Noi, che cantando

21,45 Ugo Pagliari presenta: LO SPECCHIO MAGICO

Un programma di Barbara Costa Musiche originali di Gino Conte (Replica)

22,30 ... è una parola!...

Cabaret radiofonico di Ada Santoli

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

secondo

- 6 — Romina Power presenta:
Il mattiniere
 Nell'intervallo (ore 6,24):
 Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio - Al termine:
 Buon viaggio - FIAT
- 7,40 **Buon giorno con Luciano Rossi, James Last**
 Roberta Pavarotti • Smith-Holland: Especially for me • Vejvodé: Rosamunde • Rossi: Non te ne andare • Larson-Marcellino: Call of the wild • Ravel: Bolero '75 • Rossi: Seven people • Out • Frim: All I can think of you • Frim: Serenata del somarello • Rettore-Rossi: L'amore a sedici anni • Larson-Marcellino: Breezy • Aliven: Swedish rhapsody • Rossi: Ammazzate oh!

— Gim Gim Invernizzi

8,30 GIORNALE RADIO

- 8,40 **Dieci, ma non li dimostra**
 Un programma scritto da Marcello Ciocciolini
 Regia di Aurelio Castelfranchi
- 9,30 Giornale radio
- 9,35 **Paolo Villaggio e Raffaella Carrà presentano: GRAN VARIETÀ**
 Spettacolo di Amurri e Verde

13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia
 Regia di Mario Morelli
 — Sottilette Extra Kraft
- 13,30 Giornale radio
- 13,35 **GLI ATTORI E LE CANZONI**
- 14 — **Supplementi di vita regionale**
- 14,30 **Su di giri**
 (Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia, Sardegna che trasmettono programmi regionali)
 Partisans-Borghesi: 5 gennaio (Vittorio Borghesi) • Vistarini-Cico: E mia madre (Cico) • Al Rain: In my diary (The Peaches) • Guarnera-Baldazzi: Adriana (Mario Guarnera) • Sedaka-Cody: Bad blood (Neil Sedaka) • Roccabruna-Francesco: Sola in due (Leila Selli) • Barbot-Fabi: Mark, dal film • Mark il poliziotto • (Sammy Barbot) • M. De Sica: Scivolare via (Manuel De Sica) • Posit: ... Èt d'amour (Jean-Pierre Posit)

19,30 RADIOSERA

- 20 — **FRANCO SOPRANO**
Opera '76
- 21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
 Confidenze e divagazioni sull'operetta con Nunzio Filogamo

21,25 IL GIRASKETCHES

- 22 — **COMPLESSI ALLA RIBALTA**
 Bollettino del mare

22,30 GIORNALE RADIO

Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

con la partecipazione di Gian-
 ni Agus, Cochi e Renato, Giusi
 Raspani Dandolo, Ugo Tognazzi
 e Renato Carosone
 Complesso di Irio De Paula
 Orchestra diretta da Marcello
 De Martino
 Regia di Federico Sanguigni

— Vim Clorex
 Nell'intervallo (ore 10,30):
 Giornale radio

11 — ALTO GRADIMENTO

di Renzo Arbore e Gianni Bon-
 compagni con la partecipazione
 di Giorgio Bracardi e Mario
 Moreno — Svelto

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli
 avvenimenti del pomeriggio, a
 cura di Roberto Bortoluzzi e
 Arnaldo Verri

— Lubiam moda per uomo

12,15 FILM JOCKEY

Musiche e notizie del cinema
 presentate da Nico Rienzi

— Mozzarella Bufali

Nell'intervallo (ore 12,30):
 Giornale radio

15 — LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio pre-
 sentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni
 (Replica dal Programma Nazio-
 nale)

(Escluse Sicilia e Sardegna che
 trasmettono programmi re-
 gionali)

15,35 SUPERSONIC

Dischi a mach due

— Lubiam moda per uomo

16,55 Giornale radio

17 — DOMENICA SPORT

Risultati, cronache, commenti,
 interviste e varietà a cura di
 Guglielmo Moretti con la col-
 laborazione di Enrico Ameri e
 Gilberto Evangelisti, condotta
 da Mario Giobbe

— Aranciata Crodo

18,15 Radiodiscoteca

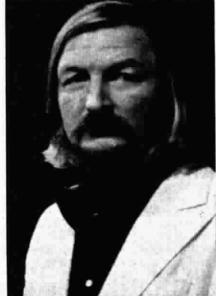
Selezione musicale per tutte
 le età presentata da Guido e
 Maurizio De Angelis

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

Bollettino del mare

I.D.N.M.



James Last (ore 7,40)

terzo

8,30 Ernest Ansermet

dirige
 L'ORCHESTRA DELLA SUISSE ROMANDE

Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune (Flauto so-
 lista André Pepin) • Albert Rou-
 sset: Sinfonia n. 3 in sol minore
 op. 42 ♦ Sergei Prokofiev: Con-
 certo n. 1 in re maggiore op. 19
 per violino (Rita Gatti) • Mihailo de Fal-
 la: El Sombrero de trés picos, ba-
 letto, in due parti (Mezzosopra-
 no Teresa Berganza)

10,05 Il futuro

Programma di Niccolò Sigillino
 Seconda trasmissione

10,35 David Oistrakh

interprete di Bach

Johann Sebastian Bach: Sonata in
 fa minore, n. 5, per violino e
 cembalo (BWV 1018); Largo - Al-
 legro - Adagio - Vivace (Hans
 Pisch) • Clavicembalo, Concerto
 in fa minore per violino e
 cembalo (BWV 1041); (Allegro);
 Andante - Allegro vivace (Görg
 Fischer, clavicembalo) • Strumenti
 dell'Orchestra Sinfonica di
 Vienna diretti da David Oistrakh

11,10 La Cappella Giulia in San Pie- tro in Roma

Giovanni Aniello (Rev. M. Fabri): O Domine Jesu Christe, mot-
 etto a 4 voci disperi (Completo
 Polifonico di Santa Maria del

Fior, diretto da Marino Creme-
 sini) • Felice Anerio: Requiem
 aeternam, Introit alla Messa dei
 Defunti (Coro della Cappella Si-
 stina diretto da Lorenzo Perosi) ♦

Giulio Cesare: Il Ballo in maschera
 a due col basso continuo (dalle

5 canzoni a due cantanti col basso
 continuo per sonare con ogni
 sorta di strumenti) • (1623) (Com-
 plesso Veneziano di Strumenti Ant-
 iche diretti da Pietro Stradella) •

Giovanni Pierluigi da Palestrina:
 • Tribulazioni, peccavimus •, mot-
 etto (Chorale Philippe Caillard
 diretta da Philippe Caillard)

11,30 Dall'Auditorium di Napoli
 Stagione organistica della RAI
 Récital di Jean Guillou

Johann Sebastian Bach: Toccata,
 Adagio e Fuga, in do maggiore
 (BWV 564) • Wolfgang Amadeus
 Mozart: Adagio e allegro in fa mi-
 nore K. 594; Fantasia in fa minore
 K. 608

12,10 Biblioteche: ovvero rapporto
 tra società e cultura. Conversa-
 zione di Elena Croce

12,20 Musica di danza

Aleksandr Glazunov: Le stagioni,
 balletto op. 87; Inverno - Primavera - Estate - Autunno (Orchestra
 del Conservatorio di Parigi diretta
 da Albert Wolff)

bini dei capelli turchini; Lidia
 Menconi; Lucignolo, Luigi Menzo-
 nate; La volpe; Bianca Doriglia;
 Mastro Cileggia; Il grillo per-

il pappagallo, L'imbottitore; Cosi-
 mo Cini; Geppetto, Mangiafuoco,
 il gatto, ne la notte, il leone feroce
 Vincenti, Un ragazzo; Rosa Blanca;
 Scirri; La piccola vedette
 lombarda; Irma Palazzo

Musiche originali di Luigi Zito di-
 rette dall'Autore

Regia di Carmelo Bene

12,20 Pagine rare della lirica

Bernardo Pasquini: Ermilia in riva
 al Giordano; Verdi tronchi, anno-
 se piante ♦ Gioacchino Rossini:
 Zelmira: Terra amica ♦ Vincenzo
 Flavavanti: Adelaida e Comingo;
 Almeni: La brava isola ♦ Gio-
 vanne Pacini (rev. R. Furlan):
 Adelaida e Comingo: Dove son?
 Nel rivederti o caro

17,50 Avanguardia

18,15 LO SHOCK DEL FUTURO
 a cura di Francesco Meli
 8° ed ultima. I messaggi dell'invi-
 sibile

18,45 Musica leggera

18,55 IL FRANCOCOBOLLO
 Un programma di Raffaele
 Meloni
 con la collaborazione di Enzo
 Diena e Gianni Castellano

19,15 Concerto della sera

Johannes Brahms (trascriz. di An-
 tonin Dvorák): Danza ungherese n.

17 in fa diesis minore (Orche-
 stra Sinfonica di Bamberga, diretta

da Josef Perles) ♦ Robert Schu-
 man: Sinfonia in sol minore (1832
 incompiuta); Moderato - Allegro
 animato (Orchestra Sinfonica di Philadel-
 phia diretta da Eliahu Inbal) ♦ Frédéric

Chopin: Concerto n. 1 in mi
 minore op. 11; Allegro maestoso -
 Romanza (Larghetto) - Rondo (Vi-
 vace) (Solisti Arthur Rubinstein -

Orchestra New Symphony di Lon-
 dra diretta da Stanislaw Skro-
 waczewsky) ♦ Antonin Dvorák:
 Quintetto in fa maggiore op. 11
 per pianoforte e quattro stra-
 vizi (Allegro troppo - Andante con mo-
 to - Scherzo (molto vivace) - Fi-
 nale (Allegro) (Martha Argerich,

pianoforte; Salvatore Accardo e
 Jean-Pierre Amoyal, violini; Luigi

Bianchi, viola; Klaus Kamgiesser,
 violoncello)

20,45 Poesia nel mondo

POESIA D'ELITE NELL'AMERI-
 CA D'OGGI

a cura di Amelia Rosselli
 4. La vena colloquiale di Robert
 Lowell

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21,30 Club d'ascolto

Il processo
 Lucio Dalla: L'antimano romanzo di
 Franz Kafka proposto da
 Giacomo Baloni e Ernesto Ferrero, coordi-
 nato da Cesare Dapino

Prendono parte alla trasmissione:
 G. Baloni, A. Barbi, A. Bolelli,
 M. Cortese, A. Della Pergola, G. D'On-
 nato, E. Ferrero, E. Ferrero, R.
 Grassilli, E. Iato, V. Lottero, A.
 Marcelli, G. Moretti, L. Palchetti,
 C. Paracchetti, O. Rizzini, F. Vac-
 caro, S. Versace, J. Zucco

Regia di Massimo Scaglione

22,50 Musica fuori schema

Testi di F. Forti e R. Nicolosi
 Al termine: Chiusura

FiORELLO

un delizioso invito alla tua fantasia

Quando hai voglia di qualcosa di veramente buono, accetta il delizioso invito di Fiorello. Così puro morbido cremoso, Fiorello è davvero una delizia.

Puoi gustarlo così com'è nella coppetta — col cucchiaio o spalmato su una fetta di pane — e scoprirne in pieno lo squisito sapore di latte e panna.

Ma puoi gustarlo anche mescolato con del caffè finemente macinato, con della frutta, con due cucchiai della tua confettura preferita



e in tantissimi altri modi: tutti quelli che la tua fantasia saprà inventare.

Accetta il delizioso invito di Fiorello! E' un prodotto sicuro: è protetto dalla Locatelli con il bollo di garanzia freschezza e si conserva perfettamente in frigorifero.

Locatelli fa le cose per bene



nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi. Visita a un museo: i musei d'America. Testi di Anna Maria De Santis. Realizzazione di Pasquale Satalia. Quarta puntata. (Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria a cura di Guglielmo Zucconi. Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30

Telegiornale

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Aspects of American Life. Corso integrativo di inglese a cura di Angelo M. Bortoloni. Testi di Icilio Cervelli. Presenta Silvia Monelli. Realizzazione dei filmati di Enzo Insera. Realizzazione in studio di Serena Zarin. Multiform patterns of life. 150 trasmissioni

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 I PRIMI UOMINI SULLA LUNA

da H. G. Wells. Sceneggiatura e adattamento televisivo di Gigi Ganzini Granata

Il regno dei Selentini. Musiche di Nini Comotti. Pupazzi di Giorgio Ferrari. Scene di Gianna Sgarbossa. Regia di Maria Maddalena Yon

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisi aderenti all'U.E.R.

18,10 DOVE NASCE IL NILO

Diario di viaggio sulla linea dell'Equatore. Con Stefano e Andrea. Regia di Giorgio Moser. Prima puntata

■ GONG

18,45 TURNO C

Attualità e problemi del lavoro. a cura di Giuseppe Momoli

■ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

■ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

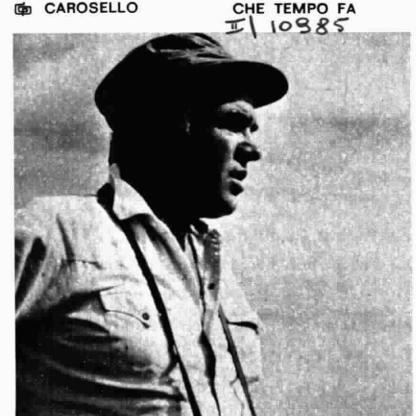
Edizione della sera

■ CAROSELLO

22,50

Telegiornale

Edizione della notte



Giorgio Moser, regista del diario di viaggio « Dove nasce il Nilo » che va in onda alle ore 18,10

OGLI è l'ultimo giorno utile per il rinnovo degli abbonamenti alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali

svizzera

18 — Per i bambini:

PUF E MUF ALL'OSPEDALE X

Disegno animato

BIM BUM BAM X

Mauro e con zio Ottavio e i suoi amici

BARBAPAPA' VA IN AFRICA E GLI AMICI DELL'AFRICA X

XXIV e XXX episodio della serie - Barbapapa'

18,55 BABYBOS ESPANOL X

Corsi di lingua spagnola 23^a lezione. TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. X

TV-SPOT

19,45 OBIETTIVO SPORT

TV-SPOT

20,10 IL CAPITANO E' FUORI - GIOCO X

Telefilm della serie - L'allenatore Wulff - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X

21 — ENCICLOPEDIA TV X

America: La storia degli Stati Uniti in un personale interpre-

azione di Alastair Cooke

11. Le promesse

21,55 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

22 — RICERCARE X

Programmi sperimentali

N.P. - Il segreto - di Silvano Agosti

Intervista a Francisco Rabal, Irene Papas, Ely Biagetti

Regia di Silvano Agosti

Presentazione di Ivano Cipriani

23,50-24 TELEGIORNALE - 3^a ed. X

20,40

Scusa, me lo presti tuo marito?

Film - Regia di David Swift

Interpreti: Jack Lemmon, Romayne Hailey, Diane Brewster, Edward G. Robinson, Michael Connors, Edward Andrews, Louis Nye, Linda Watkins, Neil Hamilton

Produzione: Columbia

■ DOREMI'

22,50

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

II 10985

lunedì 1° marzo

secondo

18,15 CICLISMO: GIRO DELLA SARDEGNA

Sintesi della quinta tappa: Nuoro-Sassari

18,45 TELEGIORNALE SPORT

■ GONG

19 — TONY E IL PROFESSORE

La signora del grande ranch

Telefilm - Regia di Christian Nyby

Interpreti: James Whitmore, Enzo Cerusico, Cesare Danova, Roberta Haynes, Estelle Brown, Noah Beery, Jay C. Flippen, Robert Sampson

Distribuzione: N.B.C.

■ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Triscoli

■ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

■ INTERMEZZO

21 —

I dibattiti del TG

a cura di Giuseppe Giacavazzo

■ DOREMI'

22 — STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della Sinfonia

Presentazione di Boris Pojana

Albert Roussel

Sinfonietta, per archi op. 52.

a) Allegro molto, b) Andante, c) Allegro

Direttore Franco Caracciolo Orchestra: Alessandro Scartatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Regia di Lello Gobbi

- Sinfonia n. 3 in sol minore, per orchestra: a) Allegro vivo, b) Adagio-Andante, c) Vivace, d) Allegro con spirito

Direttore Georg Solti

Orchestra di Parigi

Regia di Hugo Kach

(Produzione Z.D.F.)

v/p "Tony e il professore"



Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Sonderdeumat K 1. - Kein Feuer ohne Rauch 1. - Polizeifilm. Regie: Peter Schulz-Rohr. Verleih: Polytel

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

capodistria

19,40 NOTIZIE FLASH

14,35 AUJOURD'HUI MADAME

15,30 IL DIAMANTE. Telefilm

della settimana - Il santo -

16,20 PARMERIGGI DI AN- TENEZ 2.

17,30 FINESTRA SU...

18 — I RICORDI DELLO SCHERMO

18,25 IL PICCOLO ORSO BRUNO

Per la serie - Le belle

storie della fantascienza ma-

re - in parte

18,30 TELEGIORNALE

Presenta Hélène Vida

18,42 LE PALMARES DES EN- FANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIO- NALI

19,44 C' E' UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,30 LA TESTA E LE GAMBE

21 — LA FORMULA DELLA PRO- DOTTORATO

21,15 LA FORMULA DELLA MORTE DEL GEN. SIKORSKI

per la serie - Alain De-

caux racconta -

22,45 TELEGIORNALE

francia

14,30 NOTIZIE FLASH

14,35 AUJOURD'HUI MADAME

15,30 IL DIAMANTE. Telefilm

della settimana - Il santo -

16,20 PARMERIGGI DI AN- TENEZ 2.

17,30 FINESTRA SU...

18 — I RICORDI DELLO SCHERMO

18,25 IL PICCOLO ORSO BRUNO

Per la serie - Le belle

storie della fantascienza ma-

re - in parte

18,30 TELEGIORNALE

Presenta Hélène Vida

18,42 LE PALMARES DES EN- FANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIO- NALI

19,44 C' E' UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,30 LA TESTA E LE GAMBE

21 — LA FORMULA DELLA MORTE DEL GEN. SIKORSKI

per la serie - Alain De-

caux racconta -

22,45 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIÉ ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — TICK POWELL THEATRICAL

- il prezzo dei pomodori -

20,50 NOTIZIARIO

21 — AGENTE 070 THUNDERBAY

Film - Regia di Barton Van Hooven

con Dan Cristian e Vesna Welsh

Hooven, agente 070, deve

entrare e far parte di

una missione su un'isola deserta e che

deve prendere il potere

grazie ad un'arma segreta.

Hooven riesce non solo a far parte della bandiera, ma poi conquista

la piena fiducia del capo.

Per entrare però in

possesso della formula

dell'arma segreta Hooven

dovrà affrontare due

avversari, troppo e rischia-

re continuamente la vita.

La formula verrà cattura-

ta e distrutta e l'agente

potrà andarsene finalmen-

te in vacanze.

II | S

« Scusa, me lo presti tuo marito? »

1976: L'acqua di colonia Extra-Vieille, di Roger & Gallet compie 170 anni.



La formula di questa "acqua nobile" - come anticamente veniva definita la colonia - risale infatti al lontano 1806, il periodo dell'epopea napoleonica.

E da allora tale formula è rimasta immutata, sino ai nostri giorni, a dimostrare che solo ciò che è genuino - cioè classico - riesce a superare l'esame del tempo. Il primo e più illustre estimatore dell'acqua di colonia Extra-Vieille fu proprio Napoleone, il quale ne consumava litri al giorno. Come dire, un imperturbabile uomo d'armi sognato dai... fiori.

Perché sono proprio i fiori a costituire la "base" dell'acqua di colonia Extra-Vieille. La sofisticata formula dell'Extra-Vieille, dovuta all'italiano Giovanni Maria Farina, comprende ben 87 essenze di cui alcune molto rare: magnolia, felce, rosa tea, orchidea, sandalo, ecc.

L'acqua di colonia Extra-Vieille, per uomo e per donna, ha diverse prerogative che la rendono preziosa in ogni momento della giornata: dopo il bagno o la doccia, dopo lo sport, in viaggio o nei momenti "stanchi" della giornata. Stimola, rinfresca e tonifica.

Poche gocce sul viso o sul collo o asperse sul fazzoletto e sulla biancheria producono immediatamente una sensazione di stimolante freschezza che dura ore e ore.

Un altro classico della Roger Gallet sono i famosi saponi profumati, prodotti utilizzando ancora un tradizionale metodo di fabbricazione risalente al 1885.

Anche i saponi la regola è una sola e irrinunciabile: nessun artificio della chimica ma solo essenze naturali. In più, ogni singola confezione - in uno stile liberty - costituisce un oggetto pregiato che da sempre ha incontrato il favore generale presso i consumatori (compresi i giovanissimi): per regali di prestigio o come pura elemento decorativo in ogni bagno.

I saponi profumati Roger Gallet sono in undici raffinati profumi: magnolia, rosa tea, gelosia, violetta, sandalo, felce, mughetto, rosa rosea, orchidea, lavanda, acqua di colonia.

E con tali prodotti - l'acqua di colonia Extra-Vieille e i saponi profumati - che la Roger Gallet ha imposto il proprio marchio nel mondo intero, da Parigi a Tokio. Un marchio che comprende e concilia i più raffinati segreti della profumeria a sistemi di lavorazione degni di una grande e modernissima Azienda quale è la Roger Gallet, costantemente impegnata ad adattare i prodotti ai "gusti" specifici dei Paesi di tutto il mondo, a creare sempre nuove e più raffinate profumazioni per soddisfare un pubblico sempre più consapevole.

Allegro conformismo

II | 6779



Jack Lemmon, protagonista del film

ore 20,40 nazionale

Il film in onda questa sera si intitola nella versione originale *Good Neighbor Sam* ed è stato diretto nel '64 da un regista americano di fama non straordinaria, David Swift, sulla base d'un romanzo di Jack Finney e d'una sceneggiatura cui hanno lavorato con lui James Fritchell ed Everett Greenbaum. Il cast fa perno sulla presenza di Jack Lemmon, coadiuvato da Dorothy Provine, Romy Schneider, Michael Connors, lo scampardo Edward G. Robinson e da altri attori.

Che al centro dello spettacolo ci stia Lemmon chiarisce subito che siamo al cospetto d'un film brillante, lasciando per il momento imprevedibile se esso si proponga fini di pura e divertita evasione ovvero di satira indirizzata a ben individuati obiettivi. Ne è protagonista Sam Bissell, un tecnico pubblicitario al quale è affidata la promozione d'una campagna per una ditta di alimentari. Sam è sposato con Min, la cui migliore amica, Janet, è alle prese con una grossa difficoltà: per entrare in possesso d'una cospicua eredità deve dimostrare di convivere col marito, dal quale viceversa è separata.

Sam decide di scendere in campo per aiutare Janet e non si risparmia. Si fa passare di fronte a tutti per suo consorte, non indietreggiando neppure quando è obbligato a trascorrere qualche notte a casa sua e a farsi fotografare accanto a lei come metà della "coppia esemplare" che campeggia sui manifesti della campagna pubblicitaria alla quale è interessato. Tutto si risolve a meraviglia per Janet, che riceve l'eredità cui aspirava. Ma per Sam, che desidera soltanto rientrare nella tranquillità della sua vita di sempre, c'è quel problema della faccia esposta in tutta America accanto a una « moglie » che non è la sua. Gli ci vorranno tenacia e in-

gegno per venire a capo della questione.

Dunque, commedia. Di che tipo? Alcuni uomini di Hollywood diventarono in altri tempi giustamente famosi per aver dato vita a un genere, la « commedia sofisticata », la cui caratteristica di fondo consisteva nel rovesciare in burla un bel numero di luoghi comuni radicati nella morale « media » dell'uomo americano. Si trattò d'una fioritura legata a nomi di registi e attori indimenticabili: Frank Capra e Howard Hawks fra i primi, William Powell, John Barrymore, Carole Lombard fra i secondi, per citare i nomi che vengono più facilmente alla mente. La « sofisticata » non ha avuto vita lunga come genere cinematografico unitario e compatto, però ha sparso semi abbondanti che, nel tempo, han dato frutti magari isolati ma di grande rispetto.

Fra gli attori, Jack Lemmon è di quelli che si sono divertiti spesso a pungere con malignità certi aspetti della vita americana. « La commedia », ha detto una volta, « non ha bisogno di giochi di parole e di umorismo rivista, ma di situazioni precise. La gente è pronta a ridere o a sorridere (cosa molto più importante) se le si propone una comicità basata su un'autentica analisi sociale, non fine a se stessa ma capace di rappresentare causticamente la realtà che ci circonda ».

E' una dichiarazione impegnativa alla quale l'attore si è tenuto fedele in numerosi film, dai lontani *L'appartamento* e *Irma la dolce* ai recenti *Salvate la tigre* e *Il prigioniero della Seconda Strada*. In quello di oggi la « fedeltà » di Lemmon alle affermazioni di principio è soltanto parziale. *Good Neighbor Sam* è certo divertente, fantasioso, suscettibile di stimolare riflessioni, ma la sua « morale » è precisamente contraria a quella che fu tipica della commedia sofisticata e delle sue propaggini migliori. Vi trionfa non il rifiuto, ma la santificazione della norma sociale media.

Tutto il congegno della storia, ha scritto Tino Ranieri, « risiede nelle imprese che il nostro galantuomo mette in opera per ritornare al più presto alla prediletta monotonia di prima. Bandisce i rischi del sesso e quelli dell'imprevisto con la solerzia dell'impiegato perfetto; e vi riesce splendidamente perché l'alienazione ha già fatto giustizia di lui da molto tempo, quantunque egli non lo sappia ».

Pochi sberleffi, insomma, e pochissima rabbia. E tuttavia, risate a parte — che risultano comunque garantite — proprio per via dei suoi limiti il film è interessante da vedere. Perché testimonia di un tranquillo conformismo che, a petto della spregiudicatezza esibita dall'odierna produzione americana, può sembrare addirittura preistorico.

lunedì 1° marzo

TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

VL Varie

La rubrica di informazione letteraria del lunedì si apre oggi con il tema «Lo sviluppo urbano», sul quale vengono presentate alcune novità fra cui: del sociologo Franco Ferrarotti (La città come fenomeno di classe (Angeli ed.); di Borgia Le contraddizioni dello sviluppo urbano (Liguori ed.); di Riccardo Mariani Abitazione-Città (Sansoni); di Murray Bookchin I limiti della città (Feltrinelli) ed altri. Ma il clou di questa puntata è senza dubbio nell'angolo delle interviste: questa settimana, infatti, è ospite Carlo Cassola, uno fra i nomi più significativi della letteratura italiana contemporanea. Lo scrittore, nato a Roma nel '17 e rimasto nella capitale fino a ventitré anni per poi trasferirsi definitivamente in Toscana, a Grosseto, ha pubblicato recentemente il suo ultimo libro, L'antagonista (Rizzoli), che già ha suscitato vasto interesse di pubblico e di critica.

Cassola, venuto al successo con La ragazza di Bube, Premio Strega del '60, ha operato con questo romanzo una specie di demittitazione della vita di provincia, capovolgendo la mitologia provinciale che praticamente si portava dietro da sempre: rimane intatta però la sua poetica fatta di intraversione, di sensibile penetrazione di personaggi chiusi o volti esclusivamente ad un colloquio con se stessi.

Dopo alcuni libri di poesie (alcune vengono lette dall'attrice Nicoletta Rizzi), e cioè di Nella Rea, Amica mia nemica e di David Maria Turbold. Il sesto angolo, *andrebbe editi da Mondadori*, e dopo i suggerimenti per la biblioteca in casa (questa settimana sono proposti: Le Sei giornate dell'Arezzo, edita da Einaudi, e gli Epigrammi di Marziale, della casa editrice Guanda), vengono presentati, in un gruppo numerosissimo di libri, itinerari italiani fra i più suggestivi. Si tratta di alcuni testi che puntano l'attenzione su città, regioni, chiese, piazze, note e meno note, luoghi di cui sembra che tutto sia stato detto e di cui poi si scoprono sempre elementi nuovi, e luoghi che ancora sono rimasti sconosciuti, ignorati non soltanto dal turismo di massa. I libri presentati sono ben 15 e la serie è aperta da Viaggio in Italia di Jean Giono, della casa editrice Fogola che, si può dire, li racchiude tutti; ricalcando nel titolo il prezioso testo di Goethe. Fra gli altri è inoltre presentato un libro su Le pietre ravennati di Mario Mazzotti (Longo), uno dedicato a Sant'Apollinare Nuovo in Ravenna di Giuseppe Cortesi (Longo) uno a La Calabria da scoprire di Luigi Grisolia (Edisud), uno dai autori vari su Le piazze d'Italia edito da De Agostini. La rubrica termina con il consueto panorama editoriale.

TONY E IL PROFESSORE

La signora del grande ranch

ore 19 secondo

Tony — sotto lo stimolo di un vistoso assegno che gli è stato anticipato — è inviato in missione nella lussuosa villa di campagna di una stagionata «ranchera», ricchissima, Rita Wilkerson. La donna è preoccupata per l'incolmabilità dell'uomo che sta per sposare, Paul Donati, un play-boy attante e losco che attribuisce ai creditori gli attentati alla sua vita. Malgrado la presenza di Tony, il «fidanzato» è vittima di un tentativo di avvelenamento che induce la promessa sposa a consegnargli precipitosamente la somma di 350 mila dollari di cui l'uomo è presunto debitore, per

scongiurare così altri attentati e salvargli la vita. Ma quanto tutto sembra andare per il meglio allo spregiudicato play-boy, ecco un contrattacco inaspettato. Soprattutto infatti al ranch della ricca Rita Wilkerson il prof. Woodruff, con grande disappunto di Tony alla ricerca di un'affermazione personale. Dopo vari incidenti viene fuori la verità: gli attentati facevano parte di un piano organizzato dallo stesso play-boy e da un suo complice — soppresso con una fucilata quando arriva il momento di sparire il bottino — per carpire la grossa somma alla miliardaria e sparire quindi dalla circolazione.

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

La trasmissione odierna è dedicata al francese Albert Roussel, nato a Tourcoing nel 1869 e morto a Royan nel 1937. Il grande critico Henri Prunières lo definiva un poeta: « Egli si impadronisce della multiforme e misteriosa eco che la natura produce nell'animo umano, e la veste della magia dei suoni. Il suo Le poème de la forêt emanava il profumo degli alberi, le Evocations sono un miraggio in cui sotto un cielo di porpora d'oro, balenano ai nostri occhi le città del lontano Oriente. Egli è sincero, virile e austero, ma mai asettico. Al contrario, è decisamente sensuale, ma in modo schietto e sano... Tutta la sua opera è permeata di pantano». Ufficiale dell'Accademia Nazionale, approfittò dei suoi viaggi di servizio in Indocina per raccogliere materiale drammatico e musicale inedito. Si formò, relativamente tardi, alla scuola di Vincent d'Indy e si lasciò in parte influenzare dai lavori di Claude Debussy. Però la musicologia lo definisce generalmente un solitario, un ori-

ginale, un artista al di fuori delle correnti. E — come sottolinea giustamente Norman Demuth — non ebbe imitatori: « Finora non è stato possibile citare un solo compositore che discenda da Roussel; ma neppure affermare che esiste un compositore da cui derivi il Roussel maturo ». Cononostante, tra i suoi allievi, ecco Solti, Martinu e Varèse. Nel suo linguaggio si sarebbe capita frequentemente di ascoltare autentiche tonalità dell'Oriente e ancora una qualche scelta di modi greci e una generosa riproposta di scale cromatiche indù. Il programma di stasera si apre con la Sinfonietta per archi scritta nel 1934 nei tempi « Allegro molto », « Andante », « Allegro ». Ne è interprete la Scarlatti di Napoli della RAI sotto la direzione di Franco Caraciolo. Regia di Lelio Gollotti. Seguirà la Sinfonia n. 3 in sol minore, articolata nei movimenti « Allegro vivo », « Adagio-Andante », « Vivace », « Allegro con spirito », affidata all'Orchestra di Parigi diretta da Georg Solti. Regia di Hugo Kach.

aiutati che...



**IL MESE E' LUNGO...
E LA SPESA
E' UN PROBLEMA?**

...i negozi A&O ti aiutano
a scegliere e a risparmiare
con il loro assortimento,
i loro prezzi,
e le loro offerte speciali.

dall'1 al 6 marzo

**in tutti i 2.500
A&O Market**

**OFFERTE
sensazionali**

Cerca il tuo negozio A&O

radio lunedì 1° marzo

IL SANTO: S. Albino.

Altri Santi: S. Leone, S. Donato, S. Antonina, S. Felice, S. Ercolano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,07 e tramonta alle ore 18,15; a Milano sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 18,08; a Roma sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 17,50; a Palermo sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 17,59; a Bari sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 17,42.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1938, muore a Gardone Gabriele d'Annunzio.

PENSIERO DEL GIORNO: Lo stato matrimoniale si chiama appunto per ciò santo, perché conta tanti martiri. (Fliegende Blätter).

Regia di Marcello Aste

II/S

Domani

ore 17,05 nazionale

Domani — il romanzo, sceneggiato in dieci puntate da Gianni Mauro e diretto da Marcello Aste, che viene trasmesso a partire da questa settimana — è un'opera giovanile di Corrado Alvaro rimasta incompiuta e pubblicata postuma nel 1968.

Siamo nel 1930, in una città italiana. Protagonista della storia è una bella ragazza, Susanna, figlia di un antiquario e fidanzata a un commerciante di pellicce, Ugo. Durante le vacanze estive, trascorse in una località marina alla moda, Susanna conosce casualmente un giovane bellimbusto, Ottavio, che con la sua «Buggatti» rossa va a caccia di avventure. Sebbene sia affezionata a Ugo, che l'ama molto, la ragazza accetta di buon grado la corte di Ottavio. Finite le vacanze e tornata in città, Susanna — che si prepara a sposarsi con Ugo — si incontra diverse volte con Ottavio. Finché un giorno, durante una gita in campagna, accade l'irreparabile. Susanna si chiude in un cupo mutismo. Il fidanzato e

i genitori — per i quali la ragazza, più che essere una donna capace di sentimenti e di turbamenti, è soltanto un bell'oggetto, puro e inattaccabile — non s'avvedono del profondo cambiamento intervenuto in lei e sospettano una semplice crisi di nervi. Un giorno Susanna va a trovare un vecchio amico di scuola, che studia medicina, e gli confessa di essere incinta, pretendendone una conferma. Ormai certa di aspettare un bambino da Ottavio, Susanna vaga disperata per la città. Ma alla fine troverà la forza di decidere: andrà da Ugo e gli dirà tutta la verità.

Una vicenda esile, come si vede, e perfino a tratti convenzionale, e tuttavia ricca di risvolti sociologici e psicologici. Corrado Alvaro ci offre con essa uno spaccato di certa mentalità piccolo-borghese e traccia l'identikit di una gioventù allevata sui modelli offerti dal cinematografo e non verificati in una realtà ambientale che resta invece arretrata e spiritualmente misera. In definitiva un quadro di costume assai significativo.

Sul podio Maazel

II/S

Tosca

ore 19,55 secondo

Protagonisti dell'opera pucciniana sono, nell'edizione discografica in onda questa sera, tre famosi cantanti: la Nilsson, Franco Corelli, Dietrich Fischer-Dieskau. L'Orchestra e il Coro dell'Accademia di Santa Cecilia sono guidati da Lorin Maazel. Maestro del coro Giorgio Kirschner.

La *Tosca* (melodramma in tre atti di Luigi Illica e di Giuseppe Giacosa) trae l'argomento dall'omonimo lavoro teatrale di Victorien Sardou. La prima rappresentazione dell'opera avvenne al «Costanzi» di Roma, la sera del 14 gennaio 1900. Dirigeva un famoso artista, Leopoldo Mugnone, e in palcoscenico c'erano il so-

prano Hariclea Darclée, il tenore Emilio De Marchi, il baritono Eugenio Giraldoni. La partecipazione di quest'ultimo fu voluta da Puccini che apprezzava le alte qualità del Giraldoni; il fruscaggio e la dizione eccellenti, la capacità di scoprire il personaggio con una nobiltà d'accenti e di gesti che parecchi dei successivi Scarpia avrebbero perduto, l'emissione vocale impeccabile. Scrive Mosco Carner, un biografo pucciniano tra i più reputati oggi: «Scarpia richiamava la nostra attenzione per primo non solo perché è il motore del dramma, ma anche perché gli è affidata la prima grande parte composta da Puccini per una voce bassa maschile».

OGGI è l'ultimo giorno utile per il rinnovo degli abbonamenti alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

A. Corelli: Sarabanda, Giga e Bandido (rev. E. Pinelli) (Orch. A. Scarlatti) • di Napoli della RAI dir. T. Petralia) ♦ L. van Beethoven: Sinfonia n. 2, in re maggiore (Orch. Sinfonica di Roma, NBC dir. A. Toscanini) ♦ F. Schubert: Sinfonia n. 1 in b bemolle maggiore: Finale: Presto vivace (Orch. Filarm. di Berlino dir. K. Böhm) ♦ F. Offenbach: I Racconti di Hoffmann: Ouverture (Orch. Sinf. di Detroit dir. P. Paray)

6,25 Almanacco

Un patrōn al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

MATTUTINO MUSICALE (II)

G. Croce: Canzon del cuoco e rosignolo (Sestetto + Luca Marenzio) ♦ G. Altenburg: Concerto in d maggiore per tromba e orchestra: Allegro moderato - Affettuoso - Presto (Sol. J. Wilibrath) ♦ P. I. Czajkowski: Marcia slava (Orch. Capitol Symphony dir. C. Dragon)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economica e sindacali, a cura di Ruggero Tagliavini

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

(Replica del Secondo Programma)

— Confettura Santarosa

14 — Giornale radio

14,05 IL CANTANAPOLI

15 — Giornale radio

15,10 CARISSIMA ANNA

Un programma con Anna Mazzamuro

Realizzazione di Franco Solfiti

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!

Incontri pomeridiani

Conduce in studio Alberto Manzi

Regia di Nini Perno

17 — Giornale radio

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 PELLE D'OCA

Un programma di Corrado Martucci e Stefano Jurgens

Regia di Marcello Sartarelli

20 — UN QUARTETTO E TANTA MUSICA

20,20 GIANNI NAZZARO

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

— Sera sport, a cura di Sandro Ciotto

21 — GIORNALE RADIO

21,15 L'Approdo

Settimanale di lettere ed arti

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi

Regia di Riccardo Mantoni

7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

Lunedì sport, a cura di Giuliano Moretti — FIAT

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Line Capolicchio

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11 — DISCUSUDISCO

11,30 E ORA L'ORCHESTRA!

Un programma musicale con l'orchestra di musica leggera di Milano diretta da Natale Massara e Cesare Almelemo

Presenta Enrico Intra

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Ferdinand Lauretti

12 — GIORNALE RADIO

12,10 BESTIARIO 2000

Viaggio attraverso una ipotesi di M. Casco e M. Cioccolini con Felice Andreasi, Isa Bellini, Gabriella Gazzolo e Silvio Spaccesi. Regia di Gianni Casalino

17,05 DOMANI

di Corrado Alvaro

Adattamento radiofonico di Gianni Mauro

1° episodio

Susanna Beri Grazia Maria Spina Elvira Laura Tanziani Ottavio Roberto Bonanni La signora Wanda, madre di Susanna Serena Michelotti La signora Gemma, madre di Elvira Maria Grazia Sughi Un cocchiere Rinaldo Miranatti ed inoltre: Alessandro Berti, Mario Cassigoli, Maria Grazia Fel, Miro Guidelli, Fabio Leoni, Roldano Peperone, Stefano Naddi, Lillian Vannini

Regia di Marcello Aste

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)

— Invernizzi Milone alla panna

17,25 ffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRI

18 — ALLEGRAMENTE IN MUSICA

21,45 QUANDO LA GENTE CANTA

Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio

I tarantolati di Tricarico

22,15 GIRAGIRADISCO

22,30 CONCERTINO

Georges Bizet, Carmen, suite sinfonica: Prélude - Entr'acte II - Entr'acte III - Entr'acte IV (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ♦ Franz Liszt: Prélude in es-maggiore, Follies d'Espagne, Jota Aragonaise (Pianista Josef Bulava) ♦ Manuel De Falla: « La Vida breve »: Interludio e danza (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati)

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

secondo

6 — Romina Power presenta:

Il mattiniere

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
7.30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7.40 **Buongiorno con George Mc Crea** Loretta Goggi e Fausto Papetti

I don't leave you alone, Cammino fra la pioggia; Africa, Honey, Loretta con la « o », Fellings. It's been so long, Dirtelo non dirtelo, Histoire d'O, Rock your baby, Ma ch'è la vita, Carnaval, I need somebody like you —

Invernizzi Milione alla panna

8.30 **GIORNALE RADIO**

8.40 **IL DISCOFILO** Disco-novità di Carlo de Incontra

Partecipa Alessandra Longo

9.30 **Giornale radio**

9.35 **Domani**

di Corrado Alvaro

Adattamento radiofonico di Gianni Mauro - 1^{o episodio}

Susanna Berti Grazia Maria Spina

Eviola, Cesare, Tiziano, Tuziani

Ottavio Roberto Bonanni

La signora Wanda, madre di Susanna Serena Michelotti

La signora Gemma, madre di Elvira Maria Grazia Sughi

Un cocchiere Rinaldo Miranotti

13.30 **Giornale radio**

13.35 **Su di giri**

(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14.30 **Trasmissioni regionali**

15 — Luigi Silori presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15.30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15.40 **Giovanni Gigliozzi**

presenta:

CARARAI

Un programma di musiche

poesie, canzoni, teatro, ecc..

su richiesta degli ascoltatori

a cura di Giovanni Gigliozzi

non la collaborazione di Franco

19.30 **RADIOSERA**

19.55 **Tosca**

Melodramma in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa, dal dramma di V. Sardou

Musica di **Giacomo Puccini**

Floria Tosca

Birgit Nilsson

Mario Cavaradossi

Franco Corelli

Il Barone Scarpia

Dietrich Fischer-Dieskau

Cesare Angelotti

Silvio Maionica

Il sagrestano

Alfredo Mariotti

Spoletta

Piero De Palma

ed inoltre: Alessandro Berti, Mario Cassigoli, Maria Grazia Fei, Mirio Guidelli, Fabio Leoncini, Roldano Peperone, Stefano Naddi, Lilliana Vanni.

Regia di Massimo Aste

Rehearsal effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— Invernizzi Milione alla panna

9.55 **CANZONI PER TUTTI**

10.24 **Corrado Pani presenta**

Una poesia al giorno

12.30 **DESOLAZIONE DEL POVERO POETA SENTIMENTALE**

di Sergio Corazzini

Lettura di Giulio Bosetti

Giornale radio

10.35 **Tutti insieme, alla radio**

Riusciremo i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?

Programma condotto da **Francesco Muñoz** con la regia di

Manfredo Matteoli

Nell'intervallo (ore 11.30):

Giornale radio

12.10 **Trasmissioni regionali**

12.30 **GIORNALE RADIO**

12.40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di

Giorgio Bracardi e Mario

Marenco — Pooh Uni-Jeans

Torti e la partecipazione di Enrica Bonacorti

Regia di Sandro Laszlo

Nell'intervallo (ore 16.30):

Giornale radio

17.30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17.50 **Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano: IO E LEI**

Battibeccchi radiofonici scritti da Alessandro Continenza e

Raimondo Vianello

Regia di Silvio Gigli

(Replica dal Programma Nazionale)

18.30 **Giornale radio**

18.35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

Sciarrone

Un carceriere

Un pastore

Direttore Lorin Maazel

Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia di Roma

Maestro del Coro Giorgio Kirschner

21.55 **MUSICA NELLA SERA**

22.30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

—

22.50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23.29 **Chiusura**

terzo

8.30 Concerto di apertura

Alexander Borodin: Quartetto n. 2

ma maggiore per archi (Quartetto Borodin, Rostislav Dubinsky e Jaroslav Alexandrov, violini; Dmitri Shebalin, viola; Valentín Berlinsky, violoncello) ♦ Hugo Wolf: « Liebestraum » da « Der Träumerei » di Oscar (Walter Berni, baritono; Erik Werba, pianoforte) ♦ Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Paganini op. 35 (Pianista Adam Harasiewicz)

9.30 **DAVID OISTRAKH**

nel Concerto n. 5 in la maggiore K. 219 di Wolfgang Amadeus Mozart

Orchestra Filarmonica di Stato della RSI diretta da Kirill Kondrashin

10 — **Alta Corte Bavarese del XVI secolo**

Heinrich Isaac: La Mora (dalle

• Musiche alla Corte di Massimiliano I) ♦ Ludwig Senfl: « Quis dabis oculis natus » ed « fumus per le mortales » di Maximiliano I di Germania; « tre Composizioni strumentali » di Orlando di Lasso: « Tui sunt coel », grande mottetto a cappella; Tre Bicinia, per flauto e viola, soprano ♦ Hans Leo Hassler: « Canzona duodecimi toni »

10.30 **La settimana di Satie**

Erik Satie: Quattro preludi per pianoforte (Solisti: Frank Glaser); Parade, Suite dal balletto (Orche-

stra della Società dei Concerti di Parigi diretta da Louis Ausländer); La belle excentrique, Suite pour piano per 4 mani (Solisti: Francis Poulen e Jacques Février); Trois Gymnopédies, per pianoforte; Lent et dououreux - Lent et triste - Lent et grave (Solisti: Jean-Pierre Marti)

• Trois Poésies en forme de poésie (Orchestra: Roger Desormière). Manière de commencement - Prolongation de la même pièce - En plus, rédite (Orchestra: Sinfonica dell'Utah diretta da Maurice Abramavicius)

11.30 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

11.40 **La grande stagione della musica liturgica**

Johann Pachelbel: « Werde Munter, mein Gemüte », Corale con quattro variazioni (Organo: Wolfgang Jacob); « Dilectus Domine » Missa brevis (Coro della Radio Svizzera diretta da Eric Ericson) ♦ Johann Sebastian Bach: Cantata n. 51: « Jauchzet Gott in allen Landen » (Soprano Agnes Giebel - Orchestra del Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Thomas)

12.20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Nina Rota

Variazioni su un tema giovane (Orchestra: Sinfonica di Milano della Rai diretta da Roberto Caprigni); Quindici Preludi per il pianoforte (Ai pianoforte l'Autore)

13 — **La musica nel tempo**

LA SENSIBILITÀ MERIDIONALE, ABBRONZATA, ARDENTE...

di Gianfranco Zaccaro

Giacomo Puccini: La Rondine, Att.

1 e 2 (Muzio, Signor Mafu, Li-

setti, Gabriele Scutti, Ruggiero;

Daniele Baroni; Prunier, Piero De Palma; Rambaldo, Mario Sereni; Perichaud, Mario Basilio jr.; Crebillon; Robert Amis Elage; Hoboken; Fernando Jacquier; Orchestra e Coro dell'ICCI italiani di

Francesco Molinari Pra-

deli - Mo del Coro Nino Anto-

linelli)

14.20 Listino Borsa di Milano

14.30 **Interpreti di ieri e di oggi:**

Pianisti ALEXANDER BRAI-

LOWSKY e JURI BOUKOFF

Frédéric Chopin: Cinque Mazurke:

in si bemolle maggiore - in la

minore - in fa minore - in la bemolle

maggior - in do maggiore ♦ Robert Schumann: due Intermezzi op. 13 (Alexander Brailowsky) ♦ Franz Liszt: Après une lecture du Dante, da - Années de pèlerinage d'Italie; Rapsodia Ungherese n. 11 in la minore; Rapsodia Ungherese n. 12 in diesis minore (Juri Bojkoff)

15.35 **Itinerari musicali: Le nozze - Karol Goldmark: Sinfonia op. 26**

Le nozze rustiche - Marcia nuziale

Cento di nozze - Serenata - In

20.30 **Dalla Chiesa di St. John a Londra**

In collegamento diretto internazionale con gli Organismi radiofonici aderenti all'U.E.R.

17.25 **CLASSE UNICA**

Dai problemi astrofisici alla

cosmologia, di Raffaele Rinaldi

1. Le prime ipotesi sulla struttura dell'universo agli inizi del

XX secolo

17.40 **Musica, dolce musica**

18.10 **IL SENZATITOLO**

Regia di Alberto Zanini

18.40 **GRANDI CORRISONDENTI**

DI GUERRA

a cura di Giuseppe Lazzari

5. John Reed e il Messico di

Pancha Villa

—

20.30 **Dalla Chiesa di St. John a Londra**

In collegamento diretto internazionale con gli Organismi radiofonici aderenti all'U.E.R.

19.10 **Avventure nel**

commercio della pelle

di Dylan Thomas - Traduzione di

François Châtelet

—

21.55 **Terza trasmissione**

Paul Hindemith: Quartetto n. 4

op. 32 ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in si bemolle maggiore K. 589 - Allegro moderato - Minuetto - Allegro moderato - escluso

—

Bedrich Smetana: Quartetto n. 1 in mi minore - Dalle mia vita - Allegro vivo - appassionato - Allegro moderato - alla polka - Largo sostenuto - Vivace (Quartetto: Alvaro Chacón e Yafim Boykin; violini; Daniel Benyamin, viola; Uzi Wiegel, violoncello)

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Love in Portofino, Strawberry fields forever, Il mio monologo per Mario, Malatia, Testarda (o) Rock you baby, B. Smetana: La Moldava, poema sinfonico n. 2 da *La mia patria* - R. Strauss: O habet acht de - Lo zingaro barone - Amore bello, Comica finale, 1,06 Diversimento per orchestra: Colonel Bohey, Me lo dijo Adela, Carouse, waltz, Las chicanas, Swedish rhapsody, Tom Pilliby, Wein web und gesang, Española cani, 1,36 Sanremo maggiorenne: Acqua amare, Masetto, Non ho l'eta, 24 mila baci. Le colline sono in fiore, Un uomo vivo, Le mille bolle blu, Amaro un'altra, 2,06 Il melodioso '800: R. Wagner, Lohengrin, Atto 1o: Preludio, G. Verdi: Don Carlos, Atto 5o: Tu che le vanità conosci - H. Berlioz: La Dannazione di Fausto, Atto 2o: - Danza delle Sififidi, 2,36 Musica da quattro capitoli: Fandango, Zorba's dance, Bonnie and Clyde, You've got a friend, Meditacio, 3,05 Invito alla musica: Moon river, Mc Arthur Park, Friendly persuasion, Flowers and champagne, Pale moon, Quizes quizes quizes, Marjolaine, Maria Dolores, 3,36 Danze, romane e cori da opera: R. Wagner: Lohengrin, Atto 3o: - Treulich geführt - A. Catalani: La Wally, Atto 4o: - Prendi, fanciul, a serbala - G. Verdi: I Vespri siciliani, Atto 2o: - O tu Palermo - C. W. Gluck: Orfeo ed Euridice, Atto 2o: - Danza degli spiriti beati - 4,06 Quando sonava Lello Lettiuzzi: Someone to watch over me, The song is you, Bewitched, bothered and bewildered, Somebody loves me, Desafinado, Vecchia America, Stardust, Basin street blues, Gacota di Ipanema, 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi: O solo mio, I am woman, Un'ora sola ti vorrei, Smile, The happening, Les feuilles mortes, Il nostro caro angelino, 5,06 Juke-box: Soleado, Havana strut, E tu, Nessuno mai, Moonlight serenade, 5,36 Musica per un buongiorno: A media luce, Le petit café, Wonderful Copenhagen, La pioggia, Carousel, A banda, Ballerina, Oklahoma.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta. 12,10-12,20 La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Crocnahe Piemonte e Valle d'Aosta: Trentino-Alto Adige - 12,20-13,00 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,30 Crocnahe regionali: Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport, 15,15-3,0 - Scuola oggi - Programma di Remo Ferretti e Franco Bertolli, 15,15-16 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Crocnahe sul Trentino: Radiocroce a cura del Giornale Radio, **Fruli-Venezia Giulia**, 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,10-12,30 Gazzettino della Fruli-Venezia Giulia, 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 15-16 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Asterisco musicale. Tacea pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della Redazione del Giornale Radio, 15,10 - Il Trovatore - Invito ai collezionisti volontari e involontari, a cura di Roberto Cicali, 15,30 - I soci passati, voi prima, io poi - Transmissions dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia con: - I proverbi del mese - di Giuseppe Radole e Riedo Puppo - Fra storia e leggenda: Nicelotto al castello di Monfalcone - Cronache istriane presentate dal prof. Ernesto Sestan. Sce- nario musicale: La scena, campagna di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter. Presentazione e coordinamento di Claudio Martelli.

regioni a statuto ordinario

Piemonte. 12-10,20 Giornale del Piemonte, 12,10-15 Crocnahe del Piemonte e della Valle d'Aosta, **Lombardia** - 12,10-13,00 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, **Emilia-Romagna** - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, **Toscana** - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino dell'Umbria: seconda edizione, **Lazio** - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14-14,30

16-17 Notizie flash con Gigi Salvadòri e Claudio Sottili, 16,35 Dedicati con simpatia, 6,00 Bollettino meteorologico, 7,35 Edizioni: sulle storie e sognaggi del mondo dello spettacolo con Roberto, 7,45 Commento sportivo di Héleno Herrera, 8 Oroscopo di Lucia Alberti, 18,15 Bollettino meteorologico, 9,30 Fatti voi stessi il vostro programma con Roberto, 10 Partecipazione: In radio con Lella, 10,15 Medicina generale con professor Pier Gildo Bianchi, 10,45 Risponde Roberto Biasoli, 11,10 Moda: Gianni Bignante, 11,30 Il giochino, 12,05 Musica: 12,00 Musica con Ullana, 12,30-13,00 Due-quattro-letti con Antonio, 14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15,15 Incontro, 15,45 L'angolo della poesia.

11 Riccardo self service. 16,15 Bollettino con Riccardo, 16,40 Saldi, 17 Hit parade delle discografie con Avanti, Gara, 18,00 Gli ospiti: Siviglia con Giandomenico Volante, 18,03 Discchi pirata con Federico, 19,03 Break, discchi d'avanguardia, 19,30-20 Voci della Bibbia.

6 Musica - Informazioni, 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari, 6,45 Il pomeriggio del giorno, 7,15 Il bollettino per il consumatore, 7,45 L'agenda, 8,05 Oggi in edicola, 8,15 Le musiche del mattino, 9 Radiò mattina, 10,30 Notiziario, 11,50 Presentazioni programmi, 12 Programmi informativi di periferia, 12,10 Passeggi della stampa, 12,30 Notiziario - Correspondenze e commenti, 13,05 Motivi per vol., 13,30 L'ammazza, 13,45 Motivi musicali offerto da Giove, 14,00 Bertini, 14,15 Mentre Krüger, 14,30 Notiziario, 15 Musica a sorpresa, 16 Il piacevole, 16,30 Notiziario, 18,00 Punti di vista, 18,30 L'informazione della sera, 18,35 Attualità regionali, 19 Notiziario - Correspondenze e commenti.

20 Play-house Quartet, 20,15 Stagione Concerti pubblici 72-73, 21,45 Tasse pagina, 22,15 Musica varia, 22,30 Radiogiornale, 22,45 Novità sul leggio, 23,10 Galleria del jazz, 23,30 Notiziario, 23,35-24 Notturno musicale.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruß, Dazwischen, 7,15 Italienischer Kaffee für Amerikaner, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressegespräch, 7,30-8 Musik bei acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15 Wiedersehens, 10,45-10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 13,10-10 Nachrichten, 13,30-14 Leicht und beschwingt, 15,30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17,00 Wiedersehens für Jung und Alt, - Tanzparty, 18,00 Geheben und erlebt, ein Briefereich, 18,10 Alpenländische Miniaturen, 18,45 Aus Wissenschaft und Technik, 19-19,30 Musikalische Intermezzos, 19,30 Blasmusik, 19,35 Sport, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 - Die Mordville - Kriminalhörspiel von Walter Gerteis, Sprecher: Friedrich Wilhelm Timpe, Walter Grütters, Gertrud Nielitz, Franz-Josef Steffens u.a. Regie: Siegfried Körber, 20,30 Eine Begegnung mit der Oma, Richard Wagner, Der fliegende Holländer, (Großer Querschnitt), Auf: Gottlob Frick, Bass, Marianne Schech, Sopran, Rudolf Grotow, Tenor, Siegfried Wagner, Alt, Fritz Wunderlich, Tenor, Fischer-Dieskau, Bariton, Chor und Orchester der Deutschen Staatsoper Berlin, Chorleitung: Karl Schmidt, Dir.: Franz Konwitschny, 22,08-22,10 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovenicini

7 Kolodrž, 7,05-9,05 Jutranja glasba, V odmor, 7,15 (in 8,15) Poročila, 11,20 Poročila, 11,40 Radio za šole (za srednje šole): - Tod bodo živelji veseli ljudje - 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za posluševanje, 13,10 Poročila, 13,30 Glasba po zgodbi, 14,15-14,45 Poročila, 14,20-15,30 Radioslovenija, program slovenskega tiska v Italiji, 17 Za milde poslušavce, V odmor (15,17-20) Poročila, 18,15 Umestnost, književnost in privednost, 18,30 Radio za šole (za srednje šole) - koncert, 18,30 Scenika in baletna glasba, Wolfgang Amadeus Mozart: Trije nemški ples, KV 605, Contradanza v c dur, KV 535, Franz Schubert: Pet menutov, 19,10 Odvzetje z vskokami, pravljenci, 19,15 Radioslovenija, program slovenskega tiska v Italiji, 20,10 Glasba glasba, 20, Sportna tribuna, 20,15 Poročila, 20,35 Slovenski razgledi, Srečanje - Tri Lorenz: pianist Primoz Lorenz, violinist Tomaz Lorenz, violinist Matjaž Lorenz, Vladimir Lovčec: Sonate za klavir, 21,00 Sledi, 21,00 Istarska materialna kultura - Slovenski ansambl in zbori, 22,15 Glasba za lahko noč, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m kHz 278

montecarlo m kHz 428

svizzera m kHz 538,6

m kHz 557

vaticano

7 Buongiorno in musica, 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari, 8,30 Buongiorno in musica, 8,35 Piccola capodistria, 9,15 Grandi mestri, 8 Musica folcloristica, 9,15 Della loda in melodia, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E con noi, 10,10 Angelo di Luciano, 10,15 Poesie musicali, 10,15 La nostra canzone, 11,15 Capo P. Anka, 11,30-31 Edizione Sonora, 11,45 Sinfonia Dixie Rag a Jazz Band.

12 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con voi, 14 Lu- nedi sport, 14,10 Intermezzo, 14,15 E.M.I. - Club, 14,35 Una lettera da..., 14,40 Intermezzo musicale, 14,45 La Vera Romagna, 15 Angelo dei ragazzi, 16,30 Sinfonia musicale, 16,30 15,10 La nostra canzone, 16,30-31 Edizione Sonora, 16,10-16,30 Do-re-mi-sol.

19,30 Crash, 20 jazz confronto, 20 Giornale radio, 20,45 Sinfonia per voi, 21 Monografie di grandi: Moira di Giuseppe Cassiero, 21,35 Palcoscenico operistico, 22,30 Ultime notizie, 22,35-23 Pop-jazz.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 Notizie flash con Gigi Salvadòri e Claudio Sottili, 16,35 Dedicati con simpatia, 6,00 Bollettino meteorologico, 7,35 Edizioni: sulle storie e sognaggi del mondo dello spettacolo con Roberto, 7,45 Commento sportivo di Héleno Herrera, 8 Oroscopo di Lucia Alberti, 18,15 Bollettino meteorologico, 9,30 Fatti voi stessi il vostro programma con Roberto, 10 Partecipazione: In radio con Lella, 10,15 Medicina generale con professor Pier Gildo Bianchi, 10,45 Risponde Roberto Biasoli, 11,10 Moda: Gianni Bignante, 11,30 Il giochino, 12,05 Musica: 12,00 Musica con Ullana, 12,30-13,00 Due-quattro-letti con Antonio, 14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15,15 Incontro, 15,45 L'angolo della poesia.

1 Riccardo self service, 16,15 Bollettino con Riccardo, 16,40 Saldi, 17 Hit parade con le discografie con Avanti, Gara, 18,00 Gli ospiti: Siviglia con Giandomenico Volante, 18,03 Discchi pirata con Federico, 19,03 Break, discchi d'avanguardia, 19,30-20 Voci della Bibbia.

6 Musica - Informazioni, 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari, 6,45 Il pomeriggio del giorno, 7,15 Il bollettino per il consumatore, 7,45 L'agenda, 8,05 Oggi in edicola, 8,15 Le musiche del mattino, 9 Radiò mattina, 10,30 Notiziario, 11,50 Presentazioni programmi, 12 Programmi informativi di periferia, 12,10 Passeggi della stampa, 12,30 Notiziario - Correspondenze e commenti.

13,05 Motivi per vol., 13,30 L'ammazza, 13,45 Motivi musicali offerto da Giove, 14,00 Bertini, 14,15 Mentre Krüger, 14,30 Notiziario, 15 Musica a sorpresa, 16,30 Il piacevole, 16,35 Notiziario, 18,00 Punti di vista, 18,30 L'informazione della sera, 18,35 Attualità regionali, 19 Notiziario - Correspondenze e commenti.

20 Play-house Quartet, 20,15 Stagione Concerti pubblici 72-73, 21,45 Tasse pagina, 22,15 Musica varia, 22,30 Radiogiornale, 22,45 Novità sul leggio, 23,10 Galleria del jazz, 23,30 Notiziario, 23,35-24 Notturno musicale.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina, 8 - Quattrovoli -, 12,15 A Link-up with the world, 13,10 Radiogiornale in italiano, 14,10 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 Orizzonti Cristiani: - Diritto e Costume - del prof. G. Milano - Con i nostri anziani, colloqui di Don L. Baracco - Mano Nobiscum di P. A. Lisandrini, 20,30 Aude per Weltkirche, 20,45 S. Rosario, 21,05 Notizie, 21,15 Austérité de solidarité, 21,30 News from the Vatican. - We have read for you, 21,45 Incontro della sera: - Eugenio Pacelli, Pontefice romano - di F. Bea - Momento dello spirito del P. V. Vanni: L'Epistolario Apostolico -, 22,30 Vaticano, Iglesia, Mundo, Heros y dioshos del laicado católico, 23 Orizzonti Cristiani (Replica), 23,30 Con Vol nella notte.

Su FM (96,5 solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata n. 1 in si bem. - 45 per v.cello e pianoforte (Vcl. Joseph Schuster, pf. Arthur Bal-sam); A. Dvorak: Quartetto in sol magg. op. 106 per archi (Quartetto Vlach)

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
O. di Lasso: Lauda Sion Salvatoremot-tetto (Orch. Sturm. Archiv Produktion e Regensburger Domchor dir. Hans Schrems); A. Bruckner: Te Deum (Sop. ten. David Yeomans, Bar. Marianne Lipton, ten. David Lloyd, bar. Mack Harrell - Orch. Filar-m. di New York e Coro Westminster dir. Bruno Walter - Me del Coro John Finley Wil-liamson)

9.40, IL DISCO IN VETRINA

G. B. Lulli: Xerxes, ouverture et entrée de ballet per l'opéra di Cavaillé (Tr. e Maurice André, Louis Monnier, Jean William Christie); grande Eccluse di La Chambre du Roy - dir. Jean Claude Malgoire); A. Campra: Le bal interrompu, quatre danses d'intérêt (Compl. - La grande Eccluse et La Chambre du Roy - dir. Jean Claude Malgoire); D. Scarlatti: Sinfonia n. 8 in bem. magg. op. 70 (Orch. Filar-m. di New York dir. Leonard Bernstein) (Diski C.B.S.)

10.25 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Webern: Passacaglia op. 1 per orche-stra (Orch. Sinf. di Cincinnati dir. Max Rudolf); G. Petrassi: Concerto n. 7 per orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi)

10.55 FILOMUSICA

G. F. Haendel: Concerto in re magg. per tromba e strumenti (Tr. Maurice André - camera Jean François Paillard dir. Jean-François Paillard); A. Scarlatti: Le violette (Ten. Peter Schreier, vc. Peter Zimmermann, cbl. Willy Shad, clav. Robert Klobber); J. S. Bach: Toccata e Fuga in f. maggi-basso con int. (BWV 1067) (Fl. William Bennett - Orch. Academy of St. Martin in the Fields dir. Neville Mar-riner); J. P. Rameau: dalla Suite in mi min. per clavicembalo (Cemb. Michele Delfosse); M. A. Charpentier: Les deux jardins, les instruments (Orch. da camera Jean-François Paillard dir. Jean François Paillard); A. W. Campa: Dalla tragédie-lirique Tancredi (Sopr. Michele Le Pris, bar. Louis Quilico Ensemble Instrumental de Provence Chœur Raymond-Saint Paul - Clermont Zaffini); A. Vivaldi: Kyrie a otto voci in due cori, violini, viola e basso continuo (Orch. da camera e Coro - Robert Shaw - dir. Robert Shaw)

12.15 INTERMEZZO

F. Schubert: Rondò in la maggi, per vio-lino e orchestra (Vcl. Josef Suk - Orch. Academy of St. Martin in the Fields dir. Neville Mar-riner); R. Rachmaninoff: So-na n. 2 in bem. min. op. 36 per pianoforte

(Pf. Vladimir Horowitz)

12.50 RITRATT D'AUTORE: CARL PHILIPP EMANUEL BACH (1714-1788)

Sinfonia n. 4 in sol magg. - 4 Or-chestra Sinfonie - 1780 (Orch. Bach - di Monaco dir. Karl Richter); Sonata in re magg. per clavicembalo e violino concertante (Clav. Helmut Maffred Hoffmann, Kl. Dieter Verhoeff); Concerto in re magg. per flauto, v.cello e continuo (Fl. Hans Martin Linder - Orch. d'archi del Festival di Lü-der dir. Rudolf Baumgartner); Concerto in fa maggiorre per due fortepiano e orch. (rev. Mathias Siedel) (Fortepiani Reimer Kückler e Ingeborg Kückler - Cemb. Academica di Bensheim dir. Eduard Melkus)

14 LA SETTIMANA DI STRAUSS

R. Strauss: Sonata in fa magg. op. 6 per v.cello e pianoforte (Vcl. Georg Piatigorsky, pf. Leonard Pennario) - Tanzsuite, su musiche di François Couperin da "Pièces de clavecin" (Orch. Sinf. - The Franke-land State - dir. Erich Kloss)

15-17 R. Schumann: Andante e varia-tioni op. 46 per pianoforte a 4 mani (Soli: Eli Perrotta e Chiara-berta Pastorelli); C. Satie: Trois Morceaux en forme de poire (Duo pf. Eli Perrotta e Chiara-berta Pastorelli); C. Ives: Sinfonia n. 3 - The Camp Meet-ing: - Old Folks Gathering - Children's Day - Community - The Union (Orch. di v.cello e pianoforte dir. Leonard Bernstein); W. A. Mozart: Don Giovanni: - In quali eccessi... - Questo è il fin - (Sopr. Suzanne Darsie, Hilde Gueden e Lisa della Casa ten. An-ton Dermota, basso. Michael Bay, bas. Fernando Corena - Orch. Filar-m. di Vienna e dir. Joseph Krips); V. Bellini: Il Pirata: - Oh! s'io potessi... col

sorriso d'innocenza e Finale (Sopr. Maria Callas - Orch. Philharmonia di Londra dir. Nicola Rescigno); F. Liszt: Les Preludes. Musica sinfonica n. 3 da Lamartine (Orch. Sinf. di Londra dir. Bernard Haitink)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Sonata n. 6 in sol magg. (BWV 109) per violino e clavicembalo (Vcl. Jean-Pierre Dillat, clav. Jean-Pierre Pischner); G. A. Kastner: Due Lieder su testi di anonimi (Bar. Hermann Prey, pf. Leonard Hokanson); K. Kreutzer: Sestetto in mi bem. magg. op. 62 per archi e strumenti fioati (Strumen-tisti dell'Otetto di Vienna)

18 DUE VOCI DUE EPOCHE: SOPRANO KIRSTEN FLAGSTAD E MEZZOSOPRANO MARILYN HORNE

G. Mahler: Lieder eines fahrenden Gesell-ten - Stimm - Schatz Hochzeit - Ging heut' morgen über Libe - Ich hab' ein gühnen Messer - Die zwei blauen Augen (Sopr. Kirsten Flagstad - Orch. Filar-m. di Vienna dir. Adrián Boult); R. Wagner: Gedichte von Mathilde Kschessinska - Der Engel - Stille still - In der Traubhause Schmerz - Träume - (Musp. Marilyn Horne)

19.40 FILOMUSICA

B. G. Pergolesi: Concerto in si bem., per mandolino, archi e cembalo (rev. e ca-denza di Giuseppe Anedda) (Mandol. Giuse-ppe Anedda - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi); C. Monteverdi: Tarsi e Clori, balletto con-certo (Compl. strum. - Collegium Au-

veritenza: gli utenti delle reti di Cagliari, Nuoro e Sassari sono pre-gati di conservare questo - Radicorrirete TV - perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana in corso sono stati pubblicati sul - Radiorrierte TV - n. 3 (18-24 gennaio 1976). *

rum - e Compl. Voc. - Deller Consort - di Londra); J. Brahms: Variazioni su un tema originale op. 21 (Tr. (Pf. Julius Katchen); C. Saint-Saëns: Sonata in sol maggi-ori op. 169 per fagotto e pianoforte (Fag. George Zukerman, pf. Luciano Bettarini); B. Bartok: Dance-Suite (Orch. New York Philharmonic dir. Pierre Boulez)

20 INTERMEZZO

N. Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34 (Orch. Sinf. della RCA Victor dir. Kirill Kondrashin); C. Saint-Saëns: Concerto n. 3 in si min., per v.cello e orchestra (Vcl. André Watts - Orch. Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal)

20.45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia n. 70 in re magg. (Orch. da ca-me-ra dell'Acc. Musica di Stato di Vienna dir. Hans Swarowsky); Sinfonia n. 90 in do magg. (Orch. Philhar. Ungarica dir. Antal Dorati)

21 25 AVANGUARDIA

P. Boulez: Sonata n. 2 per pianoforte: Ex-temperazione - Lento - Moderato presque vif-Vif (Pf. Pedro Espinosa)

LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'AR-CADIA

J. M. Molter: Sinfonia concertante n. 2 per tromba, 2 corni, 2 oboi e fagotto (Tr. Edward Tarr, cr. erich Penzel e Konrad Pfeiffer); Helmut Hücke e Michel Piquet, fag. (Mus. Mauchthal); H. Schenker: Concerto per il basso elettrico orchestra (Orch. d'archi - Consortium Musicum - e Compl. di ottoni - Edward Tarr - dir. Fritz Lehner)

22.30 ANTOLOGIA D'INTERPRETI: PIANI-STALO ALDO CICCOLINI

E. Satie: Tre Sarabande; E. Grancio: Goyescas, libra II: El amor y la muerte (ballata) - La serenata del Spectro (epi-ologo)

23.20 CONCERTO DELLA SERA

B. Britten: Preludio e Fuga (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Maria Rossi); G. F. Malipiero: Concerto per v.cello e orch.: Esordi - Concerto di clarinetti - Concerto di oboi - Concerto di trombe - Concerto di tamburi - Concerto di contrabbassi - Com-miato (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino Sanzogno); A. Scriabin: Poemata il poema della luce - 80 per orchestra con coro, organo e pianoforte (Pf. Richard Trythall - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Piero Bellugi - M° del Coro Gianni Lazzari)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

8 THE Crusaders: I've got you under my skin (Elia Fitzgerald); I can make it thru the days (Ray Charles); And when I die (Blood Sweat & Tears); Skyscrapers (Eunice Deodato); Pata pata (Miriam Makeba); The girl from Ipanema (Celia Cruz); The man from U.S.A. (Johnny Mathis); The girl from Ipanema (Orchestra of the Golden Era); Moon river (Klaus Wunderlich); In-contrò (Jacqueline Plessie); Antonio Ro-sato: Sogni (Sant' Monte); Sogni (Johnny Mathis); Duelling banjo (Weissberg & Mandel); Alone again (Gilbert O'Sullivan); Le Canarie (Werner Müller); West 42nd Street (Eunice Deodato); Samba pa' ti (Santana); Knockin' on heaven's door (Bob Dylan); A quiet thing (Percy Faith); Sogni alla luna (Chiaramello); You're so vain (Car-ly Simon); The carousel waltz (Stanley Black); Can get enough (Barry White); La piccina (London Festival); Candy baby (Beano); Principessa di toro (Mia Martini); Rumore (Raffaella Carrà)

16 SCACCO MATTO

Good morning starshine (Edmund Rose). Why oh why oh why (Edith Gulliver); Voglio che tu mi ami (Edith Gulliver); Voglio che tu mi ami (Edith Gulliver); The puppy song (David Cassidy); My cherie amour (Roy Bryant); You' so vain (Carly Simon); L'Africa (Fos-sati-Prudente); 48 crabs (Suzi Quatro); Il confine (I Di Di Peri); Punto amore (Maurizio); Mauro e il labirinto (Punto amore); I tre gatti (P. Rossi); Black cat woman (Geordie); Amicizia e amore (I Camaleonti); Get it together (Jackson Five); Piccolo uomo (Mia Martini); Soleado (Daniel Sen-tacruz Ensemble); see the light (Hor-Tun); Présidente (Girard); Sogni (Johnny Mathis); Here's your man (Michel Ganot); The scalawag song (Frankie Bets); Signora mia (Sandro Giacobbe); Flight of the bumble bee (Eskape); Frangipane (Lily Safra); I'm not a Angel); Cavalier (Cavaliere); Little Tony, Time is the season (The Zombies); Si ci sta lei (Fred Bongusto); Amore bello (Claudio Baglioni); Concerto per una voce (Saint-Prix); The laughing gnome (David Bowie); Flashback (Paul Anka); Only you (Adriano Celentano); Lontano e Milano (Antonello Venditti)

18 QUADERNO A QUADRATTI

Helen Dolly (Eric Rogers); Oh, baby, what would you say (Liza Minnelli); Orange you glad (Liza Minnelli); I'm not a bluebird, bluebird eyes (Bert Kaempfert); Millard (Miles); Ain't she sweet (Suffi Smith); Close to you (Frank Sinatra); Tu veux, tu veux pa' very happy (B.S.T.); Sogni gomme da gomma (Burt Bacharach); The truth (David Rose); His eyes her eyes (Michel Legrand); Buona sera dottore (Claudia Mori); Frenesi (Gerry Mulligan); Indian reservation (The Riders); The wings (Iva Zanicchi); Java (Al Hirt); The man in the black bag (Lena Ponson); Let's go (Floyd Cramer); Cenere praline (Xit); Rose (Henry Salvador); Bag of bones (Bud Spencer); The Tonga (Brain); 777 Crab (Sant'Antonio); The Steamer (Brain); Non so se la scusa voleste il cielo (Mia Martini); Sogni (Gino Paoli); Scusi voleste la cielo (Mia Martini); Bah, bah Conniff sprach (Ray Conniff); I hear music (Loring Hawes); Les feuilles mortes (Yves Montand); Lover (Les Paul); Lady (Nancy Sinatra); The Wild One (Mia Martini); Ma non sa a wifess (Billie Preston); Can (Claudio Baglioni); On the street where you live (Percy Faith); Jumpin' at the woodside (Hend-ricks-Lambrick-Ross)

20 IL LEGGIO

Rock my soul (The Humphries Singers); Agua de pogo (Amaro de Sousa); Unci-ah melody (James Last); Amica (Mia Martini); Little kitten (John Mayall); Just living (Lily Safra); Love (Udo Jürgens); The modi-um (Vittorio Coccia); Sogni umani (Marsella); Samba pa' ti (Gin Ventura); Sugar baby love (Norman Candler); Mi-longa triste (Gato Barbieri); O canto de Oxum (Los Machucambos); Pepe le papeo (Sant'Antonio); Pello beans (Orfeo e Venuti); Non so se la scusa voleste la cielo (Georges Brassens); Come un Pierrot (Patty Pravo); Kiss (Bob Fos); La grande bouffé (Pino Calvi); God bless the child (Diana Ross); A hundred and tenth street and fifth avenue (Tito Puente); Wild cherry (Mia Martini); Sweet lorraine (Cocat Basile); Maria Mari (Ivo Venuti); Un mondo di pô (Ornella Vanoni); Now I'm a father (The Who); Spanish fly (Zebra); You are the first the last my everything (Barry Manilow); Uncle Tom's Cabin (Candy Dulfer); funk (Mitsiswah); (I Nuovi Angeli); Tomara (Vinicio Mulligan e Astor Piazzolla); Fools rush in (Andrea Kostelanetz); Come un momeau (Betty Mar); Ophelia (I Nomadi); Amici-za e amore (I Camaleonti)

22-24 STEREOFONIA
con The Allman Brothers Band, The Chicago, Jay Jay Johnson, Egberto Gismonti, Aretha Franklin, Kenny Clarke e Francy Bol-land



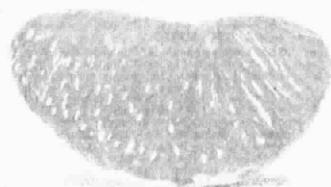
1- Il colore del sole



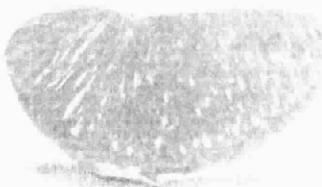
6- Un ristoro alla tua sete



8- Un aiuto per mantenerti in linea



2- Una energia sprint



7- Il gusto di frutta più nuovo

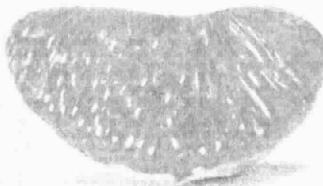


9- Un'alternativa ghiotta alla solita frutta

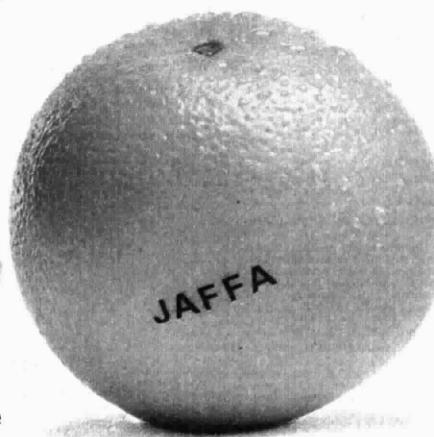


3- Un fresco sapore

**Guarda
cosa puoi trovare
negli 11 spicchi
del pompelmo Jaffa.**



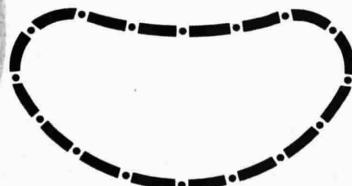
4- La fragranza dei fiori



5- Un modo piacevole di chiudere il pasto



11- Una tentazione irresistibile...



E il 12°spicchio (se lo trovi)
ti porta fortuna!

Pompelmo Jaffa. L'amico della buona tavola.
(non è solo un frutto da spremere)

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gestaldi
La matita pone
a cura di Mario Colangelo
Regia di Giampaolo Serra
Prima puntata
(Replica)

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacavazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Aspects of American Life
Corso integrativo di Inglese
a cura di Angelo M. Bortoloni

Testi di Iclito Cervelli

Presenta Silvia Monelli

Realizzazione dei filmati di Enzo Insera

Realizzazione in studio di Serena Zaratin

Multiform patterns of life

15^a trasmissione

(Replica)

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 BARBAPAPA'

Disegni animati
di Annette Tison e Talus Taylor
Prod.: Polyscope

17,30 A TU PER TU CON GLI ANIMALI

di Marzio Bonomo e Raul Morales
Consulenza di Danilo Melandri

L'importante è capirsi

Regia di Raul Morales

la TV dei ragazzi

17,45 QUEL RISSOSSO, IRASCIBILE, CARASSIMO BRACCIO DI FERRO

— Il re del carnevale

— Avventure nel Far West

— Pirati all'arrembaggio

— Idraulici provetti

Prod.: United Artists

18,15 SPAZIO

Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Ramazzano

Realizzazione di Lydia Cattoni

n. 158: Meknes: sul set del film «Gesù di Nazareth»
di Piero Badaloni e Luigi Martelli

■ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gestaldi
La questione femminile
Un programma di Mara Bruno
Regia di Virgilio Sabatini
Terza puntata

■ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,20 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Galotti
Arte sacra nei secoli
Realizzazione di Rosalba Costantini

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

■ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 — Telegiornale

Edizione della sera



Julie Andrews, protagonista del programma musicale «I gran simpatici» in onda alle ore 20,40

■ CAROSELLO

20,40

I gran simpatici

Programma musicale con Julie Andrews e Jackie Gleason
Regia di Dwight Hemion

■ DOREMI'

21,45 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel Costelle e Henri de Turenne con la collaborazione di Juan Carlos Carmignani
La battaglia di Mafeking (1900)
Regia di Daniel Costelle

■ BREAK

22,45 Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

■ 8618

secondo

17,45 CAGLIARI: CICLISMO

27^a Sassari-Cagliari
(Sintesi registrata)

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pasca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli (Replica)

18,45 TELEGIORNALE

SPORT

■ GONG

19 — CANI, GATTI & C.

Un programma di Paolini e Silvestri
con la consulenza e la partecipazione di Lino Penati
Presenta Nicoletta Orsomedo
Regia di Aldo Grimaldi

■ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Triscoll

■ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

■ INTERMEZZO

21 —

Città e campagna

Un programma di Vittorio Marchetti

con la collaborazione di Gianni Gennaro

Regia di Gianni Gennaro e Giampaolo Teddeini

Quarta puntata

Il circo veneziano

■ DOREMI'

21,50 JAZZCONCERTO

Quartetto François Jeannaeu
Presenta Marcello Rosa
Regia di Fernando Turvani
(Ripresa effettuata dal Music Inn di Roma)

■ 13225



Marcello Rosa presenta «Jazzconcerto» in onda alle ore 21,50

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDING IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Brauchtum in Südtirol. Senderhefte von W. Penn. Heute: «Egertmann»

19,15 Spuk und Spass und Winterträume. Eine Unterhaltungsshow mit Josef Laufer. Regie: Karl Wolf. Verfälle: Telepool.

19,55 Schönes Südtirol. Eine Sendung von Ernst Perl

20,10-20,30 Tagesschau

svizzera

18 — Per i giovani: ORA G QUANDO IL RISCHIO E' VITA

Incontro con Carlo Mauri
Realizzazione di Ivan Paganetti
18,55 LA BELL'ETA'

Trasmmissione dedicata alle persone anziane
a cura di Dino Balestra
TV-SOTTO

19,30 TELEGIORNALE - 10 ediz. X

TV-SOTTO

19,45 PAGINE APERTE
Bollettino mensile di novità librerie - TV-SOTTO

20,15 IL REGIONALE

Passeggiata di avvenimenti della Svizzera italiana

TV-SOTTO

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X

21 — L'INAFERRABBI E INVINCIBILE - UNA INVISIBILE E UNA VERA

Lungometraggio. Interpretato da Dean Jones, Gastone Moschin, Ingeborg Schoener, Rafael Alonso, Roberto Camardiel, Alan Colina

Regia di Anthony M. Dawson

22,45 OGNI GIORNO LE CAMERE FEDERALI

23-24 TELEGIORNALE - 10 ediz. X

23-24 MARTEDÌ SPORT X

Cronaca differita parziale di un incontro di disco su ghiaccio di divisione nazionale

— Notizie

capodistria

18,15 TELESPORT - PALLA-CANESTRO

Coppa Korac
Incontro e semifinali

19,30 ODDITA LA CUPA - CON-FIN APERTO

Settimanale di informazione in lingua slovena

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 GIGLI ULTIMI 5 MINUTI

Film comico con Linda Darnell e Vittorio De Sica

Regia di Giuseppe Amato

Renata e Carlo si sposano, non con i parenti di riferimento a lei la libertà nel caso incontrasse il grande amore. Quando Carlo un giorno ha la certezza che ella sia andata nell'ambiente di un noto Don Giovanni, le telefonano tanto per farle capire che è al corrente delle sue mosse. Renata, che pensa era già sul punto di andarsene, irriducibile decide di lasciarlo.

22,00 ZIG-ZAG X

22,03 CIA - Documentario X

Seconda parte

francia

13,45 ROTOCALCO REGIONALE

14,30 NOTIZIE FLASH

14,35 AUJOURD'HUI MADAME

15,30 INTERMEZZO A VENEZIA

Telefilm della serie «Il santo»

16,10 I POMERIGGI DI ANTENNE 2

17,30 FINESTRA SU...

18 — COLLEZIONI E COLLEZIONISTI

18,20 PICCOLO ORSO BRUNO

Telefilm della serie «Le belle storie della lanterna magica» - 2^a parte

18,30 TELEGIORNALE

18,42 LE PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 C'E' UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,30 LA CADUTA - Un film

di Michel Polac per la

serie «Gli archivi dello schermo».

Al termine, un dibattito

23,13 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 D'UN POU D'AMOUR, D'AMOUR ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,50 CORTONI ANIMATI

20 — DETECTIVES

La rea dei conti

20,50 NOTIZIARIO

21 — L'AMANTE DI PARIDE

Film - Regia di Marc Allegret

Con: Hedy Lamarr e Alba Arnova

Durante un banchetto un giovane è invitato a scegliere la più bella fra tre giovani donne presenti, ma un professore lo scuola gli di astenersi ricordandogli che molti scelti prima... Viene rievocata l'antica vicenda di Paride che per volere di Venere ha causato l'amore di Ettore, moglie di Menelao e la rapisce, dando origine alla guerra di Troia. L'analogia assistente, per la storia omerica e le situazioni in cui si trovano alcuni dei banchetti forma le due parti del film. Ettore assomiglia a un nobile e innamorato...

Angelo L. Lucano

cultura e religione nel cinema

ERI

Questo libro viene a riempire uno spazio vuoto nella storiografia del cinema dalle origini ai giorni nostri: la parte relativa al cinema connesso a problemi e temi religiosi. Nella prima parte l'autore traccia un panorama storico dal 1900 ai giorni nostri del cinema di argomento sacro e religioso, legandolo ai diversi momenti culturali, storici e politici all'interno dei quali si orienta ognuno di tali tre momenti. La seconda parte del libro cerca di penetrare la crisi esistenziale dei nostri anni attraverso il cinema: a tale fine sceglie quattro autori-chiave: Carl Theodor Dreyer, Luis Buñuel, Robert Bresson e Ingmar Bergman. Quattro maestri del cinema contemporaneo e insieme quattro risposte radicalmente diverse alla crisi esistenziale dell'uomo del XX secolo.

375 pagine - L. 3.800

televisione

VC Serv. cult. TV
«Città e campagna»: obiettivo sul Veneto

Dal Polesine a Venezia



ri Venezia

L'«acqua alta» a Venezia: la puntata esaminerà i problemi della città

ore 21 secondo

Quarta tappa del viaggio-inchiesta *Città e campagna* di Vittorio Marchetti con la collaborazione di Gianni Gennaro; la regia è dello stesso Gennaro e di Giampaolo Taddeini. Questa sera è il turno del **Veneto**. Motivo d'attacco della puntata è il rapporto tra un'area depressa e un'area di grande sviluppo industriale che si trova in prossimità della prima. Le località prescelte sono il Polesine e la zona del delta del Po, tra Porto Tolle e Porto Levante a una sessantina di chilometri dal centro industriale di Marghera.

Le prime immagini della trasmissione, che mostrano l'arrivo nella contrada dell'Oca (vicino a Porto Tolle) di un circo equestre, hanno un riferimento con la condizione umana di una popolazione che conduce un'esistenza acquatica e vive in abitazioni che recano i segni delle alluvioni (chi può dimenticare da queste parti la catastrofe del novembre 1951?) come testimonianza della lotta degli uomini per strappare ogni pezzetto di terra alla furia del fiume. Non è difficile immaginare dunque come per gente le cui risorse sono legate alla pesca, alla caccia e a un'agricoltura povera ma tenace, il circo rappresenti ancora un avvenimento.

Per un inizio di industrializzazione nella zona molto ci si aspetta dalla prossima costruzione di una centrale termoelettrica dell'ENEL a Porto Tolle. Ma se il Polesine rimane ancora la zona più povera del Veneto, esiste nella regione un asse che partendo da Marghera passa per Venezia, Padova, Vicenza e Verona e lungo il quale si avrà secondo i programmi regionali il maggiore sviluppo delle attività industriali, agricole e terziarie.

Dal modo con cui si intende risolvere il problema del riequilibrio tra zone più ricche e zone meno

progredite della regione discende un altro problema: il destino di Venezia. Farne come vorrebbero alcuni una città-museo, una Disneyland per turisti di lusso oppure restituirla alla sua vita operosa e civile? Dietro questa diversità di opinioni sul futuro della città lagunare sta forse un dato poco conosciuto: la gente abbandona Venezia per andare ad abitare nel retroterra ma continua a lavorare nel centro.

E' un pendolarismo alla rovescia forse con pochi precedenti. E non si tratta soltanto dei 40.000 operai impiegati nell'attività portuale, ma anche di artigiani, impiegati, commercianti. Venezia non è solo forma — si dice — ma è un contenitore storico, umano. Essa rimane a giusto titolo la capitale di una regione che sta preparando, in un acceso dibattito tra le forze politiche, i piani del suo sviluppo economico futuro.

Nel corso della trasmissione oltre a fornire un quadro complessivo sulla situazione socio-economica del Veneto (come appunto l'asse Venezia, Padova, Vicenza, Verona, il Polesine depresso, la ricca agricoltura del Veronese, il problema di Venezia) viene focalizzata l'attenzione su alcune situazioni specifiche e circoscritte che hanno avuto eco nella regione.

Tra di esse il caso di Albarella, un'isola vicina alle foci del Po trasformata con attrezzature turistiche costose in un'oasi di lusso per un turismo d'élite e inavvicinabile dalla popolazione locale; e la sempre viva questione dell'inquinamento provocato dal centro petrolchimico di Marghera.

Alla puntata intervengono come sempre varie persone, tra le quali il sindaco di Porto Tolle, il presidente della Giunta regionale del Veneto Guidolin, lo storico Massimo Cacciari, lo studioso urbanista Wladimiro Dorigo, agricoltori, operai, pescatori.

martedì 2 marzo

V/G

SAPERE: La questione femminile

ore 18,45 nazionale

La questione femminile non è un fenomeno limitato ai nostri tempi, ma ha radici lontane. Nei Paesi in cui il processo di industrializzazione aveva provocato profondi mutamenti non solo nelle strutture sociali ma anche negli stessi nuclei familiari, la condizione femminile risente dei primi disagi, delle prime frustrazioni. Il trattamento diverso riservato alla donna, che veniva esclusa dal voto e immes-

V/N

CANI, GATTI & C.

ore 19 secondo

Cani, gatti & C., alla settima puntata, si occupa dell'intera famiglia dei felini, una famiglia numerosa che conta oltre al gatto domestico anche animali feroci come il leone e il ghepardo, l'uno e l'altro presenti in studio. Dei felini parlerà Guido Benedetti, vice direttore del Giardino Zoologico di Torino. Ermanno Bruno, Presidente della Lega per i felini, racconterà invece la storia del gatto attraverso i secoli. I primi segni dell'addomesticamento di questo animale si trovano nei reperti archeologici egiziani a partire dal XVI secolo a.C. I gatti domestici si propagarono però in Europa molto più tardi, quando, non più considerati sacri (nell'antico Egitto i gatti erano oggetto di culto), poterono essere acquistati dai visitatori romani e portati in patria ove s'impiontarono, furetti usati fino ad allora come «topicidi». Nel medesimo gatto torna ad essere un simbolo dell'aldilà: il gatto nero inseparabile compagno della strega, iniziatrice, Satana. Con l'invenzione di trappole e topicidi chimici i gatti perdono in gran parte il proprio lavoro, ma continuano ad essere amici dell'uomo. Ulrico di Aichelburg ci parlerà poi delle malattie che i gatti possono trasmettere all'uomo, ed Elena Accati delle malattie delle piante.

XII/L

LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO: Mafeking

ore 21,45 nazionale

L'«guerra anglo-boera» è storicamente inquadrata in un articolo pubblicato in questo stesso numero (alle pagine 22-25). Aggiungiamo qui che allora, nel 1900, i boeri erano i beniamini dell'opinione pubblica mondiale: la simpatia verso di loro era pari all'antipatia che oggi godono nel mondo i loro discendenti della Repubblica sudafricana. Eppure se l'antipatia di oggi è dovuta più strettamente alla politica di «apartheid», non dimentichiamo che, alla fine del secolo scorso, i boeri erano gli ultimi sostenitori della schiavitù. Ciononostante sono simpatici: gli è che si difendeva dall'imperialismo inglese, dall'apice della sua espansione. E gli inglesi fecero di tutto, in quella guerra durata tre anni, per rendersi antipatici all'opinione pubblica. La «guerriglia» inventata dai boeri piaceva invece a tutti: il vecchio presidente Kruger, lo zio Paul, era certamente più bello, più timorato di Dio, più buono di sir Cecil Rhodes, l'uomo d'affari geniale, perfetta incarnazione delle potenze britannica trionfante. L'assedio di Mafeking (12 ottobre 1899-17 maggio 1900) costituì il «canto del cigno» dei valorosi boeri: dopo di allora la via verso la resa finale è tutta in discesa. Ma quell'assedio subito dagli inglesi fu anche l'unico episodio di quella brutta

sa in condizioni di inferiorità nel mondo del lavoro, provocò fra il XVIII e il XIX secolo, in America, in Inghilterra, in Francia e molto più tardi in Italia, le prime reazioni femminili che assunsero in alcuni casi caratteristiche di rivolta. Ad illustrare gli avvenimenti più significativi di quei vent'anni intervengono la giornalista Carla Ravaioli, la segretaria del Consiglio Nazionale delle donne Italiane, Iolanda Torraca e la scrittrice Angela Bianchi (Servizio alle pagine 14-16).

V/E Vane

I GRAN SIMPATICI

ore 20,40 nazionale

Per anni identificata in Mary Poppins, la governante che fece vincere l'Oscar come migliore attrice, protagonista di uno dei film che hanno realizzato i più alti incassi della storia del cinema (Tutti insieme appassionatamente), Julie Andrews rimane soprattutto una eccezionale interprete della commedia musicale: la sua fama, agli inizi, era stata legata al ruolo di Mary Poppins, da lei interpretata per molte stagioni teatrali. Protagonista di numerosi special televisivi, alcuni dei quali trasmessi nel passato anche dalla televisione italiana, è questa sera insieme con Jackie Gleason in uno special diretto da Dwight Hemion. Julie Andrews ospita dunque Jackie Gleason o, per meglio dire, ambedue ospitano il gran numero di caratterizzazioni che sono state da loro create, di Jackie Gleason si è detto che equivale ad una encyclopédia dello spettacolo, tante sono le parti che ha interpretato. Gleason rivive tutto il suo passato teatrale in un rapido show nostalgico e al tempo stesso pieno di humor. Lo stesso fa la versatile Julie Andrews, calandosi nei panni di Mademoiselle Fifì e di Eliza Doolittle. Tutto questo costituisce il pretesto per le due vedette di esibirsi nei loro numeri più famosi di canto e ballo.

"gong" in TV

ZAC! COLPITO!!!

questo è il gioco del '76!

il gioco del pirata!

IL GIOCO DEL PIRATA

tecnogiocattoli s.p.a.

top

SEBINO TOYS

La Rossetti Vernici lancia Biòs K.



In occasione del 3° Convegno Forze Vendita, nella sala conferenze dell'Hotel Charlton di Bologna, la Rossetti ha presentato Biòs K., il primo additivo antimuffa per qualsiasi idropittura attualmente in commercio. Biòs K., nato da una collaborazione tra la Bayer e la Rossetti, garantisce un'azione antimuffa per almeno 48 mesi.

radio martedì 2 marzo

IL SANTO: S. Basileo.

Altri Santi: S. Giovino, S. Lucio, S. Gennaro, S. Simplicio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,05 e tramonta alle ore 18,17; a Milano sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 18,10; a Trieste sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 17,52; a Roma sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 18; a Palermo sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 18; a Bari sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 17,43.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1824, nasce a Litomysl il compositore Bedrich Smetana

PENSIERO DEL GIORNO: Su dieci persone che parlano di noi, nove ne dicono male, e spesso la sola persona che ne dice bene, lo dice male. (Rivarol).

Dirige Levine

II | S

Il barbiere di Siviglia



Il baritono Renato Copechi

ore 20,15 terzo

James Levine ha inciso su disco, alla guida della London Symphony Orchestra, un'edizione del capolavoro rossiniano a cui hanno prestato la propria collaborazione artisti di canto assai noti: Renato Copechi, Sherrill Milnes, Nicolai Gedda, Beverly Sills. A questa recente incisione la rubrica curata da Giuseppe Pugliese, *Melodramma in discoteca*, dedica due trasmissioni: la prima delle quali è in programma questa sera. Il *Barbiere*, destinato a soppingtonare nel gusto del pubblico l'omonima partitura di Giovanni Paisiello, musicista illustre e anche allora amatissimo, andò in scena

a Roma il 1816. Sono note le vicende fortunose legate alla sua nascita. Un gatto (ennesimo incidente fra gli altri) attraversa il palcoscenico e suscita la beffarda ilarità della platea. Il musicista non regge: non ha il coraggio di assistere alla «seconda» e si fissa a letto per dimenticare nel sonno ogni affanno. Le grida entusiastiche e gli applausi dei melomani sotto la sua finestra lo faranno sballonzare di gioia, a notte alta, e l'avvertiranno che le sorti dell'opera sono mutate: il *Barbiere* incomincia il suo cammino glorioso.

Stendhal, che considerava «davine» altre partiture rossiniane, per esempio il *Tancredi*, ci ha lasciato questo singolare giudizio: «Il giorno in cui fossimo passati dalla curiosità di fare la conoscenza intima di Rossini è nel *Barbiere* che ci toccherà cercarlo. Uno degli elementi del suo stile vi si manifesta in modo sorprendente, Rossini che costruisce magistralmente i pezzi d'insieme, i duetti, è debole e lezioso nelle arie che dovrebbero dipingere la passione con semplicità. Il canto «sbiancato» è il suo scoglio». A parte l'assurdità di tale affermazione, lo Stendhal aveva però individuato uno dei miracoli dell'ispirazione rossiniana: la straordinaria genialità nell'inventare concertati e pezzi d'insieme.

II | S

Di Rina Durante

Sapore di funghi

ore 21,15 nazionale

A Gianni e Carletta, due giovani coniugi che vivono in una cittadina del Sud, è stato regalato un cestino di funghi. Mentre Gianni è convinto che si tratti di ovuli mangereccini, Carletta è diffidente e ricorre — di nascosto dal marito — a uno stratagemma. Offre parte dei funghi ai vecchi zii che abitano nella villa vicina: faranno essi da cavie. Comincia qui una girandola di malintesi e di complicazioni tragicomiche: nella paura di essere accusati di tentato omicidio, i due coniugi

arrivano a simulare un duplice suicidio per gelosia... Alla fine tutto sembra risolversi per il meglio, con la sicurezza che i funghi erano buoni». Ma è proprio così? «Io dico che quei funghi», conclude Gianni, «erano della specie peggiori, capaci di avvelenarci la vita, per sempre!». Insomma una punta di veleno si è insinuata nei rapporti tra Gianni e Carletta, e non sarà facile sbarazzarsene. Il testo, di impianto tradizionale, in bilico tra il giallo e il rosa, ricco di colpi di scena, è una garbata satira di certo costume e mentalità provinciali.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

François Champion: Piccola Suite in sol maggiore (rec. M. Kelkel):

Preludio - Muettello - Corrente -

La Gavotta - Oiga - Oiga (Orch. - A. Scarlatti + di Napoli

della RAI dir. Nino Navolonti)

◆ Cesar Franck: dalla Sinfonia in

re minore: Finale: Allegro (Orch.

Filharmonia Vienna dir. Wilhelm

Kurtwaege)

6.25 Almanacco

Un patrino al giorno, di Piero

Bargellini - Un minuto per te, di

Gabriele Adani

6.30 MATTUTINO MUSICALE (II)

Gabriele Faure: Canzona de Re

Organista Xaver Dörr: Quin-

tette d'ottavo - Ars Nova -) ◆ Igor

Stravinsky: L'uccello di fuoco,

suite dal balletto: Introduzione e

danza dell'uccello di fuoco - Dan-

za delle principesse - Danza de

l'uccello di fuoco - Finale (Orchestra della Suisse Ro-

mmande diretta da Ernest Ansermet)

7 — Giornale radio

7.10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali

a cura di Ruggero Tagliavini

7.23 Secondo me

Programma giorno per giorno

condotto da Pino Locchi

Regia di Riccardo Mantonni

13 — GIORNALE RADIO

13.20 Isabella Biagini ed Enrico Si-

monetti presentano:

Di che humor sei?

Un programma di Sergio D'Ot-

tavi e Gustavo Verde - Regia

di Marcello Cossia

14 — Giornale radio

14.05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e

costume

condotto da Renato Turi

Complesso diretto da Franco

Riva

Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

15.30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16.30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!

Incontri pomeridiani

Conduce in studio Alberto

Manzi

Regia di Nini Perno

17 — Giornale radio

19 — GIORNALE RADIO

19.15 Ascolta, si fa sera

19.20 Sui nostri mercati

19.30 Concerto « via cavo »

Musiche in anteprima dagli

Studi della Radio

20.20 OMBRETTA COLLI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per in-

daffari, distratti e lontani

Testi di Belardinelli e Moroni

21 — GIORNALE RADIO

21.15 Radioteatro

Sapore di funghi

Radiodramma di Rina Durante

Ofelia Cecilia Pölzli

7.45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI, PARLAMENTARI, di Giuseppe Morello

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8.30 LE CANZONI DEL MATTINO

La ballata dell'ugno (Pepino Gallardi) • Alla porta del

sole (Gigliola Cinquetti) • Io son

sicuro (Angeleri) • L'appuntamen-

to (Sergio Endrèa) • Cosa mai (Ornella Vanoni) • Na sera 'e

maggio (Sergio Peveri) • Gigolo

(Rosanna Fratello) • Come un

idiota (Ricchi e Poveri) • Quando

mi innamoro (Werner Müller)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in

compagnia di Lino Capolicchio

Speciale GR (10.15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colan-

gelli, con Anna Melato

Regia di Pasquale Santoli

Milena Yukotic e Lucio Dalla

presentano:

QUESTA COSA DI SEMPRE

Un programma di Alvise Saporì

12 — GIORNALE RADIO

12.10 Quarto programma

Genio e sregolatezza di Anto-

nio Amuri e Marcello Casco

17.05 DOMANI

di Corrado Alvaro - Adattamen-

to radiofonico di Gianni Mauro

2° episodio

Il signor Rinaldo Luigi Montini

La signora Wanda

Serena Michelotti

Susanna Grazia Maria Spina

Gemma Maria Grazia Sughi

Un carrettiere

Vivaldo Matteoni

Ottavio Roberto Bonanni

Elvira Laura Tanziani

Un pastore Carlo Ratti

ed inoltre: Alessandro Berti,

Mario Cassigoli, Mario Grazia

Fei, Miro Guidelli, Paolo Leoncini,

Stefano Naddi, Rolando

Peperone, Liliana Vannini

Regia di Marcello Asta

Realizzazione effettuata negli

Studi di Firenze della RAI

(Replica)

Invernizzi Tostine

17.25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRI

18 — Musica in

Presentano Fiorella Gentile,

Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro

Cedra Tassoni S.p.A.

Carletta

Milena Yukotic

Gianni

Sergio Reggi

Zia Emi

Maria Fabbri

Zio Aristide

Roberto Bruni

Il brigadiere

Iginio Bonazzi

L'annunciatore

Antonio Lo Faro

Un infermiere Mario Marchetti

Un dottore Ferruccio Casacchi

Regia di Pietro Formentini

Realizzazione effettuata negli

Studi di Torino della RAI

22 — LE CANZONISSIME

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

— Al termine: Chiusura

secondo

6 — Romina Power presenta:

Il mattiniere

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Barry White, Raffaella Carrà e Pino Di Mordugno

You are the first the last, my everything. Il guerriero. How can you mind a broken heart. Can't get enough of your love babe. Male, Moonlight serenade. Let the moon shine. I'm gonna do you to well. What am I gonna do with you? Tammazzerel, Samba pa' ti, I love you more than anything — Invernizzi Tostina

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9,05 PRIMA DI SPENDERE

Programma per i consumatori a cura di Alice Luzzato Fezzi con la collaborazione di Franca Pagliero

9,30 Giornale radio

9,35 Domani

di Corrado Alvaro Adattamento radiotelefonico di Gianni Mauro - 2° episodio / Il signor Rinaldo: Luigi Montini; La signora Wanda: Serena Michelotti;

13,30 Giornale radio

13,35 Su di giri

(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Luigi Silori

presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Giornale radio

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Giovanni Gigliozzi

presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc..

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

— Creme Clearasil

21,29 Michelangelo Romano

presenta:

Popoff

— Baby Shampoo Johnson

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

Susanna: Grazia Maria Spina; Gemma: Maria Grazia Sighi; Un carrettiere: Vivaldo Matteoni; Ottavio: Roberto Bonanni; Elvira: Laura Tanziani; Un pastore: Carlo Ruffo; Un pastore: Gianni Ruffo ed inoltre: Alessandro Berti, Mario Cassigoli, Maria Grazia Fei, Miro Guidelli, Fabio Leoncini, Stefano Naldi, Rolando Peperone, Uliano Vassalli, Renzo Vassalli, Renzo di Marcello Aste

— Invernizzi Tostina

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,24 Corrado Pani presenta Una poesia al giorno

LISTER MR BILBO di Bob e Adrienne Clairborne Lettura di Luigi Vannucchi

Giornale radio

10,35 Tutti insieme, alla radio

Riusciamo a notarli ascoltatori e farci diventare per un'intera mattinata? Programma condotto da Francesco Mule con la regia di Manfredo Matteoli

Nell'int. (11,30): Giornale radio Trasmissioni regionali

12,10 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gigliozzi e con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Enrica Bonacorti

Regia di Sandro Laszlo

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla Seconda edizione

17,50 GIRO DEL MONDO IN MUSICA

18,30 Giornale radio

18,35 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

11,15



Raffaella Carrà (ore 7,40)

terzo

8,30 Concerto di apertura

/ Sibelius: *Belshazzar's Feast*, suite op. 51, delle Musiche di scena per il dramma di Procopé (*Vaison Solovoy*, vl.; Georgi Glinov, vc.; Mikhail Krasnov, fl. — Orch. Filharmonica di Leningrado, dir. Gennady Rozhdestvensky) • F. Poulenc: Concerto in sol minore per organo, orchestra d'archi e timpani (Sol. Maurice Durufle — Orch. Nationale della RFT di Georges Cziffra • L. Stravinsky: Le chant de Rossignol, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Londra dir. André Dorat) —

9,30 DAVID OISTRAKH

Nel Concerto in re maggiore op. 61 di Ludwig van Beethoven Orch. Filarm. di Stato dell'URSS dir. Kirill Kondrashin

10 — La Cappella del Duomo di Milano

Franchino Gaffurio: «O sacrum convivium...» madrigale a 4 voci miste (Orch. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola); Missa de Carnaval: Kyrie — Gloria — Credo — Sanctus — Benedictus — Agnus Dei (Orch. Polifonica Ambrosiana dir. Giuseppe Biella)

10,30 La settimana di Satie

E. Satie: Carnet d'esquisses et de croquis, per pianoforte (Aldo Ciccolini) • Tre sarabande, per pianoforte (Sol. Frank Glaser) — Ge-

neviève de Brabant, Opérette pour une poupe, per soli, coro e orchestra (Giacomo Caspary, sopr.; Claudio Stroppi, bar.; Vincenzo Preziosa, bs. — Orch. e Coro di Torino della RAI dir. Armando La Rosa; Parodi — Mv del Coro Ruggero Magini) • Les fils des étoiles, per soli (Sol. G. Sartori, colonna sonora della Messa di Napoli (Orch. A. Scarlatti — di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna) —

11,30 Rettorica dell'antirettorica. Conversazione di Marcello Camillucci

11,40 Musiche pianistiche di Mozart W. A. Mozart: Adagio in si minore K. 540 (Pf. Walter Giesecking) — Nove variazioni in do maggiore sul tema «Lison dormait» K. 264 — Sonata in maggiore K. 311 (Pf. Ingrid Haebler)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI O. Gentilucci: Festa sul sagrato (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fulvio Gentilucci); Crimina (Pf. Aldo Ciccolini); Sinfonietta di Salognone, Rinfresco, preludio per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Claudio Abbado) • A. Braga: Travel into Latin, per complesso di strumenti (Orch. Solisti Veneti dir. Giacomo Scimone); Vagabond, per flauto, clarinetto e fagotto (Giorgio Finazzi, fl.; Emo Merani, clar.; Rino Vernizzi, fag.)

13 — La musica nel tempo

LAZZI, AMMICCHI E SORRISI DELLE MASCHERE

di Sergio Martinelli

Robert Schumann: da *Carnaval* op. 9, n. 1 2-3-15 (Pierrot, Arlequin, Pantalone e Colombina) • Arnold Schoenberg: *Per Natale*, L'umore op. 11 n. 2 e 9 (Colombina, Gebet e Pierrot) • Igor Stravinsky: da *Pulcinella*, suite dal balletto (ultima parte) • Ferruccio Busoni: Rondo arlecchino op. 46 per tenore, pianoforte e orchestra • Max Reggiora: «Ball-Suite op. 130» • Gabriel Fauré: *Masques et Bergamasques*, suite op. 112 • Darius Milhaud: da «Le Carnaval d'Aix», per pianoforte e orchestra

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Archivio del disco

Sergei Rachmaninov: Concerto n. 3 op. 30 per pianoforte e orchestra (Sol. Vladimir Ashkenazy — Orch. Sinf. di Londra dir. André Previn)

15,15 Israele in Egitto

Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra

Musiche di GEORG FRIEDRICH HAENDEL

Paul Easwood, tenore-contralto; Alexander Young, tenore; Heather

Harper, Patricia Clark, soprano; Michael Rippon, Christopher Keyte, basso

Direttore Charles Mackerras English Chamber Orchestra e Leeds Festival Chorus M° del Coro Donald Hunt

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Il più antico libro dei sogni. Conversazione di Carla Verga

17,25 CLASSE UNICA

La fiaba, di Daria Ventura 3. I miti delle fiabe antiche

17,40 Jazz oggi - Programma presentato da Marcello Rosa

18,05 LA STAFFETTA

ovvero • Uno sketch tira l'altro • Regia di Adriana Parrella

18,25 Gli hobbies

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

18,30 Donna '70

Flash sulla donna degli anni Settanta a cura di Anna Salvatore

18,45 IL NUOVO TURISMO

a cura di Vincenzo Zaccagnino 1. Una industria in grande espansione

Il conte d'Almeiva

Nicola Gedda Bartolo Renato Cacopè Rosina Beverly Sills

Figaro Sherrill Milnes

Basilio Ruggero Raimondi

Antonio Joseph Galliano

Un ufficiale Michael Rippon

Berta Fedora Barbieri

Direttore James Levine London Symphony Orchestra The John Alldis Choir Maestro del Coro John Alldis (Disco EMI)

21 — IL GIORNALE DEL TERZO Sette arti

21,30 IL CLAVICIMBALO BEN TEMPERATO DI BACH di Piero Rattalino Prima trasmissione

22,30 Libri ricevuti

22,50 IL SENZATITOLO Regia di Arturo Zanini Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6069 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: A ticket a ticket, Azurri orizzonti, Cherokee, Casa popolare, Scettico blues, Sometimes I feel like a motherless child, Non avevo che te, Deep river, G. Verdi: Marcia trionfale, Atto 2a da «Aida», F. Tosti: Non t'amo più, I didn't know what time it was, One song, Moritat, 1.0, I protagonisti del do de petto, G. Rossini, Guglielmo Tell, Atto 4*, O muto asil*, G. Verdi: Aroldo, Atto 2o Scena aria di Maria, Il Trovatore: Di quella pira - 1,36 Amica musica: Trascriz. da Pachelbel: In the garden, Ti guarderò nel cuore, My blue heaven, Nostalgico svol, Dia-pha, Thanks for memories, Se non te parlo, My funny Valentine, 15,06 Ribalta: Intersezioni, Adu-mento, Didi topo, o cincinno, Rome furastelle, You're the first the last my everything, Il venditore di palloncini, Ding dong, 2,36 Contrasti musicali: Body and soul, Bella senz'anima, Carosello waltz, Honky tonk, Cherokee, 3,06 Sotto il cielo di Napoli: Non è peccato, O cunto è Marinarosa, Santa Lucia luntana, Na lacrema, Ca-pricchio e Positano, Il figliolo, Vierno, 3,36 Nel mondo dell'opera: A. Borodin: Il principe Igor, Ouverture, G. Verdi: Rigoletto, Atto 2*, Contigliani, vi razza dannata*, P. I. Czajkowski: Eugen Onegin, Atto 3o: Polonaise, 4,06 Musica in celluloide: Assassino sull'Orient Express dal film omonimo, Mazurca del fico fiorone da «La mazurca del barone della sarta e del fico fiorone», Bianchi valigi d'ospiti dal film omonimo, Africa addio dal film omonimo, Cancuzzella cafonia da «Bello come un arcangelo», To you mi chica dal film «Zorro», Kiss da «Niagara», Mourir d'aimer, 4,36 Canzoni per voi: Se dovesse cantarti, Rageza del Sud, Un debole respiro, Sentimento, Mai, Si ti perdo, 5,06 Complessi alla ribalta: Non c'è poesia, Give and take, Messico lontano, American thing, Quattro preghiere, I tuoi silienzii, 5,36 Musiche per un buongiorno: Vieni incontro a me, A banda, Tearless, One more blues, Black bottom, I love Paris, Sam- ba pa ti.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Valt è Cronaca del vivo e Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Crocchette Piemonte e Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Crocchette regionali - Corriere del Trentino - Comitato dell'Alto Adige - Terza pagina - Cronaca dell'Alto Adige, perché si dice - Analisi dei canti alpini di Franco Bartoldi, 15,10 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Almanacco, quaderni di scienze, archeologia, storia, cultura, di professoresso Carlo Pacher, Friuli-Venezia Giulia - 7,30-15,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina - Cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio, 15,10 - A ritmo di canzoni presentato da Andrea Contarini e Gianluca Juretich, 16,20-17 - Uomini e cose - Rassegna regionale di cultura con - Rapporti fra arti e professioni nella Regione, ieri e oggi - Partecipano Manlio Cecovini, Cesare Devetac, Bruno Maier - Racconto inedito: - I canti e i sogni del cabaret - di Elio Bartolini, 19,30-20

Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,30 L'ora della Friuli-Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie di tutto l'estero - Crocchette locali - Notizie sportive, 14,45 Colonna sonora - Musica da film, 15,10-15,30 Musica richiesta, Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino serdoso, 15,10 La fisarmonica: uno strumento per tutti santi, a cura di Giovanni Sanna, con la partecipazione di Salvatore Pilli, 15,20 Musica polifonica, 15,40-16 Composizio isolano di musica leggera - I primi di domenica, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino della Sicilia - 12,10-12,30 Gazzettino della Sicilia, 19,10-19,30 Gazzettino, 20,00-20,30 Gazzettino, 20,30-21,00 Gazzettino, 21,00-21,30 Gazzettino, 21,30-22,00 Gazzettino, 22,00-22,30 Gazzettino, 22,30-23,00 Gazzettino, 23,00-23,30 Gazzettino, 23,30-24,00 Gazzettino, 24,00-24,30 Gazzettino, 24,30-25,00 Gazzettino, 25,00-25,30 Gazzettino, 25,30-26,00 Gazzettino, 26,00-26,30 Gazzettino, 26,30-27,00 Gazzettino, 27,00-27,30 Gazzettino, 27,30-28,00 Gazzettino, 28,00-28,30 Gazzettino, 28,30-29,00 Gazzettino, 29,00-29,30 Gazzettino, 29,30-30,00 Gazzettino, 30,00-30,30 Gazzettino, 30,30-31,00 Gazzettino, 31,00-31,30 Gazzettino, 31,30-32,00 Gazzettino, 32,00-32,30 Gazzettino, 32,30-33,00 Gazzettino, 33,00-33,30 Gazzettino, 33,30-34,00 Gazzettino, 34,00-34,30 Gazzettino, 34,30-35,00 Gazzettino, 35,00-35,30 Gazzettino, 35,30-36,00 Gazzettino, 36,00-36,30 Gazzettino, 36,30-37,00 Gazzettino, 37,00-37,30 Gazzettino, 37,30-38,00 Gazzettino, 38,00-38,30 Gazzettino, 38,30-39,00 Gazzettino, 39,00-39,30 Gazzettino, 39,30-40,00 Gazzettino, 40,00-40,30 Gazzettino, 40,30-41,00 Gazzettino, 41,00-41,30 Gazzettino, 41,30-42,00 Gazzettino, 42,00-42,30 Gazzettino, 42,30-43,00 Gazzettino, 43,00-43,30 Gazzettino, 43,30-44,00 Gazzettino, 44,00-44,30 Gazzettino, 44,30-45,00 Gazzettino, 45,00-45,30 Gazzettino, 45,30-46,00 Gazzettino, 46,00-46,30 Gazzettino, 46,30-47,00 Gazzettino, 47,00-47,30 Gazzettino, 47,30-48,00 Gazzettino, 48,00-48,30 Gazzettino, 48,30-49,00 Gazzettino, 49,00-49,30 Gazzettino, 49,30-50,00 Gazzettino, 50,00-50,30 Gazzettino, 50,30-51,00 Gazzettino, 51,00-51,30 Gazzettino, 51,30-52,00 Gazzettino, 52,00-52,30 Gazzettino, 52,30-53,00 Gazzettino, 53,00-53,30 Gazzettino, 53,30-54,00 Gazzettino, 54,00-54,30 Gazzettino, 54,30-55,00 Gazzettino, 55,00-55,30 Gazzettino, 55,30-56,00 Gazzettino, 56,00-56,30 Gazzettino, 56,30-57,00 Gazzettino, 57,00-57,30 Gazzettino, 57,30-58,00 Gazzettino, 58,00-58,30 Gazzettino, 58,30-59,00 Gazzettino, 59,00-59,30 Gazzettino, 59,30-60,00 Gazzettino, 60,00-60,30 Gazzettino, 60,30-61,00 Gazzettino, 61,00-61,30 Gazzettino, 61,30-62,00 Gazzettino, 62,00-62,30 Gazzettino, 62,30-63,00 Gazzettino, 63,00-63,30 Gazzettino, 63,30-64,00 Gazzettino, 64,00-64,30 Gazzettino, 64,30-65,00 Gazzettino, 65,00-65,30 Gazzettino, 65,30-66,00 Gazzettino, 66,00-66,30 Gazzettino, 66,30-67,00 Gazzettino, 67,00-67,30 Gazzettino, 67,30-68,00 Gazzettino, 68,00-68,30 Gazzettino, 68,30-69,00 Gazzettino, 69,00-69,30 Gazzettino, 69,30-70,00 Gazzettino, 70,00-70,30 Gazzettino, 70,30-71,00 Gazzettino, 71,00-71,30 Gazzettino, 71,30-72,00 Gazzettino, 72,00-72,30 Gazzettino, 72,30-73,00 Gazzettino, 73,00-73,30 Gazzettino, 73,30-74,00 Gazzettino, 74,00-74,30 Gazzettino, 74,30-75,00 Gazzettino, 75,00-75,30 Gazzettino, 75,30-76,00 Gazzettino, 76,00-76,30 Gazzettino, 76,30-77,00 Gazzettino, 77,00-77,30 Gazzettino, 77,30-78,00 Gazzettino, 78,00-78,30 Gazzettino, 78,30-79,00 Gazzettino, 79,00-79,30 Gazzettino, 79,30-80,00 Gazzettino, 80,00-80,30 Gazzettino, 80,30-81,00 Gazzettino, 81,00-81,30 Gazzettino, 81,30-82,00 Gazzettino, 82,00-82,30 Gazzettino, 82,30-83,00 Gazzettino, 83,00-83,30 Gazzettino, 83,30-84,00 Gazzettino, 84,00-84,30 Gazzettino, 84,30-85,00 Gazzettino, 85,00-85,30 Gazzettino, 85,30-86,00 Gazzettino, 86,00-86,30 Gazzettino, 86,30-87,00 Gazzettino, 87,00-87,30 Gazzettino, 87,30-88,00 Gazzettino, 88,00-88,30 Gazzettino, 88,30-89,00 Gazzettino, 89,00-89,30 Gazzettino, 89,30-90,00 Gazzettino, 90,00-90,30 Gazzettino, 90,30-91,00 Gazzettino, 91,00-91,30 Gazzettino, 91,30-92,00 Gazzettino, 92,00-92,30 Gazzettino, 92,30-93,00 Gazzettino, 93,00-93,30 Gazzettino, 93,30-94,00 Gazzettino, 94,00-94,30 Gazzettino, 94,30-95,00 Gazzettino, 95,00-95,30 Gazzettino, 95,30-96,00 Gazzettino, 96,00-96,30 Gazzettino, 96,30-97,00 Gazzettino, 97,00-97,30 Gazzettino, 97,30-98,00 Gazzettino, 98,00-98,30 Gazzettino, 98,30-99,00 Gazzettino, 99,00-99,30 Gazzettino, 99,30-100,00 Gazzettino, 100,00-100,30 Gazzettino, 100,30-101,00 Gazzettino, 101,00-101,30 Gazzettino, 101,30-102,00 Gazzettino, 102,00-102,30 Gazzettino, 102,30-103,00 Gazzettino, 103,00-103,30 Gazzettino, 103,30-104,00 Gazzettino, 104,00-104,30 Gazzettino, 104,30-105,00 Gazzettino, 105,00-105,30 Gazzettino, 105,30-106,00 Gazzettino, 106,00-106,30 Gazzettino, 106,30-107,00 Gazzettino, 107,00-107,30 Gazzettino, 107,30-108,00 Gazzettino, 108,00-108,30 Gazzettino, 108,30-109,00 Gazzettino, 109,00-109,30 Gazzettino, 109,30-110,00 Gazzettino, 110,00-110,30 Gazzettino, 110,30-111,00 Gazzettino, 111,00-111,30 Gazzettino, 111,30-112,00 Gazzettino, 112,00-112,30 Gazzettino, 112,30-113,00 Gazzettino, 113,00-113,30 Gazzettino, 113,30-114,00 Gazzettino, 114,00-114,30 Gazzettino, 114,30-115,00 Gazzettino, 115,00-115,30 Gazzettino, 115,30-116,00 Gazzettino, 116,00-116,30 Gazzettino, 116,30-117,00 Gazzettino, 117,00-117,30 Gazzettino, 117,30-118,00 Gazzettino, 118,00-118,30 Gazzettino, 118,30-119,00 Gazzettino, 119,00-119,30 Gazzettino, 119,30-120,00 Gazzettino, 120,00-120,30 Gazzettino, 120,30-121,00 Gazzettino, 121,00-121,30 Gazzettino, 121,30-122,00 Gazzettino, 122,00-122,30 Gazzettino, 122,30-123,00 Gazzettino, 123,00-123,30 Gazzettino, 123,30-124,00 Gazzettino, 124,00-124,30 Gazzettino, 124,30-125,00 Gazzettino, 125,00-125,30 Gazzettino, 125,30-126,00 Gazzettino, 126,00-126,30 Gazzettino, 126,30-127,00 Gazzettino, 127,00-127,30 Gazzettino, 127,30-128,00 Gazzettino, 128,00-128,30 Gazzettino, 128,30-129,00 Gazzettino, 129,00-129,30 Gazzettino, 129,30-130,00 Gazzettino, 130,00-130,30 Gazzettino, 130,30-131,00 Gazzettino, 131,00-131,30 Gazzettino, 131,30-132,00 Gazzettino, 132,00-132,30 Gazzettino, 132,30-133,00 Gazzettino, 133,00-133,30 Gazzettino, 133,30-134,00 Gazzettino, 134,00-134,30 Gazzettino, 134,30-135,00 Gazzettino, 135,00-135,30 Gazzettino, 135,30-136,00 Gazzettino, 136,00-136,30 Gazzettino, 136,30-137,00 Gazzettino, 137,00-137,30 Gazzettino, 137,30-138,00 Gazzettino, 138,00-138,30 Gazzettino, 138,30-139,00 Gazzettino, 139,00-139,30 Gazzettino, 139,30-140,00 Gazzettino, 140,00-140,30 Gazzettino, 140,30-141,00 Gazzettino, 141,00-141,30 Gazzettino, 141,30-142,00 Gazzettino, 142,00-142,30 Gazzettino, 142,30-143,00 Gazzettino, 143,00-143,30 Gazzettino, 143,30-144,00 Gazzettino, 144,00-144,30 Gazzettino, 144,30-145,00 Gazzettino, 145,00-145,30 Gazzettino, 145,30-146,00 Gazzettino, 146,00-146,30 Gazzettino, 146,30-147,00 Gazzettino, 147,00-147,30 Gazzettino, 147,30-148,00 Gazzettino, 148,00-148,30 Gazzettino, 148,30-149,00 Gazzettino, 149,00-149,30 Gazzettino, 149,30-150,00 Gazzettino, 150,00-150,30 Gazzettino, 150,30-151,00 Gazzettino, 151,00-151,30 Gazzettino, 151,30-152,00 Gazzettino, 152,00-152,30 Gazzettino, 152,30-153,00 Gazzettino, 153,00-153,30 Gazzettino, 153,30-154,00 Gazzettino, 154,00-154,30 Gazzettino, 154,30-155,00 Gazzettino, 155,00-155,30 Gazzettino, 155,30-156,00 Gazzettino, 156,00-156,30 Gazzettino, 156,30-157,00 Gazzettino, 157,00-157,30 Gazzettino, 157,30-158,00 Gazzettino, 158,00-158,30 Gazzettino, 158,30-159,00 Gazzettino, 159,00-159,30 Gazzettino, 159,30-160,00 Gazzettino, 160,00-160,30 Gazzettino, 160,30-161,00 Gazzettino, 161,00-161,30 Gazzettino, 161,30-162,00 Gazzettino, 162,00-162,30 Gazzettino, 162,30-163,00 Gazzettino, 163,00-163,30 Gazzettino, 163,30-164,00 Gazzettino, 164,00-164,30 Gazzettino, 164,30-165,00 Gazzettino, 165,00-165,30 Gazzettino, 165,30-166,00 Gazzettino, 166,00-166,30 Gazzettino, 166,30-167,00 Gazzettino, 167,00-167,30 Gazzettino, 167,30-168,00 Gazzettino, 168,00-168,30 Gazzettino, 168,30-169,00 Gazzettino, 169,00-169,30 Gazzettino, 169,30-170,00 Gazzettino, 170,00-170,30 Gazzettino, 170,30-171,00 Gazzettino, 171,00-171,30 Gazzettino, 171,30-172,00 Gazzettino, 172,00-172,30 Gazzettino, 172,30-173,00 Gazzettino, 173,00-173,30 Gazzettino, 173,30-174,00 Gazzettino, 174,00-174,30 Gazzettino, 174,30-175,00 Gazzettino, 175,00-175,30 Gazzettino, 175,30-176,00 Gazzettino, 176,00-176,30 Gazzettino, 176,30-177,00 Gazzettino, 177,00-177,30 Gazzettino, 177,30-178,00 Gazzettino, 178,00-178,30 Gazzettino, 178,30-179,00 Gazzettino, 179,00-179,30 Gazzettino, 179,30-180,00 Gazzettino, 180,00-180,30 Gazzettino, 180,30-181,00 Gazzettino, 181,00-181,30 Gazzettino, 181,30-182,00 Gazzettino, 182,00-182,30 Gazzettino, 182,30-183,00 Gazzettino, 183,00-183,30 Gazzettino, 183,30-184,00 Gazzettino, 184,00-184,30 Gazzettino, 184,30-185,00 Gazzettino, 185,00-185,30 Gazzettino, 185,30-186,00 Gazzettino, 186,00-186,30 Gazzettino, 186,30-187,00 Gazzettino, 187,00-187,30 Gazzettino, 187,30-188,00 Gazzettino, 188,00-188,30 Gazzettino, 188,30-189,00 Gazzettino, 189,00-189,30 Gazzettino, 189,30-190,00 Gazzettino, 190,00-190,30 Gazzettino, 190,30-191,00 Gazzettino, 191,00-191,30 Gazzettino, 191,30-192,00 Gazzettino, 192,00-192,30 Gazzettino, 192,30-193,00 Gazzettino, 193,00-193,30 Gazzettino, 193,30-194,00 Gazzettino, 194,00-194,30 Gazzettino, 194,30-195,00 Gazzettino, 195,00-195,30 Gazzettino, 195,30-196,00 Gazzettino, 196,00-196,30 Gazzettino, 196,30-197,00 Gazzettino, 197,00-197,30 Gazzettino, 197,30-198,00 Gazzettino, 198,00-198,30 Gazzettino, 198,30-199,00 Gazzettino, 199,00-199,30 Gazzettino, 199,30-200,00 Gazzettino, 200,00-200,30 Gazzettino, 200,30-201,00 Gazzettino, 201,00-201,30 Gazzettino, 201,30-202,00 Gazzettino, 202,00-202,30 Gazzettino, 202,30-203,00 Gazzettino, 203,00-203,30 Gazzettino, 203,30-204,00 Gazzettino, 204,00-204,30 Gazzettino, 204,30-205,00 Gazzettino, 205,00-205,30 Gazzettino, 205,30-206,00 Gazzettino, 206,00-206,30 Gazzettino, 206,30-207,00 Gazzettino, 207,00-207,30 Gazzettino, 207,30-208,00 Gazzettino, 208,00-208,30 Gazzettino, 208,30-209,00 Gazzettino, 209,00-209,30 Gazzettino, 209,30-210,00 Gazzettino, 210,00-210,30 Gazzettino, 210,30-211,00 Gazzettino, 211,00-211,30 Gazzettino, 211,30-212,00 Gazzettino, 212,00-212,30 Gazzettino, 212,30-213,00 Gazzettino, 213,00-213,30 Gazzettino, 213,30-214,00 Gazzettino, 214,00-214,30 Gazzettino, 214,30-215,00 Gazzettino, 215,00-215,30 Gazzettino, 215,30-216,00 Gazzettino, 216,00-216,30 Gazzettino, 216,30-217,00 Gazzettino, 217,00-217,30 Gazzettino, 217,30-218,00 Gazzettino, 218,00-218,30 Gazzettino, 218,30-219,00 Gazzettino, 219,00-219,30 Gazzettino, 219,30-220,00 Gazzettino, 220,00-220,30 Gazzettino, 220,30-221,00 Gazzettino, 221,00-221,30 Gazzettino, 221,30-222,00 Gazzettino, 222,00-222,30 Gazzettino, 222,30-223,00 Gazzettino, 223,00-223,30 Gazzettino, 223,30-224,00 Gazzettino, 224,00-224,30 Gazzettino, 224,30-225,00 Gazzettino, 225,00-225,30 Gazzettino, 225,30-226,00 Gazzettino, 226,00-226,30 Gazzettino, 226,30-227,00 Gazzettino, 227,00-227,30 Gazzettino, 227,30-228,00 Gazzettino, 228,00-228,30 Gazzettino, 228,30-229,00 Gazzettino, 229,00-229,30 Gazzettino, 229,30-230,00 Gazzettino, 230,00-230,30 Gazzettino, 230,30-231,00 Gazzettino, 231,00-231,30 Gazzettino, 231,30-232,00 Gazzettino, 232,00-232,30 Gazzettino, 232,30-233,00 Gazzettino, 233,00-233,30 Gazzettino, 233,30-234,00 Gazzettino, 234,00-234,30 Gazzettino, 234,30-235,00 Gazzettino, 235,00-235,30 Gazzettino, 235,30-236,00 Gazzettino, 236,00-236,30 Gazzettino, 236,30-237,00 Gazzettino, 237,00-237,30 Gazzettino, 237,30-238,00 Gazzettino, 238,00-238,30 Gazzettino, 238,30-239,00 Gazzettino, 239,00-239,30 Gazzettino, 239,30-240,00 Gazzettino, 240,00-240,30 Gazzettino, 240,30-241,00 Gazzettino, 241,00-241,30 Gazzettino, 241,30-242,00 Gazzettino, 242,00-242,30 Gazzettino, 242,30-243,00 Gazzettino, 243,00-243,30 Gazzettino, 243,30-244,00 Gazzettino, 244,00-244,30 Gazzettino, 244,30-245,00 Gazzettino, 245,00-245,30 Gazzettino, 245,30-246,00 Gazzettino, 246,00-246,30 Gazzettino, 246,30-247,00 Gazzettino, 247,00-247,30 Gazzettino, 247,30-248,00 Gazzettino, 248,00-248,30 Gazzettino, 248,30-249,00 Gazzettino, 249,00-249,30 Gazzettino, 249,30-250,00 Gazzettino, 250,00-250,30 Gazzettino, 250,30-251,00 Gazzettino, 251,00-251,30 Gazzettino, 251,30-252,00 Gazzettino, 252,00-252,30 Gazzettino, 252,30-253,00 Gazzettino, 253,00-253,30 Gazzettino, 253,30-254,00 Gazzettino, 254,00-254,30 Gazzettino, 254,30-255,00 Gazzettino, 255,00-255,30 Gazzettino, 255,30-256,00 Gazzettino, 256,00-256,30 Gazzettino, 256,30-257,00 Gazzettino, 257,00-257,30 Gazzettino, 257,30-258,00 Gazzettino, 258,00-258,30 Gazzettino, 258,30-259,00 Gazzettino, 259,00-259,30 Gazzettino, 259,30-260,00 Gazzettino, 260,00-260,30 Gazzettino, 260,30-261,00 Gazzettino, 261,00-261,30 Gazzettino, 261,30-262,00 Gazzettino, 262,00-262,30 Gazzettino, 262,30-263,00 Gazzettino, 263,00-263,30 Gazzettino, 263,30-264,00 Gazzettino, 264,00-264,30 Gazzettino, 264,30-265,00 Gazzettino, 265,00-265,30 Gazzettino, 265,30-266,00 Gazzettino, 266,00-266,30 Gazzettino, 266,30-267,00 Gazzettino, 267,00-267,30 Gazzettino, 267,30-268,00 Gazzettino, 268,00-268,30 Gazzettino, 268,30-269,00 Gazzettino, 269,00-269,30 Gazzettino, 269,30-270,00 Gazzettino, 270,00-270,30 Gazzettino, 270,30-271,00 Gazzettino, 271,00-271,30 Gazzettino, 271,30-272,00 Gazzettino, 272,00-272,30 Gazzettino, 272,30-273,00 Gazzettino, 273,00-273,30 Gazzettino, 273,30-274,00 Gazzettino, 274,00-274,30 Gazzettino, 274,30-275,00 Gazzettino, 275,00-275,30 Gazzettino, 275,30-276,00 Gazzettino, 276,00-276,30 Gazzettino, 276,30-277,00 Gazzettino, 277,00-277,30 Gazzettino, 277,30-278,00 Gazzettino, 278,00-278,30 Gazzettino, 278,30-279,00 Gazzettino, 279,00-279,30 Gazzettino, 279,30-280,00 Gazzettino, 280,00-280,30 Gazzettino, 280,30-281,00 Gazzettino, 281,00-281,30 Gazzettino, 281,30-282,00 Gazzettino, 282,00-282,30 Gazzettino, 282,30-283,00 Gazzettino, 283,00-283,30 Gazzettino, 283,30-284,00 Gazzettino, 284,00-284,30 Gazzettino, 284,30-285,00 Gazzettino, 285,00-285,30 Gazzettino, 285,30-286,00 Gazzettino, 286,00-286,30 Gazzettino, 286,30-287,00 Gazzettino, 287,00-287,30 Gazzettino, 287,30-288,00 Gazzettino, 288,00-288,30 Gazzettino, 288,30-289,00 Gazzettino, 289,00-289,30 Gazzettino, 289,30-290,00 Gazzettino, 290,00-290,30 Gazzettino, 290,30-291,00 Gazzettino, 291,00-291,30 Gazzettino, 291,30-292,00 Gazzettino, 292,00-292,30 Gazzettino, 292,30-293,00 Gazzettino, 293,00-293,30 Gazzettino, 293,30-294,00 Gazzettino, 294,00-294,30 Gazzettino, 294,30-295,00 Gazzettino, 295,00-295,30 Gazzettino, 295,30-296,00 Gazzettino, 296,00-296,30 Gazzettino, 296,30-297,00 Gazzettino, 297,00-297,30 Gazzettino, 297,30-298,00 Gazzettino, 298,00-298,30 Gazzettino, 298,30-299,00 Gazzettino, 299,00-299,30 Gazzettino, 299,30-300,00 Gazzettino, 300,00-300,30 Gazzett

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: Jeux poème danzato (Orch. Sinf. di Londra dir. Bruno Maderna); S. Prokofiev: Sinfonia concerto op. 125 per violino e orchestra (Vc. André Navarra - Orch. Filarm. Ceka dir. Karel Ancerl)

9 CONCERTO DA CAMERA

G. Fauré: Cantique de Racine (Quintetto di ottoni - Ars Nova - dir. Xavier Darasse); Quartetto n. 2 in sol min. op. 45 per pianoforte e archi (Pf. Marguerite Long, vc. Jacques Thibaud, vla. Maurice Vieux, vc. Pierre Fournier)

9.40 FILMOSICA

F. Cilea: Piccola suite: Danza - Notturno - Alla marcia (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Rino Malone); A. Corelli: Concerto grosso in do magg. op. 6 n. 10 (Orch. Sinfonietta di Vienna dir. Max Gober); D. Cimino: Suonate di buffo - mimo sto vico (Giacomo - Aprile il primo sonoro (Bar. Gastone Sarti) - I solisti di Milano - dir. Angelo Ephraten); L. Mozart: Concerto in re maggi per tromba, due cori, archi e basso (Orch. Concerto Bar. Orch. Concertorum Musicum dir. Fritz Lehman); E. Satie: Tre Sarabande per pianoforte (Pf. Aldo Ciccolini); P. de Sarasate: Fantasia su 20 motivi della Carmen - di Bizet (Vt. Itzhak Perlman - Royal Philharmonic Orch. dir. Lawrence Foster)

11 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIA-MOLO

L. van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do magg. op. 21; R. Strauss: Tod und Verklärung op. 24 (incisione del 10 marzo 1952) (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini)

11.50 POLIFONIA

L. Marenzio: Cinque Villanelle a tre voci (rev. di Achille Schinelli); Occhi dolci e soavi - Degli occhi il dolce aspro - Al primo vostro sguardo - Ad una fresca riva - Amor è ritornato (Coro - Dante Alighieri - dir. Quintino Petracchi)

12.10 RITRATTO D'AUTORE: KAROL SZYMANOWSKY (1882-1937)

Sinfonia n. 2 in sol min. magg. op. 18 (rev. di Grzegorz Górecki) (Orch. Sinf. di Torino della Rai - dir. Andrzej Markowski); Sonate in re min. op. 9 per violino e pianoforte (Vl. Franco Gulli, pf. Enrica Cavallo); Stabat Mater op. 58 per soli, coro e orchestra (Sopr. Nicoletta Panni, mezzosoprano Linda Hanmer, basso Carlo Sarti e Coro della Roma della Rai - dir. Piero Walny - Me del Coro Nino Antolini)

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

B. Bartók: Quartetto n. 2 per archi: Moderato - Allegro molto capriccioso - Lento (Quartetto János Böhm)

14 LA SETTIMANA DI STRAUSS

R. Strauss: Concerto n. 2 in mi bem. magg. per coro e orch. (Sol. George Barboza - Orch. Sinf. di Bambergh dir. Theodor Guschlbauer); Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35 (Vl. Rafael Druian, vla. solo Abraham Skernick, vc. solo Pierre Fournier - Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell)

15-17 G. Bardì: Miseri abitatori del cieco averno; H. Isaac: Quis dabat te? (Orch. Sinf. di Bari - dir. Gianni Puccini); L. van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do magg. op. 67 (Violino e orchestra (Vl. Shmuel Ashkenasi - Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Juri Aronovich); A. Scriabin: Sinfonia n. 3 in do magg. op. 43 (Il poema divino (Orch. Sinf. di Torino della Rai) dir. Juri Aronovich)

17 CONCERTO DI APERTURA

N. Rimsky-Korsakov: La grande Pasqua russa, ovverture op. 36 (Orch. London Philharmonic - dir. Adam Baylin); S. Rachmaninov: Rapospodia op. 43 su temi di Paganini, per pianoforte e orch. (Pf. Margrit Weber - Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. Ferenc Fricsay); F. Liszt: Festklänge poema sinfonico n. 7 (Orch. London Philharmonic dir. Bernard Haitink)

18 PAGINE ORGANISTICHE

J. Kuhnau: Sonata biblica n. 1 - Der Streit zwischen David und Goliath - (Org. Gustav Leonhardt); J. S. Bach: Pastorale in fa magg. (Org. Helmut Walcha)

18.30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

B. Bartók: Suite di danze (Orch. Filarm. di Londra dir. Janos Ferencsik); L. van Beethoven: 11 danze viennesi per 7 strumenti a corda e fiati (Orch. da camera di Berlino dir. Helmut Koch)

19.10 FOGLI D'ALBUM

C. Debussy: L'isle joyeuse - Berceuse héroïque (Pf. Walter Giesecking)

19.20 ITINERARI OPERISTICI: PROFILO DI GIACOMO MEYERBEER

G. Meyerbeer: Robert le diable - Idole de ma vie - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Suisse Romande e Coro Teatro di Ginevra dir. Richard Bonynge); Les Huguenots - Pari blanche que a blanche (Orch. Suisse Romande e Coro Teatro di Ginevra dir. Franco Ferraris); L'étoile du Nord - C'est bien lu - (Sopr. Joan Sutherland, fl. André Pépin - Orch. Suisse Romande dir. Richard Bonynge); Dinorah - ou le Pardon de Ploërmel - (Orch. London Philharmonic dir. Tullio Serafin); Le prophète - O prêtres de Baal - (Msopr. Marilyn Horne - Orch. Covent Garden di Londra dir. Henry Lewis); L'Africaine - O Parada! - (Ten. Nicola Gedda - Orch. Covent Garden di Londra dir. Giuseppe Patane)

20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA BERNARD HAITINK

G. Mahler: Sinfonia n. 4 in sol magg. Bedächtig - Nicht eilen - In gemächlicher bewegung - Huerevoll (Poco adagio) - Das himmlische Leben (Sehr behaglich) (Sopr. Emily Ameling - Orch. Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink)

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

21 GALLERIA DEL MELODRAMMA

R. Wagner: Lohengrin: Preludio (Orch. Sinf. di Vienna dir. Wolfgang Sawallisch); P. Mascagni: Cavalleria rusticana - Voilà tu sapevi... o mamma - (Msopr. Florence Cossotto - Orch. Teatro alla Scala di Milano); Stabat Mater op. 58 per soli, coro e orchestra (Sopr. Nicoletta Panni, mezzosoprano Linda Hanmer, basso Carlo Sarti e Coro della Roma della Rai - dir. Piero Walny - Me del Coro Nino Antolini)

21.30 CONCERTO DEL TRIO DI TRIESTE

R. Schumann: Trio in re min. op. 63: Con energia e dolore - Vivace, ma non troppo presto - Lento con intima espressione; J. Brahms: Trio n. 2 in do min. op. 87: Allegro - Andante con moto - Scherzo - Allegro (Allegro giocoso)

22.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE GEORG SOLTI: R. Schumann: Overture, Scherzo e Finale op. 52 (Orch. Filarm. di Vienna); PIANISTA ARTHUR SCHNABEL: L. van Beethoven: Sonata n. 30 in mi min. op. 109 (Orch. di Düsseldorf FISCHER-DIESKAU); F. Schubert: Romanze su testo di Friedrich von Mattheson; Nachgesang, su testo di Wolfgang Goethe (Pf. Gerald Moore); QUARTETTO FINE ARTS: F. J. Haydn: Quartetto in do magg. op. 76 n. 3 in Impronta (Vn. Edward Parkin, vcl. Edward Loft, vla. Bernard Lazslov, vc. George Skopin); DIRETTORE KIRILL KONDRAKHIN: P. I. Clai-kowski: Capriccio italiano op. 45 (Orch. della RCA Victor)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

These were the days (Larry Page); Jimmy Little (Andrews); Je to trouveral (Adamo); Throughly modern Millie (Julie Andrews); Little blue blues (Julie Andrews); Mi manchi tu (Adamo); Love (Peter Nero); Mister Bojangles (Harry Belafonte); I tuol vent'anni (Ofeilia); Missouri birds (Harry Belafonte); Le vie en rose (Ofelia); Her song (Harry Belafonte); Invece no (Ofelia); What the world needs now is love (Ronnie Aldrich); Never to lose (Atomic Rooster); Madrugada

de alfama (Amalia Rodriguez); Close your eyes (Atomic Rooster); As meninas de terceira (Amalia Rodriguez); Stand by me (Atomic Rooster); Parece zé (Amalia Rodriguez); Viva la gente (Geraldo); Come tu l'aveva che posso (Claudio Baglioni); Cavaliere di amore - Un momento - Come un vecchio amico (Giuliano Valsi); Roma non fa' la stupidia stasera (Pino Calvi); Sun/c 79 (Cat Stevens); Ensemble (Cat Stevens); Time... (Cat Stevens); Quando vennero i giorni (Mireille Mathieu); Sitting (Cat Stevens); Tommy (Mireille Mathieu); Des que je me reville (Paul Mauriat); Flash back (Paul Anka); California no (Adriano Pappalardo); Tutte e facile (Gilda Giuliani)

10 COLONNA CONTINUA

There's a small hotel (Bob Thompson); Feelin' free (Sammy Nestico); The peanut vendor (Stan Kenton); These foolish things (Frank Sinatra); So do you (Bing Crosby); Duelling banjos (Weissberg-Mandel); Sofleggetto (Les Swingle Singers); Le rideau rouge (Gilbert Bécaud); Conquistador (Procol Harum); Lookin' for a good time (The Beach Boys); Get around much anymore (Mosé Allison); Soul makossa (Mambo Dibango); Mercante senza fiori (Eugene 84); Mind games (John Lennon); Sonny (N. Samale); Non Nona (John Lennon); (ultimo) (John Lennon); (H. Van Karssen); Adi schenzen blauen Donau (Johann Strauss di Vienna); When I look into your eyes (Santana); Blue suede shoes (Johnny Riders); So tired (Gloria Jones); Fire fly (Tony Bennett); Katy (Mitch Miller); Tapestry (Carole King); Il buono il brutto il cattivo (Ray Conniff); River deep, mountain high (like and Tina Turner); Quel che non si fa più (Charles Aznavour)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Eyes of love (Quincy Jones); It don't mean a thing (E. Fitzgerald); Popcorn (Patrick O'Malley); Aladdin, dal coro del coro di Aladdin (The Jimi Hendrix Quartet); Wait for me (Donna Hightower); Jumpin' at the woodside (Count Basie); Basin street blues (Louis Armstrong); A noite de meu bem (Bola Sete); Sailing phases (Blood, Sweat and Tears); Mambo (The Four Tops); Candy Ripe (R. Charles); Oleo (Miles Davis); I believe in music (Liza Minnelli); Love is a message (M.F.S.B.); Commercialization (Jimmy Cliff); For the love of (Johnny Griffin); Amanda (Dionne Warwick); Day in the marchin' (Wilbur de Paris); Sweet was my rose (Velvet Glove); Space Circus 2 my state (Chick Corea); We can work it out (Stevie Wonder); Fighters (Airtel); Think - you gonna have (Dionne Warwick); Don't French (Fauve Papila); In the mood (Percy Farina); Quel che non si fa più (Charles Aznavour)

18 MERIDIANI E PARALLELI

My world (The Coondos); Allahu bra-gente (Renato Raspa); Zorba's dance (Stanley Black); The sheik of Araby (Jim Keverian); Not in Nothing (Roger Miller); How deep is the ocean (Pat Boone); Kili Kili Kaleakala (John Denver); River Valley (Tina Turner); The world of the Pioneers; Chinatown my Chinatown (The Firehouse five plus two); Noche de feria (Manitas de Plata); La Monfrina (Enzo Ceragioli); Trink Trink, Bruderlein, Trink (Din Bayev); Blackspade, Observe, Specify (compl. Mazzoni); Balla Balla (compl. Tschakila); Mag tanim ay di di biro (Ballet National Bayanathan); Nahosta (Ballet Polynesian Heival); Para los rumberos (Tito Puente); La des de conti (Ennio Morricone); Tennessee central (Tito Puente); The world of the north (Alex Pans); Auxres de ma blonde (Equipe du Caveau de la Boule); Morgenblätter (Das Große Vierneil Ballchor); Valzer di Sventi-sky (Johnny Douglas); El pueri unido janaka sera (int. S. Sartori); Hasta nina nina (Gi. Abba); Ohkey dokey (The Incredible Bongo Band); As der rebe (Coro Zagabria); Turkish wedding dance (compl. strum. turco); Skinny woman (Ramdasian Somandare); Nochima mina daimon cento lire (Quartetto Cetra); Bonnie ship the dragon (Judy Collins); Banks of the ohio (Pete Seeger); Adios mi charapita (Ricardo Prado); Superstar (compl. Edelhagen); Koko toki (Werner Münzenbrand); The world (F. POURCEL); At the woodchopper's ball (Ted Heath); Deep in the heart of texas (Arthur Fiedler); Roma parla tu (I Vianella); Concerto di Varsavia (Carmen Cavallaro); Memories of Mexico (Bert Kaempfert)

20 INVITO ALLA MUSICA

Jean interdits (Werner Müller); Be aware (Dionne Warwick); Georgia (Ray Charles); Never can say goodbye (Dolly Parton); Rockin' roll baby (The Stylistics); I'm gonna get you (The Temptations); I'm gonna get you (Bobby Rydell); Love (Bobby Gentry and Campbell); Love brother (Los Diablos); Let me get to know you (Paul Anka); Come get to this (Marvin Gaye); Rhapsody in blue (Bruno Battisti D'Amario)

21 GALLERIA DEL MELODRAMMA

Them one (Van der gar generator); Iron man (Black Sabbath); Oye como va (Santana); Brand new key (Melanie); Toast and sandwiches for tea (Tina); Venti o cento anni (New Trolls Firefly (Dimp Purple)); Bridget the midget (Ray Stevens); I'm still waiting (Diana Ross); Believe in yourself (The Trip); Molina (Creedence Clearwater Revival); Try (Molina); Spinning wheel (The Trip); Tempesta (fall (Frank Zappa); Travelling band in hand (Clearwater Revival); Strange kind of woman (Dee Dee); Oh woman oh why (Paul McCartney); Roots of oak (Donovan); You've got a friend in me (Barbra Streisand); You can't make a man break his heart (Bee Gees); Maggie may (Rod Stewart); The banner man (Blue Mink); The end of the world (Aphrodite's Child); Psyche rock (Pierre Honey); Voodoo child (Micheal Hendrix); Come on (Vivian); I will return (Springwater); Maena (Computers); Marrakesh express (Crosby Stills & Nash); Indian reservation (The Raiders); Samba on ti (Santana); Hard to keep my mind on you (Jack Holmes); Fortune (Procol Harum); Lady Rose (Mungo Jerry); She la la la (Tom Martini)

22-24 STEREOPONIA

con James Last, Elton John, Carlos Santalas, Miles Davis con John Coltrane e Cannonball Adderley, The Sweet Inspirations, Tito Puente



30°

attivo delicatamente

permette agli enzimi di compiere la loro attività proteggendo la delicatezza dei tessuti e dei colori.



60°

attivo decisamente

dà agli enzimi e al perborato la possibilità di svolgere la loro attività smacchiando e sgrassando fibre miste e colorate.



90°

attivo energicamente

dà al perborato la possibilità di sviluppare al massimo tutta la sua attività sbiancante.

Biol Termatic attivo sempre!
Per darti il massimo grado del pulito.
Sempre!



Per farlo ci voleva Mira Lanza.

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi La questione femminile Un programma di Mara Bruno Regia di Virgilio Sabel Terza puntata (Replica)

12,55 A - COME AGRICOLTURA

Speciale per la tecnica agricola a cura di Roberto Bencivenna Consulenza di Ferdinando Catella

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO (Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 UOKI TOKI

Un programma di Donatella Zilotto

Realizzazione di Norman Paolo Mozzato Presentano Armando Bandini e Riccardo Rossi

In questo numero:

Altì colli plumati

Una fotostoria di Leopoldo Machina

Testo di Giuseppe Bufalari Regia di Gianfranco Mangano

17,35 LE AVVENTURE DI UN CAPRETTO CURIOSO

Un incredibile mondo subacqueo

Disegno animato

Prod.: Poski Film

la TV dei ragazzi

17,45 LE FANTASTICHE AVVENTURE DELL'ASTRO-NAVE ORION

Quarto episodio

Battaglia per il sole

con Dietmar Schönherr, Eva Pflug, Wolfgang Völz, Claus Holm, Friedrich Yoloff Regia di Theo Mezger Prod.: Bavaria GmbH

■ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Michelangelo: L'ultimo gigante di Tom Priestley e Lou Hazan

Prima puntata

■ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

■ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

■ CAROSELLO



Frédéric Rossif è l'autore del programma « L'opera selvaggia » che viene trasmesso alle ore 20,40

20,40

L'opera selvaggia

di Frédéric Rossif

Testo di François Billeaudoux

Seconda puntata

Qual è il tuo destino?

Una coproduzione RAI - Téléc

Hachette

■ DOREMI'

21,35 MERCOLEDÌ! SPORT

Telecronaca dell'Italia e dall'estero

■ BREAK

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

v/a « Passato prossimo »

mercoledì 3 marzo

secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

■ GONG

19 — BIM BUM BAM

Spettacolo musicale di Roberto Danè e Ludovico Peregrini

condotto da Peppino Gagliardi, Bruno Lauzi e Bruna Lelli

Scena di Ennio Di Maio

Orchestra diretta da Aldo Buonocore

Regia di Gian Maria Tabarelli

■ TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA

Nuovi Direttori: Franco Tamponi

— Gioachino Rossini: Cenerentola, ouverture

— Benjamin Britten: Matinées musicales, suite (da Rosina, a Marca b) (Incontro: cl. Walter di Pantomima) e) Moto perpetuo (Soffeggi e gorgheggi) Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana Regia di Walter Mastrangelo

■ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

■ INTERMEZZO

21 —

L'albero di Natale

Film - Regia di Terence Young

Interpreti: William Holden, Verna Lisi, Bourvil, Brook Fuller, Madeleine Damier, Mario Feliciani, Friedrich Lederer

Produzione: Les Films Corona - Jupiter Generale Cinematografica

■ DOREMI'

22,40 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

■ IL D.M.



Tony Santagata è ospite della trasmissione « Bim bum bam » (19)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche: Detek und Tiviff, Gauengeschichten. 2. Folge: « Geisterstunde ». Verleih: Tessesser. Michel aus Löneberg. Film: « Der kleine Prinz ». Erzählung von Astrid Lindgren. In der Titelrolle: Jan Ohlsson. 2. Folge: « Als Michel in die Schule kam ». Regie: Olli Hellbeck. Verleih: Telepool.

19,40 Elternschule. Heute: « Reihung der Geschwister ». Verleih: ORF

19,50 Brennpunkt

20,10-20,30 Tagesschau

svizzera

18 — Per i bambini:

■ PUZZLE

Incontro di musica e giochi QUELLI DELLA GIRANDOLA Lavori manuali ideati da Piero Polato

VI - materie plastiche TV-SPOT

18,55 POP HOT X

Musica per i giovani con Alexis Corne - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. X

TV-SPOT

19,45 COMMENTI

TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X

21 — UN CASO FORTUNATO

di Sławomir Dzrozek. Traduzione di P. Stetni

Il partito Silver e Tranquilli; La moglie di Mario Vannucchi; Il nuovo Inquilino: Carlo Simon; Il vecchio: Mario Carotenuto; Il neonato: Elio Crovetto

Regia di Sergio Genni

22,05 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

22,10 MERCOLEDÌ! SPORT X

Telecronaca da Düsseldorf (Germania)

CALCIO: Borussia Mönchengladbach-Real Madrid

Quarti di finale della Coppa europea dei campioni

Competizioni parziali

Notizie

23,15-23,25 TELEGIORNALE - 3^a ed. X

capodistria

16,55 TELESPORT CALCIO

Coppa dei Campioni

Incontro di andata dei quarti di finale

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Alla scoperta degli animali della laguna

20,10 TELESPORT X

Calciò: Coppa dei Campioni - Quarti di finale - Andata Düsseldorf-Borussia Mönchengladbach

21 — TELEGIORNALE

21,15 CALCIO SECONDO TEMPO

22 — QUARTIERE VECCHIO X

Telefilm della serie

La vita è una storia con Anthony Quinn, Mirella Farrell e Mala Powers

Regia di Paul Henreid

Iniziamo queste sere una

nuova serie di telefilm a

colori: « Quartier Vecchio »

Regia di David Glad

Victor e Stanley Rubin.

Assistente, di volta in volta, alla lotta dell'impegnatissimo uomo, ma ferito, Mario Vannucchi.

Al centro, con gli incommuni

problemi che emergono ogni giorno nella sua città.

22,00 MUSICALMENTE X

« Ann Margaret Olson

show »

francia

14,30 NOTIZIE FLASH

14,35 AUJOURD'HUI

MADAME

15,30 OPERAZIONE PERICOLO

LO - Telefilm

16,20 UN SUR CINQ

Una trasmissione di Armand Jammie. Regia di Jean-Pierre Spinoza

16,25 ROMAIN LO STORDITO

Per la serie « Le belles

storie della lanterna magica » - Disegni di Pa-

scalle-Claude Lafontaine

18,30 TELEGIORNALE

18,42 LE PALMIERS DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

Regia di Francis Caillaud

19,20 ATTUALITÀ REGGIO-

NALE

19,44 C'È UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,30 PATTUGLIA MISTA

Telefilm della serie « Police Story » - con Sue Ann Langdon, Dean Stockwell, Jerry Lee Lewis, Murray Hamilton

Regia di David Friedkin

21,30 C'EST A DIRE - L'at-

tualità della settimana vi-

sta dalla redazione di

« Antenne 2 »

23 — TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC

Prents Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — GLI SBANDATI

— I cavallini della notte -

20,50 NOTIZIARIO

21 — L'INARRIVABILE FELICITA'

Film

Regia di Sidney Lanfield con Rita Hayworth e Fred Astaire

Un ballerino di varietà, in-

sofferente della discipli-

na militare, trascorre buo-

ne parte del suo tempo in

prigione. L'alleato di

to è un spettacolo per

il militare gli consente di

dimostrare le sue doti.

Durante le rappresenta-

zioni della rivista si in-

ncontrano la moglie infa-

to e la madre indiffer-

ente. Il giovane per

conquistarla inventa una

serie di trovate brillanti

che ottengono successo

sul pubblico conquista-

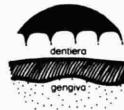
no la ragazza.

sapete proprio tutto sul vostro adesivo per dentiere?

Ecco quattro motivi fondamentali
per scegliere la pasta adesiva Super Poli-Grip:

perfetta stabilità:

Super Poli-Grip si distribuisce più uniformemente, riempiendo tutti gli interspazi tra protesi e gengiva, così da assicurare una perfetta stabilità della dentiera in ogni circostanza.



tenuta lunga durata:

Gli ingredienti di Super Poli-Grip sono selezionati per tenere più a lungo e offrire, quindi, una sicurezza d'uso che si prolunga nel tempo.



massima adesività:

Super Poli-Grip ha una formula esclusiva (a base di migliaia di filamenti super-adesivi, intersecantisi tra loro) che assicura una eccezionale aderenza della dentiera alle gengive.



sicurezza assoluta:

Super Poli-Grip può realmente farvi dimenticare di avere la dentiera. Parlare, ridere, mangiare ciò che preferite, da oggi non è più un problema.

RITROVATE LA GIOIA DI VIVERE! provate subito anche Voi **SUPER POLI-GRIP®**

...oppure Poli-Grip normale se i vostri problemi di dentiera sono più semplici.



In vendita
esclusivamente in Farmacia
in un solo formato

televisione

II | S
Un film « tenero » del regista di James Bond

L'albero di Natale

II | 0728



William Holden affronta un tormentato e dolente personaggio di padre

ore 21 secondo

Certi personaggi destinati a diventare nella vita e nel lavoro qualcosa di simile a girovaghi « senza patria » nascono forse con il destino segnato. Non è un « segno » che Terence Young, regista noto per aver illustrate le prime avventure cinematografiche di James Bond, sia inglese di cittadinanza ma cinese — di Shanghai — per nascita? Le basi del mestiere Young le ha apprese negli « studios » di Londra, dopo essersi laureato professore di storia a Cambridge, ma poi il terreno ha preso a scottargli sotto i piedi. I suoi film è andato a girarli negli Stati Uniti, in Italia, Francia, Germania, Spagna; i suoi soggetti li ha scelti — o glieli hanno suggeriti — in un repertorio tanto divagante da risultare disperso: commedie, storie sentimentali, avventure esotiche, storiche, di guerra e in costume, « gialli » inquinati dal gusto del fantascientifico, e i suoi interpreti, a farne un elenco completo, mettebbero insieme un catalogo di nazionalità pressoché esaustivo.

Vedere per credere, questo *Albero di Natale* che Young ha diretto nel '69. In quel caso egli realizzò un'intenzione produttiva italo-francese, lavorando a Parigi sulla base d'un romanzo di Michel Bataille, *L'arbre de Noël* (questo è anche il titolo originale del film). Il protagonista maschile viene da Hollywood, è William Holden, la sua compagna è Virna Lisi, italiana, e intorno a loro stanno Bourvil e Madeleine Damien, francesi, Friedrich Ledebur, inglese, Mario Feliciani, altro italiano. Il luogo comune vuole che l'assenza di retroterra omogenei porti gli autori, qualunque autore, a esiti artisticamente deludenti: il cosmopolitismo, in arte, è di regola giudicato attributo negativo. Luogo comune o dato verificato nella realtà, conseguenza non evitabile del-

l'incapacità di trovare punti fermi? Per Young si può forse accettare la seconda ipotesi: di fatto fra i tanti film che ha diretto da uomo di mestiere scaltro e senza problemi, gli unici capaci di restare nel ricordo sono proprio quelli ricavati dai « gialli impropri » di Ian Fleming, il papà di Bond-007: *Licenza di uccidere*, *Dalla Russia con amore*, *Operazione tuono*. Si capisce anche perché: per un eroe destinato a vagare nei mondi più eterogenei, a suo agio nell'alta società e nei suoi clubs esclusivi come fra i selvaggi, sempre salvato dalla carica di cinismo e di capacità di divertirsi che gli viene dalla consapevolezza dell'immortalità, Young era il regista ideale: cosmopolita, appunto, quanto il suo improbabile ed eccitante personaggio. L'uomo di mondo e di mestiere, beninteso, non si smentisce e non annulla le sue qualità quando gli toccano impegni di ordine totalmente diverso. Nell'*Albero di Natale*, per esempio, Young risulta convincente anche come narratore col cuore (tenero) in mano alle prese con un accorto sodalizio fra padre e figlio, al quale si mescola la fidanzata che il primo vedovo si trova ad avere accanto. Marcel ha finito le scuole e con il padre industriale, Laurent, va a trascorrere una vacanza in Corsica. Durante una gita in barca da un aereo militare esplosivo in volo cade un ordigno atomico. Di corsa all'ospedale, dove i medici non riscontrano conseguenze dell'incidente né sul padre né sul figlio; ma l'effetto delle radiazioni si manifesta più tardi, mentre i due e Catherine proseguono la vacanza nella tenuta di campagna d'un vecchio amico. Il giovane Marcel è stato aggredito dalla leucemia e non potrà salvarsi ad onta delle cure, dell'affetto, del rapporto nuovo e fatto di profonda comprensione che s'è stabilito fra lui e i « grandi » chiamati a soffrire con lui la sua mortale tragedia.

mercoledì 3 marzo

SAPERE - Michelangelo: L'ultimo gigante.

ore 18,45 nazionale

Il documentario su Michelangelo, di cui questa sera presentiamo la prima parte, è stato prodotto recentemente dalla N.B.C. News, e trasmesso negli Stati Uniti in orario serale. Pare che il suo indice di gradimento sia stato molto elevato. Perché un documentario americano su Michelangelo? Perché è stato confezionato secondo alcuni schemi e canoni che possono offrire materia di riflessione. Il documentario è infatti un tipico prodotto della cultura di massa, affidato a mezzi di comunicazione di massa, quindi è appunto la televisione, in questo caso americana. Il programma, nell'intento di essere comunicativo per un largo pubblico, è centrato soprattutto sui personaggi, ed in primo luogo sul personaggio Michelangelo, con la tendenza a drammatizzare le situazioni della tradizionale immagine del protagonista la trasmissione accoglie i dati esteriori e più facili, specie se un po' romanzeschi, che esaltano il carattere romantico di un artista tormentato ed insieme geniale. I rapporti che intercorrono tra

personaggi e realtà storica, tra ricerca artistica ed ambiente culturale, sono pressoché ignorati. Nulla che in qualche modo lasci intendere la complessità dei temi e delle situazioni che si intrecciano attorno alla vicenda artistica e culturale di uno dei maggiori interpreti di quel periodo di crisi del cattolicesimo e della cultura classica in dissoluzione, tra la fine del '400 ed il '500. In questo senso il documentario è esemplare, come prodotto di una sottile operazione di semplificazione dei dati storici e culturali. Più l'attenzione è portata sui particolari anche minuti, sull'aneddotico, più il documentario invita ad una lettura delle opere di Michelangelo che risulta sfumata ed astratta, quasi risultato di una attività sognante. Viene fatto di pensare che sia documentato come questo, ispirato a certi precisi canoni divulgativi, si opera spesso, in America — e non soltanto in America — l'avvicinamento ai fatti artistici. In questo senso la trasmissione del documentario (nella sua edizione integrale) può riuscire utile a segnalare certi rischi di una divulgazione un po' semplicistica.

V/A BIM BUM BAM

ore 19 secondo

Roberto Dané e Ludovico Peregrini, autori di questo varietà al quale da garanzia musicale il maestro Aldo Buonocore, con sua orchestra, hanno scelto con particolarissima cura i quattro ospiti della terza puntata. Ce li presenteranno, come al solito, i conduttori della trasmissione, cioè Bruno

Lelli, Peppino Gagliardi e Bruno Lauzi. La voce nuova è quella di Rossella Valentini, dalla quale ascolteremo Il cielo; lo spazio riservato ai complessi sarà occupato dai Bulldogs, con Black Emmanuel; per gli ascoltatori dell'età di mezzo ci sarà Tony Santagata, interprete di Uva uva, mentre Evasione o realtà? è il titolo, vagamente pirandelliano, della canzone di Al Bano.

V/A Varie CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Per il ciclo Nuovi direttori, sale sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI Franco Tamponi. Allievo per il violino di Remy Précipe e per la composizione di Vieri Tosatti, Franco Tamponi ha svolto una notevole attività nel campo della musica da camera. Giovannissimo, fu tra i fondatori del famoso complesso «I Musici», al quale ha dato la sua opera prima violino e compositore. Dal 1957 Tamponi si dedica all'insegnamento della musica d'insieme nei conservatori di Palermo, di Cagliari e di Bari. Tornò a fare parte de «I Musici» dal 1961 al 1964, anno in cui vinse il concorso per la cattedra di «Musica d'insieme» al Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Ha scritto parecchie cadenze per concertisti solistici, affidandole a concertisti di nome (Accardo, Ajo, Asciola, Bianchi, Gazzelloni, Ghedin, Giuranna, Klemm, Petracci, Stefanato, ecc.).

Svolge anche attività di revisore e di elaboratore di musica antica. Tra gli ultimi lavori effettuati in questo campo ricordiamo La punition di Cherubini, da lui stesso diretta in prima moderna con la «Scarlatti» di Napoli; alcune Sonate per viola e basso di Rolla in collaborazione con Luigi Alberto Bianchi; La primavera di Paganini affidata ad Accardo (incise per la «Deutsche Grammophon» insieme con la «London Symphony Orchestra»). Di recente i suoi interessi si sono rivolti all'attività direttoriale: è stato invitato a essere direttore della RAI, presso la Sinfonica di Santa Cecilia di Roma ed altre. Infine, alla guida dell'Orchestra da camera dell'Unione Musicisti di Roma, dirige concerti nelle città di provincia allo scopo di far conoscere dal vivo a tutti i pubblici non solo le grandi pagine del passato, ma anche le opere degli italiani del nostro tempo. Nel programma odierno figurano l'Overture dalla Cenerentola di Rossini e Matinées musicales di Britten.

L'OPERA SELVAGGIA: Qual è il tuo destino?

ore 20,40 nazionale

«Quello che si crede favoloso, in Iran è reale». Questa frase di François Billeboux, l'autore del testo, è la chiave per interpretare la seconda puntata dell'Opera selvaggia. Rossini percorre gli altipiani della Persia avendo come guida spirituale Omar Khayyam, il poeta persiano più conosciuto in Occidente e che meglio ha espresso la religiosità degli iraniani. Prevalle, in questa puntata, la presenza umana ri-

spetto a quella animale: i nomadi del deserto, i guerrieri che danzano brandendo le spade, la caccia dei falconieri. Siamo vinti come l'acqua, siamo partiti come il vento». Ha scritto Omar Khayyam: «Mettiamo che tu abbia vissuto cento anni felici, che tu ne viva altri cento: sai qual è il tuo destino?». La risposta è forse nei versi di una canzone dei nomadi iraniani: «Il mondo è come un caravan serraglio, noi non ci siamo che per ripartire, ma Dio e il mondo restano».

QUESTA SERA

il CARO SELLO
più musicale
in cartone animato
presentato da



**Birichin, il nome
della frutta in Europa.**

ORAV

radio mercoledì 3 marzo

IL SANTO: S. Cunegonda.

Altri Santi: S. Marino, S. Asperio, S. Luciolo, S. Fortunato, S. Eutropio, S. Tiziano. Il sole sorge a Torino alle ore 7.03 e tramonta alle ore 18.19; a Milano sorge alle ore 6.58 e tramonta alle ore 18.10; a Trieste sorge alle ore 6.40 e tramonta alle ore 17.53; a Roma sorge alle ore 6.42 e tramonta alle ore 18.02; a Palermo sorge alle ore 6.35 e tramonta alle ore 18.01; a Bari sorge alle ore 6.23 e tramonta alle ore 17.45.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1824, muore a Londra il violinista Giovanni Battista Viotti.

PENSIERO DEL GIORNO: Il proposito di non ingannare gli altri ci espone al pericolo d'esser spesso ingannati noi stessi. (La Rochefoucauld).

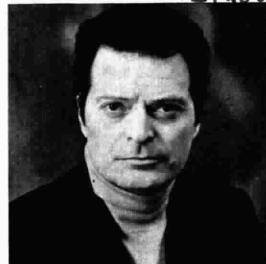
Stagione teatrale radiofonica

III/S

di a. Kagnane

L'opera dell'ebreo

II 4864



Sergio Fantoni è Don Antonio

ore 21,15 nazionale

L'opera dell'ebreo è un testo ricco di situazioni e di momenti spettacolari; i personaggi, i moltissimi personaggi godono tutti di un'antica, intima, essenziale vita teatrale. L'azione del dramma si svolge in Portogallo, nel 1737 e descrive le tragiche vicende degli ebrei portoghesi i quali, costretti a convertirsi secoli prima al cristianesimo, restarono segretamente fedeli alla loro religione. «Questi ebrei», dice Luigi Squarzina, regista dell'edizione radiofonica, «erano chiamati con disprezzo "marranos" e furono perseguitati con accanimento dall'Inquisizione che li condannava al rogo». Il nome ufficiale non era "marranos" ma «converso» o «cristianos nuevos» e un decreto del re di Castiglia vietava nel 1380 di usare il termine ingiurioso di «marrano» (parola dall'origine discussa). L'assimilazione dei numerosissimi convertiti divenne un grave problema sociale e religioso per la Spagna. Stato e Chiesa cercarono con tutti i mezzi, specialmente mediante l'Inquisizione, rinnovata nel 1481, di cancellare radicalmente ogni residuo di attaccamento alla fede ebraica. Anche l'espulsione dalla Spagna, nel 1492, degli ebrei che si rifiutavano di rinngare la loro fede mirava particolarmente a troncare ogni rapporto dei «marrani» con l'ebraismo.

In Portogallo, per quanto Giovanni II avesse accolto benevolmente numerosi convertiti che

fuggivano dalla Spagna e dalla Inquisizione e numerosi ebrei espulsi, si venne poi formando una vastissima cerchia di nuovi cristiani in seguito alle conversioni coattivamente imposte da re Manuel nel 1497. E la loro assimilazione era ancora più difficile di quella dei loro confratelli spagnoli perché si trattava in grandissima maggioranza di ebrei intimamente fedeli alla loro fede i quali appunto per questa ragione erano fuggiti dalla Spagna. Anche la «figura centrale dell'Opera dell'ebreo», continua Squarzina, «è un personaggio realmente esistito e cioè il famoso commediografo portoghesse Antonio José da Silva, egli stesso di origine "marrana" e perciò comunemente chiamato "O judeu" (l'ebreo). Il teatro "Barrio alto" da lui fondato e diretto era molto popolare a Lisbona e le sue commedie satiriche vi furono rappresentate con grande successo». Antonio José da Silva era nato a Rio de Janeiro e si era trasferito ancora fanciullo a Lisbona con i genitori, dove il padre cominciò a esercitare l'avvocatura e poté avviare agli studi di giuridici Antonio José. Il futuro commediografo aveva una ventina d'anni quando fu arrestato, insieme alla madre e ai fratelli, e sottoposto a tortura. Fu liberato dopo tre settimane di detenzione con l'obbligo di non lasciare il Paese senza preventiva autorizzazione del Tribunale del Sant'Uffizio. Ripresi e completati gli studi a Coimbra, José da Silva si stabilì di nuovo nella capitale dove abbracciò la professione del padre e si sposò con una cugina, anch'essa di origine ebraica. Ma le sue tribolazioni non erano finite. Nel 1737 fu nuovamente arrestato, insieme alla madre e alla moglie, e riconosciuto eretico convinto e recidivo. «Benché fosse protetto dal re che condivideva le sue idee liberali», conclude Squarzina, «Antonio José da Silva fu processato dal Sant'Uffizio, condannato a morte e bruciato vivo sul rogo a soli trentadue anni». L'opera dell'ebreo è un omaggio al suo destino, di uomo perseguitato per aver avuto fede nelle sue idee e nelle sue convinzioni religiose.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

G. Bonanini: La Griselda, sinfonia (Orch. London Philharmonic dir. R. Bonynge) • A. Vivaldi: Concerto in mi bem. magg. • La tempesta di primavera (Orch. Musica • dir. R. Reinhardt) • A. Salieri: La secchia rapita, ouverture (Orch. A. Scarlatti • di Napoli della Rai dir. P. Argento) • G. Bizet: Carmen, preludio att. (Orch. Suisse Romande dir. E. Ansermet)

6,25 Almanacco

Un patrōn al giorno, di Piero Bargellini • Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II)

J. Brahms: dalla Sonata n. 2 in la mag. per clavicembalo e pft. (Orch. O. Saito, pft. A. Dvorak: Due leggende (Duo pft. M. Jones - D. De Rosa) • A. Catalani: dell'opera Loreley - Danza delle ondine - (Orch. NBC Symphony dir. A. Toscanini)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Pino Locardi

Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano:

Io e lei

Battibeccchi radiofonici scritti da Alessandro Continenza e Raimondo Vianello

Regia di Silvio Gigli

14 — Giornale radio

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Renato Turi

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!

Incontri pomeridiani

Conduce in studio Alberto Manzi

Regia di Nini Perno

17 — Giornale radio

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 LA BOTTEGA DEL DISCO di Claudio Casini

20,20 GIOVANNA RALLI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riscatto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Stagione Teatrale Radiofonica

L'opera dell'ebreo

Dramma in tre atti di Alter Kaczyński

Traduzione di Paola Ojetto

Don Antonio José da Silva

Sergio Fantoni

Dofa Leonor, sua moglie

Laure Rizzoli

Don Mendes da Silva

Gianni Galavotti

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stampa

LE CANZONI DEL MATTINO

A modo mio (Gianni Nazzaro) •

Noi diciamo (Orietta Berti) •

L'avventura (Domenico Modugno) •

A lattara (Giulietta Sacco) •

Violente e nolenti (Giovanni Saccà) •

Cosa faceva freddo (Nando) •

Vestiti, usciamo (I Vianella) •

L'uomo che si gioca il cielo a dadi (Raymond Lefèvre)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Lino Capolicchio

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Regia di Pasquale Santoli

11,30 Marchesi e Palazzo presentano:

KURSAAL TRA NOI

Si tratta di un programma del Grattashow di Tropicana con Marisa, Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Anna Luce, Angiolino, Quinterno - Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collana di Sandro Monti

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Genio e sregolatezza di Antonio Amurri e Marcello Casco

17,05 DOMANI

di Corrado Alvaro

Adattamento radiofonico di Gianni Mauro

3° episodio

Susanna Grazia Maria Spina Ugo Carlo Simoni

Il signor Rinaldo Luigi Montini La signora Wanda

Serena Michelotti Elvira Laura Tanziani

Ottavio Roberto Bonanni ed inoltre: Alberto Archetti, Nella Barberi, Alessandro Berti, Maria Cassigoli, Maria Grazia Fel, Stefano Gambacurta, Miro Guidelli, Lillian Vannini

Regia di Marcello Asta

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)

Invernizzi Susanna

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRÌ

18 — Musica in

Presentano Fiorella Gentile, Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro

Cedra Tassoni S.p.A.

Dofa Lorenza Una Volonghi

Don Mathias de Silva Daniele Chiapparino

Marika Lu Bianchi

Camuda Leonardo Senvi

Beatriz Lucilla Miacchini

Omero Antonutti Camillo Milli

I tre inquisitori Eros Pagni

ed inoltre: Attilio Cucari, Renzo Lori, Giampiero Fortebraccio, Tringa

Il Gianni Fenzi, Alvise Battaini, Grazia Polese, Diana Branci, Ivana Erbetta, Ombrone De Caro, Maggiolino Porta, Mario Merello, Enrico Ardizzone, Franco Cicali, Vittorio Battara, Corrado Scieccalugia, Ignazio Bonazzi, Loris Zanchi

Musiche di Doriane Saracino

Regia di Luigi Squarzina

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

23,25 OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

secondo

- 6 — Romina Power presenta:
Il mattiniere
 Nell'int. Bolettino del mare
 (ore 6,30). **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** — Al termine:
 Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Iva Zanicchi, Mata Bazar e The Lovelets**
 — Invernizzi Susanna

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
 L. Cherubini, *Medea* — Sinfonia (Orch. Sinfonica di Roma, cond. T. Scagnetti) ♦ G. Donizetti, *Don Pasquale* — Pronta io son — (G. Scutti, sopr.; T. Krause, bar. — Orch. dell'Opera di Vienna dir. I. Kertesz) ♦ G. Verdi: *Giovanna d'Arco* — O fatidica foresta! — (Monteseir, sopr.; P. Donatelli, ten. — Orch. del Teatro S. Carlo di Londra e Coro dir. J. Levine) ♦ G. Puccini, *Madame Butterfly* — Birba dagli occhi pieni di malitia — (R. Scotti, sopr.; C. Bergonzi, ten. — Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. J. Barilli)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Domani**
 di Corrado Alvaro — Adattamento radiotelefonico di Gianni Mauro
 3^o episodio
 Susanna Grazia Maria Spina
 Ugo Carlo Simoni
 Il signor Rinaldo Luigi Monti

13.30 Giornale radio

- 13,35 **Su di giri**
(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmetteranno notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bolettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi**
presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori, a cura di Giovanni Gigliozzi

19.30 RADIOSERA

- 19,55 **Calcio - da Bruges**
 Radiocronaca dell'incontro
Bruges-Milan
PER LA COPPA UEFA
 Radiocronista Enrico Ameri

21,49 **Maria Laura Giulietti**
 presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
 Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
 Divagazioni di fine giornata

23,20 Chiusura

La signora Wanda Serena Michelotti
 Elvira Riva Laura Tanzani
 Renzo Arboreto Renzo Arboreto
 ad in tre: Alberto Archetti, Nella
 Barlieri, Alessandro Berti, Mario
 Cassigoli, Maria Grazia Fei, Ste-
 phano Gambacuti, Mirio Guidelli,
 Liliana Vannini
 Regia di Marco Aste
 Realizzazione effettuata negli Studi
 di Firenze della RAI
 Invernizzi Susanna
CANZONI PER TUTTI
 Corrado Pani presenta
 Una poesia al giorno
CARMELA 72, di Catullo
 Lettura di Giulio Bosetti
 Giornale radio
Tutti insieme, alla radio
 Riusciremo i nostri ascoltatori a
 farvi divertire per un'intera matti-
 na? - Programma condotto da
 Francesco Mulè con la regia di
 Manfredo Matteoli
 Nell'int. (11.30): Giornale radio
 Trasmissioni regionali
GIORNALE RADIO
 In diretta da New York, Parigi
 e Londra
TOP '76
 Successi e novità discografiche
 internazionali coordinate e dirette
 da Renzo Arboreto - Realizzazione
 di Aurelio Castelfranchi

con la collaborazione di **Fran-
co Torti** e la partecipazione di
Enrica Bonacorti
Regia di **Sandro Laszlo**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni con la partecipazione
di Giorgio Bracardi e Mario
Marenco
(Replica)

- Giornale radio
- Radiodiscoteca



Iva Zapicabij (ore 7.40)

terzo

- 8,30 Concerto di apertura**
 F. Danzi: Sonata ♦ V. Tomasek: An den Mond, lied su testo di Goethe ♦ K. Kreuzer: Frühlingsglaube, lied su testo di Uhland ♦ N. von Krufft: Ann Emma, lied su testo di Schiller ♦ F. Schubert: Die Alte, Abashed, lied su testo di Anonimo ♦ S. Mercadante: Decimino

9,30 DAVID OISTRAKH
 nel Concerto in mi minore op. 64 di Felix Mendelssohn-Bartholdy
 Orch. Filarm. di Stato dell'URSS dir. Kirill Kondrashin

10 — Per Ferdinando de' Medici
 E. de' Cavalieri: « O che nuovo miracolo », per due soprani, mezzosoprano e basso, da un'opera del Signor Emilio de' Cavalieri per le nozze di Ferdinando I e Maria Cristina di Lorena) ♦ B. Tromboncino: Frottole ♦ L. Marenzio: Cruda Amarilli, su testo di G. B. Guarini, C. Festi: Così asso a scuola, da un'op. di madrigale a 4 voci miste ♦ M. Cara: Forsi che si forsi che no ♦ C. Malvezzi: Intermedi et Concerti da Quarto Intermedio e la commedia rappresentata in Firenze nelle nozze del Serenissimo Don Ferdinando de' Medici e Madama Cristina di Lorena, Gran Duchi di Toscana!

10,30 La settimana di Statie
 E. Statie: Dansez gothiques (Pf. E. Glazier); Dodici, piccoli corali (Org. G. Zacher); Sports et divertissements (Pf. J.-J. Barber); Relâche: Balletto in due parti (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. L. Auriccombe)

11,40 Due voci, due epoche: Tenori FERNANDO DE LUCIA e GIOVANNI MALPIERRO
 G. Verdi: Rigoletto: « Che m'ami, deh ripetimi » ♦ G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: Ecco domenica in cielo ♦ G. Donizetti: L'Elisir d'amore: Adina, « O dolce incanto » ♦ G. Bizet: I pescatori di perle: « Della mia vita » ♦ Carmen: « Per chi avete i mei vestimenti » ♦ G. Puccini: La Bohème: « Che gelida manina » ♦ G. Verdi: La Traviata: « De' miei bollenti spiriti » ♦ A. Thomas: Mignon: « Ah non credevi tu » ♦ A. Boito: Mefistofele: « Giunto sull'asso passo » ♦ G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Tu che a Dio spiegasti l'all. »

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
 R. Malpiero: Serenata per Alice Tully, per orchestra da camera (Orch. Sinf. di Milano della RAI di Roma) ♦ B. Martinelli: Concerto per flauto e ensemble (La Serafina, fl., La Sacchetti, clavicembalo) ♦ P. Grossi: Quartetto per archi (Quartetto d'archi di Roma)

13 — La musica nel tempo STRAUSS E IL POEMA SINFONICO

- di **Claudio Casini**

Richard Strauss: Don Chisciotte, variazioni fantastiche su un tema cavalleresco per pianoforte e orchestra op. 35. *Tylerspielen* (Lieder: Streiche op. 28 (Berliner Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Georg Friedrich Haendel: Rinaldo: Ouverture (Orchestra + London Philharmonic diretta da Karl Richter); Louis Spohr: Concerto n. 1 in do minore per clarinetto e orchestra; Adagio... Rondo... Adagio... Rondo (Vivace) (Solisti Gervase de Peyer - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis); *Leu Hirschfeld* (Hirschfeld in si bemolle maggiore per Concert Band - *Moderately fast, with vigor* - Andantino grazioso, *Fast and Gay* - *Fugue* - *Rather broad, fast energetic* (Orchestra Philharmonia di Londra diretta dall'Autore))

15,15 **Le Cantate di Johann Sebastian Bach**
Cantata n. 58 - Ach Gott, wie manches Herzzelein - per soli e orchestra (Sheila Armstrong, soprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono - Orchestra Bach di Montrouge, diretta da Jean-Pierre Pichot)

di **Claudio Casini**

Richard Strauss: Don Chisciotte, variazioni fantastiche su un tema cavalleresco per pianoforte e orchestra op. 35. *Tylerspielen* (Lieder: Streiche op. 28 (Berliner Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan))

15,55 **Fogli d'album**

16,15 **POLTRONISSIMA**
Controtessimattina dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Il consigliere artistico di Napoleone. Conversazione di Giovanni Passeri

17,25 **CLASSE UNICA**
Dai problemi astrofisici alla cosmologia, di **Raffaele Rinaldi**
2. La teoria della relatività e i modelli dell'universo

17,40 **Musica fuori schema**
Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 **...E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzzo Nissim**
Realizzazione di **Claudio Viti**

18,25 **PING PONG** - Un programma di **Simone Gómez**

18,45 **LE RIVOLUZIONI NELLA SCIENZA**
1. Le grandi svolte a cura di **Paolo Rossi Monti**

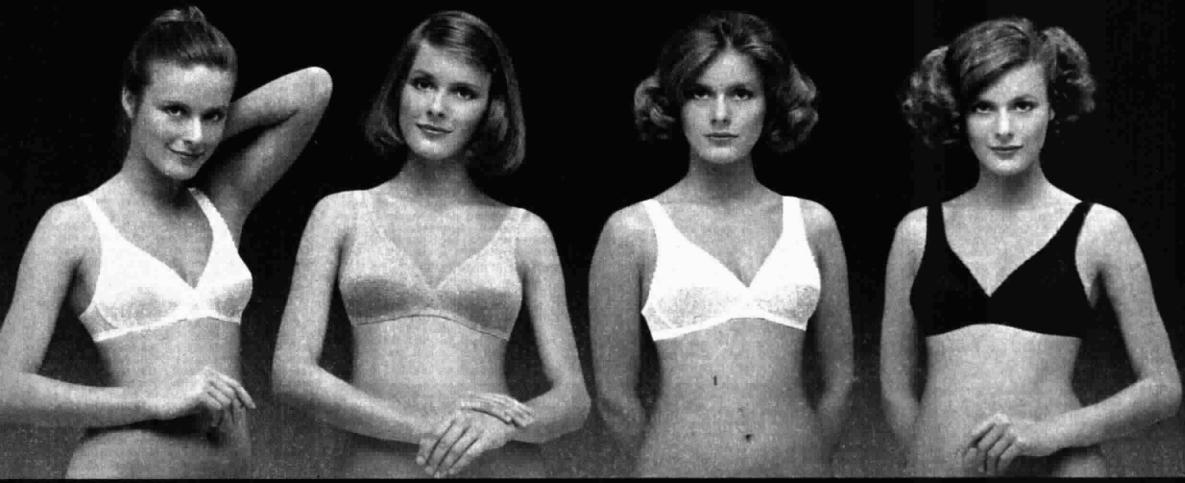
19,15 Concerto della sera

- | | |
|--|---|
| <p>Daniel Lesur: Symphonie de danse (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Rodriguez Faure) • Sergei Prokofiev: « Chout », suite op. 21/bis dal balloetto op. 21 « La storia del buffone che ne misticava altri sette » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Bruno Martinotti)</p> <p>20,15 Gli assi dello swing</p> <p>20,45 Fogli d'album</p> <p>21 — IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti</p> <p>21,30 TRIBUNA INTERNAZIONALE
DEI COMPOSITORI 1975
indetta dall'UNESCO
Per Norgard: Spell per clarinetto, violoncello e pianoforte (1973) (Eli-ka)</p> | <p>Kainai, pianoforte) (Opera presentata dalla Radio Danese) • Attili Heimir Sveinsson: I call it per contralto, violoncello, pianoforte e percussioni (1974) (Ruth Magnusson, contralto; Petur Thorvaldsson, violoncello; Haraldur Haraldsson, pianoforte; Reynir Sigursson e Arni Scheving, percussioni) (Opera presentata dalla Radio Islandese)</p> <p>22,15 FESTIVAL DELLE FIANDRE
1975</p> <p>The King's Singers: Nigel Perrin e Alastair Hume, contro-tenori; Alastair Thompson, tenore; Anthony Holt e Simon Carrington, baritoni; Brian Kay, basso (Registrazione effettuata il 12 settembre dalla Radio Belga)</p> <p>AI termine: Chiusura</p> |
|--|---|

NUOVO

Criss-Cross Camisole Scollato

il reggiseno che ti dà una dolce linea



senza farsi notare, nemmeno sotto i vestiti più aderenti



Prova il nuovo Criss-Cross Camisole Scollato, e scoprirai che è il reggiseno ideale per la moda di oggi.

Criss-Cross Camisole Scollato, infatti, non si fa mai notare, nemmeno sotto i vestiti più aderenti, perché ha una spallina unica e regolabile sulla schiena.

E ti dà subito più linea, grazie al disegno Criss-Cross che alza e separa i seni.

Scopri la più bella con il nuovo Criss-Cross Camisole Scollato. Il reggiseno che non tradirà mai il segreto della tua dolce linea.

Criss-Cross Camisole Scollato... e rubi l'attenzione.



NUOVO

Disponibile in pizzo: bianco, nero e nudo;
e in tricot bianco.

di PLAYTEX.

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Michelangelo: l'ultimo gigante di Tom Priestley e Lou Hazam. Prima puntata (Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD-SUD CHIAMA NORD a cura di Baldio Florentino e Mario Mauri. In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO (Prima edizione)

17 — SEGNAL ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 COSA C'E' SOTTO IL CAPPELLO?

Dicassettemila puntata. Presentato Luigino Dagostino e Marco Romano. Testi di R. Schiavo Campo. Scene e costumi di Bonizza. Regia di Furio Angioliella.

la TV dei ragazzi

17,45 ZORRO

Nono episodio

L'imboscata

con Guy Williams, Gene Sheldon, Edward Franz, Jolene, Carol Romero, Joseph Connolly, Lee Van Cleef, Wolfgang Barzell. Regia di William H. Anderson. Prod. Walt Disney

18,10 TOPOLINO

Pluto innamorato. Cartone animato. Walt Disney Production.

18,15 CARTONISTI IN ERBA

Un programma di John Halas e Joy Batchelor. Prod. BBC-TV

■ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi. La questione femminile. Un programma di Mara Bruno. Regia di Virgilio Sabel. Quarta puntata.

SEGNAL ORARIO

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO (Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

20 CAROSELLO

20,40

Ambrogio di Milano

Appunti per una monografia illustrata di Gianfranco Bettetini e Rafaële Crovi. Scene di Antonio Locatelli. Costumi di Maud Strudthoff. Regia di Gianfranco Bettetini

20 DOREMI'



Guy Williams (Diego de la Vega) in « Zorro » (17,45)

svizzera

18 — Per i ragazzi:

LA RIVINCITA DEI BUCANIERI **X**
Telefilm della serie « I corsari » 5a puntata

Regia di Claude Barma

OCCHI APERTI **X**

30. - Le scale -

A cura di Patrick Dowling e Cilla Polley

18,55 HABLAMOS ESPANOL **X**

Corso di lingua spagnola 23a lezione (Replica)

TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. **X**

TV-SPOT

19,45 QUI BERNA **X**

TV-SPOT

20,15 SCHOLA CANTORUM **X**

Spettacolo musicale

Regia di Sandro Pedrazzetti 2a parte

TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. **X**

21 — REPORTER

Settimanale d'informazione

22 — CINECLUB

Appuntamento con gli amici del film

LACHE MA BARBEI **X**

Mongometraggio comico con Bruno Cicali, Tarcisio Major, Ivo Lapidot, Franco Kalla

Regia di Peter Bacs

23,35-23,45 TELEGIORNALE - 3a ed. **X**

22 —

Tribuna sindacale

a cura di Jader Jacobelli. Conferenza stampa con la CGIL

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

V/F Varietà TV Reg. 187

giovedì 4 marzo

secondo

18,15 PROTESTANTESIMO

a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

18,30 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

18,45 TELEGIORNALE

SPORT

■ GONG

19 — IL CONTE DI MONTECRISTO

Un programma di cartoni animati

Prodotto da Halas e Batchelor Animation Limited

Quarto episodio
Il castello delle invenzioni

19,30 L'UOMO E LA TERRA: IL PARADISO DEGLI UCCELLI

Un documentario di Borsa Moro Prod.: T.V.E.

■ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Triscoli

■ ARCOBALENO

20,30 SEGNAL ORARIO

Telegiornale

■ INTERMEZZO

21 —

Ieri e oggi

a cura di Leone Mancini e Lino Procacci

Presenta Mike Bongiorno

Regia di Lino Procacci

■ DOREMI'

22 — LE BUFFE SOLITUDINI

di Silvana Ambrogli. Attrice non sola d'estate

Personaggi ed interpreti: Marisa Marino Olga Villi

Primo ladro Toni Barpi

Secondo ladro Vittorio Stagni

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Maria Laura Zampacavallo

Regia di Eros Macchi

II 16417



Olga Villi è Marisa Marino in « Attrice non sola d'estate » (22)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Gammastrahl in der Landwirtschaft. Filmbericht von Francesco Venier

19,20 Maria Stuart. Trauerspiel von Friedrich Schiller. In den Hauptrollen: Judith Holzmeister, Fred Lieven, Liselotte Schreiber, Eberle, Alain Skora, Vera Berber

Eberle, Heinz Moog. Regie: Dr. Alfred Stöger. 1. Teil. Verleih: Beta Film (Wiederholung)

20,10-20,30 Tagesschau

francia

18,35 ROTOCALCO REGIONALE

14,30 NOTIZIE FLASH

14,35 AUJOURD'HUI MADAME

15,30 IL FUGGIASCO

Telefilm della serie « Il santo »

16,20 IL POMERIGGI DI ANNE

20,17 FINESTRA SU...

18 — L'ATTUALITÀ DI IERI

18,25 LE PAROLE DI ZAZA'

18,30 TELEGIORNALE

18,42 LE PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALE

19,44 C'E' UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,30 LA TERRAZZA DI BERNARDINI — Telefilm da un romanzo di Dominique Page

22,15 L'IMBARCO PER CITERNA — Documentario della serie « I capolavori vi interrogano » — Regia di G. Gozlan

22,45 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE E BEAUCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — TELEGIORNALE

20,25 SAMMY DAVIS JR. ET COMPANY

Un varietà presentato da Sammy Davis Jr. con Ray Charles e Marlene Shaw

20,50 NOTIZIARIO

21 — IL GENERALE QUANTRELLA O LA BELVA UMANA

Film — Regia di Raoul Walsh con Walter Pidgeon e John Wayne

Durante la guerra di secessione un maestro del Kansas, mentre da un modesto ambiente di fondo al brigantaggio saccheggiando e devastando il territorio. A questo belva umana si contrappone un cowboy di sangue freddo. Per catturare il cowboy, il maestro ordina l'assalto contro il proprio paese, lo fa incendiare ma lascia agli stessi uomini vita nel loro paese. La storia è raccontata come una liberazione dal compaesani.

IT/S

« Ambrogio di Milano » di Bettetini e Crovi

Dottore della Chiesa

IT 9/38/5

**Giulio Brogi è Ambrogio, vescovo e impavido difensore della Chiesa**

ore 20,40 nazionale

Dottore della Chiesa, vescovo e patrono di Milano, amministratore di giustizia, interprete dei rapporti tra la Chiesa cristiana e l'Impero romano, mediatore dei conflitti tra i cristiani del credo niceno e gli ariani, protagonista di iniziative pastorali, sociali, politiche, Sant' Ambrogio resta ancora oggi uno dei personaggi politici di maggior rilievo del IV secolo ed incarna in modo esemplare il contrasto tra l'ormai decaduta civiltà pagana e la nuova cultura cristiana.

Ambrogio di Milano, lo sceneggiato televisivo di Gianfranco Bettetini e Raffaele Crovi, ne ripropone l'accostamento al pubblico odierno invitando alla lettura dei documenti primari (gli scritti teologici oratori epistolari) e all'esame del materiale biografico. La consulenza d'insigni studiosi quali Michele Pellegrino, Sante Mazzarino, Angelo Paredi e Marta Sordi ci garantisce una lettura condotta alla luce dello stato attuale degli studi.

Lo sceneggiato si apre nella Milano 1975 con Giulio Brogi che entra progressivamente nei panni del personaggio che deve interpretare, prendendo contatto con la documentazione dell'epoca. In tutto lo svolgimento la recitazione, dice Bettetini, « si mantiene costantemente su una linea fredda, distaccata: la tonalità recitativa agisce cioè all'interno di uno spazio scenico

dichiaratamente artificiale, come fattore primario di proposta e lettura critica del personaggio Ambrogio ». L'impianto scenico, di Antonio Locatelli, è stilizzato, allusivo, il riferimento all'architettura paleocristiana è suggerito ai margini d'un ambiente aperto, di tipo teatrale, funzionale ad una ri-

preso preoccupata soprattutto di cogliere la dialettica dei rapporti tra i personaggi.

La vita di Ambrogio non è ricca di eventi romanzeschi ma è al centro delle più gravi questioni del tempo: lo sceneggiato ne affronta i nuclei problematici senza trascurare peraltro gli aspetti discutibili.

Nato a Treviri nel 340 d.C. sant'Ambrogio, rimasto orfano di padre (era figlio del prefetto del pretorio), si sposta a Roma con la madre, la sorella Marcellina (Giulia Lazzarini), che andrà poi monaca, e il fratello Satiro (Aldo Massaso). Nel 370 Ambrogio è già governatore dell'Italia settentrionale, ha sede a Milano. Qui viene eletto vescovo per designazione popolare: in pochi giorni riceve il battesimo e la consacrazione. Da quel momento si dedica alla propria preparazione teologica, favorito sia dalla perfetta conoscenza del greco sia dalle tradizioni spirituali della sua famiglia.

La preparazione giuridica di prim'ordine mette Ambrogio in grado di dialogare da pari a pari coi potenti del tempo: l'imperatore Graziano (Antonio Fatatorini) che viene persuaso a riprendere la legislazione antipagana, l'imperatore Valentiniano II (Giuliano Ruga) che viene richiamato ai suoi doveri di cristiano, la stessa imperatrice Giustina (Claudia Giannotti) che favorisce gli ariani. Ambrogio le resiste impavido e quando giunge a Milano un vescovo eretico si rifiuta di cedergli la Basilica Porzia, radunandovi una gran folla, che, ravvivata dalla sua parola e dai suoi inni liturgici, sostiene

un vero e proprio assedio. La corte è costretta a cedere. La stessa fermezza Ambrogio manifesta verso il grande Teodosio (Franco Graziosi), in una vera e propria sfida che all'imperatore non dispiace; ne nascerà un'amicizia che vedrà Ambrogio celebrare in Teodosio l'impero divenuto cristiano.

Insigne politico della Chiesa, dunque, Ambrogio ne teorizzò il potere spirituale e seppe conciliare il leialismo all'impero con la fedeltà al cristianesimo. Pur non essendo teologo nel senso stretto del termine guadagnò alla Chiesa consensi che i più illustri teologi non avevano saputo suscitare.

Concili, polemiche, amministrazione della giustizia, aggiornamento culturale, azione liturgica, musica sacra (fu autore di inni che costituiscono uno dei suoi titoli di gloria, come il *Te Deum* ed il *Gloria*), costruzione di edifici per il culto e organizzazione ecclesiastica non impedirono ad Ambrogio di lasciare una vasta produzione letteraria, soprattutto esegetica, frutto della sua predicazione al popolo e delle sue preoccupazioni di catechesi.

Attorno alla sua figura sono sorte innumerevoli leggende: nell'iconografia Ambrogio è rappresentato, oltre che con un libro e un flagello, allusivo alla sua posizione di dottore della Chiesa e alla penitenza imposta a Teodosio, anche con un alveare. Non è solo il simbolo della sua efficacia oratoria, è anche la celebrazione della più famosa di queste leggende, quella che vuole che le api inettassero il miele ad Ambrogio bambino senza pungerlo.

IT 9/38/5

**Claudia Giannotti ha nello sceneggiato la parte dell'imperatrice Giustina favorevole agli eretici ariani**

giovedì 4 marzo

SAPERE: La questione femminile - Quarta puntata

ore 18,45 nazionale

Una donna che fu partigiana durante la Resistenza rievoca gli episodi più drammatici di quel periodo che segna una tappa molto importante per le rivendicazioni femminili. Da quelle esperienze nuove che le donne dovettero affrontare e subire a fianco dell'uomo sorse una nuova coscienza femminile, un desiderio di interpretare in modo nuovo il ruolo femminile nella società moderna. E questo discorso nuovo sulla questione femminile fu tenuto aperto

alla fine della guerra dalle associazioni femminili che erano sorte durante le lotte partigiane. Due rappresentanti di due movimenti femminili di massa intervengono in questa puntata per illustrare le varie fasi attraverso cui la legislazione italiana è dovuta passare perché fosse consentito alla donna di attuare quella partecipazione fra i sessi sancita dalla Costituzione. Per il Centro Italiano Femminile interviene Maria Rosaria Bosco Lucarelli, per l'Unione Donne Italiane, Margherita Repetto. (Servizio alle pagine 14-16).

IERI E OGGI



Sandra Milo con Mike Bongiorno e Pippo Franco nello show rievocativo

ore 21 secondo

Torna di scena la trasmissione Ieri e oggi, la rubrica televisiva dei ricordi firmata da Mancini e Proacci. Di volta in volta due vedette dello spettacolo televisivo si rivedranno nelle trasmissioni registrate alcuni anni fa (a volte tanti quanti sono gli anni di vita della stessa televisione italiana). La serie ha cambiato il presentatore: a Lutta, Pino e Ferrari, aggiunge il nome di nuovo di Mike Bongiorno. I primi ospiti del 1976 sono Sandra Milo, Pippo Franco, Sandra Milo, la popolarissima «Sandrocchia», ha da molto tempo sospeso l'attività di attrice: ma ha fatto ugualmente in tem-

po a regalare alcuni brillanti interventi, fra un film di Fellini e l'altro, ed ha avuto una partecipazione come vedette fissa in uno spettacolo del sabato sera di cui, probabilmente, sarebbero alcuni brani. Le esibizioni di Pippo Franco sono invece recentissime: venuto dal cabaret romano del Bagaglino, insieme con Lionello, Montesano, D'Angelo, Pino Caruso e Gabriella Ferri fa parte della nuova generazione di comici dello spettacolo italiano. I telespettatori lo hanno visto recentemente nella trasmissione con Gabriella Ferri, Mazzabubù, che ha ricalcato la passata Dove sta Zazà? in cui l'attrice ha svolto il ruolo di presentatore-spalla della vedette.

LE BUFFE SOLITUDINI: Attrice nota sola d'estate

ore 22 secondo

Proseguendo nella piccola trilogia di Silvano Ambrogi, Le buffe solitudini, incontriamo un originale televisivo che è sostanzialmente il lungo monologo di un'attrice, il pezzo di bravura in cui l'interprete, privo dei supporti del dialogo, deve dare il meglio di sé per raggiungere risultati convincenti. Oiga Villi sarà così, con la regia di Enzo Macchi, la mattatina delle serate in Attrice nota sola d'estate. La vicenda potrebbe capitare a chiunque, ma si carica e si complica per il temperamento e le abitudini della diva, incapace di affrontare una giornata senza alcun pubblico, spettatori o fans che

siano. Per la prima volta libera da impegni di lavoro e dall'oppressione della gente, l'attrice avverte improvvisamente il morso della solitudine. Si attacca al telefono ma amici, parenti, conoscenti sono tutti in vacanza dalla stagione. Il sognato ristoro diviene un vuoto e triste. Il segno della decaduta alle spalle, tanto che l'inatteso giungere di due ladri si presenta come un passaggio diversivo, l'occasione per ritrovare la propria sicurezza. L'attrice si lancia in un'esibizione che disorienta i malcapitati, che finiscono per sognarsela temendo un tranello. Ma, alla fine, l'attrice non riuscirà poi a trovare qualcuno a cui poter raccontare la sua avventura.

QUESTA SERA IN ARCOBALENO

aiutati che...

A & O
ti aiuta

IL MESE E' LUNGO...
E LA SPESA E' UN PROBLEMA?

...i negozi A&O ti aiutano
a scegliere e a risparmiare
con il loro assortimento,
i loro prezzi,
e le loro offerte speciali.

cerca un negozio A&O

26.000 IN EUROPA

Una pioggia di nuovi clienti alla Ogilvy & Mather Continua lo sviluppo della dinamica agenzia di P.zza S. Maria Beltrade. La Beecham, una delle più importanti aziende operanti nel settore dei prodotti di lusso come i cosmetici, ha infatti affidato alla Ogilvy & Mather la pubblicità del bagno di schiuma Badedas e delle collie UHU. In più la Bayer, a riconoscimento della professionalità dell'agenzia, ha affidato alla Ogilvy & Mather i budget di Decal, Silonon e Biancofà.

DOLORI ARTRITICI
ARTROSI - SCIATICA - GOTTA
FARADOFAR
LISTINI GRATIS A: **SANITAS**
FIRENZE - Via Tripoli 27

BASTA SVIZZERE
di carne macinata!
Oggi c'è
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

**Buone notizie per
chi soffre
di freddo ai piedi!**

Quale sollievo per i piedi intirizziti ed umidi quando li immergerete nell'acqua calda a cui avrete aggiunto un pugno di **SALTRATI Rodelli**! Questo bagno lattiginoso, superrossogenato, ristabilisce la circolazione e calma il prurito dei geloni; i piedi così riscaldati vi assicureranno una notte di sonno tranquillo. Questa sera un buon pediluvio ai **SALTRATI Rodelli** vi assicurerà piedi caldi e riposati.

Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai **SALTRATI Rodelli**, massaggiate i piedi con la **CREMA SALTRATI** protettiva. In vendita in tutte le farmacie.

radio giovedì 4 marzo

IL SANTO: SS. Casimiro e Lucio.

Altri Santi: S. Adriano, S. Basilio, S. Eugenio, S. Caio Palestino, S. Archelao. Il sole sorge a Torino alle ore 7.02 e tramonta alle ore 18.19; a Milano sorge alle ore 6.56 e tramonta alle ore 18.13; a Trieste sorge alle ore 6.38 e tramonta alle ore 17.55; a Roma sorge alle ore 6.40 e tramonta alle ore 18.03; a Palermo sorge alle ore 6.34 e tramonta alle ore 18.02; a Bari sorge alle ore 6.22 e tramonta alle ore 17.46.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1861, muore Ippolito Nievo.

PENSIERO DEL GIORNO: E' sciocco voler comandare agli altri, se non si sa comandare a se stesso. (Publio Siro).

IX/C

Dirige Franco Mannino

I/S

Vivi

ore 19.15 terzo

Quest'opera di Franco Mannino fu diretta la prima volta, nel Teatro di San Carlo a Napoli, da Tullio Serafin. Era il 1957 e il battesimo fu felicissimo: da allora a oggi *Vivi* è stata rappresentata in tutto il mondo. La partitura

T15003



Franco Mannino: l'autore di *Vivi*

tura comprende quattro atti e sei quadri intrecciati avilmente da Paola Masino e da Bindo Misasiroli. La vicenda, ma soprattutto il carattere della protagonista, sollecitarono la vena musicale di Franco Mannino (un compositore, scrisse il critico Giulio Confalonieri, che « si è distinto dalla maggior parte dei giovani colleghi per l'assenza di ogni sistema preconcetto, per il rifiuto di aderire a una formula e di farsene schiavo, per la preoccupazione di non dover rinunciare in tal modo al diritto di controllarne la validità effettiva in rapporto al variare degli stati d'animo e al variare degli oggetti trattati »).

Un linguaggio musicale conciso, con modi tolti al jazz, vario nelle tinte armoniche e nei colori strumentali, conferisce alla partitura un'efficacia innegabile e una rara intensità d'accento. Fra le pagine più ricordate citiamo la scena dell'innamoramento alla fine del primo atto e il drammatico episodio dell'incontro tra Vivi e Sinclair nel terzo. La critica ha inoltre sottolineato la validità di alcune scene collaterali,

per esempio il sestetto del secondo atto che, scrive il Confalonieri, « non producono mai l'effetto di deviazioni, ma s'inscrivono strettamente e agevolmente nel fluire musicale e drammatico ».

Ecco, in breve, la vicenda. Atto I — *Vivi* (soprano), grande stella della rivista, respinge la corte accanita di un anziano e ricco signore; sogna infatti l'amore vero. Una sera, mentre in compagnia dell'Impresario (baritono) si reca nel tabarin gestito da George (tenore), fa la conoscenza di Sinclair Mac Lean (baritono), un pilota. Tra i due nasce subito una forte passione. Atto II — Ormai conquistata da Sinclair, Vivi trascura tutti i suoi impegni di lavoro, noncurante di danneggiare così la sua brillante carriera. Dovrà rassegnarsi tuttavia a lasciarlo: Sinclair, infatti, parte per una missione che lo terrà lontano sei mesi. Atto III — Vivi, tornando nella pensione dove Sinclair alloggiava, trova l'appartamento sgombro. Sinclair infatti se n'è andato e ha sposato un'altra donna. Ma qualche tempo dopo i due antichi innamorati si incontrano nel solito locale di George: Sinclair è in compagnia della moglie e non vuol credere alla disperazione di Vivi che visto inutile ogni tentativo di riconciliazione, estrae fulmineamente una pistola e lo uccide.

Pianista, compositore e direttore d'orchestra, Franco Mannino (nato a Palermo il 25 aprile 1924) è una presenza assai viva nel mondo della musica contemporanea. Nel 1941 esordì all'Adriano di Roma come solista di pianoforte. Nel 1957 effettuò una tournée negli USA a capo dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, esibendosi anche come pianista e compositore. Per il teatro ha scritto varie opere di successo tra cui *Il diavolo in giardino*, *Le notti della paura*, *Luisella, Mario e il Mago*. Ha scritto molta musica per film come *Bellissima*, *La provinciale*, *Domani è un altro giorno*. Tra le altre opere, strumentali e sinfoniche, ricordiamo la *Sonata per pianoforte in fa diesis minore*, prescelta dalla S.I.M.C. nel 1952, e il *Concerto per tre violini e orchestra*.

nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I)
G. F. Haendel: Firework Music, suite (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. E. van Beinum) ♦ *R. Schumann: Hermann e Dorotea, ouverture (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. La Rosa Parodi)*

6,25 — **Almanacco**
 patrono al giorno, di Piero Berardi. Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 — **MATTUTINO MUSICALE** (II)
G. Faure: Improvviso per arpa (Sol. E. Ossian) ♦ Schubert-Liszt: Serenata (Pf. F. Mannino) ♦ A. Kaciaturian: dal Concerto per violino e orchestra. Finale: Allegro vivace (V. R. Ricci: Orch. Filarm. di Londra dir. A. Fisztowicz)

7 — **Giornale radio**

7,10 — **IL LAVORO OGGI**
 Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 — **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi
 Regia di Riccardo Mantoni

7,45 — **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 — **LE CANZONI DEL MATTINO**
Mattone-Pintucci: Amore grande amore mio (Peppino Di Capri) ♦ Bertero-Guarnieri: Col cuore e con

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale del *Giornale Radio*

14 — **Giornale radio**

14,05 — **Orazio**

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Renato Turi
 Complesso diretto da Franco Riva
 Regia di Massimo Ventriglia
 Nell'intervallo (ore 15): *Giornale radio*

15,30 — **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 — **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**
 Incontri pomeridiani
 Conduce in studio Alberto Manzi
 Regia di Nini Perno

17 — **Giornale radio**

17,05 — **DOMANI**
 di Corrado Alvaro
 Adattamento radiofonico di Gianni Mauro

19 — GIORNALE RADIO

19,15 — **Ascolta, si fa sìra**

19,20 — Sui nostri mercati

19,30 — **JAZZ GIOVANI**

Un programma presentato da Adriano Mazzoletti

20,20 — **MARCELLO MARCHESI**

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 — **TRIBUNA SINDACALE**
 a cura di Jader Jacobelli
 CONFERENZA-STAMPA CON LA CGIL

le mani (Anna Identici) ♦ Marrocchi-Di Bari: Ma chi (Nicola Di Bari) ♦ Terzoli-Vaime-Vistarini-Cavalli: La notte di quattro Zampicchi) ♦ Cigliano: Nuvola (Fulvio Cigliano) ♦ Daiano-Soffici: Buio in paradiso (Caterina Caselli) ♦ Laizzi-Merendero-Datoli) ♦ Sochi mi perdonerà (I Nomadi) ♦ Fossati-Prudente: Jesheal (Paul Maurat)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Lino Capolicchio

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
 Prima edizione

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
 Regia di Pasquale Santoli

11,30 — Marchesi e Palazio presentano: KURSAAL PER VOI

Un programma musicale di Maurizio Arena, Riccardo Garone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolino Quinterno - Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti - Regia di Sandro Merli

12 — GIORNALE RADIO

12,10 — **Quarto programma** ♦ Genio e sregolatezza di Antonio Amuri e Marcello Casco

4° episodio

Susanna Grazia Maria Spina
 La signora Wanda
 Senna Michelotti

Il signor Rinaldo Luigi Montini
 Ottavio Roberto Bonanni
 Elvira Laura Tanziani

La signora Gemma
 Maria Grazia Sughi
 Un conferenziere

Corrado De Cristofaro
 ed inoltre: Alberto Archetti, Alessandro Berti, Mario Cassigoli, Maria Grazia Fei, Miro Guidelli, Stefano Gambacurta, Liliana Vannini

Regia di Marcello Asti

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Regia) — Invernizzi Invernizzina

17,25 — ffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
 Presenta GINO NEGRI

18 — Musica in

Presentano Fiorella Gentile, Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro
 — Cedral Tassoni S.P.A.

22 — LA VOLGARIZZAZIONE DELLA CULTURA

a cura di Angela Bianchini

1. Il livello del linguaggio

22,30 — CONCERTO DEL PIANISTA VALENTIN PROCZYNSKI

Johannes Brahms: Quattro ballate op. 10

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

secondo

6 — Romina Power presenta:

Il mattiniere

Nell'int. Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Mina, The

Temptations e Pino Calvi

Mogol-Battisti: Dopo i ragazzi •

Whitfield-Strong: Men • Porter:

Night and day • Lo Vecchio-Shapiro: Immagina un concerto • Rus-

sell: A song for you • Bachet:

Emmanuelle • Albertelli: Riccardi:

Uappa • Willy: I want you

you need me • Porte: Beguin

the beguine • Raggi-Paoletti-Brenna:

Ti accetto come sei • Mc Cartney:

Lennon: Hey Jude • Coates: Slee-

py lagoon • Mogol-Battisti: Inno-

ce - Invernizina

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 SUONI E COLORI DELL'OR-

CHESTRA

9,05 PRIMA DI SPENDERE

Programma per i consumatori, a

cura di Alice Luzzato Fegiz con la

collaborazione di Franca Pagliero

9,30 Giornale radio

9,35 Domani

di Corrado Alvaro - Adattamento

radiofonico di Gianni Mauro

4° episodio

Susanna Grazia Maria Spina

La signora Wanda

Serena Michelotti Il signor Rinaldo Luigi Montini

Ottavio Roberto Bonanni

Elvira Laura Tanzini

La signora Gemma

Maria Grazia Sughi

Un conferencier

Corrado De Cristofaro

ed inoltre: Alberto Archetti, Alessandro Berti, Mario Cassigoli, Ma-

ria Grazia Fei, Miro Guidelli, Ste-

fanja Gori, Marcello Vannini

Ruggero Marcello Asti

Realizzazione effettuata negli Studi

di Firenze della RAI

— Invernizina

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,24 Corrado Pani presenta

Una poesia al giorno

CONTRA GLI IPOCRITI

di Tommaso Campanella

Lettura di Giulio Bosetti

Giornale radio

10,35 Tutti insieme, alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a

fare divertire per un'intera matti-

na? Programma condotto da

Francesco Matteoli

Nell'int. (11,30): Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncom-

pagni con la partecipazione di

Giorgio Bracardi e Mario Marenco

con la collaborazione di Fran-

co Torti e la partecipazione di

Enrica Bonacorti

Regia di Sandro Laszlo

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

14,30 Trasmissioni regionali

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la

HIT PARADE

Presenta: Giancarlo Guarda-

bassi

Realizzazione di Enzo Lamioni

(Replica dal Programma Nazionale)

18,30 Giornale radio

18,35 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte

le età presentata da Guido e

Maurizio De Angelis

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

— Brandy Flario

21,29 Carlo Massarini

presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

terzo

8,30 Concerto di apertura

Frédéric Chopin: Trio in sol minore op. 8, per pianoforte, violino e

violoncello (Teatro Beaumarchais)

• Robert Schumann: Humoresque in

si bemolle maggiore op. 20 (Pianista

Vladimir Ashkenazy)

9,00 e continuo (dalle « Musiche Sacre ») Janine Rubinicht e Sigiswald Kuijken, violinisti; Wieland Kuijken, viola da gamba; Robert Kohnen, organo)

10,30 La settimana di Satie

Erik Satie: Trois Gnossées (Pianista: Alain Deshayes); Nocturne (Balletto in tre quadri (Orchestra di Parigi diretta da Pierre Dervaux); Socrate: Dramma sinfonico (Socrate: André Guitot; Fedone: Mady Mesplé; Fedro: André Espito; Alceste: Danièle Millet - Orchestra di Parigi diretta da Pierre Dervaux)

11,30 Il disco in vetrina

Hector Berlioz: Aroldo in Italia op. 14, per viola e orchestra: Aroldo sui monti - Marcia dei pellegrini che cantano la preghiera della sera - La marcia del sacerdote - Il canto degli Alpini alla sua baia - Orgia di briganti (Solisti Maria Primrose - Royal Philharmonic Orchestra diretta da Thomas Beecham) (Disco: *Odyssey*)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Franco Donatoni

Asar per archi (I Solisti Veneti diretta da Claudio Scimone); Diavolino (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia dir. D. Paris); Il Estrato (R. Trythall, pf.; M. De Roberti, clav.; M. Selmi Dongellini, arp); For Grylls (Improvvisazione per sette) (« Melos Ensemble di Londra » dir. D. Paris)

13 — La musica nel tempo

MARGHERITA NEL ROMANTISMO: UNA SARTINA IMPREVIDENTE O L'ETERNO FEMMININO? (I)

di Luigi Bellincanti

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Ritratto d'autore

Edouard Lalo

(1823-1892)

Duo: Aubade per piccola orchestra: Andante: Allegretto non troppo

— Andantino (Orch. + A. Scariatti) - di Napoli della Rai dir. Antonio Di Almeida); Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra: Allegro - Andante - Scherzando - Intermezzo - Andante

— Rondò (Violinista David Oistrak - Orch. Filarmonica di Mosca dir. Kirill Kondrashin); Rapsodia norvegese: Andantino: Allegro; Presto: Presto (Orchestra dell'ORTF dir. Jean Martinon)

15,30 Pagine clavicembalistiche

Jean-Philippe Rameau: Suite in la minore: Preludio - Allemagne I e II - Corrente - Giga - Sarabande - Veneziana - Gavotta - Minuetto

(Georg Malcolm) ♦ Giles Farnaby: Loh to depart, variazioni (Thurston Dart)

19,15 Stagione Lirica della RAI

Vivi

Dramma lirico in tre atti e sei

quadri di Bindo Missiroli e

Paola Masino

Musica di FRANCO MANNINO

Vivi: Cecilia Fucco; La cameriera: Alberta Valentini; La zia: Gabriella Curturan; Una cliente: Anna Assandri; La mancure: Luciana Palombari; L'affittacamere: Carmen Gonzales Pagliaro; Sinclair MacLean: Alberto Rinaldi; L'impresario: Giuseppe Moretti; George: Carlo Galia; Un cliente: Carlo Schreiber; Il cameriere: Gianni Sartori; Il parrucchiere: Mario Guglie; Il compositore di ballabili: Giovanni Fojani; Charlie: Bruno Slaviero (pianista); Barman: Mario Guglie Dirige l'Autore

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

15,50 Zingari

Dramma lirico in un atto di Cavacchiodi e Emanuel, da

Puskin

Musica di RUGGERO LEON-

CAVALLO

Istea Gianni Galli

Radu Aldo Bottoni

Tamar Renzo Scorsani

Il vecchio Guido Guarnera

Direttore Elio Boncompagni

Orchestra Sinfonica e Coro di

Torino della RAI

M° del Coro Roberto Goltre

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 La vecchiaia, romanzo della

vita. Conversazione di Clara Gabanizza

17,25 CLASSE UNICA

La fiaba, di Daria Ventura

4. I miti della fiaba morale

17,40 Appuntamento con Nunzio Rondoni

18,05 Il mangiatempo

a cura di Sergio Piscitello

18,15 Aneddotica storica

18,25 Il jazz e i suoi strumenti

18,45 ENIGMI DI CIVILTÀ' SCOM-

PARSE

a cura di Antonio Banderas

4. Dagli abissi del tempo emer-

go appassionanti interrogativi

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21,30 Selvaggi

di Christopher Hampton

Traduzione di Marcella Buc-

lossi

Alan West: Raoul Grasselli; La si-

gnora West: Maria Grazia Sughi;

Carlos Esquero: Rodolfo Traversi;

Wess Crawshay: Roberto Herlitz-

ka; la gallerista: Mario Bortoluzzi;

Il procuratore generale: Dario Pen-

ne; Un investigatore: Carlo Simo-

ni; Pereira: Gianni Bertolini; Il

maggiori: Briggs: Carlo Ratti;

Il reverendo: Elmer: Penn; Corrado De Stefanoff: Kunze; Luca Bia-

gini; Guerrieri e Indiani: Enrico

Del Bianco; Miro Guidelli, Maurizio Manetti, Vivaldo Matteoni, Pa-

olo Pieri

Regia di Massimo Manuelli

Realizzazione effettuata negli

Studi di Firenze della RAI

Al termine: Chiusura



Pino Calvi (ore 7,40)

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata, 0,06 **Musica per tutti:** My way, Non tornare più, Due mondi, Una farfalla non strappa il fiore, Erba di casa mia, La pioggia, La voce da «Concerto di Aranjuez», Più passa il tempo, Ci vuole un fiore, Guardo guardo e guardo, Arrotino, Ti fa bella l'amore, Czardas, 1,06 **Quando nel mondo la canzone era magia:** Come le rose, September song, Cielo azzurro, Vecchia Roma, Ultime foglie, Cammino, 1,38 **Parata d'orchestre:** Valse, mignonne, Michigan, The legend of the glass mountain, Vecchia Europa, El Cordobez, Umbrella song, Monica, 2,05 **Motivi da tre città:** Valzer della povera gente, Fiori trasteverini, A Paris dans chaque faubourg, Il colore dell'anno, A Paris, Chitarra romana, Ciel de Paris, L'orecchio un bacio, a Firenze, 2,35 **Intermezzo, canzoni da orecchio:** Giordano, Mese Mariano, Intermezzo, C. Gomez, Saverio Rossi, Atto 2^o - Di sposo, di padre..., G. Donizetti, La Favorita, Atto 3^o - O mio Fernando..., G. Verdi, I Masenaderi, Atto 1^o - O mio castel paterno..., F. Schmidt, Notre Dame, Intermezzo, 3,06 **Sogniamo in musica:** Concerto per le, Stradivarius, Yesterday, Midnight cow boy, Tempe d'amore, Flyaway shores, The last waltz, Try to remember, 3,36 **Canzoni e buonumore:** Me picizza me mozzica, Carnivà, Il gioco della mela, Sugli sibili bane bane, La cosa più bella, Cico e bum, Bocca collegia delle pelli di pesce, 4,08 **Solisti celebri:** L. van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3 per violino e pianoforte; Allegro con spirito - Adagio con molta espressione - Rondo, 4,36 **Appuntamento con i nostri cantanti:** Noi due insieme, Innamorati, Senza titolo, Questa è la mia vita, Testarda io, Domani, 5,06 **Rassegna musicale:** El bimbo, Malinconia, Serena, Santa Lucia, Amara terra mia, Lui qui lui là, Aquarius, 5,36 **Musiche per un buongiorno:** La golindrona, Lover, Ma maison et la rivière, Archi in bossa, Incontro a Capri, Sottovoce, Yellow bird, Giocherellando con swing.

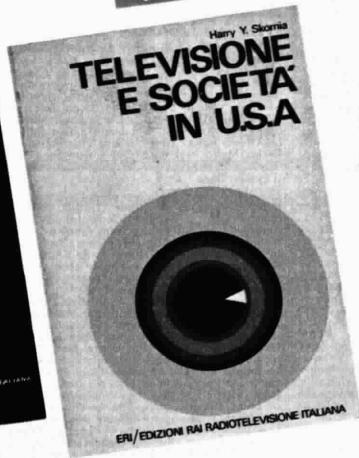
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée - Grotte di Chiusa - Altri notiziari, Autour de nous - Lo sport, Lavori, pratiche e consigli di stagione - Tacquino - Che tempo fa, 14,30 - 15 Cronache Piemontesi e Valle d'Aosta, **Trentino-Alto Adige** - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15,15-30 Musica sinfonica, Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, Solista, Liliana Poli, soprano, Diritti, Natura e cultura, 15,30-30 Musica speciale, Cinque frammenti di Saffo, Commiato (1952) (Reg. il 12-1-1976 al Conservatorio C. Monteverdi di Bolzan), 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-30 Musica sinfonica, 20,00-30 Musica, Il coro della SAT, 50 anni nel mondo - a cura del prof. Franco Bertoldi, **Friuli-Venezia Giulia** - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,10, 12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale radio, 15,10 «Giovani oggi», Appuntamento musicale, fuori programma, Corale, Incontratela, Longo, 15,45-17 - La Travata - - Opera in quattro atti, di F. M. Flave - Musica di Giuseppe Verdi - - Atti I e II, Interpreti principali: Katia Ricciarelli, José Carreras, Gior- gio Zancanaro - Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Trieste, Direttore Bruno Bartolotti, Mo del Coro Gaetano Riccitelli (Reg. eff. il 10-2-1976 dal Teatro Comunale - G. Verdi) di Trieste), 20,30-20,45 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia, Ospedale Regionale, 21,00-21,15 Il Festival Venezia Giulia, 14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmisone giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco Notiziario dell'Italia e dell'estero, Cronache locali, Notizie sportive, 14,45 Appuntamento con l'opera lirica, 15 Quaderno d'italiano, 15,10-15,30 Musica richiesta, **Sardegna** - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino della Sardegna, 14,30-30 Musica economica, a cura di Ignazio De Magistris, 15 Bassa stagione, un programma per non cadere in letargo, Realizzazione di Corrado Fois, 15,30-16 Complexis isolano di musica leggera Collage - 12,10-12,30 Gazzettino della Sardegna, 15,10-15,30 Qualche storia, 19,15-20 Gazzettino della Sardegna, 20,00-30 Musica, 20,30-30 Musica, 21,00-21,15 Gazzettino della Sardegna, 21,30-21,45 Gazzettino della Sardegna, 22,00-30 Musica, 22,30-22,45 Gazzettino della Sardegna, 23,00-30 Musica, 23,30-23,45 Gazzettino della Sardegna, 24,00-30 Musica, 24,30-24,45 Gazzettino della Sardegna, 25,00-30 Musica, 25,30-25,45 Gazzettino della Sardegna, 26,00-30 Musica, 26,30-26,45 Gazzettino della Sardegna, 27,00-30 Musica, 27,30-27,45 Gazzettino della Sardegna, 28,00-30 Musica, 28,30-28,45 Gazzettino della Sardegna, 29,00-30 Musica, 29,30-29,45 Gazzettino della Sardegna, 30,00-30 Musica, 30,30-30,45 Gazzettino della Sardegna, 31,00-30 Musica, 31,30-31,45 Gazzettino della Sardegna, 32,00-30 Musica, 32,30-32,45 Gazzettino della Sardegna, 33,00-30 Musica, 33,30-33,45 Gazzettino della Sardegna, 34,00-30 Musica, 34,30-34,45 Gazzettino della Sardegna, 35,00-30 Musica, 35,30-35,45 Gazzettino della Sardegna, 36,00-30 Musica, 36,30-36,45 Gazzettino della Sardegna, 37,00-30 Musica, 37,30-37,45 Gazzettino della Sardegna, 38,00-30 Musica, 38,30-38,45 Gazzettino della Sardegna, 39,00-30 Musica, 39,30-39,45 Gazzettino della Sardegna, 40,00-30 Musica, 40,30-40,45 Gazzettino della Sardegna, 41,00-30 Musica, 41,30-41,45 Gazzettino della Sardegna, 42,00-30 Musica, 42,30-42,45 Gazzettino della Sardegna, 43,00-30 Musica, 43,30-43,45 Gazzettino della Sardegna, 44,00-30 Musica, 44,30-44,45 Gazzettino della Sardegna, 45,00-30 Musica, 45,30-45,45 Gazzettino della Sardegna, 46,00-30 Musica, 46,30-46,45 Gazzettino della Sardegna, 47,00-30 Musica, 47,30-47,45 Gazzettino della Sardegna, 48,00-30 Musica, 48,30-48,45 Gazzettino della Sardegna, 49,00-30 Musica, 49,30-49,45 Gazzettino della Sardegna, 50,00-30 Musica, 50,30-50,45 Gazzettino della Sardegna, 51,00-30 Musica, 51,30-51,45 Gazzettino della Sardegna, 52,00-30 Musica, 52,30-52,45 Gazzettino della Sardegna, 53,00-30 Musica, 53,30-53,45 Gazzettino della Sardegna, 54,00-30 Musica, 54,30-54,45 Gazzettino della Sardegna, 55,00-30 Musica, 55,30-55,45 Gazzettino della Sardegna, 56,00-30 Musica, 56,30-56,45 Gazzettino della Sardegna, 57,00-30 Musica, 57,30-57,45 Gazzettino della Sardegna, 58,00-30 Musica, 58,30-58,45 Gazzettino della Sardegna, 59,00-30 Musica, 59,30-59,45 Gazzettino della Sardegna, 60,00-30 Musica, 60,30-60,45 Gazzettino della Sardegna, 61,00-30 Musica, 61,30-61,45 Gazzettino della Sardegna, 62,00-30 Musica, 62,30-62,45 Gazzettino della Sardegna, 63,00-30 Musica, 63,30-63,45 Gazzettino della Sardegna, 64,00-30 Musica, 64,30-64,45 Gazzettino della Sardegna, 65,00-30 Musica, 65,30-65,45 Gazzettino della Sardegna, 66,00-30 Musica, 66,30-66,45 Gazzettino della Sardegna, 67,00-30 Musica, 67,30-67,45 Gazzettino della Sardegna, 68,00-30 Musica, 68,30-68,45 Gazzettino della Sardegna, 69,00-30 Musica, 69,30-69,45 Gazzettino della Sardegna, 70,00-30 Musica, 70,30-70,45 Gazzettino della Sardegna, 71,00-30 Musica, 71,30-71,45 Gazzettino della Sardegna, 72,00-30 Musica, 72,30-72,45 Gazzettino della Sardegna, 73,00-30 Musica, 73,30-73,45 Gazzettino della Sardegna, 74,00-30 Musica, 74,30-74,45 Gazzettino della Sardegna, 75,00-30 Musica, 75,30-75,45 Gazzettino della Sardegna, 76,00-30 Musica, 76,30-76,45 Gazzettino della Sardegna, 77,00-30 Musica, 77,30-77,45 Gazzettino della Sardegna, 78,00-30 Musica, 78,30-78,45 Gazzettino della Sardegna, 79,00-30 Musica, 79,30-79,45 Gazzettino della Sardegna, 80,00-30 Musica, 80,30-80,45 Gazzettino della Sardegna, 81,00-30 Musica, 81,30-81,45 Gazzettino della Sardegna, 82,00-30 Musica, 82,30-82,45 Gazzettino della Sardegna, 83,00-30 Musica, 83,30-83,45 Gazzettino della Sardegna, 84,00-30 Musica, 84,30-84,45 Gazzettino della Sardegna, 85,00-30 Musica, 85,30-85,45 Gazzettino della Sardegna, 86,00-30 Musica, 86,30-86,45 Gazzettino della Sardegna, 87,00-30 Musica, 87,30-87,45 Gazzettino della Sardegna, 88,00-30 Musica, 88,30-88,45 Gazzettino della Sardegna, 89,00-30 Musica, 89,30-89,45 Gazzettino della Sardegna, 90,00-30 Musica, 90,30-90,45 Gazzettino della Sardegna, 91,00-30 Musica, 91,30-91,45 Gazzettino della Sardegna, 92,00-30 Musica, 92,30-92,45 Gazzettino della Sardegna, 93,00-30 Musica, 93,30-93,45 Gazzettino della Sardegna, 94,00-30 Musica, 94,30-94,45 Gazzettino della Sardegna, 95,00-30 Musica, 95,30-95,45 Gazzettino della Sardegna, 96,00-30 Musica, 96,30-96,45 Gazzettino della Sardegna, 97,00-30 Musica, 97,30-97,45 Gazzettino della Sardegna, 98,00-30 Musica, 98,30-98,45 Gazzettino della Sardegna, 99,00-30 Musica, 99,30-99,45 Gazzettino della Sardegna, 100,00-30 Musica, 100,30-100,45 Gazzettino della Sardegna, 101,00-30 Musica, 101,30-101,45 Gazzettino della Sardegna, 102,00-30 Musica, 102,30-102,45 Gazzettino della Sardegna, 103,00-30 Musica, 103,30-103,45 Gazzettino della Sardegna, 104,00-30 Musica, 104,30-104,45 Gazzettino della Sardegna, 105,00-30 Musica, 105,30-105,45 Gazzettino della Sardegna, 106,00-30 Musica, 106,30-106,45 Gazzettino della Sardegna, 107,00-30 Musica, 107,30-107,45 Gazzettino della Sardegna, 108,00-30 Musica, 108,30-108,45 Gazzettino della Sardegna, 109,00-30 Musica, 109,30-109,45 Gazzettino della Sardegna, 110,00-30 Musica, 110,30-110,45 Gazzettino della Sardegna, 111,00-30 Musica, 111,30-111,45 Gazzettino della Sardegna, 112,00-30 Musica, 112,30-112,45 Gazzettino della Sardegna, 113,00-30 Musica, 113,30-113,45 Gazzettino della Sardegna, 114,00-30 Musica, 114,30-114,45 Gazzettino della Sardegna, 115,00-30 Musica, 115,30-115,45 Gazzettino della Sardegna, 116,00-30 Musica, 116,30-116,45 Gazzettino della Sardegna, 117,00-30 Musica, 117,30-117,45 Gazzettino della Sardegna, 118,00-30 Musica, 118,30-118,45 Gazzettino della Sardegna, 119,00-30 Musica, 119,30-119,45 Gazzettino della Sardegna, 120,00-30 Musica, 120,30-120,45 Gazzettino della Sardegna, 121,00-30 Musica, 121,30-121,45 Gazzettino della Sardegna, 122,00-30 Musica, 122,30-122,45 Gazzettino della Sardegna, 123,00-30 Musica, 123,30-123,45 Gazzettino della Sardegna, 124,00-30 Musica, 124,30-124,45 Gazzettino della Sardegna, 125,00-30 Musica, 125,30-125,45 Gazzettino della Sardegna, 126,00-30 Musica, 126,30-126,45 Gazzettino della Sardegna, 127,00-30 Musica, 127,30-127,45 Gazzettino della Sardegna, 128,00-30 Musica, 128,30-128,45 Gazzettino della Sardegna, 129,00-30 Musica, 129,30-129,45 Gazzettino della Sardegna, 130,00-30 Musica, 130,30-130,45 Gazzettino della Sardegna, 131,00-30 Musica, 131,30-131,45 Gazzettino della Sardegna, 132,00-30 Musica, 132,30-132,45 Gazzettino della Sardegna, 133,00-30 Musica, 133,30-133,45 Gazzettino della Sardegna, 134,00-30 Musica, 134,30-134,45 Gazzettino della Sardegna, 135,00-30 Musica, 135,30-135,45 Gazzettino della Sardegna, 136,00-30 Musica, 136,30-136,45 Gazzettino della Sardegna, 137,00-30 Musica, 137,30-137,45 Gazzettino della Sardegna, 138,00-30 Musica, 138,30-138,45 Gazzettino della Sardegna, 139,00-30 Musica, 139,30-139,45 Gazzettino della Sardegna, 140,00-30 Musica, 140,30-140,45 Gazzettino della Sardegna, 141,00-30 Musica, 141,30-141,45 Gazzettino della Sardegna, 142,00-30 Musica, 142,30-142,45 Gazzettino della Sardegna, 143,00-30 Musica, 143,30-143,45 Gazzettino della Sardegna, 144,00-30 Musica, 144,30-144,45 Gazzettino della Sardegna, 145,00-30 Musica, 145,30-145,45 Gazzettino della Sardegna, 146,00-30 Musica, 146,30-146,45 Gazzettino della Sardegna, 147,00-30 Musica, 147,30-147,45 Gazzettino della Sardegna, 148,00-30 Musica, 148,30-148,45 Gazzettino della Sardegna, 149,00-30 Musica, 149,30-149,45 Gazzettino della Sardegna, 150,00-30 Musica, 150,30-150,45 Gazzettino della Sardegna, 151,00-30 Musica, 151,30-151,45 Gazzettino della Sardegna, 152,00-30 Musica, 152,30-152,45 Gazzettino della Sardegna, 153,00-30 Musica, 153,30-153,45 Gazzettino della Sardegna, 154,00-30 Musica, 154,30-154,45 Gazzettino della Sardegna, 155,00-30 Musica, 155,30-155,45 Gazzettino della Sardegna, 156,00-30 Musica, 156,30-156,45 Gazzettino della Sardegna, 157,00-30 Musica, 157,30-157,45 Gazzettino della Sardegna, 158,00-30 Musica, 158,30-158,45 Gazzettino della Sardegna, 159,00-30 Musica, 159,30-159,45 Gazzettino della Sardegna, 160,00-30 Musica, 160,30-160,45 Gazzettino della Sardegna, 161,00-30 Musica, 161,30-161,45 Gazzettino della Sardegna, 162,00-30 Musica, 162,30-162,45 Gazzettino della Sardegna, 163,00-30 Musica, 163,30-163,45 Gazzettino della Sardegna, 164,00-30 Musica, 164,30-164,45 Gazzettino della Sardegna, 165,00-30 Musica, 165,30-165,45 Gazzettino della Sardegna, 166,00-30 Musica, 166,30-166,45 Gazzettino della Sardegna, 167,00-30 Musica, 167,30-167,45 Gazzettino della Sardegna, 168,00-30 Musica, 168,30-168,45 Gazzettino della Sardegna, 169,00-30 Musica, 169,30-169,45 Gazzettino della Sardegna, 170,00-30 Musica, 170,30-170,45 Gazzettino della Sardegna, 171,00-30 Musica, 171,30-171,45 Gazzettino della Sardegna, 172,00-30 Musica, 172,30-172,45 Gazzettino della Sardegna, 173,00-30 Musica, 173,30-173,45 Gazzettino della Sardegna, 174,00-30 Musica, 174,30-174,45 Gazzettino della Sardegna, 175,00-30 Musica, 175,30-175,45 Gazzettino della Sardegna, 176,00-30 Musica, 176,30-176,45 Gazzettino della Sardegna, 177,00-30 Musica, 177,30-177,45 Gazzettino della Sardegna, 178,00-30 Musica, 178,30-178,45 Gazzettino della Sardegna, 179,00-30 Musica, 179,30-179,45 Gazzettino della Sardegna, 180,00-30 Musica, 180,30-180,45 Gazzettino della Sardegna, 181,00-30 Musica, 181,30-181,45 Gazzettino della Sardegna, 182,00-30 Musica, 182,30-182,45 Gazzettino della Sardegna, 183,00-30 Musica, 183,30-183,45 Gazzettino della Sardegna, 184,00-30 Musica, 184,30-184,45 Gazzettino della Sardegna, 185,00-30 Musica, 185,30-185,45 Gazzettino della Sardegna, 186,00-30 Musica, 186,30-186,45 Gazzettino della Sardegna, 187,00-30 Musica, 187,30-187,45 Gazzettino della Sardegna, 188,00-30 Musica, 188,30-188,45 Gazzettino della Sardegna, 189,00-30 Musica, 189,30-189,45 Gazzettino della Sardegna, 190,00-30 Musica, 190,30-190,45 Gazzettino della Sardegna, 191,00-30 Musica, 191,30-191,45 Gazzettino della Sardegna, 192,00-30 Musica, 192,30-192,45 Gazzettino della Sardegna, 193,00-30 Musica, 193,30-193,45 Gazzettino della Sardegna, 194,00-30 Musica, 194,30-194,45 Gazzettino della Sardegna, 195,00-30 Musica, 195,30-195,45 Gazzettino della Sardegna, 196,00-30 Musica, 196,30-196,45 Gazzettino della Sardegna, 197,00-30 Musica, 197,30-197,45 Gazzettino della Sardegna, 198,00-30 Musica, 198,30-198,45 Gazzettino della Sardegna, 199,00-30 Musica, 199,30-199,45 Gazzettino della Sardegna, 200,00-30 Musica, 200,30-200,45 Gazzettino della Sardegna, 201,00-30 Musica, 201,30-201,45 Gazzettino della Sardegna, 202,00-30 Musica, 202,30-202,45 Gazzettino della Sardegna, 203,00-30 Musica, 203,30-203,45 Gazzettino della Sardegna, 204,00-30 Musica, 204,30-204,45 Gazzettino della Sardegna, 205,00-30 Musica, 205,30-205,45 Gazzettino della Sardegna, 206,00-30 Musica, 206,30-206,45 Gazzettino della Sardegna, 207,00-30 Musica, 207,30-207,45 Gazzettino della Sardegna, 208,00-30 Musica, 208,30-208,45 Gazzettino della Sardegna, 209,00-30 Musica, 209,30-209,45 Gazzettino della Sardegna, 210,00-30 Musica, 210,30-210,45 Gazzettino della Sardegna, 211,00-30 Musica, 211,30-211,45 Gazzettino della Sardegna, 212,00-30 Musica, 212,30-212,45 Gazzettino della Sardegna, 213,00-30 Musica, 213,30-213,45 Gazzettino della Sardegna, 214,00-30 Musica, 214,30-214,45 Gazzettino della Sardegna, 215,00-30 Musica, 215,30-215,45 Gazzettino della Sardegna, 216,00-30 Musica, 216,30-216,45 Gazzettino della Sardegna, 217,00-30 Musica, 217,30-217,45 Gazzettino della Sardegna, 218,00-30 Musica, 218,30-218,45 Gazzettino della Sardegna, 219,00-30 Musica, 219,30-219,45 Gazzettino della Sardegna, 220,00-30 Musica, 220,30-220,45 Gazzettino della Sardegna, 221,00-30 Musica, 221,30-221,45 Gazzettino della Sardegna, 222,00-30 Musica, 222,30-222,45 Gazzettino della Sardegna, 223,00-30 Musica, 223,30-223,45 Gazzettino della Sardegna, 224,00-30 Musica, 224,30-224,45 Gazzettino della Sardegna, 225,00-30 Musica, 225,30-225,45 Gazzettino della Sardegna, 226,00-30 Musica, 226,30-226,45 Gazzettino della Sardegna, 227,00-30 Musica, 227,30-227,45 Gazzettino della Sardegna, 228,00-30 Musica, 228,30-228,45 Gazzettino della Sardegna, 229,00-30 Musica, 229,30-229,45 Gazzettino della Sardegna, 230,00-30 Musica, 230,30-230,45 Gazzettino della Sardegna, 231,00-30 Musica, 231,30-231,45 Gazzettino della Sardegna, 232,00-30 Musica, 232,30-232,45 Gazzettino della Sardegna, 233,00-30 Musica, 233,30-233,45 Gazzettino della Sardegna, 234,00-30 Musica, 234,30-234,45 Gazzettino della Sardegna, 235,00-30 Musica, 235,30-235,45 Gazzettino della Sardegna, 236,00-30 Musica, 236,30-236,45 Gazzettino della Sardegna, 237,00-30 Musica, 237,30-237,45 Gazzettino della Sardegna, 238,00-30 Musica, 238,30-238,45 Gazzettino della Sardegna, 239,00-30 Musica, 239,30-239,45 Gazzettino della Sardegna, 240,00-30 Musica, 240,30-240,45 Gazzettino della Sardegna, 241,00-30 Musica, 241,30-241,45 Gazzettino della Sardegna, 242,00-30 Musica, 242,30-242,45 Gazzettino della Sardegna, 243,00-30 Musica, 243,30-243,45 Gazzettino della Sardegna, 244,00-30 Musica, 244,30-244,45 Gazzettino della Sardegna, 245,00-30 Musica, 245,30-245,45 Gazzettino della Sardegna, 246,00-30 Musica, 246,30-246,45 Gazzettino della Sardegna, 247,00-30 Musica, 247,30-247,45 Gazzettino della Sardegna, 248,00-30 Musica, 248,30-248,45 Gazzettino della Sardegna, 249,00-30 Musica, 249,30-249,45 Gazzettino della Sardegna, 250,00-30 Musica, 250,30-250,45 Gazzettino della Sardegna, 251,00-30 Musica, 251,30-251,45 Gazzettino della Sardegna, 252,00-30 Musica, 252,30-252,45 Gazzettino della Sardegna, 253,00-30 Musica, 253,30-253,45 Gazzettino della Sardegna, 254,00-30 Musica, 254,30-254,45 Gazzettino della Sardegna, 255,00-30 Musica, 255,30-255,45 Gazzettino della Sardegna, 256,00-30 Musica, 256,30-256,45 Gazzettino della Sardegna, 257,00-30 Musica, 257,30-257,45 Gazzettino della Sardegna, 258,00-30 Musica, 258,30-258,45 Gazzettino della Sardegna, 259,00-30 Musica, 259,30-259,45 Gazzettino della Sardegna, 260,00-30 Musica, 260,30-260,45 Gazzettino della Sardegna, 261,00-30 Musica, 261,30-261,45 Gazzettino della Sardegna, 262,00-30 Musica, 262,30-262,45 Gazzettino della Sardegna, 263,00-30 Musica, 263,30-263,45 Gazzettino della Sardegna, 264,00-30 Musica, 264,30-264,45 Gazzettino della Sardegna, 265,00-30 Musica, 265,30-265,45 Gazzettino della Sardegna, 266,00-30 Musica, 266,30-266,45 Gazzettino della Sardegna, 267,00-30 Musica, 267,30-267,45 Gazzettino della Sardegna, 268,00-30 Musica, 268,30-268,45 Gazzettino della Sardegna, 269,00-30 Musica, 269,30-269,45 Gazzettino della Sardegna, 270,00-30 Musica, 270,30-270,45 Gazzettino della Sardegna, 271,00-30 Musica, 271,30-271,45 Gazzettino della Sardegna, 272,00-30 Musica, 272,30-272,45 Gazzettino della Sardegna, 273,00-30 Musica, 273,30-273,45 Gazzettino della Sardegna, 274,00-30 Musica, 274,30-274,45 Gazzettino della Sardegna, 275,00-30 Musica, 275,30-275,45 Gazzettino della Sardegna, 276,00-30 Musica, 276,30-276,45 Gazzettino della Sardegna, 277,00-30 Musica, 277,30-277,45 Gazzettino della Sardegna, 278,00-30 Musica, 278,30-278,45 Gazzettino della Sardegna, 279,00-30 Musica, 279,30-279,45 Gazzettino della Sardegna, 280,00-30 Musica, 280,30-280,45 Gazzettino della Sardegna, 281,00-30 Musica, 281,30-281,45 Gazzettino della Sardegna, 282,00-30 Musica, 282,30-282,45 Gazzettino della Sardegna, 283,00-30 Musica, 283,30-283,45 Gazzettino della Sardegna, 284,00-30 Musica, 284,30-284,45 Gazzettino della Sardegna, 285,00-30 Musica, 285,30-285,45 Gazzettino della Sardegna, 286,00-30 Musica, 286,30-286,45 Gazzettino della Sardegna, 287,00-30 Musica, 287,30-287,45 Gazzettino della Sardegna, 288,00-30 Musica, 288,30-288,45 Gazzettino della Sardegna, 289,00-30 Musica, 289,30-289,45 Gazzettino della Sardegna, 290,00-30 Musica, 290,30-290,45 Gazzettino della Sardegna, 291,00-30 Musica, 291,30-291,45 Gazzettino della Sardegna, 292,00-30 Musica, 292,30-292,45 Gazzettino della Sardegna, 293,00-30 Musica, 293,30-293,45 Gazzettino della Sardegna, 294,00-30 Musica, 294,30-294,45 Gazzettino della Sardegna, 295,00-30 Musica, 295,30-295,45 Gazzettino della Sardegna, 296,00-30 Musica, 296,30-296,45 Gazzettino della Sardegna, 297,00-30 Musica, 297,30-297,45 Gazzettino della Sardegna, 298,00-30 Musica, 298,30-298,45 Gazzettino della Sardegna, 299,00-30 Musica, 299,30-299,45 Gazzettino della Sardegna, 300,00-30 Musica, 300,30-300,45 Gazzettino della Sardegna, 301,00-30 Musica, 301,30-301,45 Gazzettino della Sardegna, 302,00-30 Musica, 302,30-302,45 Gazzettino della Sardegna, 303,00-30 Musica, 303,30-303,45 Gazzettino della Sardegna, 304,00-30 Musica, 304,30-304,45 Gazzettino della Sardegna, 305,00-30 Musica, 305,30-305,45 Gazzettino della Sardegna, 306,00-30 Musica, 306,30-306,45 Gazzettino della Sardegna, 307,00-30 Musica, 307,30

AI VECCHI E NUOVI ABBONATI

AI VECCHI E NUOVI ABBONATI



ERI/EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Il RADIOCORRIERE TV viene offerto in abbonamento annuale a lire 12.500 e semestrale a lire 7000. Per abbonarsi versare l'importo sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere tv, via Arsenale 41 - 10121 Torino. Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso.

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi La questione femminile Un programma di Mara Bruno Regia di Virgilio Sabel Quarta puntata (Replica)

12,55 FACCIAMO INSIEME

a cura di Antonio Bruni con la collaborazione di Giampiero Taddei Regia di Gianni Valano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO (Prima edizione)

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Aspects of American Life Corso integrativo di inglese a cura di Angelo M. Bortoloni Testi di Ilio Cervelli Presenta Silvia Monelli Realizzazione dei filmati di Enzo Inserra Realizzazione in studio di Serena Zaratin America is zoo 16° trasmissione

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 RACCONTO

Filastrocche dei più piccini Testi di Nico Oreno Pupazzo e animazioni di Bonizza Regia di Lucio Testa

17,30 LA VALLE DEI MU-MIN

di Tove e Lars Jansson Arriva la signora del gelo Prod.: Sveriges Radio

la TV dei ragazzi

17,45 CHI E' DI SCENA

Nando Orefi a cura di Gianni Rossi Regia di Adriana Borgonovo

18,15 IL MOSTRO TURCHINO

dalla fiaba teatrale di Carlo Gozzi Riduzione televisiva di Alessandro Brissone Prima parte Personaggi ed interpreti:

Smeraldina Ave Ninchi Pantalone Carlo Bagno Truffaldino Enrico Ostermann Brighella Gianni Bertolotto Tartaglia Agostino De Berti Zio Faliero Fulvio Ricciardi Tese Dardane Elisabetta Viviani Acmed Mauro Barbagli Gulini Ivan Monti Scene di Andrea De Biasi di Costumi di Maud Strudthoff Regia di Alessandro Brissone

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Cristianesimo e libertà dell'uomo a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro Regia di Angelo D'Alessandro Prima puntata

19 — TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

20,40 ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

20,45 ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

20,40 CAROSELLO

20,40

Stasera G7

Settimanale di attualità a cura di Giuseppe Giacovazzo

20,45 DOREMI'

21,45 ADESSO MUSICA

Classica, Leggera, Pop Presentano Vanna Brosto e Nino Fuscagni

Regia di Piero Turchetti

22,45 BREAK

22,45 Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

V/E "Adesso musica"



Nino Fuscagni presenta, insieme con Vanna Brosto, « Adesso musica » che va in onda alle ore 21,45

svizzera

15,45 TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE - INDOOR - X

16 — Per i ragazzi:

TELEZONTE X

Orizzontale quindicinale di atti-funzionalità, attualità, informazione, musica

18,55 DIVINERE

I giovani nel mondo del lavoro A cura di Antonio Maspoch TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. X

TV-SPOT

19,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE X

Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. Pitture romane nei Grgioni - Müstair - Pontresina - Paspels Servizio di Emanuel Schilling TV-SPOT

20,15 IL REGIONALE

20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. X

21 — GIOCOCORRIALE X

Giochi-informazione a premi prodotto dal settore varietà della TSI in collaborazione con il Telegiornale

22 — TRIBUNA INTERNAZIONALE

23 — TELEGIORNALE - 3a ediz. X

23,10-24 PALLACANESTRO X

Cronaca differita parziale di un incontro di divisione nazionale

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Simone nel paese di disegni - Simone incontra Henry - Cartone animato

20,10 ZIG ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 FEST 76

La donna e l'arte - Reportage

21 — BILANCIO TRIMESTRALE

La fine a sfondo soleggiato con Majka Kumrowska e Marek Piwowarski - Regie di Krzysztof Zanussi

Alla vigilia della giornata internazionale della donna proponiamo un film

presentato al festival di Belgrado, che affronta in maniera nuova e diversa

il problema dell'affermazione della donna nell'attualità. La regista non si immedesima nel suo personaggio, ma abbiamo l'impressione che la cinepresa veda il mondo con i suoi occhi.

22,55 ZIG ZAG X

23 — TELESPORT

SCI - COPPA EUROPA DA

Jahorina. Slalom gigante

maschile

23,35 L'UOMO LEOPARDO

Un film di Val Lewton

per il ciclo « Cine-club »

0,45 TELEGIORNALE

venerdì 5 marzo

secondo

18,45 TELEGIORNALE

SPORT

20 — GONG

19 — JO GAILLARD

Ispirato al personaggio omonimo di Jean-Paul Duvivier Dodicesimo episodio

Una strana traversata

Sceneggiatura di Boileau Nöracing

Personaggi ed interpreti principali:

Jo Gaillard Bernard Fresson

Il nostro Ivo Garrani

Il primo ufficiale Dominique Briand

Il cuoco Patrick Prejean

Hessling Gunther Meissner

Joseph Daniel Bellus

Farjon Georges Berthomieu

Cordier Maurice Bireaud

Regia di Bernard Boderie

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - O.R.T. - Screen Gems Limited - Europe 1 - Télescopie)

20 — TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Triscoli

20 — ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

20 — INTERMEZZO

21 — Teatro televisivo europeo

Le nozze

di Stanislaw Wyspianski Traduzione di Barbara Adam-ska Verdiani Dialoghi italiani di Maurizio Carrano

Personaggi ed interpreti:

L'ospite Marek Walczak - La padrona Izabela Stachowicz - La sposa Ewa Zietek

Lo sposo Daniel Olbrychski - Maryela Emilia Krakowska

Wojtek Mieczyslaw Stoor Il padre Kazimierz Opalski Il mendicante

Henryk Borowski Marek Prepecko

Kasper Janusz Bukowski Il poeta Andrzej Lapicki Il giornalista

Małgorzata Lorentowicz Maryna Barbara Wrzesińska Zosia La consigliera

Małgorzata Lorentowicz Hanuszka Maria Konwicka Czepiec Franciszek Pieczka Klima Halina Słomka Bolesław Dykiel

Staszek Leszek Piskor Ania Górska

Mosiek Mieczysław Volt Rachiele Małgorzata Tyszkiewicz

Czesław Wolejko Boja Wiktoria Grym

Wernyhora Artur Miodnicki Scene di Tadeusz Wybult

Costumi di Krystyna Zachwato-wicz

Musica di Stanisław Radwan Regia di Andrzej Wajda

(Produzione Film Polski)

20 — DOREMI' - INFOR-

MAZIONI PUBBLICITA-

RIE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — ORE 20

di Schöne Marianne Preysingleitner mit Hannalore Elsner, Walter Jöchlsch u.a.

2. Folge: Das Liebespaar - Regie: Wolf Erlend Rosenberg Verleih: Polytel

19,25 LEHRGESCHICHTE ALS ZAHNSCHMIDTE

« Mikro » Katszentakis + Filmberater

Verleih: Telesaar

20,10-20,30 TAGESSCHAU

montecarlo

19,10 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CANTONI ANIMATI

20 — PARLIAMONE

Presenta Nicoletta Ramorino

20,25 LA NAVE CANTANTE

Varietà

20,50 NOTIZIARIO

21 — PUNTOSPORT, di Gian-

ni Breza

21,10 I CAVALIERI DELL'ILLISIONE

Film

Regia di Marc Allegret con Hedy Lamarr e Mily Vitale

Una compagnia ambulante

di donne da Romani, gira

le città e i villaggi alle-

stendo ingenue rappresen-

tazioni. Il maggior soste-

gno della compagnia è

Lila, figlia del capoco-

mico che ha una carica

prestigiosa. Lila è innamorata di uno sconosciuto

che da tempo segue la

compagnia. Tutti tremano

al pensiero che Lila pos-

sia abbandonare i compa-

gnoni. Ciò significherebbe

la rovina.

II/5 X/10
«Le nozze» di Stanislaw Wyspianski

Teatro televisivo europeo

ore 21 secondo

Un poeta di Cracovia, ormai consacrato e corteggiato dal gran pubblico borghese, sposa la figlia di un contadino. Le nozze vengono festeggiate a Bronowice, un villaggio a pochi chilometri di distanza dalla frontiera russa, nella casa di campagna di un altro artista — un pittore, questa volta — che aveva già preso in moglie, anche lui, una ragazza di campagna. Questa situazione fornisce al noto regista polacco Andrzej Wajda non soltanto la cornice ma anche i contenuti del quadro per il film estremamente denso e suggestivo che viene presentato questa sera, per la prima volta in Italia, dalla nostra televisione.

Per cogliere tutta la straordinaria ricchezza concettuale del film e decifrarne il fascino, bisogna rifarsi alle condizioni della Polonia e allo stato d'animo dei suoi intellettuali all'inizio del secolo. Va detto innanzitutto che l'elementare situazione drammaturgica cui si accennava all'inizio è rigorosamente storica. Il poeta, che nelle *Nozze* sposa la contadina, nella realtà si chiamava Lucjan Rydel. Era professore di letteratura per signorine del bel mondo, mentre il pittore Włodzimierz Tetmajer, uscito da una famiglia nobiliare, e suo fratello, che è stato il poeta lirico più dotato dell'epoca, ispirano nel film, rispettivamente, il personaggio del pittore che ospita i novelli sposi e il poeta che, durante la festa notturna, evucherà i fantasmi del passato. A completare il quadro delle convergenze tra la verità storica e il mondo immaginario delle nozze, bisogna aggiungere che l'autore della commedia omonima da cui Wajda ha preso le mosse per il suo film,

Stanislaw Wyspianski (1869-1907), ha finito anche lui per sposare la figlia di un agricoltore e per accasarsi nello stesso villaggio in cui si svolge l'azione del dramma. Era l'anno 1900. La Polonia, «spartita» da cent'anni in tre zone di occupazione, sopravviveva come nazione soltanto nelle speranze degli emigrati, nel segreto delle aspirazioni e negli astratti furori patriottici della letteratura. Verso la fine del secolo le condizioni favorevoli consentite dalla più mite occupazione austriaca avevano fatto di Cracovia, divenuta una sorta di Piemonte polacco, il rifugio preferito degli uomini politici, degli intellettuali e degli artisti delle altre due zone occupate, sottomesse ai rigori del giogo russo o di quello prussiano. L'atmosfera dell'epoca non incoraggiava tuttavia una letteratura nazionale capace di trarsi in stimoli efficaci per l'azione politica concreta. L'aria di estenuato decadentismo che spirava da Parigi, da Monaco e da Berlino consentiva soltanto una pallida floritura di gridi di dolore, sinceri ma insterili dal senso profondo dell'impotenza.

Di qui il forte complesso di colpa della bohème di Cracovia nei confronti del «popolo», che vanamente attendeva dagli intellettuali, eredi di una tradizione romantica politicamente impegnata, parole d'ordine e programmi operativi. Di qui, per finire, l'epidemia degli incroci nuziali tra intellettuali borghesi e «figlie della terra»: mescolando il suo sangue con quello del popolo, l'élite aspirava a purificarsi, a fortificarsi e a risvegliare, al tempo stesso, i sotpi sentimenti nazionali della provincia e della campagna.

Il clima delle *Nozze* è il ri-

Eva Zietek: un debutto nel cinema con la regia di Andrzej Wajda



Daniel Olbrychski (lo sposo) con Eva Zietek (la sposa) nel film

sultato di questa coscienza malata e aggravata da tutte le esitazioni derivanti dalla previsione di una catastrofe imminente. Circondata di fortezze possenti, imbottita di truppe, situata in prossimità della frontiera, Cracovia non poteva non suggerire, nell'anno 1900, agli intellettuali e alla aristocrazia che fraternizzavano in una cornice di eleganza e di cultura, l'immagine della guerra che sarebbe infatti scoppiata solo 14 anni dopo. I polacchi sapevano benissimo che la sorte della loro infelice terra si sarebbe decisa solo nel momento in cui l'Austria e la Russia si sarebbero gettate l'una sull'altra. Ma la situazione politica non consentiva loro di decidere quale partito prendere, perché la nuova svolta della storia non si rivoltasse, ancora una volta, contro la loro ansia perennemente delusa di indipendenza e di unità nazionale.

Il primo merito di Wajda consiste nell'intensità delle immagini in cui egli ha saputo travasare tutta questa incandescente ma raffinata materia, intessuta quasi soltanto di idee, di stati di coscienza, di dolorose memorie e di previsioni terrificanti. La propensione barocco-espressionistica, che costituisce una delle componenti più feconde del suo stile, consente al regista di tramutare gradatamente la festa nuziale in una sorta di mascherata notturna in cui l'apparizione dei fantasmi, che ricordano i momenti più significativi dell'epopea polacca, acquista una totale credibilità visionaria. Il ritorno del passato leggendario si conclude con l'apparizione al padrone di casa, intorpidito dalla stanchezza, dello spettro di Wernyhora:

l'indovino ucraino, celebrato dai poeti romantici, le cui profezie apocrite preannunciavano la liberazione della Polonia e un futuro di pace e di intesa con i popoli vicini. Le frasi sconnesse, farnugliate nel sonno dal padrone di casa, si tramutano per contagio in un grido di battaglia che riecheggia fino alla vicina frontiera russa. Una sorta di delirio eroico, basato sulla illusione che stia per ridestarsi un popolo unito, pronto a impugnare spade e falci, per riconquistare la propria libertà. Ma l'alba livida che conclude la festa troverà gli invitati che ondeggiando torpidamente in una sorta di danza cataletica. Non ci sarà né guerra né insurrezione. Con le tenebre della notte si è ormai dissolto anche il sonno angoscioso delle immaginazioni esaltate, generato soltanto dalla vodka, dall'eccitazione dei sensi sfrenati nella danza e nel flirt e dalla cattiva coscienza degli intellettuali.

Per chi conosce film quali *Kanal* o *Cenera e diamanti*, che fecero conoscere Wajda in Italia negli anni Sessanta, è facile intuire le ragioni ideologiche, oltre che artistiche, per le quali il cinquantenne regista polacco è stato attratto dal dramma di Wyspianski che, oltre tutto, costituisce in Polonia una delle opere più popolari e più amate. Con questo film, realizzato nel 1972, Wajda ha trovato una splendida occasione per portare avanti il suo esame di coscienza di intellettuale che sente intensamente le responsabilità della cultura nazionale nei confronti del Paese e delle sue aspirazioni di crescita nella libertà e nella solidarietà autentica fra le classi.

venerdì 5 marzo

VI C Serr. ult. TV

FACCIAMO INSIEME

ore 12,55 nazionale

Alle alunne che hanno frequentato la terza classe dell'Istituto professionale femminile di San Severino Marche è stato assegnato un alto riconoscimento europeo per un lavoro di gruppo eseguito in occasione della **XXII Giornata Europea della Scuola**. Le ventidue alunne hanno scelto come tema: «I poteri pubblici stanziano somme più o meno rilevanti per la protezione del patrimonio architettonico nazionale. Quali ragioni giustificano secondo te questa protezione e la necessità della spesa?». Individuata nel lavoro di gruppo la tecnica più rispondente per essere coinvolte direttamente

V/G

SAPERE

Cristianesimo e libertà dell'uomo - Prima puntata

ore 18,45 nazionale

La strada del pensiero e della cultura religiosa si scontra ovunque, nel cristianesimo e fuori di esso, in Italia e in tutti i Paesi del mondo, con il problema dell'ateismo e della non credenza. Per esaminare il rapporto concreto tra credenza e non credenza, tra visione religiosa e visione atea del mondo, in riferimento ai problemi attuali, soprattutto del cristianesimo, questa serie di Sapere apre il discorso con un

te in un'esperienza comunitaria, le alieve hanno deciso di delimitare il campo di indagine, facendolo coincidere con un ambiente di loro diretta conoscenza. E' questa l'esperienza che presenterà oggi Facciamo insieme, a cura di Antonio Bruni con la collaborazione di Giampaolo Taddeini e la regia di Gianni Vaiano. Si tratta di una ricerca di gruppo che coinvolge le ragazze in un impegno del tutto particolare com'è, appunto, quello della conservazione del patrimonio architettonico del nostro Paese. L'indagine si è conclusa cercando di sapere ciò che consigliano i cittadini nei confronti della tutela dei monumenti e delle utilità delle somme stanziate allo scopo.

II S di y. P. Derivier

JO GAILLARD: Una strana

traversata

ore 19 secondo

La Marie-Aude, la nave di Jo Gaillard, ha fatto un breve scalo in un piccolo porto inglese sul Canale della Manica. Ha oramai ripreso il mare quando Scotland Yard si mette in comunicazione con il comandante. Nel porto è stato rinvenuto il cadavere di una ragazza, assassinata con un cacciavite di marca francese. Vi sono inoltre testimoni che attestano d'aver visto la ragazza in conversazione, in un bar, con alcuni marinai francesi. Jo Gaillard viene incaricato ufficialmente di interrogare i pochi uomini. Una vita a propria inciampa, e si trova in alto mare, dunque, nello spazio circoscritto del mercantile, mentre l'atmosfera si fa sempre più tesa, tanto più che altre informazioni provenienti da terra rivelano che l'assassino si trova a bordo. Chi è il colpevole? E, sentendosi prossimo ad essere smascherato, ucciderà di nuovo?



Bernard Fresson e Dominique Briand

VI E

ADESSO MUSICA

ore 21,45 nazionale

Il settimanale di informazione musicale che, con la regia di Piero Turcetti e i testi firmati da Mazzoletti e Calabrese, è alla terza puntata della serie '76, mantiene inalterato il suo taglio di cronaca del mondo discografico: protagonisti rimangono quindi le novità di musica leggera, pop, classica e jazz, e, essendo novità appunto, rimangono soggette a cambiamenti dell'ultimo minuto. Nella terza puntata, fra i numerosi flash, si discute e vedette di cui è impossibile dare con sicurezza anticipazioni: alcuni nomi saranno certamente presenti, i Vianella aprono la serie degli ospiti, presentandosi con la loro ultima incisione che ancora una volta li ripropone nella versione di duo vocale. Il secondo ospiti

te è Mandrake, che non ha niente da spartire con il personaggio dei fumetti, ma è un batterista brasiliense, che segue lo stile jazz. Anche questa settimana una parentesi dedicata alle giovani promesse: canore, con Stella, la giovanissima cantante di turno, in questa puntata. Un altro nome è quello di Federico Monti, Arduini, meglio conosciuto come il Guardiano del Faro, vincitore dell'edizione '73 di Un disco per l'estate, con il suo particolarissimo strumento elettronico, esponente del nuovo filone esclusivamente strumentale che il mondo del disco sta attualmente rivalutando. Come di consueto nella puntata, presentata dalla coppia Vanna Brosio e Nino Fuscagni, vengono date le informazioni sui titoli in testa alla classifica della «Hit Parade» della settimana.

questa sera in

INTERMEZZO

L'ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI
presenta

la mia cucina

GRANDE ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA



DEO-GREY

*pastiglia deodorante
fornellino luminoso
con pastiglia deodorante*

*con 1 sola pastiglia profumate
(deodorando) tutta la casa
per tutto un giorno.*



Questa sera in CAROSELLO

radio venerdì 5 marzo

IL SANTO. S. Foca.

Altri Santi: S. Eusebio, S. Teofilo, S. Garasino.

Il sole sorge a Torino alle ore 7 e tramonta alle ore 18.21; a Milano sorge alle ore 6.54 e tramonta alle ore 18.14; a Trieste sorge alle ore 6.36 e tramonta alle ore 17.56; a Roma sorge alle ore 6.39 e tramonta alle ore 18.04; a Palermo sorge alle ore 6.32 e tramonta alle ore 18.03; a Bari sorge alle ore 6.20 e tramonta alle ore 17.47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1827, muore a Como lo scienziato Alessandro Volta. PENSIERO DEL GIORNO: Ci sono tante maniere di leggere, e ci vuole tanto ingegno per legger bene. (Flaubert).

Una commedia in trenta minuti

II/S

Zoo di vetro



Elsa Albani è la protagonista

ore 13,20 nazionale

Tennessee Williams è certamente fra gli autori più celebri e celebrati del teatro americano contemporaneo. Suoi drammatici quali questo *Zoo di vetro*, *Un tram che si chiama desiderio*, *La gatta sul tetto che scatta*, *Improvvisamente, l'estate scorsa*, *La notte dell'iguana*, hanno trascinato per anni a teatro folle di spettatori. Nato a Columbus, nel Mississippi, Williams ha detto di se stesso: «Lascialo il Sud quando entrai a scuola, ma vi ritornai spesso, perché la nostra casa è là dove lasciamo appesa la fanciullezza...».

E il profondo Sud, in effetti,

nostalgicamente evocato col suo profumo di civiltà decaduta e in disfacimento, è alla base di tutta la sua opera, ne costituisce lo sfondo inevitabile e uno degli elementi salienti, insieme ad alcuni aspetti della crisi dell'uomo, in particolare quello americano.

Zoo di vetro — rappresentato per la prima volta a Chicago il 26 dicembre 1944 — è stato definito dallo stesso autore: «un dramma di memoria». Vi si narra lo sfiorire e il dissolversi di una famiglia del Sud, composta di una madre, Amanda, che vive di ricordi abbelliti nella memoria, una donna incapace di comprendere le vere necessità dei figli, tragicamente condizionata dal «sogno americano» di una impossibile felicità: di una figlia zoppa, Laura, la quale, vista spezzarsi una sua breve illusione d'amore, cerca una pace illusoria tra gli animaletti di vetro della sua collezione; di un figlio, infine, Tom, inappagato e irrequieto, schiacciato dalla figura materna, il quale fuggirà alla fine dalla trappola familiare senza tuttavia sfuggire alla sua condizione alienata. Lirismo e simbolismo si fondono in questo cupo dramma, il cui stile fece fare il nome di Cechov e che costitui il primo grande successo di Williams.

Sul podio Herbert von Karajan

II/S

Tre brani moderni

ore 21,15 nazionale

Guidata dalla prestigiosa bacchetta di Herbert von Karajan l'Orchestra Filarmonica di Berlino eseguirà oggi tre dei più conosciuti brani sinfonici del repertorio moderno. Il primo, la *Mustica per archi, celesta e percussione* di Bela Bartok (1881-1945), è passato alla storia e a lungo accettato come il capolavoro del maestro ungherese. Composto nel 1936 esso infatti sublima le precedenti esperienze traducendole nella suggestione di una musica che si snoda, attraverso l'incisante mutare dei ritmi, in un'atletica continua tra il folklore

magiaro e un impalpabile clima irreale. Tra le più riuscite espressioni dell'impressionismo musicale è invece il successivo *Prélude à l'après-midi d'un faune* di Claude Debussy (1862-1918), la cui prima esecuzione risale al 1894. La suggestiva partitura riesce perfettamente a tradurre in immagini sonore le sensazioni create nell'animo del compositore francese dalla lettura dell'omonima poesia del prediletto Mallarmé. Ancor più popolare è forse il *Bolero* di Maurice Ravel (1875-1937), scritto nel 1928 per il balletto che ormai acquisito definitivamente nella letteratura sinfonica.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)
A. Scarlatti: La Rosaura, sinfonia
(Orch. - A. Scarlatti - di Napoli
della RAI dir. F. Caracciolo) ♦
J. C. Bach: Sinfonietta in do mag-
giore. Allegro. Sinfonietta graziosa
(Orch. - G. S. Solisti di Mün-
heim dir. W. Hoffmann) ♦ O. Ni-
colai: Le vispe comari di Wind-
sor, ouverture (Orch. Filarm. di
Vienna dir. W. Furtwängler)

6,25 Almanacco

Un patrōne al giorno, di Piero
Bargellini. - Un minuto per tre,
di Gabriele Adami.

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II)

Scandalo, Bonzomo Maderna,
madrigale (Quintetto Madrigalisti
Castellazzi) ♦ A. Vitaldi: Sonata
n. 4 in la maggiore per flauto e
basso continuo. Preludio. Allegro
(S. Gualdoni, M. B. Caccia-
cemb. - T. Keniriko, vc.) ♦ J. Mas-
senet: dall'opera Don Cesare di
Bazan. Intermezzo (Orch. London
Symphony - dir. R. Bonynge) ♦ F.
Mendelssohn: Notturno per chitar-
ra (Cht. J. Williams) ♦ C. De-
bussy: Fêtes des «Tre notturni» per
orch. (Orch. Sinf. di Boston
dir. C. Munch)

7 — Giornale radio

7,10 **IL LAVORO OGGI**

Attualità economiche e sindacali,
a cura di Ruggero Tagliavini

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Una commedia
in trenta minuti**

ZOO DI VETRO

di Tennessee Williams
Traduzione di Gerardo Guer-
rieri
Riduzione radiofonica di Man-
lio Vergoz
con Elsa Albani
Regia di Giorgio Bandini

14 — Giornale radio

14,05 **CANTI E MUSICHE DEL VEC-
CHIO WEST**

14,45 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Lo sfruttamento delle acque
costiere. Colloquio con Bruno
Bertolini

15 — Giornale radio

15,10 **LE CANZONI DI NINO MAN-
FREDI**

15,30 **PER VOI GIOVANI -
DISCHI**

16,30 **FINIMENTE ANCHE NOI -
FORZA, RAGAZZI!**
Incontri pomeridiani
Conduce in studio Giuseppe
Aldo Rossi

17 — Giornale radio

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, ci fa sera**
19,20 Sui nostri mercati

19,30 **I CANTAUTORI**

Un programma di Alessandro
Feroldi
Realizzazione di Pietro Vitelli

20,20 **GIPO FARASSINO
presenta:**

ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per in-
daffaristi, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Festival di Lucerna 1975
CONCERTO SINFONICO**
Direttore

Herbert von Karajan
Bela Bartok: Musica per archi,
celesta e percussione: Andante

nazionale

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno
condotto da Pino Locchi

Regia di Riccardo Mantoni

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO** Bollettino
della neve, a cura dell'ENIT -
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Non avevo che te (Fred Bongusto)
• Tetti rossi di casa mia (Milva)

• Dialogo (Al Bano) • Monasterio
e Santa Chiara (Gloria Christian)
• Amore dove sta (Tony Cucchiara)
• La mia vita (Giovanni Sartori
nella Bottazzi) • Rivelarsi un
mattino (Equipe 84) • Nel blu dipinto
di blu (Nelson Riddle)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in
compagnia di Lino Capolicchio

Speciale GR (10,10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Co-
langeli, con Anna Melato
Regia di Pasquale Santoli

11,30 **LA VOCE DI BARBRA STREI-
SAND**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Concerto per un autore:
BURT BACHARACH

17,05 **DOMANI**

di Corrado Alvaro
Adattamento radiofonico di
Gianni Mauro

5° episodio

Susanna Grazia Maria Spina
La signora Wanda Serena Michelotti
Il signor Rinaldo Luigi Montini
Ugo Carlo Montini
Elvira Luisa Tanzini
Ottavio Roberto Benigni
ed inoltre: Marilena Andreini, Si-
mona Barbetti, Ugo Butera, Ces-
sare Cecconi, Stefano Gambacur-
ti, Rinaldo Miranelli, Stefano
Naddi, Donatella Pini, Franco Fu-
gli, Fabrizio Sorbi

Regia di Marcello Asté

Realizzazione effettuata negli Studi
di Firenze della RAI
(Replica)

— Gim Invernizzi

17,25 **ffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta GINO NEGRI

18 — **Musica in**

Presentano Fiorella Gentile,
Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro
— Cedral Tassoni S.p.A.

tranquillo - Allegro - Adagio -
Allegro molto - Claude De-
bussy: Prélude à l'après-midi
d'un faune ♫ Maurice Revel-
Boleto

Orchestra Filarmonica di Ber-
lino
(Registrazione effettuata il 10 set-
tembre dalla Radio Svizzera)

— Al termine: Ritorno alla poe-
sia di Bevilacqua. Conversa-
zione di Clara Gabanizza

22,20 **RONNIE ALDRICH E LA LON-
DON FESTIVAL ORCHESTRA**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

secondo

6 — Romina Power presenta:

Il mattiniere

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30); Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — FIAT - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

7,40 Buongiorno con Wess e Dori Ghezzi, Beano e Carlo Lofredo — Gim Gim Invernizzi

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Verdi: Un giorno in maschera

+ Preludio atto 19+ (Orchestra della NBC dir. A. Toscanini) ♦

W. A. Mozart: Il re pastore;

+ L'amico sarà costante (Sopr.

E. Spooenberg) ♦ Bellini:

Norma — non volerla più —

+ E. Souliote sopr.; M. Del

Monaco, ten.; C. Cava, bs; ♦ G.

Donizetti: Don Pasquale; + Cerche-

ri lontani terra + (Ten. N. Gedda)

+ G. C. Sant-Saëns: Sanson e Da-

da. Mon. cœur s'ouvre à ta

voix. (R. Gorr, msopr.; J. Vickers,

ten.)

9,30 Giornale radio

9,35 Domani, di Corrado Alvaro

Adattamento radiofonico di Gianni

Mauro 5° episodio

Susanna — Grazia Maria Spinà

La signora Wanda — Serena Michelotti

Il signor Rinaldo — Luigi Montini

Ugo Elvira Carlo Simonini

Ottavio Roberto Bonanni

ed inoltre: Milena Andreini, Si-

mona Bartabell, Ugo Butera, Ces-

arino Gatti, Silvana Gamberi,

Rinaldo Miranella, Stefano

Neddi, Donatella Pini, Franco Fu-

gi, Fabrizio Sorbi

Regia di Marcello Aste

Realizzazione effettuata negli Studi

di Firenze della RAI

— Gim Gim Invernizzi

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,24 Corrado Pani presenta

Una poesia al giorno

LE STIRPIE CANORE

di Gabriele D'Annunzio

Giornale radio

10,35 Tutti insieme, alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori

a farvi divertire per un'intera

mattinata?

Programma condotto da Fran-

cesco Mule, con la regia di

Manfredo Matteoli

Nell'int.: (11,30): Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni con la partecipazione

di Giorgio Bracardi e Mario

Marenco — Pooh Uni-Jeans

a cura di Giovanni Gigliozzi

con la collaborazione di Fran-

co Torti e la partecipazione di

Enrica Bonacorti

Regia di Sandro Laszlo

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni con la partecipazione

di Giorgio Bracardi e Mario

Marenco

(Replica)

18,35 Giornale radio

18,40 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte

le età presentata da Guido e

Maurizio De Angelis

11/A Varie



Ingrid Schoeller (22,50)

terzo

8,30 Concerto di apertura

Karl Stamitz: Sonata concertante

in la maggiore op. 1 n. 2 - *Trio* - (Concertus Musicus di Vienna diretta da Nikolaus Harnoncourt) ♦

Domenico Cimarosa: Concerto in

sol maggiore (Camerata Sopra Spath e Burkhard) (Solisti: Aurole Nicolet e Christiane Nicolet - Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Munchinger) ♦ Benjamin

Britten: Variazioni su un tema di

Francis Bridge op. 10 (Orchestra da Camera Inglese dir. l'Autore)

11 — Per viola da gamba

Giovanni Legrenzi: Sonata n. 6,

per viola da gamba (Complesso

Strumentale - Concertus Musicus) ♦

e per oboe d'amore

Johann Sebastian Bach: Concerto

in la maggiore, per oboe d'amore

and violoncello (Oboe d'amore Heinz Holliger - Orchestra

* Festival Strings - di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner)

11,30

Meridiano di Greenwich - Immagi-

nati di vita inglese

11,40

L'ispirazione religiosa nella

musica corale del '700

Antonio Vivaldi: - Dixit -, salmo

(Karla Schlein, soprano; Adele Bayar, contralto; Ugo Benelli, O-

nore Gorini, Soprano - Or-

chestra dell'Opera di Stato di Vi-

enna diretta da Angelo Ephrakin -

Mo del Coro Hans Gilleberger)

MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Gerardo Rusconi: Per i semi non

macinano (su "La vita di Giacomo

Ciccarelli) (Giacomo Zoppi, con-

to; Gino Marra, recitante -

Orchestra Sinfonica di Torino del-

la Rai diretta da Piero Bellugi);

Montero: for orchestra (in memori-

o di Monteverdi) (Orchestra

Sinfonica di Roma della Rai diretta da Armando La Rosa Parodi) ♦ Giancarlo Chiaromello:

Quattro Invenzioni (Orchestra Sinfonica di Milano della Rai diretta da Gianfranco Rivoli)

12,20

13 — La settimana di Satie

Erik Satie: Sei notturni (Pianista

Aldo Ciccolini); Cinque pezzi (Lu-

ciana Gaspari, soprano; Giorgio

Favaretto, pianoforte)

15,45

Concerto del pianista Dino

Ciani

Wolfgang Amadeus Mozart: 10 Va-

riazioni in sol maggiore K. 455

su - Unser Befehl peibel mein -

du - Pilger von Meier - di Glück

♦ Edvard Grieg: Sonata

in si bemolle maggiore op. 108

Allegro - Scherzo - (Assai vivace) -

Adagio sostenuto - Largo - Alle-

gro risoluto

16,45

Discografia

a cura di Carlo Marinelli

17,15 Listino Borsa di Roma

CLASSE UNICA

Dai problemi astrofisici alla

cosmologia, di Raffaele Rinaldi

3 i modelli relativistici dell'univ-

erso e le conseguenti cosmologie

DISCOTECA SERA

Programma presentato da

Claudio Tallino con Elsa Ghil-

berti

17,25

La preistoria del Giappone.

Conversazione di Gloria Mag-

giotto

18,05

Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in

fa maggiore op. 90: Allegro con-

brio - Andante - Poco allegro

Allegro - Orchestra Filarmonica di

Vienna diretta da Ildar Kortess)

18,45

Piccolo pianeta

Interventi, riflessioni, dibattiti

sulla letteratura, le arti, il co-

stume

a cura di Adriano Seroni

20,15

Jazz di ieri e di oggi

20,45 Godibile della narrativa. Con-

versazione di Franco Pellegrini

21 —

IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21,30

Orsa minore

Nei negozi di dischi

Farsa di Karl Valentini

Traduzione e adattamento ra-

diofonico di Mara Fazio

Karl Valentini Paolo Bonacelli

La commessa Carlotta Barilli

Il commesso Renato Cominetti

Il giudice Armando Bandini

La segretaria Marcella Palmich

La signora col campanino Sabina De Guida

Regia di Marco Parodi

22,10

Parliamo di spettacolo

Al termine: Chiusura



**Cirio
conosce
il mare**



televisione

Sandokan al "Cambio"



Il giro d'Italia di Kabir Bedi, il Sandokan televisivo, ha fatto tappa nei luoghi salgariani: Torino è stata visitata dalla « Tigre ».

Prima la casa abitata da Emilio Salgari, poi il famoso ristorante « del Cambio » dove, attorniato da giornalisti che lo hanno intervistato durante la colazione, ha potuto firmare l'album carico di tanti autografi illustri.

Il personaggio, che in poche puntate la televisione ha reso popolarissimo in Italia, si è vivamente interessato alle vicende storiche del ristorante apprezzando l'atmosfera « fin de siècle » che ricorda alcune inquadrature della recente traduzione televisiva dell'opera di Salgari.

L'occasione ha richiesto un brindisi: con il Principe di Piemonte Blanc de Blancs Cinzano, naturalmente.

Turismo scolastico 1976

L'Ente Provinciale per il Turismo di Torino ha messo a punto in questi giorni le modalità per la concessione di facilitazioni a gruppi organizzati di studenti di scuole medie inferiori e superiori, con esclusione di quelle torinesi, che intendono visitare nei prossimi mesi Torino e provincia.

Alle scuole che ne faranno richiesta potrà essere concesso un contributo finanziario di L. 2.500 per allievo, per un soggiorno minimo di 24 ore.

Se gradita verrà anche messa a disposizione una guida turistica per l'accompagnamento ad una visita, di mezza giornata, della città.

Parecchi esercizi alberghieri e l'Ostello della Gioventù hanno gentilmente aderito alla richiesta dell'E.P.T. di concedere tariffe agevolate in occasione di questi soggiorni scolastici, contribuendo in tal modo a presentare a coloro che vorranno usufruire delle agevolazioni previste il volto di Torino nelle espressioni della sua cortese tradizione di ospitalità.

Anche le direzioni dei musei cittadini concorrono alla migliore realizzazione dell'iniziativa concedendo le consuete facilitazioni per le scolaresche.

E' opportuno sottolineare la necessità di prendere preventivi tempestivi contatti con l'Ente Provinciale per il Turismo di Torino - Via Roma 222, 10121 per conoscere tutti i particolari delle operazioni di accordo.

Il *IS* di Castellano e Pipolo
« Dal primo momento che ti ho visto. »

Lui e lei tra sogno e realtà

Il 9457



Loretta Goggi, la « lei » dello show

ore 20,40 nazionale

Un Lui, una Lei, il loro incontro casuale, il colpo di fulmine, l'amore: questi gli elementi che, con il classico finale di... e vissero insieme felici (tutto sembrerebbe farlo prevedere), costituiscono la storia-favola del sabato sera, cioè *Dal primo momento che ti ho visto*. « Una favola moderna in musica » viene definita dal suo regista Vito Molinari, regista televisivo dal '53, conosciuto per numerosi spettacoli, lavori teatrali e operette. « Lo spettacolo è un racconto dalla infelicità sottile », aggiunge Molinari, « a cui è impossibile dare una precisa collocazione come genere: gli stessi autori, Castellano e Pipolo, l'hanno definita soltanto una storia d'amore e di musica. E' uno sceneggiato musicale ».

Un teleromanzo sul pentagramma quindi, ma con alcune caratteristiche che mettono la favola al passo con i tempi. Per cominciare, la « Lei », Evelina Mariani-Loretta Goggi, non è debole né docile: bensì una giovane donna dinamica, con una professione moderna — la sceneggiatrice televisiva — che vive la convulsa vita dello spettacolo. Il « Lui », Achille Aniello-Massimo Ranieri, è tutt'altro che un principe azzurro, tecnico televisivo, squattrinato, disorganizzato, e per di più non proprio intellettuale: il suo protettore socio-padre-amministratore è un bambino, Nino (Luigi Pezzotti alla sua prima esperienza di attore).

Cinque giorni prima che Evelina si sposi — ogni giorno equivale ad una puntata — con un giovane troppo « buon partito », avviene l'incontro. Da questo momento è tutta una corsa da parte di Achille per smuovere la testardissima Evelina. Lei irremovibile arriva all'altare e... il finale è tutto una sorpresa.

Per meglio far risaltare la favola, la storia è un'altalenata sospesa fra realtà, immaginazione, sogno. Evelina, infatti, immagina la sua vita insieme ad Achille, e Achille

da parte sua immagina di essere guidato nella sua conquista d'amore dai grandi « amatori » (questa settimana sarà Humphrey Bogart).

Pur strizzando gli occhi a celebri precedenti cinematografici (dal *Sogno nel cassetto* al *Laureato*, al *Woody Allen di Pensaci ancora Sam*), tutto questo costituisce una ulteriore prova della non facile definizione dello spettacolo: « Ci si potrebbe aspettare di avere di fronte una commedia musicale », dice Molinari, « ma è proprio la preponderanza dell'elemento fantastico e di come è stato sfruttato che allontana questa definizione. Fare una commedia musicale significava dar spazio alle musiche, che qui, è pur vero, ci sono — firmate da Canfora — ma sono limitatissime: significava dar vita a balletti che qui invece non esistono. Non una commedia musicale: ma neppure una sua demistificazione. Solo un momento può essere considerato come punto in giro sonora o addirittura un ritorno alla commedia-musical americana anni '50: e questo è nelle scene di duetto in cui, tra l'altro, sempre sullo stesso tema musicale, cambiano le parole a seconda della situazione della storia. Per il resto la musica è parte predominante soltanto nel gioco di sogni e fantasie dei due protagonisti ».

Insomma, uno stile alla Mary Poppins. Se è tutto un sognare nei sabati televisivi (Frachetti fa storia), « forse è dovuto al fatto che la realtà », afferma Molinari, « è tanto brutta e vien voglia di scappare ». Ma non aggiunge altro per non cadere nei difetti che ha condannato, come egli stesso dichiara, nel personaggio di Gianni Agus, il regista superdistratto che lavora con Evelina. « Surrogato di tanti colleghi », di quelli che nel loro lavoro « mettono sempre avanti l'impegno, danno sempre spiegazioni sociologiche ».

« L'impegno è giusto », dice Molinari, « ma in ultima analisi lo spettacolo "digestivo", per dirla con Brecht, deve avere uno spazio e l'unico impegno che richieda è di essere confezionato con professionalismo ». Anche con le « concessioni al pubblico »: infatti, accanto a Ranieri, che è sempre più attore e meno cantante, c'è una Goggi che, pur recitando sempre più, si presenta anche nella veste di imitatrice. Il tutto usando lo schema dei sogni (ma anche della realtà visto che è ancora lei a sdoppiarsi nella sorella antipatica di Evelina).

« La dimensione fantastica », conclude il regista, « lo spettatore più attento la può cogliere immediatamente. Infatti la strada, ai due lati della quale si trovano il negozio di Achille e la casa di Evelina, è ricostruita in studio — soltanto due scene sono girate in esterni — e volutamente non sono stati dati i caratteri realistici di vita cittadina ».

radio sabato 6 marzo

IL SANTO: S. Coletta.

Altri Santi: S. Marzano, S. Claudio, S. Olegario.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,58 e tramonta alle ore 18,22; a Milano sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 18,16; a Trieste sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 17,57; a Roma sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 18,05; a Palermo sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 18,04; a Bari sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 17,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1806, nasce la poetessa Elizabeth Barrett Browning. **PENSIERO DEL GIORNO:** Mostrare ad un uomo che è in errore è una cosa, e metterlo in possesso della verità è un'altra. (Locke).

Dirige Bruno Amaducci

I/S

Due opere di Bizet

ore 20 e 21,25 nazionale

Don Procopio e le docteur Miracle, due partiture del primo Bizet, vanno in onda questa sera in una registrazione della radio francese effettuata nel quadro delle manifestazioni U.E.R.

Nato a Parigi il 28 ottobre 1838, Georges Bizet aveva diciannove anni quando partecipò a un concorso bandito da Jacques Offenbach, il famoso autore della *Bella Elena* e di *Orfeo all'inferno*, per un'operetta su testo obbligatorio da rappresentarsi ai Bouffes-Parisi. Si trattava del *Docteur Miracle*; un atto di Battu e Halévy. Il giovanissimo musicista vinse ex aequo con Charles Lecocq: quest'ultimo avrebbe poi composto altri lavori di questo genere fra i quali il più ricordato è certamente *La fille de Madame Angot*.

La vicenda del *Docteur Miracle* è una piccola storia garbata che si annoda e si svolge nella Francia di Luigi Filippo. Due genitori, una figlia da marito e un giovane ufficiale sono i personaggi che Bizet scolpirà in un'incantevole partitura, degna di essere salvata dall'oblio e dalla polvere del tempo. Padre e madre vogliono accasare la ragazza e sognano, ovviamente, il

buon partito. Il giovane ufficiale che ama, riamato, la fanciulla si finge cameriere e in tal veste riesce a farsi benvolere dalla famiglia. Un giorno però prepara un «omelette» che risulta tanto cattiva da far credere a tutti che sia stata condita con l'arsenico. Mentre i genitori della ragazza si contorcono nella convinzione di essere spacciati, il finto cameriere escogita un altro piano: si traveste da dottore e con le sue arti mediche li «salva» dal pericolo. Avrà in premio, naturalmente, la mano dell'innamorata.

Don Procopio, opera buffa in due atti, trae l'argomento da un libretto in italiano di Carlo Cambiaggio ridattato da P. Collin. La vicenda è, nel suo clima e nella sua essenza, la stessa del *Don Pasquale* donizettiano. Una vispa ragazza, Bettina, assistita dallo scaltro fratello Ernesto, riesce a sfuggire alle mire matrimoniali del vecchio e avaro Don Procopio al quale Don Andronico, suo zio, l'ha destinata in moglie.

La giovane Bettina, con le sue stravaganze e con il suo modo di fare, terrorizza il vecchio scapolo. A gioco fatto, Bettina potrà sposare il giovane e baldo ufficiale Odoardo di cui è innamorata.

I/S

di L. Segnerstam

Violinista Hannele Segerstam

I Concerti di Torino

ore 19,15 terzo

Nell'interpretazione della violinista **Hannele Segerstam** e sotto la direzione dell'autore ascolteremo questa sera il *Concerto serioso per violino e orchestra* scritto nel 1967 da Leif Segerstam, il giovane e già noto compositore finlandese nato a Vasa nel 1944, diplomatosi all'Accademia Sibelius e perfezionatosi in composizione, direzione d'orchestra e violino alla Juilliard School di New York.

L'affermazione nella Dimitri Mitropoulos Competition gli aprì le porte dell'Opera Nazionale

finlandese prima e della Filarmonica di Helsinki poi, ma solo a partire dal 1968 divenne direttore stabile dell'Orchestra dell'Opera Reale di Stoccolma.

Accanto al *Concerto* viene presentato di Jean Sibelius (1865-1957) il poema sinfonico *Finlandia* cui il compositore affida il suo intento rievocativo della natura e del paesaggio nordico. La composizione è datata 1899. Completa il programma un altro poema sinfonico scritto l'anno precedente da Richard Strauss: *Una vita d'eroe*. E' una pagina autobiografica nella quale il maestro bavarese affronta apertamente i suoi detrattori.

nazionale

6 — Seccane orario

MATTUTINO MUSICALE (I)
P. Harold Zampa: Ouverture (Orch. di New York dir. L. Bernstein) ♦ T. Berger: Rondino giocoso per orch. d'archi (Orch. A. Scarlatti) ♦ di Napoli della RAI dir. H. Albert ♦ A. Dvorak: Dalla Sinfonia n. 8 in sol maggi (Orch. London Symphony dir. W. Rowley)

6,25 Almanacco

Un patrōno al giorno, di Piero Bargellini. Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II)

J. S. Bach: Del Concerto in re minore per due v. i. e orch. (V.I. Z. Francescatti e R. Paquier - Orch. Festival Strings di Lucerna dir. R. Baumgartner) ♦ C. M. von Weber: Della Sinfonia in re maggi. Moto perpetuo (Pf. A. Bonhag) ♦ F. Delius: To be sung of a summer night on the water (English Chamber Orchestra dir. B. Britten) E. Chabrier: Habanera (Orch. Sinf. di Roma dir. G. Salsi) ♦ A. Cluytens) ♦ I. Albeniz: Triana (Orchestra di F. Albas) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. V. Spiteri)

7 — Giornale radio

7,10 **CRONACHE DEL MEZZO-GIORNO**

7,30 **MATTUTINO MUSICALE** (III)

F. Delius: Intermezzo dall'opera «Fenimore e Gerda» (Orch. Royal

Philharmonia dir. E. Elgar) ♦ J. Rodrigo: En Los Trigales (Chit. N. Yépes) ♦ E. Wolf-Ferrari: Il segreto di Susanna: Ouverture (Orch. del Conservatorio di Parigi dir. N. Sant)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Lino Capolicchio
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Cangiani, con Anna Melato
Regia di Pasquale Santoli

11,30 **CANZONIAMOCI**

Musica leggera e riflessioni profonde di Riccardo Pazzaglia

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da Teddy Reno
Un programma di Luigi Grillo
— Prodotti Chicco

con la partecipazione di Gianini Agus, Cochi e Renato, Giussi Raspani Dandolo, Ugo Tonagni e Renato Carosone

Complesso di Irio De Paula
Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)

— Vim Clorex

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 **ORE 17 PARLIAMO DI MUSICA**

a cura di Guido Turchi

18 — **Musica in**

Presentano Fiorella Gentile, Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro
— Cedral Tassoni S.p.A.

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Sui nostri mercati**

19,30 **ABC DEL DISCO**

Un programma a cura di Lilian Terry

20 — **DON PROCOPIO**

Opera buffa in due atti di Carlo Cambiaggio

Musica di **GEORGES BIZET**

Don Andronico: Ernest Blaiz, Mario Rovelli, Eusebio Blasco, Lyliane Guitton, Mariangela Welti; Pasquino: Jean-Louis Soumagnac, Mario Balo; Ernesto: Robert Messard, Vittorio Masiello; Bettina: Mady Mesplé, Flavia Soleri; Odoardo: Alain Vanze, Pierangelo Tommasetti; Don Procopio: Jules Bestin, Alberto Ruffini.

Direttore: Bruno Amaducci

Orchestra Lirica e Coro Lirico di Radio Francia

Maestro del Coro Jean-Paul Kreder

Presentazione di Guido Plamonte

(Opera realizzata da Radio Francia in cooperazione con gli Organismi Radiotelevisivi aderenti all'U.E.R.)

21,10 **GIORNALE RADIO**

21,25 **LE DOCTEUR MIRACLE**
Opera in un atto di Léon Battu e Ludovic Halévy

Musiche di **GEORGES BIZET**

Laurette: Christiane Eda-Pierre, Catherine Salvati; Il padre di Laurette: Robert Massard, René Camon, Jean-Pauline; Lyliane Guitton, Claire Virot, Pascoli; Rémy Corraza, Alain Pralain

Direttore: Bruno Amaducci

Orchestra Nazionale di Radio Francia

Presentazione di Guido Plamonte

(Opera realizzata da Radio Francia in cooperazione con gli Organismi Radiotelevisivi aderenti all'U.E.R.)

22,40 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

secondo

- 6 — Romina Power presenta:
Il mattinere
Nell'int.: Bollettino del mare
(ore 6.30): Giornale radio
- 7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Bruno Lauzi,
Daniela Davoli e Andrea Sacchi
Caruso-Lauzi: La tartaruga • Davoli-D'Aversa: Un amore difficile
• Carrisi-Power: Dialogo • Conte: Genova per noi • Davoli-Ciampi
• Sartori: La vita è un po' un po'
• Margutti-Cappelli: Ma se che penso • Peretti-Davoli-Ciampi: Due amanti fa • Interno: Pao pop • Lauzi-La Bionda: Passa il tempo • Davoli-D'Aversa:
Mille volte domani • Ciampi-Lauzi:
Vecchieri-Tornarelli, tornei • Re-
verberi-Lauzi-Calabrese: O frigide
— Invernizzi Milione alla penna
- 8,30 GIORNALE RADIO
- 8,40 PER NOI ADULTI
Canzoni scelte e presentate da
Carlo Loffredo con Lori Randi
Realizzazione di Enrico Di
Paolo
- 9,30 Giornale radio
- 9,35 Una commedia
in trenta minuti
LA TORRE SUL POLLAO
di Vittorio Calvino
Riduzione radiofonica di Bell-
sario Randone
con Ernesto Calindri
Regia di Carlo Di Stefano
- 10,05 CANZONI PER TUTTI
- 10,30 Giornale radio
- 10,35 BATTO QUATTRO
Varietà musicale di Terzoli e
Vaimi presentato da Gino Bra-
mieri
Orchestra diretta da Franco
Cassano
Regia di Pino Giloli
- 11,30 Giornale radio
- 11,35 Ultimissime degli Abba
- 11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di Enzo Bonagura
- 12,10 Trasmissioni regionali
- 12,30 GIORNALE RADIO
- 12,40 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni con la partecipazione
di Giorgio Bracardi e Mario
Marenco
— Pooh Uni-jeans



Daniela Davoli (ore 7,40)

- 13,30 Giornale radio
13,35 Su di giri
(Dalle ore 14 escluse Lazio,
Umbria, Puglia e Basilicata che
trasmettono notiziari regionali)
- 14,30 Trasmissioni regionali
15 — C'ERA UNA VOLTA SAINT-
GERMAIN-DES-PRES
15,30 Giornale radio
Bollettino del mare
- 15,40 GLI STRUMENTI DELLA MU-
SICA
a cura di Roman Vlad
- 16,30 Giornale radio
- 16,35 FILMS D'AMORE E D'AVVEN-
TURA IN MUSICA
17,25 Estrazioni del Lotto
- 17,30 Speciale GR
Chronache della cultura e dell'
arte
- 17,50 KITSCH
Una trasmissione condotta e
diretta da Luciano Salce pro-
posta da Guido Sacerdote
con Paola Borboni, Sergio Cor-
bucci, Anna Mazzamuro, Fran-
co Rosi, Italo Terzoli, Enrico
Vaiine
Musiche di Guido e Maurizio
De Angelis
(Replica dal Programma Nazionale)
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- 19,05 DETTO - INTER NOS -
Un programma di Lucia Alber-
ti e Marina Como
Regia di Bruno Perna

19,30 RADIOSERA

- 19,55 Supersonic
Dischi a mach due
— Acnettante Kaloderma

21,29 Gian Luca Luzi presenta: Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

- 22,50 MUSICA NELLA SERA
Harrison: I me mine (Franck
Pourcel) • Massenet: Meditation
(Werner Müller) • Parish-
Miller: Moonlight serenade
(George Melachrino) • Mc
Cartney-Lennon: Girl (Je l'ai-
me) (Paul Mauriat) • Previn:
It's impossible (Arturo Mantovani) • Garvarentz: Nous irons
a Verone (Raymond Lefèvre) •
Porter: Easy to love (Percy
Faith) • Kern: You are love
(Frank Chacksfield) • Pollegri-
ni: Racconto (Giovanni De
Martini) • Heward: Je pleure
sur un air de Bach (Norman
Candler) • Ryan: Eloise (Car-
avello)
- 23,29 Chiusura

terzo

8,30 Concerto di apertura

- Johann Christian Bach: Sinfonia in
mi maggiore op. 18, n. 5, per do-
pia orchestra (Les Solistes de
Liège • diretti da Géry Lemaire) ♦
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Con-
certo per violino e orchestra (Fran-
çois Parrot, pianoforte; Patrice
Fontanarosa, violino - Orchestra
Nazionale dell'Opera di Montecar-
lo diretta da Dimitri Chorafas)

- 9,30 DAVID OISTRAKH
nella Sonata in la maggiore di
César Franck

- Pianista: Sviatoslav Richter

- 10 — La Cappella del Duomo di
Cremone

- Tarquinio Merula: Capriccio, Inta-
zione e Canzona per organo (Or-
ganista Luigi Ferdinando Tagliavini) ♦ Marco Antonio Ingegnieri:
Tenebriste, suntuoso (Camerata
di Roma di Renzo Marzolla, diretto
da Nino Antonselli) ♦ Tarquinio
Merula: Toccata secondi toni (Clave-
cimbalisti: Gustav Leonhardt) ♦
Marco Antonio Ingegnieri: Plange
quae virgo • responsorio (Com-
plesso vocale di Sossana diretto
da Michel Corboz)

- 10,30 Recital dell'organista Paolo
Marenzi
Girolamo Frescobaldi: Toccata III
(dal Libro) • Capriccio sopra il
Cucio • Giovan Battista Martini:
Fuga - Sonata per il Postcomunio

- ♦ Davide da Bergamo (Felice Mo-
rettini) • Elevation - Postcomunio
11 — Concerto del Quintetto Danzi
Levi, Janacek, per flauto,
oboe, clarinetto, coro, fagotto e
clarinetto basso (Clarinetto basso
Jan Koenen) ♦ Joseph Bohuslav
Foerster: Quintetto in la maggiore
op. 95 per fiati

- 11,40 Civiltà musicale europea: la
scuola ungherese

- Franz Liszt: Da • Harmonies Poé-
tiques et Religieuses: Invocation
- Bénédiction - Dieu dans la so-
litude (Pianista France Clidat) ♦
György Ligeti: Kammerkonzert, per
treddici esecutori: Scorrivole - Cal-
mo, sostenuto - Movimento preci-
so e meccanico - Presto (The Lon-
don Sinfonietta diretta da David
Atherton)

- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

- Riccardo Nielsen: Requiem nella
miniera, cantata drammatica per
soli, coro, orchestra e voce reci-
tante (testo di Ugo Zolfi) • Licia
Rosati: Non so soprano • Anton
Rosin: Baritono, Anton Gronen
Kubitschki, voce recitante - Orche-
stra Sinfonica e Coro di Roma
della RAI diretti da Antonio Pe-
drotti • Mirella Corò, Nino Anto-
neni: • Mirella Peroni: Due
arie per orchestra e voce di bat-
trono (Solisti Giandomenico Alun-
ni - Orchestra Sinfonica di Roma
della RAI diretta da Pietro Ar-
gento)

13 — La musica nel tempo

DUE GENI PRE-BACHIANI di Edward Neill

- Dierick Buxtehude: Due canzette
in sol minore in do mag-
giore • Toccati, organi (Organista
Alf Linder): Fuga in do maggiore (Or-
ganista Edward Biggs); Tocca-
tate e Fuga in fa maggiore (Or-
ganista Alf Linder); Preludio e Fuga
in sol minore (Organista Edward
Power); Preludio e Fuga in fa mag-
giore; Preludio e Fuga in mi minore; Pre-
ludio e Fuga in mi minore; Nun
komm der Heiden Heiland; Prelu-
dio e Fuga in sol minore (Organista
stico Michel Chapuis)

14,30 Piedigrotta

- Opera in tre atti di Marco D'A-
rrigoni

- Musica di LUIGI RICCI
(Rev. di Renato Parodi)
- Rita Gatta
Marta
Crezia
Stelle
Lena
Achille
Cardillo
Renzo
Polino
Deucalione
Menicotto
Caffettiere
Acquavitato
Voce Interna
Direttore Nino Sanzogno
- Rita Talarico
Giovanni Fiorani
Eduardo Sessini
Giuseppina Arista
Franco Bonisolli
Florindo Andreolli
Alberto Rinaldi
Domenico Gatti
Ugo Savarese
Paolo Montarsolo
Angelo Degli Innocenti
Aronne Ceroni

- Orchestra • A. Scarlatti - di Na-
poli della RAI, Coro dell'Associa-
zione • A. Scarlatti - e Coro di
Ragazzi di Napoli - Maestri del
Coro Gennaro D'Onofrio e Roberto
De Simone

- 16,20 DMITRI SCIOSTAKOVIC: Quintetto in
sol minore op. 57 per pianoforte
e archi • Preludio, Lento, Fuga,
Adagio; Scherzo: Allegretto In-
termezzo; Lento, Finale; Allegretto
(Quartetto Brodin e pianista Edi-
lino Lubbov)

- 17 — Intorno a Coort. Conversazione
di Graziana Penth

- 17,05 Novità discografiche
Frederick Delius: Paris (The Song
of the High Hills) • Eventyr (Once
upon a Time) (Orchestra Royal
Philharmonia diretta da Thomas
Beecham)

- 17,45 Concerto da camera
Ludwig van Beethoven: Sei Bagatelle
op. 126 (Pianista Mario Delli
Ponti) • Arcangelo Corelli: Con-
certo grosso in do minore op. 6,
per arco, cembalo, i solisti Aquilani • diretto da Vittorio An-
tonellini)

- 18,15 Musica leggera
18,30 Cifre alla mano, a cura di
Vieri Poggiali

- 18,45 La grande platea
Settimanale di cinema e teatro
con Luciano Codignola, Clau-
dio Novelli e Gian Luigi Rondi

19,15 Dall'Auditorium della RAI I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della RAI

Direttore Leif Segerstam

Violinista Hannele Segerstam

Jean Sibelius, Finlandia, poema

sinfonico op. 26 • Leif Segerstam:

Concerto serioso per violino e or- chestra

Richard Strauss: Ein Heldenleben

deröre, poema sinfonico op. 40

(Violino solista Alfonso Mosesti)

Orchestra Sinfonica di Torino della RAI

— Al termine: Carteggio clande- stino, Conversazione di Enrico

Terracini

20,40 Fogli d'album

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21,30 FILOMUSICA

Alessandro Scarlatti: Sinfonia di

Concerto grosso in re maggiore

n. 2 (Mauroc André, tromba;

Raymond Guiot, flauto; Laurence

Boulay, cembalo - Orchestra • Col-

- Iagum Musicum - di Parigi diretta
da Roland Pacci • Giovanni Bonocini: Astarto: • Mio caro
ben non so respirar • (Joan Suther-
land, soprano; Richard Conrat, te-
nore; John Tomlinson, basso; Or-
chestra • diretta da Richard Bonynge)

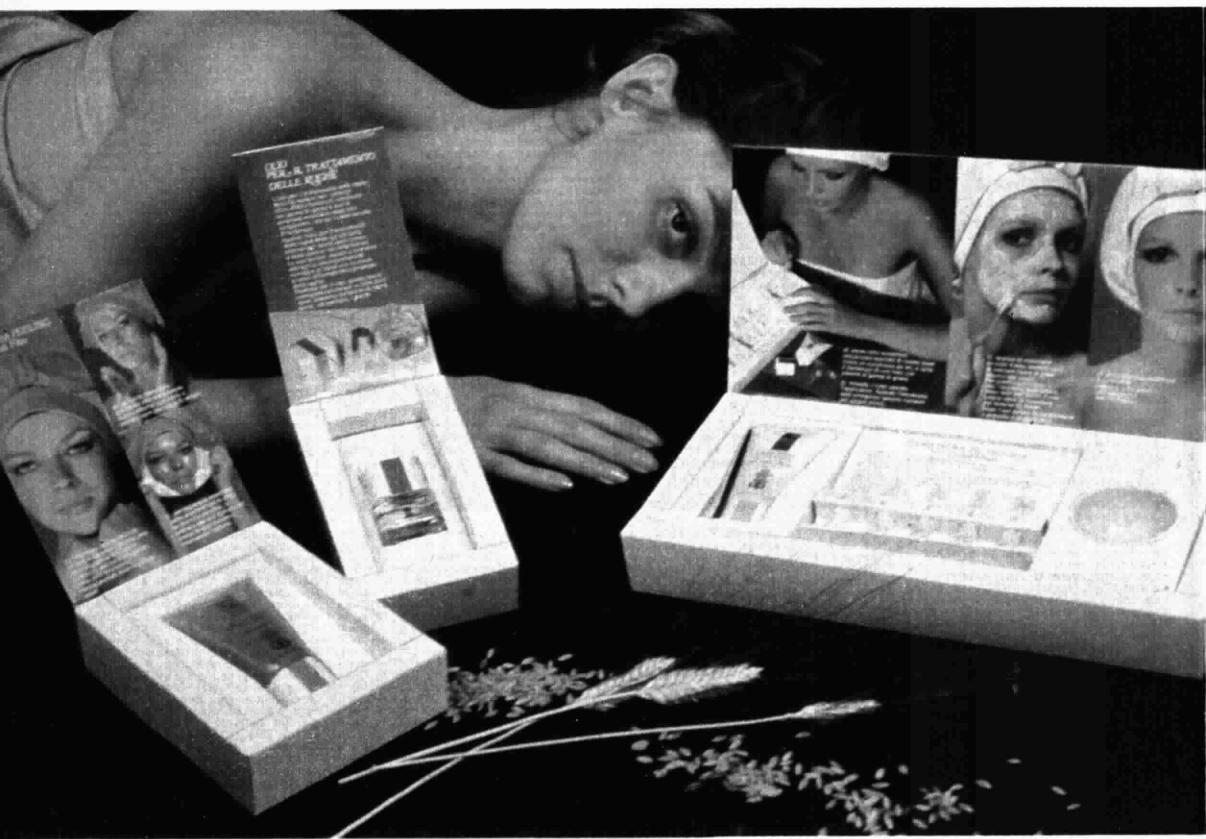
- ♦ Wolfgang Amadeus Mozart:
L'Oca del Cairo: • Siamo pronte
alle gran nozze • (Graziella Scutti,
soprano; Jacques Villiers, e
Heribert Behrens, tenore; Orch-
estra Wiener Staatsoper diretta
da André Rieu) • Alessan-
dro Rolfe: Sonata in la bemolle
maggiore (realizz. del bs. cont. di
Franco Tamponi) • Luigi Alberto
Bianchi, (soprano) • (Luigi Al-
fonso) • Edward Elgar: Salut
d'amour (arrangiamento di Sand-
berg con testo di Gehrmann, dal-
l'originale per orchestra op. 12)

- (Tenore Jussi Björling, Orch-
estra Sinfonica di Parigi, Nino Cava-
villi) • Cesár Frank: Sinfonia in

- re minore (Orchestra de Paris
diretta da Herbert von Karajan)

- Al termine: Chiusura

LA SETTIMANA MISS UP



Neppure un mese ed è primavera. Non importa come sarà il tempo: anche se nevicasse, per il 21 marzo l'operazione « bellezza di primavera » deve essere scattata. Fanatismo? Non esageriamo. Meglio parlare di previdenza, dato che alla prima giornata di sole ci ritroveremo tutte con la voglia pazza di una faccia nuova, di una pelle levigata e luminosa che non denunci l'anno in più che ci portiamo addosso. Cominciamo quindi adesso a pensare al domani magari approfittando, per incominciare, di quel po' di tempo libero che ci offrirà la prossima domenica.

L'operazione bellezza proposta da Miss Up punta sull'azione combinata di tre armi speciali: la maschera peeling, l'olio per il trattamento delle rughe e la maschera nutritiva, tutti e tre a base di germe di grano. Prima di esaminarli uno per uno, sarà

bene specificare che non si tratta di prodotti di uso quotidiano, ma di « trattamenti » periodici che integrano le abituali cure della pelle. (Per queste cure Miss Up ricorda la sua linea formulata al germe di grano composta da latte detergente, tonico, crema nutritiva da notte e crema idratante da giorno per pelli grasse oppure secche e normali rispettivamente nei contenitori a banda verde e banda blu. Tutti questi prodotti, oltre a quelli so-pracitati, si trovano in vendita esclusiva alla Upim).

Diamo per scontato che dal lunedì al sabato della settimana precedente la prima domenica dell'operazione « bellezza di primavera » i normali prodotti Miss Up abbiano costituito la più piacevole abitudine giornaliera e diamo il via alla nostra settimana speciale. Passare all'altra pagina, prego.

cl.rs.



Prima domenica: pulizia approfondita della pelle

La pulizia è la prima regola per mantenere la pelle giovane ed elastica. Per eliminare residui di trucco e tracce di polvere o smog l'uso quotidiano del latte Miss Up è più che sufficiente, ma quando si vuole agire in profondità per eliminare anche le cellule morte occorre un prodotto specifico. Miss Up propone la sua maschera peeling, un fresco gel che di-

stribuito uniformemente sul viso asciuga in un quarto d'ora formando una sottile pellicola. Togliere questa pellicola è facilissimo e indolore: partendo dall'esterno del viso, nella linea che va da un'orecchia all'altra passando sotto il mento, basta tirare verso l'alto. Con la maschera vengono eliminate tutte le impurità della pelle e quindi anche la possibilità che si formino punti neri e brufoli. Alcune avvertenze: 1) non applicare il gel intorno agli occhi; 2) dopo lo «strappo» picchiettare sul viso un po' di crema nutriente; 3) la maschera deve essere ripetuta ogni 8-10 giorni in caso di pelle grassa, ogni 15-20 giorni in caso di pelle secca.



Lunedì, martedì, mercoledì... sabato: nutrimento in profondità

Se la domenica abbiamo purificato il viso con la maschera peeling, durante la settimana — senza dimenticare la normale pulizia con latte detergente — sostituiamo l'abituale crema nutriente con l'olio di germe di grano Miss Up che, essendo ricco di vitamina E, facilita il processo di ricostruzione delle cellule ed è quindi particolarmente efficace per la prevenzione e il trattamento delle rughe. L'olio di germe di grano svolge anche un'intensa azione emolliente grazie alla combinazione con altre sostanze fra cui l'olio di tartaruga: va applicato nei punti più facilmente attaccabili dalle rughe, come collo, fronte, zona orbitale e, in caso di particolare necessità, anche gomiti e ginocchia.

Seconda domenica: la maschera nutriente

Ormai la pelle è pulita, nutrita. Che cosa le manca? Il tocco finale: una leggera «tiratina» che le dia tono, elimini le tracce di stanchezza, le conferisca particolare morbidezza ed elasticità. In una parola le serve un'altra maschera. Miss Up ha pensato anche a questo e propone la sua maschera nutriente al germe di grano che deve essere preparata di volta in volta mescolando polvere di germe di grano e crema-base nutritiva. I due prodotti più uno scodellino e un pennello sono contenuti nella confezione in vendita alla Upim. Perché la maschera svolga la sua azione bastano dieci minuti, ma Miss Up consiglia almeno mezz'ora di applicazione. Però se è domenica e abbiamo un po' di tempo a disposizione perché non approfittarne? Un'ora intera di maschera in perfetto relax darà risultati eccezionali, soprattutto se intorno agli occhi avremo picchiettato un po' di crema nutritiva. Accocciature di Paolo Torricelli (Milano).



Riassumiamo

Oltre ai prodotti per la cura quotidiana della pelle (latte, tonico, crema da giorno e da notte) formulati al germe di grano per pelli grasse oppure secche e normali) Miss Up ha creato un «trattamento integrato all'olio di germe di grano» formato da maschera peeling, olio antirughe e maschera nutritiva. Questo è il momento migliore per sperimentare i tre prodotti perché ogni anno alla fine dell'inverno la pelle ha bisogno di essere «risvegliata». Una settimana è sufficiente per sperimentare la loro efficacia, alternandoli secondo il calendario suggerito. Ogni donna stabilirà poi da sola, secondo il proprio tipo di pelle, con quale frequenza i vari trattamenti dovranno essere ripetuti.

Tutti i prodotti
fotografati
in queste pagine
si trovano in vendita
esclusiva alla Upim

**MISS
up**

I Dov'è finito il celebre cantante folk degli anni '50 che rivedremo in uno spettacolo TV

I 10005

Cuccurrucucu Belafonte non canta più

I suoi interessi sono ormai completamente assorbiti dalla politica (si batte per l'affermazione dei diritti civili della gente di colore) e non ha problemi finanziari. Fu il primo a toccare il milione di copie di un LP

I 10005

di S. G. Biamonte

Roma, febbraio

L'ultima volta che il nome di Harry Belafonte è apparso sui giornali è stato il mese scorso, quando ha fatto da testimone al matrimonio di Sidney Poitier con l'attrice canadese Joanna Shimkus. Erano cinque anni che, almeno da noi, non si sentiva parlare di lui. Nel 1970 era stato arrestato per una falsa accusa di furto in un supermercato. Ci fu una polemica, perché si disse che qualcuno aveva cercato di trascinare Belafonte in uno scandalo per punirlo dell'attività che svolge per l'affermazione dei diritti civili della gente di colore.

A New York, presso l'agenzia che ha sempre curato i suoi interessi di cantante e attore, Harry Belafonte è ancora registrato come un «active performer», anche se da molto tempo s'è praticamente ritirato. Non ha mai messo in liquidazione la «Har-Bel», casa di produzione che aveva fondato all'epoca dei suoi grandi successi, ma non ha più lavorato per il cinema e da cinque-sei anni ha diradato anche la collaborazione come produttore ai programmi della televisione. I suoi interessi sono ormai completamente assorbiti dalla politica e non ha problemi finanziari. «Con quello che ha guadagnato ai tempi del ca-



Harry Belafonte con il regista e attore Sidney Poitier. Sono amici di vecchia data: il mese scorso Belafonte ha fatto da testimone alle nozze di Poitier con l'attrice Joanna Shimkus

to puntualmente furore tra i giovani che non sapevano nemmeno chi fosse.

Ma c'è stato un periodo abbastanza lungo (quasi tutto l'arco degli anni Cinquanta) in cui il repertorio di Belafonte e la sua voce cattivante, piacevolmente roca, erano tra i prodotti che l'industria del divertimento vendeva a scatola chiusa. Fu proprio un suo LP, anzi, a toccare per primo il traguardo del milione di copie fra i 33 giri. Harry Belafonte, che è nato a New York 49 anni fa da padre martiniano e madre giamaicana, era entrato trionfalmente nel mondo della canzone in seconda battuta, dopo una prima esperienza cioè che aveva avuto scarsa eco. Nel 1944, finito il servizio militare in marina, s'era

Pignoleria

Come altri artisti che ebbero il loro momento di maggiore popolarità negli anni Cinquanta, Harry Belafonte avrebbe potuto facilmente riprendere l'attività, sfruttando l'ondata di nostalgia che non s'è ancora esaurita. Ha preferito invece curare personalmente (con quella pignoleria da perfezionista che è stata sempre una caratteristica della sua personalità) la ristampa dei suoi dischi più belli, da *Day-O* a *Mathilda*, da *Jamaica farewell* a *Sweetheart from Venezuela*, *Jump in the line*, *Island in the sun*, ecc., che hanno fat-



I 10005



Il Belafonte degli anni d'oro, quando i suoi dischi si vendevano a centinaia di migliaia. In alto, una foto del '70: la sua fama era ormai declinata

Non tagliare. Spalma.



vallé
**la margarina tenera,
tenera come il suo
sapore.**

La prendi dal frigo...
ed è morbida, spalmabile, delicatissima sui cibi.
Da oggi non tagliare. Spalma.
Margarina Vallé è tenera come il suo
sapore.



KRAFT
cose buone dal mondo

opinioni a confronto

ma sul lievito
sono d'accordo



PANEANGELI

sempre a torta alta!

... e non dimenticate tutti gli altri prodotti PANEANGELI per la buona cucina: budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla, lievito per pizze, fecola, vanillina ecc. ecc.

Richiedete GRATIS il "NUOVO RICETTARIO" a: PANEANGELI, C. P. 2096, 16100 GENOVA



iscritto alla scuola di recitazione di Erwin Piscator, aveva fatto parte dell'American Negro Theatre e più tardi del Dramatic Workshop, dove c'erano anche Marlon Brando e Tony Curtis.

In uno di questi spettacoli canticchiava un motivo alla moda, e il critico teatrale Monte Kaye gli propose di fare qualche serata come cantante in un locale di sua proprietà, il Royal Roost. Belafonte vi rimase cinque mesi, ma l'esperienza di canzonettista non gli era piaciuta. Preferì investire i suoi guadagni nell'acquisto d'un piccolo ristorante al Greenwich Village e qui, cantando con gli amici che venivano a trovarlo nelle ore piccole, scoprì che aveva una certa vena per la musica folklorica. Non per nulla era vissuto in Giamaica tra gli otto e i tredici anni e aveva imparato i ritmi e il tipo di canzoni delle Indie Occidentali. Si mise allora a studiare e alla fine del 1950 fu pronto per presentare, assieme al chitarrista Millard Thomas, un nutrito repertorio di ballate popolari antiche e moderne.

Un razzo

Con quelle canzoni tanto diverse dalla produzione corrente e con la moda del calypso, Harry Belafonte (per riportare una frase pittoresca scritta su di lui dalla rivista *Billboard*) fu "skyrocketed to the fame", ossia fu portato alla celebrità con la velocità d'un razzo spaziale. Tornò anche a recitare in teatro e interpretò diversi film, tra i quali ebbe particolare rinomanza *Carmen Jones* di Otto Preminger, versione della *Carmen* trasferita nel mondo dei neri d'America (in cui però sia Belafonte sia Dorothy Dandridge furono doppiati da cantanti lirici). Molto successo ebbero poi la rivista da camera *Three for tonight* interpretata con Marge e Gower Champion e il ciclo di spettacoli *An evening with Belafonte*, nel quale fece il suo debutto americano la famosa cantante sudafricana Miriam Makeba. Vennero poi l'attività di pro-

duttore (tra i film della «Har-Bel» i più noti sono *L'isola nel sole e Strategia d'una rapina*) e i programmi televisivi, la maggior parte dei quali basati sulla formula di quello che prossimamente vedremo in Italia.

Protesta

La fama di Belafonte cominciò a declinare negli anni Sessanta. Nel frattempo, però, il suo posto nel mondo musicale degli Stati Uniti era diventato più preciso e importante. Infatti, partito da semplici ambizioni di interprete di «ballads» antiche e moderne, Harry Belafonte si era gradualmente avvicinato alla grande tradizione del «folk-sing» americano, affiancando al calypso molte splendide canzoni popolari e di protesta di vari Paesi (si pensi, tanto per fare un esempio, all'australiana *Matilda*). Era stato meno felice in certe versioni di canzoni popolari su un ritmo di jazz o nelle esecuzioni di blues, ma la sincerità delle sue intenzioni gli aveva meritato ugualmente il rispetto degli intenditori più esigenti.

Certo Belafonte non è stato un cantante folk della stessa classe di un Pete Seeger o di un Woody Guthrie. Tuttavia la sua abilissima raffinata mediazione ha facilitato senza dubbio l'assimilazione da parte del pubblico d'un certo tipo di produzione musicale. Non è un caso che, usciti dal mercato i suoi dischi, vi siano arrivati quelli di Joan Baez e di Bob Dylan che trovarono la strada aperta. I tempi non erano ancora maturi per i grandi raduni tipo Woodstock o Nashville, ma era già cominciato quel processo di inserimento del «folk-song» nei circuiti internazionali della musica di consumo che resta tra i fenomeni più singolari dell'ultimo decennio.

Intanto Belafonte, invece di cantare la protesta, l'ha fatta, partecipando alle maggiori manifestazioni e campagne per l'affermazione dei diritti civili delle minoranze emarginate: manifestazioni e campagne che ha spesso finanziato generosamente.

S. G. Biamonte

Kraft è la mayonnaise da tavola.

Se aspetti il secondo per mangiarla, pazienza.

Mettila a tavola subito, così come metti il sale e il pepe, e vedrai che successo di appetito. La mayonnaise da tavola Kraft è così buona che nessuno sta ad aspettare il secondo prima di mangiarla. Cercala anche nei due formati "convenienza": busta da 90 gr. e vaso da 500 gr. Sono confezioni esclusive Kraft.



cose buone dal mondo

II/S

*A colloquio
con il regista
dello
sceneggiato
tratto dal libro di
Pier Maria
Pasinetti «Rosso
veneziano»*



II 13603/S

La grande scommessa

di Donata Gianeri

Torino, febbraio

Non è tanto un confronto tra vecchia e nuova generazione, quanto tra attori affermati e attori in erba, tra facce di consumo e facce sconosciute, nuove, integre, tra recitazione di scuola e recitazione istintiva, del « comportevi il più possibile come siete ». Questo di attingere alle nuove leve, nella speranza di tirar fuori il « cavallo vincente », è un atteggiamento ormai abbastanza diffuso tra i registi, anche se Marco Leto in *Rosso veneziano* coraggiosamente si spinge oltre, opponendo una ventina di giovanissimi anonimi ad altrettanti grossi nomi, per accentuare la frattura già esistente nel romanzo e sottolineare il malessero d'una generazione inserita e disincantata rispetto alla generazione nuova, accanita, implacabile e dolcemente arrogante.

Niente divi

« Questi giovani sono la grossa scommessa del telesermonzo », dice Leto, « che è centrato tutto su di loro. Senza dubbio mi sarei facilitato le cose ricorrendo ad attori come Capolicchio, Micaela Esdra, Gabriele Lavia: mi bastava truccarli da ragazzi, invecchiare un po' i genitori, e il gioco era fatto. Ma

Chi sono gli attori che Marco Leto ha scelto e perché li ha voluti « giovanissimi e relativamente sconosciuti ». La storia, scritta nel '56 e ancora attualissima, pone di fronte due generazioni

era fatto anche il classico, eterno, banale sceneggiato simile a tanti altri, passati e futuri. Io miravo invece a qualcosa di diverso: il testo è insolito, nuovo per la televisione ed esigeva facce nuove. D'altronde questi ragazzi saccenti, con la battuta sempre a fior di labbra e sempre qualcosa da puntualizzare sarebbero stati inopportuni con la faccia dell'attore consumato: si salvano soltanto per la loro grinta di marmocchi che giocano a fare i grandi. Prendiamo Giorgio Partibon, il personaggio più difficile del romanzo: cinico, snob, la risposta ironica al momento giusto, l'atteggiamento del io so tutto e voi non capite un accidente, che è poi quello del diciottenne attuale, impegnato, involuto, che si sente importante solo se parla difficile. Un tipo così è fatto per riussire antipatico alla gran parte dei telespettatori, l'unica sua ancora di salvezza è la faccia da pupo che si ritrova ».

La « faccia da pupo » appartiene a *Artioli*, 24 anni, fossette, occhi azzurri, capelli

biondi accuratamente pettinati, l'aria da primo della classe in vacanza-premio. Ma basta avvicinarlo per capire che il suo aspetto fanciullesco è una finita: l'occhio turchino è tagliente, la bocca a cuore si apre su una voce da adulto sicuro di sé. *Artioli*, modenese residente a Torino, è un pupo moderno e arrivato, già con una carriera artistica alle spalle: i suoi primi passi li muove sul palcoscenico nel *Macbeth* di Enriquez, poi recita un anno nella compagnia di Trionto (*Peer Gynt*, *Ettore Fieramosca*, *Nerone è morto*), quindi via con la TV ne *La bufera* diretta da Fenoglio, nel *Philo Vance* di Marco Leto e, sempre con Leto, ne *Gli strumenti del potere*. Da Leto a Leto, il passo è breve: eccolo protagonista in *Rosso veneziano*, cinque puntate, lui sempre in scena. Ma non ha tentennamenti, né un dubbio che lo sfiori: « Fisicamente, ritengo di essere l'ideale per il ragazzo descritto da Pasinetti; e anche come carattere Giorgio e io non siamo molto diversi benché lui sia un po' forzato, sempre sopra le ri-

ghe e tremendamente snob. Io, non lo sono affatto ». Ragazzi difficili da proporre televisivamente, questi *Partibon*: e per il loro intelligente cinismo e per il loro raffinato disprezzo d'ogni forma di volgarità. Anche il loro antifascismo è, prima di tutto, una questione di gusto. Ragazzi difficili perché è difficile far coabitare sentimenti maturi con capricci e reazioni infantili, così com'è difficile dare un volto infantile all'ironia: « Elena Partibon, sorella di Giorgio, è un altro personaggio che mi ha tolto i sonni », prosegue Leto. « Ha una faccia di bambina tenera, ma riesce a dire cose terribili: per renderla perfettamente ci sarebbe voluta un'attrice con vent'anni di carriera alle spalle. La quale, d'altro canto, non avrebbe potuto avere l'aspetto intenso e indifeso di adolescente in fiore, richiesto dal copione. Quest'Elena io l'ho cercata per mesi, disperatamente: sinché *Albertazzi* non m'indicò la *Pozzi*. In lei ho potuto ritrovare quest'aria d'innocenza percorsa da improvvisi sobbalzi di coscienza maturità. La bellezza di questi personaggi sta soprattutto nella loro fre-

scchezza ». *Elisabetta Pozzi* ha capelli ramati e occhi verdi, un volto minuto coperto di lentiggini e precedenti di danza classica. Il teatro sopravvive più tardi, quasi casualmente: la grande occasione è *Il fu Mattia Pascal*, accanto a *Giorgio Albertazzi*, con regia di *Squarzina*. E' alla sua prima esperien-



II 13 603/6



II 13 603/5

Stefano Patrizi e Elisabetta Pozzi. Nel teleromanzo interpretano rispettivamente i personaggi di Ruggero Tava e Elena Partibon. A fianco, Mauro Avogadro (Enrico Fassola) con Carlo Hintermann (il padre Augusto). Nell'altra foto, a sinistra, Fabrizio Moroni e Lia Tanzi (Giuliano Partibon e Matelda Kraus); in piedi Gianni Giuliano e Odino Artioli (Enzo Bolchi e Giorgio Partibon)

del mio teleromanzo

II/5

za televisiva e il personaggio di Elena l'affascina a tal punto che s'immadesima in lei, con grande naturalezza: così dice « noi Partibon » e « soltanto con mio fratello Giorgio sono veramente me stessa, tra noi c'è un rapporto splendido e quasi incestuoso, fatto di passioni e di gelosie ». Dice anche: « Certo ho atteggiamenti spregiudicati, anticonformisti, penso e parlo in contraddizione col mio mondo; ma sono sincera, scoperta, senza falsi pudori e sempre pronta a pagare di persona ». E non si sa se descriva Elena o se stessa: o entrambe.

Senza entusiasmi

Meno complicato il fratello Giuliano, un Partibon in minore, la cui presenza è sfumata e il carattere quasi normale: anche il suo interprete, Fabrizio Moroni, si tiene in disparte. E' un fiorentino col viso da ragazzo e gambe lunghissime, come forse nel '40 non usavano ancora. Fu scoperto e lanciato da Majano nel *Davide Copperfield*, dopodiché abbandonò la televisione per il cinema (una ventina di film, alcuni buoni, con Zurlini, Blasetti, Dario Argento, altri meno buoni, con registi da tener sotto silenzio); questa parte segna il suo ritorno, senza troppo entusiasmo, al piccolo schermo.

Ma forse l'entusiasmo tra i molto giovani non è più di moda o, almeno, non va dimo-

strato: tutti, d'altronde, sono giunti sin qui su una sorta di tapis roulant, senza grosse difficoltà o anni di bohème. Il presente per loro è scontato, mentre il futuro, dicono, non gli interessa (in realtà, al futuro, pensano i press-agents). Disinvolti, privi dei rossori delle ansie che contraddistinguevano un tempo gli attori alle prime armi, sono anche immuni da track, turbe mentali, papere. Così sicuri di sé, così disinibiti, hanno la ricercezza facile e il linguaggio macchinoso che, nelle nuove generazioni, fa impegnato ». La semplicità, insieme alla modestia, cioè al timore di non essere all'altezza, si impara, ormai, con gli anni. « Il problema del mio personaggio è quello di far scaturire la neurosi da impulsi non programmati: non vorrei arrivare all'isteria, sarebbe troppo scontato », dice Mauro Avogadro, che interpreta nel teleromanzo Enrico Fassola. Ha 25 anni e, come Dio vuole, una faccia da adulto — capelli a ondine, naso pronunciato, sopracciglia folte —, tutto in contrasto con l'acerbità degli altri. Anche lui, stranamente, ha un passato di danza classica accanto a Sara Acquarone e Loredana Furno; ma anche lui, quando si è trattato di scegliersi, ha preferito il teatro. Scelta lungimirante: eccolo, quasi subito, ne *La Centauria e La partita a scacchi* di Ronconi, poi nel *Malato immaginario* accanto a Romolo Valli, al Festival di Spoleto. Fra un successo e l'altro, ha anche tro-

vato tempo per sposarsi; ma questo ha meno importanza. Dice: « Enrico è pieno di contraddizioni e di angosce: vorrebbe essere anticonformista e ribelle, ma non ci riesce, perché non sa rinunciare a quello che il fascismo gli offre, una carriera brillante, sotto l'ala dello zio Gerarca. All'inizio, confesso, mi è sembrato un personaggio assolutamente negativo; ma via via che lo scopro mi accorgo che è il più umano, con la sua spontaneità, il desiderio di soccombere a certi fascini, pur avvertendo che sono sbagliati; è l'unico a non ubbidire a moduli fissi e a non ostentare quell'atteggiamento di rifiuto aprioristico che hanno gli altri; l'unico a mostrare dei cedimenti e dei dubbi. Pensi a Giorgio che non è mai sfiorato dalla paura di sbagliare, senza ombre d'incertezza, senza crolli, senza problemi; un carattere di granito, troppo lineare per essere vero ».

Ben inventati

Eppure questi personaggi, ben inventati da Pasinetti nel '56, sono attualissimi nel '76: un salto di vent'anni e giovani che potevano sembrare voluti, forzati, diventano reali, attuali. E' un fatto che nessuno di questi attori si trova a disagio nel suo personaggio, né lo reputa falso o antiquato. Soltanto Avogadro si pone dei dubbi, perché Enrico ha reazioni umane.

Benissimo. Le perplessità si

accentuano quando s'incontra Stefano Patrizi, il divo del giorno, lanciato da Visconti in *Gruppo di famiglia in un interno* e subito adottato da milioni di ragazze deliranti che lo trovano « bellissimo e irresistibile ». Imprevedibilmente, questo Patrizi si rivela timido, impacciato, a disagio: parla a voce bassa, torcendosi le dita e tenendo fissi davanti a sé gli occhi chiari a fessura, alonati di scuro. « Io sono niente », dice, « chiunque reciti con Visconti diventa famoso. E' un gioco facile. Se sono arrivato sin qui, dunque, non è certo merito mio; ma da Visconti prima e dal mio press-agent, dopo. A ogni modo recitare non è il mio sogno: ho sempre fatto l'assistente di montaggio e il mio vero mestiere è quello. Che è poi sempre un modo di far del cinema. Di me non c'è altro che valga la pena di scrivere: sono un disordinato, faccio quello che mi capita di fare sinché mi va di farlo. Leggo quello che mi capita di leggere e non ho interessi particolari. Sono uno qualunque ».

Ma è talmente straordinario trovare « uno qualunque » tra tanti divi in pectore, che vien da chiedersi se questo Patrizi sia vero o inventato, se sia naturale o stia recitando una parte.

La terza puntata del teleromanzo Rosso veneziano va in onda domenica 29 febbraio alle ore 20,30 sul Programma Nazionale televisivo.

I recenti Giochi olimpici invernali hanno vistosamente confermato che

Sci... e il pallone si sgonfia

Oltre alle imprese di Gros, di Thoeni, della Giordani anche automobilismo, basket, tennis fanno concorrenza agli «eroi della domenica». Che cosa dicono due esperti, Gianni Brera e Antonio Ghirelli. «Si gioca male. Lo spettacolo è scaduto»

di Giuseppe Bocconetti

Roma, febbraio

È finita non c'è male, per noi italiani, alle Olimpiadi invernali di Innsbruck. Una medaglia d'oro con Pierino Gros, nello slalom speciale, due d'argento con Claudia Giordani (slalom femminile) e Gustavo Thoeni (slalom speciale) e una di bronzo, con Herbert Plank, nella discesa libera.

Poteva andar meglio, certo ma poteva andar peggio. E con tutte le polemiche sulla scioltinatura, le «solute», la qualità e la consistenza della neve, il tracciato delle piste e tutto il resto, ci saremmo anche coperti di ridicolo. Bravi, molto bravi i nostri atleti. Anche quelli di cui non s'è scritto molto sulla stampa.

Diciamolo: eravamo andati a Innsbruck con il programma di fare man bassa di vittorie, sicché — per fare un esempio — Gustavo Thoeni non ha «perduto» la gara dello slalom gigante che aveva già in pugno dopo la prima «manche»: «non l'ha vinta». Può sembrare la stessa cosa, ma per la psicologia, la mentalità dell'appassionato «tifoso» la differenza c'è, e come. Così, se Pierino Gros ha fatto proprio lo slalom speciale e se ancora Gustavo Thoeni si è classificato secondo nella stessa gara hanno fatto né più né meno ciò che ci si aspettava da loro. E con loro: da Bieker a Radici e tutti gli altri, donne e uomini. Potevano e dovevano fare di più. Così pensa la gente.

Queste Olimpiadi della neve hanno confermato, ancora una volta, che ormai altri sport a carattere spettacolare sono venuti sostituendosi al gioco del calcio nell'interesse del grosso pubblico.

E' difficile calcolare la gente che ha seguito le fasi più interessanti dell'avvenimento, trasmesse in diretta o in diretta dalla televisione. Moltissi-

ma comunque. Non sappiamo nelle altre città, ma a Roma, negli uffici, nelle fabbriche, dunque, migliaia e migliaia di appassionati hanno fatto salti mortali per combinare «al centesimo di secondo» gli orari di lavoro con i quotidiani appuntamenti televisivi. Si conosce quali quanti interessi palesi ed occulti, leciti e illeciti, si celano dietro, sopra e sotto gli «angeli della neve». Si possono calcolare persino i centesimi (si fa per dire) che questi splendidi campioni si dividono ogni volta che scendono in pista per una gara. «Tanto» per gli sci (se sono quelli), «tanto» per i bastoncini (se sono quelli), «tanto» per gli scarponi (se sono quelli) e «tanto», in proporzione, per gli attacchi di sicurezza, gli occhiali, i guanti, il casco integrale, la tuta e giù, sino all'ultimo accessorio che concorre a fare di uno qualsiasi di noi un campione. Non importa. La gente, ormai, non si stupisce più di nulla. E' passata e passerà sopra a ben altro.

Le gare di sci, tutte indistintamente, hanno un potere trascinante assai più del calcio, sono entusiasmanti. Nel 1950 praticavano in qualche modo lo sport della neve, in tutto il mondo, poco più di 5 milioni di persone. Sono 50 milioni oggi. Saranno 80 milioni tra una decina di anni. Un mercato di così vaste proporzioni non poteva essere abbandonato al caso. Andava orientato, pilotato. E per farlo tutti i mezzi si sono rivelati buoni. Poco prima che cominciassero le Olimpiadi di Innsbruck l'americano *Herald Tribune* ha fatto i conti in tasca ad alcuni campioni ed anche al nostro Thoeni: in virtù di quanto gli vediamo addosso, quando gareggia, dalla testa ai piedi, nel solo 1975 avrebbe guadagnato dai 190 ai 230 milioni di lire. Per la medaglia d'argento nello slalom speciale ha ricevuto 9 milioni puliti. A dispetto, forse, delle femministe, Claudia Giordani, anchesessa medaglia d'argento, di

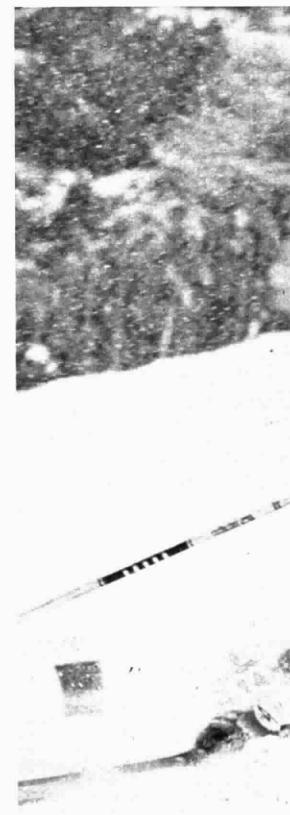
milioni ne ha ricevuti quattro e mezzo. E' donna, dunque vale la metà.

Lo sci piace e diverte. Come piacciono e divertono più del calcio, ormai, l'automobilismo, il motociclismo, il basket e infine il tennis, non meno inquinato dal denaro e da interessi, che solo uno sforzo di volontà potrebbe ricondurre entro i confini dello sport. Merito della televisione. Lo spettacolo del gioco del calcio è talmente scaduto che il pubblico cerca distrazione altrove.

Il fenomeno esiste e le società di calcio ne sono preoccupate. Gli incassi diminuiscono di domenica in domenica. Quali le cause? Ne abbiamo parlato con due tra i nostri migliori scrittori di cose sportive: Gianni Brera e Antonio Ghirelli.

Partendo da considerazioni diverse, entrambi giungono alla stessa conclusione: è migliorato il tenore di vita nel nostro Paese e fatalmente ci siamo indirizzati verso gli sport meno poveri.

«L'interesse per il calcio», dice Brera, «aveva raggiunto nel nostro Paese livelli vergognosi. E' onorevole per noi se ora è in fase decisamente calante. Si gioca male. Lo spettacolo è scaduto. Gli italiani non hanno mai saputo giocare il calcio». All'epoca dei nostri maggiori «splendori», intorno agli anni Trenta, la «luce» erano gli stranieri. In Italia, poi, il calcio si sarebbe meridionalizzato, peggiorando sotto il profilo sportivo. Per Brera non è affatto vero che gli italiani sono «sportivi da poltrona» perché da noi mancano le attrezture e gli impianti sportivi. «Abbiamo impianti di gran lunga superiori al nostro fabbisogno». Se Scognamillo non vince le Olimpiadi (Scognamillo sta per il cittadino medio - n.d.r.) tutti dicono: «Perché non ha la pista per allenarsi». Ma se gli fai la pista sotto casa — è l'opinione di Brera — Scognamillo ci mette le oche. Il fatto è che



L'oro e l'argento a Innsbruck '76

per la sua conformazione antropologica l'italiano, di più il meridionale, «ha il sedere troppo basso e le gambe corte per essere veloce». Per tradizione da noi, gente povera, lo sport s'è visto sempre dalle lizze, dalle transenne. Ora invece la piccola e media borghesia ha il denaro per mandare i figli in montagna, in piscina o al club tennis vicino a casa.

C'è anche una componente emotiva che contribuirebbe, a giudizio di Brera, a dirottare gli spettatori del calcio verso altre discipline sportive: il bisogno di veder compiere quelle imprese rischiose che, strutturalmente, l'italiano non è in grado di compiere. «Chi sono in

altri sport insidiano il primato del calcio negli interessi del pubblico



Pierino Gros non ha fallito l'appuntamento più importante. **Claudia Giordani ha ceduto soltanto, nello slalom speciale, a Rosi Mittermaier**



fatti i nostri migliori atleti del momento?», si chiede. «Sono dei vichinghi, dei "nordici" sotto il profilo fisico-athletico». Insomma il calcio, per lui, è uno sport da sottosviluppo, superato.

Per Antonio Ghirelli non ci sono dubbi: l'interesse per il calcio è decaduto, non solo, ma l'età media degli appassionati superstiti è notevolmente aumentata. I giovani, cioè, si sono orientati verso sport più nobili, «puliti», più spettacolari e soprattutto più accessibili alla pratica. «Il calcio», dice, «è legato alla società degli anni Cinquanta, all'epoca del "boom". La società neocapitalistica non ha saputo o voluto

utilizzare quella favorevole occasione per creare campi sportivi, stadi, impianti e dunque vivai di giovani da progettare nel nostro futuro sportivo». Bisognava partire dalla trasformazione delle «società» di calcio per farne delle polisportive, sfruttando proprio la popolarità di cui godeva il calcio. «Le strutture sportive, da noi, sono ancora nella maggior parte di tipo proprietario, d'élite. Quando diciamo basket, sci, tennis, diciamo di fenomeni legati alla promozione socio-economica della piccola e media borghesia. I ceti popolari, i disoccupati, i sottoccupati ne sono esclusi. La colpa è dello Stato, ma anche dei partiti, di tutti i

partiti». A parere di Antonio Ghirelli, s'è creato uno strano equivoco: si è ritenuto, per qualche tempo, che la pratica sportiva di massa appartenesse all'ideologia del fascismo, laddove il fascismo, al contrario, aveva saputo solo strumentalizzarla. «Lo sport», dice, «è un fenomeno di massa. Di più: la civiltà industriale può trovare il suo antidoto solo nello sport, come lo trova nella politica e nella cultura dal versante morale». Si gioca molto male al calcio, è vero. «Come, del resto, si scierà presto molto male». La popolarità dello sci del basket, dell'automobilismo, del tennis ed altri sport spettacolari, non deriva,

secondo Ghirelli, dalla loro «bellezza», poiché lo sport è tutto bello, ma dall'essere gli sport tipici del consumismo. Nove volte su dieci lo spettatore è anche praticante. Quando però leggiamo sui giornali che le stazioni invernali hanno fatto il «pieno», il significato di «pieno» è relativo. Quanti sono, infatti, i giovani che hanno la possibilità di praticare lo sport dello sci? Il calcio, dunque, starebbe autodistruggendosi, e non soltanto in Italia.

Riprese dei campionati italiani di sci vanno in onda domenica 29 febbraio alle 15 sul Secondo Programma TV.

I X C c'è disco e disco

l'osservatorio di Arbore

Una ricetta miliardaria

Sedici percussionisti, brasiliani, due batteristi e una serie di strumenti elettronici a tastiera del valore di un milione di dollari o giù di lì: questi gli ingredienti della ricetta inventata da **Patrick Moraz**, il nuovo tastierista degli **Yes** (e il solo, secondo i critici inglesi e americani, in grado di ereditare il posto lasciato libero da **Rick Wakeman**), per il nuovo long-playing che ha appena finito di registrare in Svizzera, a Ginevra, dopo mesi e mesi di accanito lavoro durante i quali Moraz a volte è rimasto in sala d'incisione per 36 ore consecutive a sperimentare tutti i nuovi strumenti che gli sono stati messi a disposizione. Ginevra, negli ultimi mesi, si è trasformata nella capitale della musica rock elettronica: gente come **Robert Moog**, l'inventore del leggendario sintetizzatore Moog, o **Dick Parmee**, l'ingegnere elettronico inglese

che viene considerato come il ragazzo prodigo creatore degli strumenti più sofisticati, hanno fatto la spola fra gli Stati Uniti, Londra e Ginevra per mettere a punto le loro apparecchiature e consentire a Moraz di realizzare quello che molto probabilmente è il disco tecnologicamente più avanzato della storia del rock.

Robert Moog ha fornito per l'occasione l'ultimo nato della sua famiglia di sintetizzatori: il **Philonic Moog**, un mostro che « non è in grado di riprodurre qualsiasi strumento, ma è qualsiasi strumento », e la cui messa a punto ha richiesto settimane e settimane di prove ed esperimenti. **Parmee**, dal canto suo, ha portato a Ginevra tre novissimi apparecchi: un sintetizzatore per batteria di concezione rivoluzionaria, un altro sintetizzatore per chitarra costruito secondo gli stessi principi, e un « sequencer », cioè uno strumento speciale capace di produrre e ripetere sequenze sonore preordinate e complicatissime, dotato di una memoria a 300 mila celle magnetiche e 13 vol-

te più potente e versatile di qualsiasi altro apparecchio del genere. Una specie di computer sonoro, insomma, che può costruire, ricordare e ripetere in migliaia e migliaia di combinazioni intere serie di accordi e gruppi di note.

Ma la strumentazione usata da **Patrick Moraz** non si ferma qui: oltre ai già citati sintetizzatori e ai soliti pianoforti « regolari » o « elettrici », il tastierista ha sostituito il già usatissimo Mellotron (un apparecchio che servendosi di nastri magnetici preregistrati può riprodurre qualsiasi strumento, anche a intere sezioni: archi, fiati, e così via) con un nuovissimo **Orchestra**, un altro mostro appartenente alla nuova generazione delle tastiere elettroniche. L'Orchestra, realizzato da una ditta americana della Florida, invece che di nastri magnetici si serve di una serie di dischi incisi e « letti » da un raggio laser.

Moraz, a parte le difficoltà tecniche nel senso stretto, ha impiegato mesi e mesi soltanto per imparare il modo di servirsi dei suoi nuovi strumenti, complicatissime centrali elettroniche la cui manovra richiede un addestramento minuzioso. « Qualche volta », dice, « nel bel mezzo di una seduta d'incisione ho dovuto fermare tutto e mettermi a studiare il modo di suonare un pezzo nella maniera giusta. Gli altri, spesso, se ne andavano a dormire e io restavo da solo ». Secondo il musicista il suo nuovo LP, il cui missaggio è stato appena portato a termine, avrebbe richiesto un anno di lavoro. « Ma io », dice, « gliel'ho fatta in sei mesi, e mi pare un successo straordinario ».

Problemi elettronici a parte, **Patrick Moraz** ha avuto mille altre difficoltà. Ha dovuto affittare due ville per ospitare l'esercito di percussionisti fatti venire apposta dal Brasile, organizzare la loro permanenza, i pasti, i trasporti (le ville erano a 30 chilometri di distanza dagli studi d'incisione) e così via. L'obiettivo musicale era quello di raccontare nelle due facciate del long-playing una vicenda quasi fantascientifica ambientata nella giungla dell'Amazzonia: la storia (è il testo conduttore del disco) di un popolo che vive alla base di un gigantesco grattacielo di 900 piani e che passa le sue giornate in giochi e gare che servono a far salire, un piano per volta, i vincitori. Chi arriva in cima deve saltare giù: « E' il tema della vita e della morte, in cui la morte è intesa come il solo denominatore comune dell'umanità: è l'atto finale della scalata alla vita », spiega l'autore del disco.

Tutto questo, con l'aiuto delle sofisticatissime attrezture elettroniche di cui sopra, è stato tradotto in una musica densa di ritmo e piena di sonorità, fino ad oggi sconosciute, che secondo **Moraz** è il limite massimo al quale il rock di oggi può arrivare.

Renzo Arbore



Come pioveva

Gigi Finocchiaro, Tony Ranno, Franco Panascia, Franco Morgia, Pippo Grillo, Pierpaolo Cristaldi: ecco i Beans, siciliani come il loro produttore, Gianni Bella, i quali hanno dato la scalata alla « Hit Parade » con lo stagionatissimo motivo « Come pioveva » inciso su un 45 giri « CBS ». Ancora una prova, se ve ne fosse bisogno, che anche i giovani stanno sempre più orientandosi su canzoni nostalgiche eseguite con gusto moderno



La giovane rivale di Gabriella Ferri

Per il pubblico c'è una sola differenza: dove si leggeva **Roma**, per lei si legge **Napoli**. **Graffella De Vita**, che ha esordito a Torino, al Teatro Erba, in un « recital » dedicato a una storia del caffè-concerto dal 1887 al 1919, sa cantare, ballare, intrattenere e soprattutto recitare. A molti, per il piglio e il volume di voce, ricorda **Gabriella Ferri**. Una sintesi del suo spettacolo è stata incisa su un LP, il primo della carriera, dalla « Fonit-Cetra ». Il titolo è « Il riso bianco dello scemo »

pop, rock, folk

STRAORDINARIE POINTER

Anche destinato ad un pubblico meno giovane il nuovo disco delle **Pointer Sisters**, il secondo pubblicato da noi. Qualcuno ricorderà le **Pointer Sisters** in una manifestazione televisiva da Cannes: quattro stupende ed elegantesse ragazze di colore, acconciate « anni Trenta », ricche di senso dello spettacolo e di musicalità tanto da costituire per alcuni un'autentica scommessa. Se vi fosse sfuggito il primo disco non lasciatevi scappare « Steppin », questo nuovo album: le **Pointer** passano indifferentemente e con eguale bravura dal rock-soul oggi di moda ad un « tributo a Duke Ellington » fatto con grande classe e gusto. Un'ottima formazione accompagna le quattro cantanti: presenti anche il grande **Stevie Wonder** e uno dei musicisti più « in » del momento, **Herbie Hancock**. Ascoltato fino alla fine, l'album si rivela abbastanza straordinario in questi tempi di magri e adatto ad un pubblico molto vasto, intellettuali progressisti com-

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) Sandokan - Oliver Onions (RCA)
- 2) La tartaruga - Bruno Lauzi (RCA)
- 3) Tu ca nun chiaghe - Giardino dei Semplici (CBS)
- 4) Come pioveva - Beans (Messaggerie Musicali)
- 5) Lilly - Antonello Venditti (IT)
- 6) Ancora tu - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 7) Le tre campane - Schola Cantorum (RCA)
- 8) S.O.S. - Abba (DIG-IT)

(Secondo la - Hit Parade - del 20 febbraio 1976)

Stati Uniti

- 1) Love to love you baby - Earth, Wind & Fire (Columbia)
- 2) 55 ways to leave your love - Paul Simon (Columbia)
- 3) You sexy thing - Hot Chocolate (Big Tree)
- 4) Theme from s.w.a.t. - Rhythm and Image (ABC)
- 5) Sing a Fire - Earth, Wind & Fire (Columbia)
- 6) I write the song - Barry Manilow (Arista)
- 7) Love reverbaster - Ohio Players (Mercury)
- 8) Love machine - Miracles (Tama Motown)
- 9) Breaking up is hard to do - Neil Sedaka (Rocket)
- 10) Evil woman - Electric Light Orchestra (United Artists)

Inghilterra

- 1) Far ever and ever - Siik (Bell)
- 2) Mamma mia - Abba (Epic)
- 3) December 1963 - Four Season (Warner Bros)
- 4) Love to love you baby - Dona Summer (GTO)
- 5) We do it - R. & J. Stone (RCA)

(Classifiche della rubrica radiofonica - TOP '76 -)

che non mancherà di suscitare polemiche sulla validità odierna del personaggio Reed. - Rca-Victor -, numero 1-0915.

QUARTETTO CELEBRE

Ancora un ritorno. Si tratta dei *Four Seasons*, un gruppo popolare negli anni Sessanta soprattutto presso i critici più attenti alla pulizia formale. La musica dei *Four Seasons* è stata etichettata come « harmony, perfect harmony », basandosi quasi esclusivamente su sapienti giochi vocali e su un'utilizzazione delle voci più vicine a quelle in uso nel jazz che nel rock vero e proprio. « Who loves you » è il titolo di un singolo di un certo successo anche dell'album col quale i *Four Seasons* si ripresentano al pubblico in versione aggiornata: non per niente le musiche sono state scritte dall'ancora attualissimo Bob Gaudio, autore di molte canzoni celebri. Il disco piacerà alla generazione che ama il rock ma che ha qualche anno in più: è musica ritmica ma abbastanza « soft », la registrazione è curatissima, la pulizia formale è ancora ineccepibile. Etichetta - *Curb* -, numero 56179, della - *WEA* - Italiana.

presi. - Blue Thumb -, numero 407, della - CBS -.

REED COMMERCIALE

Impossibile ad ascoltarsi dai vivi per motivi... fumogeni, eccoci arrivare il nuovo disco del famigerato *Lou Reed* con David Bowie la più discussa personalità degli ultimi cinque anni di rock. L'album si intitola - *Coney Island Baby* - e probabilmente deluderà i critici più esigenti. E' chiaro che Reed strizza sempre di più l'occhiello al mercato discografico, ed è chiaro che ora per lui è difficile far carriera di suoni attaccagnati diversi e bravi rivoluzionari; meglio rivolgersi a motivetti facili, in qualche caso già orecchiati anche se firmati dallo stesso Reed. Il tutto, bisogna dire, è però ben confezionato e - prende - già dal primo ascolto: merito anche della scarsa formazione e della essenzialità degli arrangiamenti. In definitiva un disco che probabilmente verrà scoperto da buona parte del pubblico

album 33 giri

In Italia

- 1) La batteria e il contrabbasso - Battisti (Numero Uno)
- 2) Lilly - Antonello Venditti (IT)
- 3) Wish you were here - Pink Floyd (EMI)
- 4) Sandokan - Oliver Onions (RCA)
- 5) XXI raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 6) Rimmel - Francesco De Gregori (RCA)
- 7) Mina canta Lucia - Mina (PDU)
- 8) A trick of the tail - Genesis (Phonogram)
- 9) La Mina - Mina (PDU)
- 10) Profondo rosso - Goblin (Cinevox)

Stati Uniti

- 1) Desire - Bob Dylan (Columbia)
- 2) Still crazy after all these years - Paul Simon (Columbia)
- 3) Gratitude - Earth Wind and Fire, (Columbia)
- 4) Chicago's greatest hits (Capitol)
- 5) Helen Reddy's greatest hits (Capitol)
- 6) History - America's greatest hits - America (Warner Bros)
- 7) Tryin' to get the feeling - Barry Manilow (Arista)
- 8) Windsong - John Denver (RCA)
- 9) Alive - Kiss (Casablanca)
- 10) M.U. the best of Jethro Tull (Chrysalis)
- 6) 24 original hits - Drifters (Atlantic)
- 7) Still crazy after all these years - Paul Simon (Columbia)
- 8) Make the party last - James Last (Polydor)
- 9) How dare you - 10cc (Mercury)
- 10) 40 greatest hits - Perry Como (K-Tel)

Radio Montecarlo

- 1) Desire - Bob Dylan (Columbia)
- 2) A trick of the tail - Genesis (Phonogram)
- 3) Lilly - Antonello Venditti (RCA)
- 4) Coeey island baby - Lou Reed (RCA)
- 5) I'd like to be like you - Lucio Battisti (Ricordi)
- 6) A night at the opera - Queen (EMI)
- 7) Ommadawn - Mike Oldfield (Virgin)
- 8) Trident - McCoy Tyner (Milestone)
- 9) Crack! - Area (Cramps)
- 10) Numbers - Cat Stevens (Island)
- 11) Smog magica - Le Orme (Phonogram)

GLI ALTRI CILENI

Terzo LP per *Quilapayun*, complesso folk cileno che segue le orme degli Inti-Illimani sulla via della popolarità anche da noi. Dopo « Santa Maria de Iquique » e « Basta » ecco uscire « El pueblo undio jamas sera vencido », notissimo slogan politico e titolo anche di un brano famoso degli stessi *Quilapayun*. Questi sono sette ragazzi con il tipico corredo di strumenti caratteristici del loro folklore. Anche in questo caso come del resto degli Inti-Illimani - le loro sono piene di suggestione e di partecipazione, solo il suono è diverso, dall'altro è stato noto gruppo cileno qualche volta più epico, qualche volta più nostalgico e sognante.

Non mancano — tra le balate politiche — dei motivi più cantabili e addirittura divertenti. Tra questi ultimi, l'orecchiabiliissima *La baeta*, canzone stampata anche a 45 giri. Un disco ottimamente realizzato che certamente verrà scoperto al più presto dal pubblico più giovane, da qualche tempo fervido ammiratore del folk cileno. Etichetta - *Dischi dello Zodiaco* -, numero 8245, della - *Vedette* -.

r. a.

dischi leggeri

MUSICHE DA FILM

E' il momento delle colonne sonore e la produzione discografica segue puntualmente questo nuovo orientamento del pubblico, spesso giustificato dall'impegno con il quale i compositori scrivono le musiche che sono ormai diventate una importante componente dello spettacolo cinematografico. Da segnalare il tema del film *Il caso Raoul* scritto da Manuel De Sica, Scivolare via, e l'elaborazione dello stesso del *Preludio* di Chopin, incisi su un 45 giri - *Produttori Associati*. Per chi vuol riprovare i brividi del film *La squalo* la - *MCA* - propone, in 45 giri, i temi di testa e di coda della pellicola. Infine la - *United Artists* - pubblica l'intera colonna sonora di *Il padrone* & *l'operaio* composta e diretta da Gianni Ferrio, in cui è compresa anche una canzone, *La ventosa*, interpretata da Cochi e Renato.

QUINTETTO VOLANTE

Volando, versione italiana del *Sailing* di Rod Stewart, sta battendo l'originale. I *Dik Dik*, infatti riusciti a conservare lo slancio musicale che caratterizza l'interpretazione del cantautore britannico, aggiungendo quanto basta per rendere la canzone gradevole alle orecchie nostrane. Il complesso sembra aver tratto nuovo vigore dall'immissione di Favia, etto - *Cucicchio* -, ex batterista dei *Tri*, e di Roberto Carlotto, alle tastiere, 45 giri, etichetta - *DZK* -, distribuito dalla - *Ri-Fi* -.

LE SIGLE

Il suono di un sintetizzatore e la voce di Edda Dell'Orso sono i suggestivi protagonisti di *Kilmangiari*, (45 giri - *Ricordi* -), la sigla per la trasmissione televisiva di Giorgio Moser *Le montagne della luce*. Alla radio, *The disco kid* è la sigla della trasmissione *Sette giorni di notizie*. Il brano, inciso anche in 45 giri dalla - *Ariston* -, è tratto dai 33 giri (30 cm.) dello stesso titolo, con il quale Van McCoy che si era rivelato a livello mondiale con *The hustle*, tenta di ripetere il successo precedente.

jazz

UNA NUOVA COLLANA

E' nata una nuova collana di jazz con registrazioni originali italiane in cui appaiono nostri artisti insieme a strumentisti stranieri per presentare un intero ventaglio di correnti e di tendenze del jazz d'oggi.

S'intitola *Jazz from Italy* ed è frutto dell'Appassionato lavoro di Lino Patrucco e Giancarlo Pillot con la supervisione di Mario Rapallo. L'iniziativa è la controprova che il jazz sta attraversando, in questo momento nel nostro Paese, un momento felice grazie all'ampliarsi di un pubblico, soprattutto di giovani, che stanno scoprendo questa musica. Della serie, con l'etichetta - *Carosello* -, sono già apparsi cinque volumi in cui sono presenti registrazioni di Bud Freeman con la *Milan College Jazz Society*, di Gianni Bassi e del suo quartetto, del quintetto di Sergio Fanni, di Guido Manusardi e della *Slide Hampton Quartet*.

Successivamente in questa collana seguiranno le grandi orchestre di Gigi Cicallella, Hengel Gualdi, Eraldo Volonté e Mario Rasca. Buone le registrazioni, curata la veste, chiare le note che accompagnano ogni volume.

B. G. Lingua

moda In anteprima per tutti

La validità della confezione « pronta » trova conferma in questi giorni al Samia, il Salone mercato internazionale dell'abbigliamento, che presenta in anteprima le collezioni femminili e maschili destinate alle stagioni autunno-inverno 1976-77.

Completamente rinnovato nella planimetria portata al massimo della funzionalità per facilitare agli operatori economici la visita ai vari stand, il Samia sfoggia così dal canto suo l'abito nuovo per il potenziamento delle sue attività indirizzate soprattutto sul « fronte » estero.

La ricca panoramica dei modelli femminili riflette quattro tendenze fondamentali corrispondenti ad altrettante esigenze primarie di stile, comfort, ambizione e fantasia. La ventata femminista per il gusto « uomo » è giustificata dagli stilisti col rilancio della linea diritta espressa dal cappottino a doppio petto e a burberry ammorbidito dalla manica raglan e chimento. La linea « sacchetto » assolve a quelle esigenze di comfort richieste dalla vita quotidiana con la proposta dei giacconi a tre quarti e nove decimi. L'ambizione è stimolata dal ritorno della redingote di ampiezza contenuta che accentua la femminilità. La fantasia infine corre sul filo del folk con elementi provenienti dall'Estremo Oriente concretizzati nelle tuniche-chimono sovrapposte agli abiti e alle sottane tubolari.



In campo maschile nasce una moda « attiva » regolata dai canoni fondamentali di praticità, vestibilità ed eleganza. Nel vasto repertorio dei modelli un largo spazio occupa il coordinato identificabile nel nuovo spezzato formato da giacca e gilet monocolore in composito con la giacca a piccolo disegno. I colori di punta indicano la gamma delle tonalità « terra » accanto alle « luci e ombre » dei bianchi e neri miscelati insieme in suggestivi mélange ad effetto grigiato.

Elsa Rossetti





1

Onnipresenti i jeans nell'abbigliamento giovane, completati dai maglioni in shetland d'ispirazione nordica (Modello Jesus-Robe de Kappa)

2

Il nuovo spezzato « coordinato »: sulla base dei pantaloni e del gilet « terra bruciata » la giacca in composé a quadretti (Mod. Facis)

3

La nuova proposta del soprabito a « vestaglia » in lana cammello con particolare attaccatura della manica molto abbassata. A chimono il mantello grigio con colletto borbé a doppio uso (Mod. Cori; cappelli Maria Volpi). Il soprabito maschile a piccoli quadretti nei colori « terra » con manica sormontata da spalline è un modello Facis.

4

D'ispirazione cinese la tunichetta in mussolina di lana a disegni geometrici con polsi e plastron a fiorellini (Mod. Fatam International)

5

I confortevoli coordinati per le serate casuali in città e montagna. Sulla sottana lunga la giacca molleggiante con colletto aperto, decorata da ricami in lana. Interpretazione similare nell'altro modello con casacca a giro collo sovrapposta al maglioncino dolce vita (Ars Nova Gorini)

6

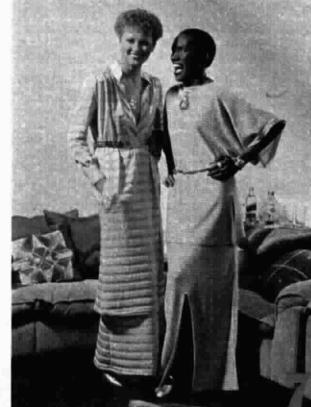
Giaccone in scimmia nera ravvivata dalle pennellate turche si che assolve la duplice funzione di capo sportivo e da sera (Mod. Pietro Bruno; calzature Aldo Sacchetti)

7

Sofisticata tunica in maglia laminata argento con colletto cinese indossata sopra la sottana tubolare. Esili rigature laminate color antracite spiccano sulla tunica-chimono in maglia grigio-cenere, abbinata alla sottana spaccata davanti (Emme Erre)

8

In georgette verde smeraldo l'abito con sottana fluttuante e coprino con nervature a raggera (Mod. Favremil)



GLI ORGANI MOTORI DEI PESCI

«Sarei curioso di sapere in virtù di quale meccanismo i pesci sono in grado di compiere spostamenti in senso verticale, talora di notevolissima entità» (Alessandro Simoni - Siracusa)

Le migrazioni verticali di molti pesci sono dovute alla presenza della vescica natatoria, un vero e proprio galleggiante regolabile a volontà dell'animale. Essa consiste in un grande sacco situato nella cavità del corpo, dorsalmente all'intestino.

Originatosi dal tubo digerente, la vescica natatoria può perdere con questo ogni rapporto ovvero comunicare con l'intestino mediante un condotto. Essa contiene un miscuglio di ossigeno, azoto, anidride carbonica, in proporzioni diverse che nell'aria. Questi gas sono una secrezione delle pareti del sacco, le quali sono anche in grado di riassorbirli, cosicché, secondo che venga ad aumentare o a diminuire il volume della vescica natatoria, il peso specifico medio del pesce può diminuire oppure aumentare, a piacere.

I pesci provvisti di vescica natatoria possono farla funzionare anche in altra maniera: comprimendo o facendo espandere il gas, cioè esercitando un meno una compres-

sione sulle pareti del sacco per mezzo del gioco dei muscoli. Nei casi in cui la vescica natatoria comunica mediante un condotto con l'intestino e quindi con l'esterno, questa via può venir usata in caso di emergenza per espellere molto rapidamente un po' di gas e consentire all'animale di aumentare rapidamente il proprio peso specifico, si da immergersi a maggiori profondità.

In alcuni pesci la vescica natatoria può funzionare da organo respiratorio, così come accade nei polipinteri che proprio in virtù di essa resistono alcune ore fuori dell'acqua e nel doppi i quali possono resistere addirittura dei mesi entro il fango prosciugato senza riportare alcuna conseguenza.

IL SONNO ED I FENOMENI A ESSO COLLEGATI

La signora Lina Annunziata di Napoli è preoccupata per la sua bambina di 5 anni che, durante il sonno, dignifica i denti. «Questo fenomeno», ci chiede, «può provocare lesioni dei denti ed è permanente o destinato a scomparire col tempo?».

Il ciclo del sonno e della veglia è un fenomeno alquanto complicato che richiede un notevole grado di organizzazione del sistema nervoso centrale del corpo umano.

In esso si passa infatti da una fase di attività, le ore della veglia, ad un periodo di riposo e di recupero delle energie, costituito appunto dalle ore del sonno. Il sonno però non è uno stato uniforme dal momento dell'addormentamento fino al risveglio del mattino, ma subisce continue variazioni di profondità. In pratica quando il soggetto si addormenta il sonno diventa rapidamente profondo. Ma dopo una o due ore tende a diventare più superficiale e, solo successivamente, torna ad approfondirsi nuovamente.

Questi cicli si ripetono tre o quattro volte durante la notte. La separazione fra un ciclo e l'altro può culminare con un risveglio, seguito generalmente dal riaddormentamento. Durante tutte queste modificazioni l'attività del corpo segue le oscillazioni del livello di coscienza. Così nei periodi di maggiore profondità del sonno il corpo appare rilassato e inerte, mentre nelle fasi più superficiali compaiono attività motorie di diverso tipo. Fra queste possono manifestarsi movimenti della bocca, atti di deglutizione e movimenti di mastica-

zione.

Questi fenomeni sono molto più frequenti nel bambino perché le strutture che regolano il sonno devono, come il resto dell'organismo, maturare lentamente con gli anni.

In un certo senso si può dire che il bambino deve imparare a dormire, così come deve imparare a camminare. I movimenti notturni di masticazione costituiscono quindi nei primi anni di vita un fenomeno praticamente normale, che non necessita di alcuna cura e che tende naturalmente a scomparire col maturare di tutto il sistema nervoso.

XII/C Calcio SCHEDINA DEL CONCORSO N. 26

I pronostici di ROBERTA GIUSTI

Ascoli - Milan	1	x
Bologna - Lazio	1	x
Inter - Torino	1	x
Juventus - Cagliari	1	
Napoli - Verona	1	
Perugia - Fiorentina	1	x
Roma - Como	1	
Sampdoria - Cesena	1	x
L. R. Vicenza - Novara	x	
Piacenza - Modena	x	
Varese - Teramo	1	
Pisa - Teramo	1	x
Marsala - Messina	x	

IX/C le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Legge nuova

«Ho in corso da circa un anno un procedimento di separazione giudiziale nei confronti di mia moglie, la quale si è resa ripetutamente colpevole di adulterio. Recentemente, all'ultima udienza, l'avvocato di mia moglie ha tirato fuori che l'adulterio non è sufficiente a giustificare la separazione per colpa di mia moglie, essendo intervenuta una nuova legge...» (Lettera firmata).

La nuova legge cui si riferisce l'avvocato di sua moglie è la legge sulla riforma del diritto di famiglia, ormai entrata in vigore da qualche mese. Questa legge, all'articolo 226, dispone che le norme sulla separazione personale, comprese quelle di natura patrimoniale, si applicano anche ai matrimoni anteriori e ai giudizi in corso ai momenti dell'entrata in vigore della legge stessa.

Quanto alla nuova legge, tenga presente che essa, riformando il testo dell'articolo 151 del Codice Civile, non richiede più le cause tassativamente indicate dal codice del 1942, ma dispone che alla separazione giudiziale si pervenga quando si verifichino, anche indipendentemente dalla volontà di uno o di entrambi i coniugi, fatti tali da rendere intollerabile la pratica della convivenza o da

recare grave pregiudizio all'educazione della prole.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Pensione facoltativa

«La pensione facoltativa è stata aggiornata. In fatto di pensione facoltativa, integrata ora in quella sociale, è possibile sapere se questa spetterà anche a coloro che liquideranno, tra alcuni anni, la pensione facoltativa? E come ci si regola?» (E. Benigni - Siena).

Ebbene ora questa disparità di trattamento pensionistico è stata eliminata avendo il legislatore riconosciuto ai pensionati facoltativi lo stesso trattamento di pensione di redditi ai cittadini sprovvisti di redditi (pensionati sociali), mediante concessione di una integrazione in misura pari alla differenza tra l'importo della rendita facoltativa e quella della pensione sociale, comprensivo dell'importo relativo alla perequazione automatica; cioè della scala mobile che, come è noto, aumenta le pensioni annualmente. Se ad esempio un pensionato facoltativo, che non ha raggiunto l'età di 65 anni, percepisce attualmente una rendita mensile di L. 500, ha diritto ad una integrazione di lire 28.700 mensili, pari alla differenza fra l'importo della pensione sociale,

che dall'I-1-75 è stata elevata a L. 29.200, e l'importo di L. 500.

Inoltre anche ai pensionati facoltativi è stato riconosciuto il diritto della assistenza sanitaria. Per essere ammesso all'integrazione il pensionato deve però far valere le stesse condizioni economiche dei titolari fruitori della pensione sociale. Nei casi in cui gli interessati percepiscono redditi inferiori a quelli della pensione sociale, l'integrazione viene data dalla differenza tra la pensione sociale ridotta di tali redditi e l'ammontare del vitalizio facoltativo.

L'integrazione di cui si parla è corrisposta dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda e fino al raggiungimento dell'età di 65 anni. Pervenuti a tale età, i pensionati facoltativi possono ottenerne la pensione sociale ma devono fare una espresa domanda. Gli interessati saranno prevenuti dalla INPS al fine di evitare l'interruzione nella continuità della prestazione che cambia titolo, unicamente per motivi di imputazione della spesa occorrente. L'integrazione infatti è a carico del fondo pensioni per i lavoratori dipendenti mentre la pensione sociale è a carico del fondo sociale. L'integrazione spetterà anche a coloro che liquideranno in futuro la pensione facoltativa, purché la iscrizione abbia avuto luogo in epoca precedente al 1° marzo 1974.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Denuncia di redditi

«Vorrei sapere, con l'entrata in vigore della legge sulla denuncia dei redditi, quale dev'essere il reddito per non essere assoggettabile all'imposta complementare. Infatti, essendo morta mia madre vedova di guerra, vorrei inoltrare domanda per ottenerne la sua pensione, essendo figlia unica e inabile al lavoro...» (A. F. - Lugo).

L'imposta complementare non esiste più. Con l'istituzione esiste una unica imposta, quella sul reddito delle persone fisiche. Allo stato non sono tenuti a fare la dichiarazione coloro che hanno solamente redditi di lavoro dipendente (ai quali sono assimilate le pensioni) purché non superino L. 1.200.000 annue (art. 3 del D.P.R. 28-3-1975 n. 60).

Sappia che il Senato ha approvato la nuova legge fiscale. Essa - come ha sostenuto l'ex ministro delle Finanze, on. Visentini - comporta una vera e propria ristrutturazione delle aliquote, con notevoli alleggerimenti, sia in termini di aliquote sia in termini di detrazioni fisse, a favore dei redditi minori e in particolare dei redditi da lavoro subordinato e con trasferimento di una parte dell'onere reale sui redditi di maggiore entità.

Sebastiano Drago

Nastri al cromo

«Sono un appassionato di musica, soprattutto sinfonica e lirica. Mi dedico molto alla registrazione della musica che più mi piace e vorrei chiedere dettagliatamente ed in maniera accessibile alla mia incompetenza in che cosa consiste la differenza fra una registrazione effettuata su nastro normale e una fatta su nastro al biossido di cromo.» (Mario Fregoso - Firenze).

Il biossido di cromo non è un materiale che si trova in natura: esso si è potuto produrre in seguito a ricerche su elementi sottoposti a elevate temperature e pressioni. Apparve subito evidente che il biossido di cromo possedeva proprietà magnetiche superiori a quelle degli ossidi di ferro e che poteva essere utilizzato industrialmente per applicazioni di registrazione magnetica. Inizialmente si guardò alle applicazioni per i nastri dei registratori televisivi e per le memorie dei calcolatori, ritenendo che tali apparecchiature, essendo molto sofisticate, avrebbero meglio sfruttato le qualità superiori offerte dal nuovo materiale. Però ben presto il biossido di cromo si affermò decisamente, soprattutto nel campo delle registrazioni sonore, a causa del rapido diffondersi dei registratori a cassette.

Sostanzialmente le caratteristiche del nastro al biossido di cromo differiscono da quelle del nastro normale per una migliore resa sulle frequenze alte, una minore tendenza all'effetto «copia» ed una minore distorsione a parità di flusso magnetico. Per conseguenza, con questo tipo di nastro, possono essere, a parità di resa, adottate velocità di registrazione più basse. Per quanto a nostra conoscenza, non esistendo ancora sul mercato il nastro 1/4 di pollice, oggi tali vantaggi sono sfruttati solo dai registratori a cassette. La migliore resa dei nastri al biossido di cromo ha reso possibile la costruzione di registratori a cassette che, pur funzionando alla velocità di 4,7 cm/secondo, permettono di ottenere delle registrazioni molto fedeli e pulite. Ad esempio nelle registrazioni a cassette Aka GXC 39 D la risposta in frequenza va da 30 a 16.000 Hz (+, 3 dB) con nastro normale, mentre si estende a 18.000 Hz con nastro al biossido di cromo.

La minor distorsione consente di spingere un po' più la dinamica della registrazione (anche con il Dolby) in modo da ottenere rapporti segnale-rumore molto vicini a quelli dei registratori a bobine (nel regratore citato si hanno valori di 53 dB senza Dolby e di 58 dB con Dolby, che sono veramente eccellenti). A questo punto è facile comprendere che le caratteristiche di registrazione dei nastri al biossido di cromo sono diverse da quelle usate per il nastro convenzionale: pertanto sia in fase di registrazione sia di ascolto delle cassette al biossido di cromo occorre commutare l'apparato sulle indicazioni appropriate.

Concludendo con un giudizio il suo complessino è discreto: in particolare il suo regratore a cassette Philips 2407 ha una risposta compresa fra 66 e 12.000 Hz a norma DIN 45.511; e un rapporto SIN superiore a 50 dB e una irregolarità di moto inferiore a 0,25%. Abbiamo passato i suoi rilievi sui programmi agli uffici competenti.

Notizie su un regratore

«Vorrei acquistare un compatto stereofonico con qualità di alta fedeltà. Ho avuto alcune notizie del regratore Pioneer CT-F 9191 che mi sembra molto buono. Di esso vorrei conoscere maggiori dettagli e in particolare se ha l'amplificatore incorporato ed eventualmente qual è la potenza d'uscita per ogni canale; quali casse acustiche si adattano meglio (l'ambiente è di circa 70 m) e il prezzo» (Carlo Riondi - Ferrara).

Il regratore Pioneer CT-F 9191 è fra i migliori della sua classe: interessante è il valore del rapporto segnale-disturbo (62 dB con Dolby). Tale apparato, come del resto quasi tutti i prodotti simili, è concepito per alimentare un amplificatore di potenza e quindi non possiede in sé tale funzione: esso infatti ha uscite a basso livello (0,5 V su 50 kohm) e una per cuffia stereo (65 mV su 8 ohm). Il prezzo dell'apparato in questione dovrebbe essere inferiore a 450 mila lire.

Quanto alle casse acustiche se ne potrà riparlarne dopo che avrà deciso il tipo di amplificatore; un suggerimento potrebbe essere: amplificatore Pioneer SA-7300 e casse bass-reflex CS-515 della stessa casa.

Enzo Castelli



VERPOORTEN

il liquore senza età

*nel 1876, quando è nato,
si beveva perché piaceva
Dopo un secolo
si beve perché piace
Inoltre è puro e genuino,
come allora*

L'Eierlikör sempre giovane

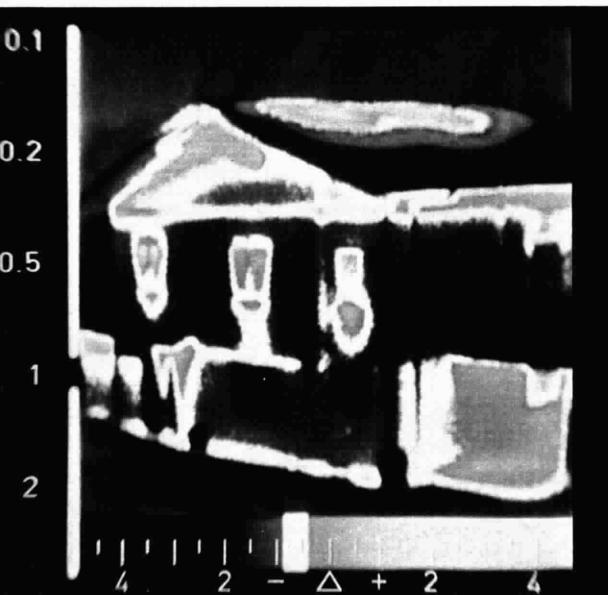
11 tuorli di uova freschissime
in 1 litro
di ottimo brandy e alcool

senza additivi né coloranti,
né conservanti, né condensanti

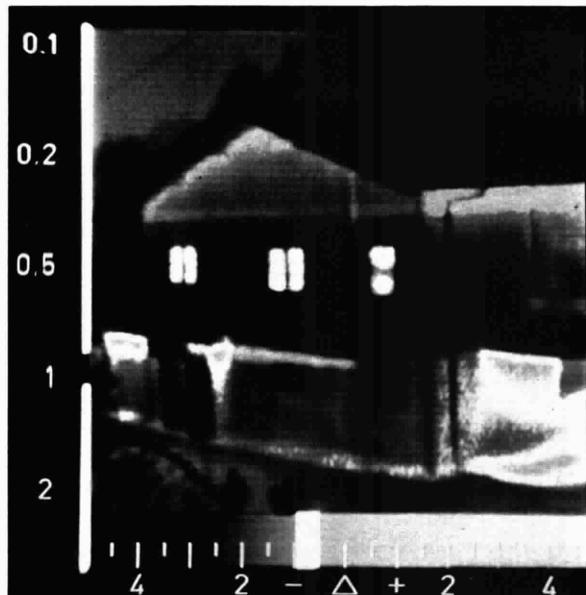


Karl Schmid merano

I tetti sono buchi che costano milioni!



In questa foto a raggi infrarossi le macchie bianche dimostrano come buona parte del riscaldamento fugga dal tetto.



In questa foto a raggi infrarossi, la stessa casa isolata con Isover: ecco come risparmiare il 30% delle spese di riscaldamento.

In una casa il calore trova diversi sfoghi per fuggire all'esterno, ma poiché il calore sale verso l'alto, è il tetto il maggior responsabile degli sprechi di combustibile e degli elevati costi di riscaldamento.

La soluzione al problema però c'è ed è Isover. Isover è un isolante termico; un materassino in fibra di vetro flessibile, molto resistente ed assolutamente ininfiammabile. La sua

semplice applicazione, possibile in qualsiasi punto della casa dove ci siano fughe di calore, consente notevoli risparmi sulle spese di riscaldamento.

Ad esempio, isolando soltanto il tetto, hai già un risparmio annuo addirittura del 30%. Isover è presente in tutta Italia. Potrai sapere dove trovare

Isover sulle Pagine Gialle alla voce "Isolanti termici ed acustici".

Per avere subito a casa le più ampie informazioni, spedisci questo tagliando in una busta indirizzata a: Balzaretti Modigliani, Via Romagnoli 6, Milano.

I SOVER®

SAINT-GOBAIN

TI OFFRE GRATIS

la "Guida al risparmio sulle spese di riscaldamento" e un simpatico omaggio

Nome e Cognome

Via

Città

CAP

RA/5

Riccio

«Mio marito ha trovato sulla strada un giovane riccio e lo ha portato a casa. La bestiola dorme di giorno e alla sera mangia mele, pere, residu di carne cotta o cruda, ma io mi preoccupo perché non sono sicura di trattarlo in modo giusto ed ho paura che, lasciandolo libero, finisca un'altra volta in mezzo alla strada e venga ucciso; perciò le chiedo cosa devo fare se questa bestiola va in letargo. Non vorrei per troppo amore nuocere alla bestiola. P.S.: non mi firmo perché dato il mio amore per gli animali sarei subito riconosciuta e criticata» (SOS per il riccio).

Anzitutto se da un lato devo compiacermi della sua sensibilità zoofila che la spinge a salvare un piccolo essere indifeso, d'altro canto mi spiega che lei voglia celarsi nell'anonimato. La sua lettera costituisce un messaggio di spontaneità, di educazione, di intelligenza oltreché di altruismo e penso che siano in molti coloro che lo apprezzano e lo condividono.

Per gli altri, quelli che non si interessano della vita ma sono schiavi del consumismo e del denaro, la sua lettera è un invito ad occuparsi di problemi che sono più consoni alla natura dell'uomo: la solidarietà, la pietà, il rispetto della natura. Perciò mi scriva ancora, mi prospetti i suoi problemi e scriva a piena lettera il suo nome e quello dei suoi figli perché è l'esempio che conta oltre ai nostri ragionamenti. Continui pure a somministrare al riccio una dieta variata come descritta.

Se andasse in letargo occorre preparare una cassetta di legno con trucioli, foglie secche, un poco di humus o terriccio leggero, praticare una apertura proporzionata su uno dei lati e metterla in luogo tranquillo e fresco controllando se il riccio vi penetra spontaneamente. Vicino mettere uno scodellino di acqua e controllare frequentemente come vanno le cose. Se ama gli animali le consiglio di associarsi alla protezione degli animali e collaborare attivamente. Aggiungo che in linea di massima è bene lasciare gli animali liberi nel loro ambiente naturale, tranne nel caso che siano condannati a morte o pericoli certi.

Ennesima associazione protezionistica

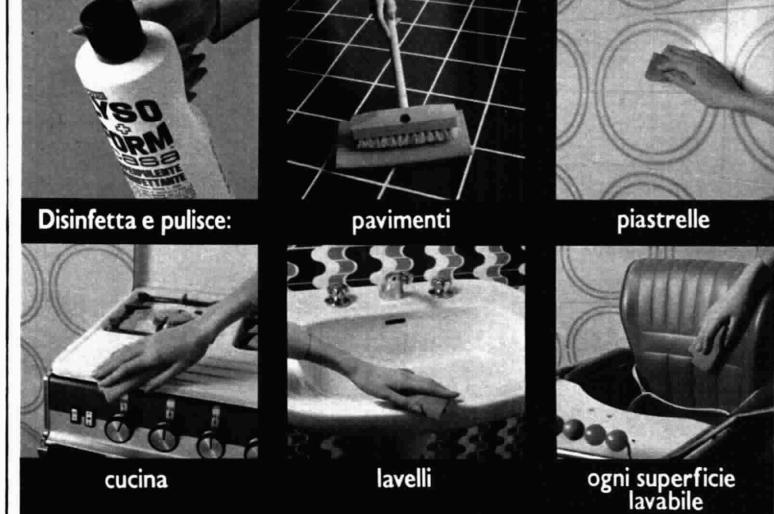
«Siamo un gruppo di ragazzi che vuole stimolare lo scambio di idee, opinioni ed esperienze riguardo alla natura, in modo da sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso dibattiti e conferenze.

Come lei giustamente notava nel n. 44 del Radiocorriere TV, le associazioni protezionistiche italiane contano, oggi come oggi, troppo pochi iscritti. Tale carenza, sosteniamo noi, è determinante per ogni genere di attività che si vuole intraprendere all'interno dell'associazione: a cominciare da una raccolta di firme il numero dei soci è molto spesso più determinante della preparazione scientifica e tecnica di poche persone.

E' per questo che le abbiamo scritto: affinché lei pubblichii questo nostro appello in favore della natura: chiunque sia interessato a conoscere, conservare e proteggere la natura, può scrivere a: Associazione Aquile Grige, c/o Fabio Testesco, via Mascarella 77/5 - 40216 Bologna. Rivolghiamo fin d'ora un grazie sentito a quanti ci vorranno aiutare» (L'Associazione delle Aquile Grige).

Vi accontento, alla condizione che anziché fondare un'ennesima associazione protezionistica aderiate a qualcuna delle molte già esistenti, come la Protezione Animali, o al Comitato Anticaccia che a Bologna ha recapito presso il coordinatore signor Capelli, tel. 277563.

Angelo Boglione



Disinfetta e pulisce:

pavimenti

piastrelle

cucina

lavelli

ogni superficie lavabile

Lysoform Casa il "detersivo" disinfettante.

Usalo per tutte
le pulizie di casa.

Lysoform:
il marchio
dell'igiene



+ Registrazione

Ministero Sanità N. 5288

Aut. Min.
Sanità N. 3799



Notte di camomilla... "tutta riposo"

Filtrofiore®

**la camomilla a piena efficacia
perchè a fiore intero**

Non accontentarti di una sola parte
Filtrofiore contiene tutte le parti del fiore intero

- 1) è l'unica che conserva tutti i benefici olii essenziali, che la natura ha posto in tutte le parti del fiore;
- 2) è a giusta dose; due grammi per ogni busta filtro;
- 3) viene offerta in confezione-settimana, sterilizzata, per salvaguardare al massimo tutte le virtù della camomilla;
- 4) Bonomelli acquista la camomilla in tutto il mondo, nel periodo balsamico, e te la offre sempre fresca, quindi efficace.



Filtrofiore Bonomelli: nervi calmi, sonni belli.

Filtrofiore è solo Bonomelli.

IX/C

mondonotizie

Televisione a colori nel Perù

Nel corso di quest'anno la televisione a colori verrà introdotta anche in Perù. Lo annuncia il quotidiano *El Día* spiegando che il sistema usato sarà il Pal e che le attrezzature di trasmissione e produzione sono state installate con la collaborazione della società tedesca « Zvei ». Secondo il giornale l'operazione colore costerà alla televisione peruviana circa un milione di marchi.

TV in Sudafrica

Dopo alcuni mesi di programmi sperimentali, sono cominciate le trasmissioni regolari della televisione sudafricana. Secondo il *Times* il ritardo del Sudafrica in campo televisivo è dovuto non tanto al fatto che la SABC, l'ente nazionale competente, ha voluto prima di tutto completare il servizio radiofonico, come sostengono le versioni ufficiali, ma soprattutto al timore che molti leader politici del Paese nutrirono nei confronti dei possibili effetti disgreganti della televisione rispetto all'equilibrio politico.

Per quanto riguarda la diffusione della televisione nel Paese, le più rosee previsioni dei commercianti di televisori sono state largamente superate già nei primi mesi di sperimentazione: nonostante l'alto costo dei televisori a colori (circa 600 sterline) e dell'abbonamento (20 sterline) gli apparecchi in funzione sono già duecentomila e dovrebbero raggiungere il mezzo milione alla fine di quest'anno.

IX/C

piante e fiori

L'asparagina, un ricordo dell'infanzia

« Mi ricordo che mia nonna coltivava in casa delle grandi piante sempreverdi che si chiamavano "asparagine" e che facevano tante bacche rosse. Vorrei sapere se il loro vero nome e come si possono coltivare » (Antonio Ricci - Milano).

Si tratta dell'Asparago, una pianta erbacea sempreverde di cui ne sono molte specie ma le più diffuse e coltivate per uso ornamentale sono appunto l'Asparago Piombo e l'Asparago Sprenger. L'Asparago Sprenger, entrambi del Sudafrica. Il primo ha i fusti fini ma rigidi, il secondo li ha flessibili e ricadenti.

Fioriscono in estate producendo piccoli fiorellini bianchi a cui fanno seguito le piccole bacche rosse che lei ricorda. Sono piante coltivate in genere in appartamento ed erano una pianta molto diffusa e venivano chiamate "asparagine". La terra che le ospita dovrà essere composta da tericcio di foglie e sabbia di fiume e vanno poi concimate con latte.

Debbono essere situate in luoghi riparati e comunque in inverno debbono essere allevate in ambienti ove la temperatura non scenda sotto i 10 gradi. Ricordi di quando le vede in offerta su molta luce e nel periodo estivo annaffiate abbondantemente.

Esistono anche specie rampicanti.

Verbene

« Vorrei sapere dalla sua cortesia come si debbono coltivare le verbene e in quale epoca si possono seminare » (Antonietta Z. - Trento).

Le verbene si seminano in febbraio o in marzo a seconda delle zone in ambiente riparato e non freddo, ad esempio potrà effettuare la semina in una terrina in vaso situati in un ambiente in cui non s'abbuffa. Si inverà e vorrà effettuare la semina all'aperto dovrà aspettare aprile e nella sua zona anche la fine di aprile. Le piantine potranno essere poste a dimora un mese e mezzo dopo la semina.

Di verbene ve ne sono circa 200 specie fra piante erbacee annuali e perenni e appartengono alla famiglia delle verbene. Sono piante sempreverdi e sono molto ricche di fiori compatti di colore svariato e fioriscono da giugno a ottobre. Va coltivata in posizione soleggiata e nel periodo estivo richiede molte annaffiature. La terra che le ospita dovrà essere leggera ed è bene mescolarvi sabbia di fiume.

Nel periodo invernale dovrà essere riparata in ambiente ove la temperatura non scenda sotto i 13 o 14 gradi. Ricordi nel periodo della fioritura di eliminare sempre i fiori appassiti.

Giorgio Vertunni

La legge vieta le camere a gas.



Tra qualche mese non si potrà più fumare nei locali pubblici.

Finalmente la legge ti ha riconosciuto il diritto a non farti avvelenare: per lo meno al cinema, a teatro, nelle sale da ballo, sui mezzi di trasporto.

A furia di parlarne, ai congressi medici, sui giornali, alla televisione (anche noi di Pubblicità Progresso abbiamo fatto la nostra parte), l'hanno capito un po' tutti che il fumo non danneggia solo chi fuma, ma anche chi gli sta vicino, in un ambiente chiuso. Perché obbliga a respirare gli stessi veleni.

Un po' di nicotina oggi, un po' di catrame domani, finisce che ne hai i polmoni pieni anche tu che non fumi.

Non è piacevole: il fumo, è ormai risaputo, aumenta paurosamente le probabilità di bronchite cronica, enfisema, cancro polmonare.

Adesso però qualcosa si sta muovendo: la nuova legge ci dice che è possibile convivere in un modo più civile e responsabile.

Ma dobbiamo collaborare tutti. Anche tu. Se ti trovi in un locale pubblico dove fumano, chiedi gentilmente di smettere. La legge è dalla tua parte.

E non aver paura di far valere i tuoi diritti. Se non sei disposto a farti avvelenare, dillo tranquillamente. Fai un favore anche a chi fuma. Dillo in casa, in ufficio, al ristorante. Certo, può essere difficile e scomodo. Ma devi farlo. Per non rischiare inutilmente.



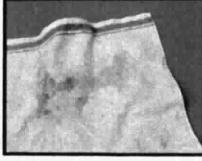
**Chi fuma avvelena anche te.
Digli di smettere.**

Nuovissimo!



bio Presto lavatrice liquida lo sporco impossibile direttamente in lavatrice.

E la prova nodo lo dimostra.



Prendiamo uno strofinaccio
sporco di vino e di zucchero.



Facciamo un nodo con lo
strofinaccio e mettiamolo in lavatrice,
con Bio Presto Lavatrice.



Dopo un normale lavaggio
lo sporco è scomparso.
Perfino dentro al nodo.

Non è vero che i detersivi sono
tutti uguali. Bio Presto Lavatrice
ha richiesto anni di ricerche, per
mettere a punto l'eccezionale formula.
Bio Presto Lavatrice è oggi
il detersivo per lavatrice capace di
liquidare lo sporco più difficile su
qualsiasi tessuto, e dare così
un pulito mai visto.

Mai visto un pulito più pulito in lavatrice.

In profondità.

dimmi come scrivi

scrive per le prime

Marcella di Perugia — Non è il caso che lei dubiti della sua intelligenza, il fatto stesso di metterla in dubbio ne è una prova. Gli studi non sono mai stati per lei un lusso, per lei sono stato un sensibile intuito e, tra qualche anno, volitivo. E' ancora in formazione e quindi la sicurezza e la stabilità le verranno in seguito. Ha bisogno di assumersi delle responsabilità per formarsi meglio. Negli affetti è tenace ma potrebbe guastarli per un eccesso di possessività. Ha problemi reali per non la comprendere ma se si stornasse di affrontarli molti delle emozioni che la turbano sparirebbero e insieme con esse i dubbi e le incertezze dette dalla timidezza. E' orgogliosa e sentimentale: sia prudente.

nel Radiocorriere

Rina F. - Bologna — Non le capita spesso di indietreggiare di fronte agli ostacoli ma di solito li affronta con un impegno eccessivo dettato dalla sua sicurezza interiore che le fa sentire molto cari. Non sono un po' scettica. Le giudizi e piuttosto drastici e non accetta le eventuali attenuanti dettate da situazioni che lei non approva ma che per altri possono essere indispensabili. E' generosa ma a ragion veduta e possiede una intelligenza chiara anche se legata un po' troppo a convenzionalismi ormai superati. E' buona d'animo e sempre pronta ad aiutare fino al punto da sacrificare il proprio orgoglio. Ha bisogno di vivere in ambienti armoniosi e fa di tutto per riuscirci.

dice un responso

Claudia — Nella sua grafia sono evidenti le ambizioni insoddisfatte che le legge a stessa per le forme. E' forte, propensa all'azione, all'organizzazione, alla perfezione ed è tenace nelle sue idee che non intende modificare a nessun costo perché è pienamente sicura della loro validità. E' molto sensibile ma non lo dimostra per timore di essere ritenuta una debole. Non si adagia, non si abbandona mai; è riservata e conservatrice e, malgrado il suo amore per la vita, apprezza molto la quiete e la serena obbedienza. Quando anche la fa in fondo difendendo il suo sentimento e l'oggetto di questo sentimento. Il dovere ha una grande importanza per lei: ne tenga conto nelle sue decisioni per il futuro.

nel Radiocorriere

Lilia — La sua autocritica è un po' troppo severa anche se espone i suoi difetti con chiarezza, spontaneità ed una verità ironica non riuscita a trovarne il corrispondente critico. E' intelligente e se fosse stata un po' meno pigra avrebbe potuto ottenere molto di più. Possiede delle idee molto brillanti ma che non realizza perché non è stimolata dall'ambizione ed è legata a consuetudini che accentuano in lei il comodo adagiarsi in situazioni abitudinarie. E' disinvolta di sé ma non è complessa, consiglia gli altri meglio che se stessa ed è ingenua, priva di astuzia e diplomazia, difficilmente riesce a nascondere ciò che pensa.

dell'Radiocorriere

Diana '57 — Lei è volubile perché non sopporta la noia anche nei sentimenti. In questo atteggiamento è spinta anche dalla curiosità, dalla voglia di scoprire e di conoscere. Attenzione però, lei è cerebrale, tende all'perfettaionismo ma non è disposta a sacrificarsi per ottenerlo e questi sono tutti limiti al raggiungimento delle sue mete. Possiede un notevole desiderio di conoscenza e un grande desiderio di espansione, li sappia sfruttare. Sentimentalmente è ancora immatura per difficoltà nelle scelte. E' più testarda che forte e non sa vivere isolata. E' egocentrica e sensibile ma se si sente circondato da stima è disposta a strafare.

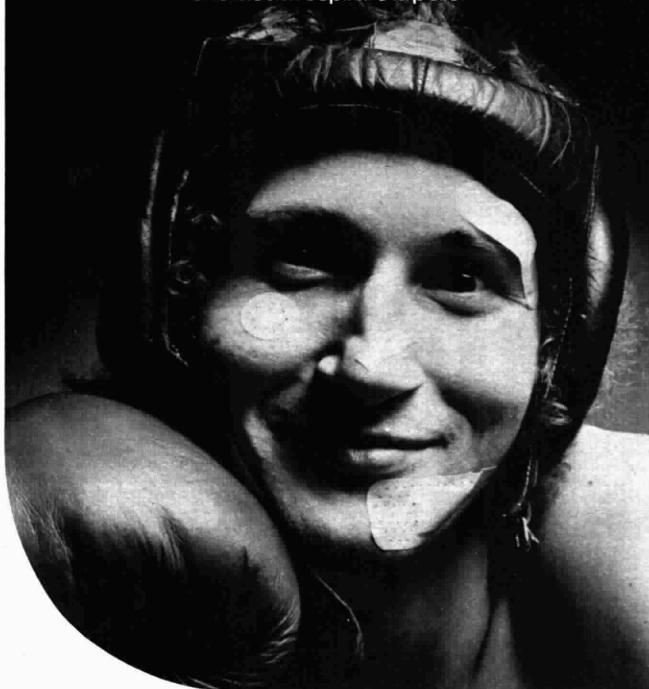
attene del Radiocorriere

L. P. '58 — E' sensibile, tenace e intelligente e quindi lo studio della matematica potrebbe collimare con i lati positivi del suo carattere, ma tenga conto che per il novanta per cento questi studi conducono all'insegnamento, che non è molto nella sua corde. In ogni caso serviranno a mantenere ordine nei suoi affari, dalle cose umili come la pulizia di casa. Si lascia ancora dominare dalle persone e dagli ambienti e per non sentirsi condizionata esplode in reazioni, in ribellioni improvvise che sono la causa dei suoi repentini sbalzi di umore. Queste manifestazioni però sono anche dovute alla sua immaturità e deve amare molto per essere dolce, indipendente e attiva.

Maria Gardini

»Me ne ha date tante, ma quante gliene ho dette.«

Ansaplasto il cerotto in plastica impermeabile
che lascia respirare la pelle.



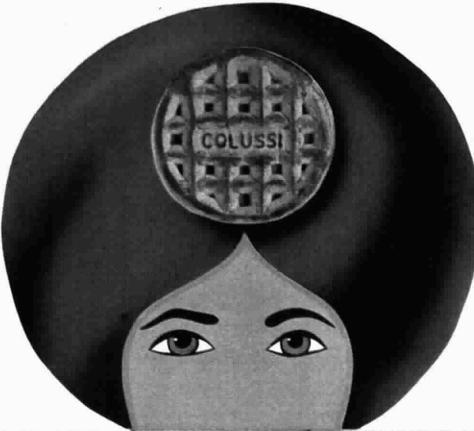
Ansaplasto®
la pelle di scorta



Come vuoi il tuo cerotto?
Classico, colorato,
trasparente?
E di quale forma?
Rettangolare, rotonda,
quadrata?
Ansaplasto
la linea più completa di cerotti.



E' un prodotto
Beiersdorf Medical Programm



**GRAN
TURCHESE**
**GRAN
BONTÀ**



TESTA

PERUGIA
colussi



INGREDIENTI:
esperienza di una grande casa biscottiera
amore per le cose buone
orgoglio di offrire un fragrante e inimitabile
frollino per allietare tante colazioni e merende

GRANDE CASA, GRANDI SPECIALITÀ'

**ARIETE**

Altì e bassi, sfruttamenti da controllare ed eliminare il più presto possibile. Vi aiuterà molto chi vi vuole bene. La forza iniziale sarà nota, mentre i salfori e tutti i vostri impegni verranno eseguiti con poco sforzo. Giorni favorevoli: 1^o, 2, 3 marzo.

**TORO**

Siate più tranquilli e sereni, la febbre di questi giorni, barattate per la stabilità necessaria. Guadagni solidi, ma è bene essere meno generosi e pretendere la disciplina assoluta. Ideali affermati e rafforzati. Giorni favorevoli: 29 febbraio, 2, 6 marzo.

**GEMELLI**

Evitate i colpi di testa: il momento è incline agli alti e bassi, per cui si richiede, per ciò che fate, tanto ragionamento e maggiore saggezza. Nel vostro ambiente molte cose cambieranno, meglio, interrete la stima di una persona importante. Giorni fausti: 4, 5, 6 marzo.

**CANCRO**

Per ogni azione che mirate ad iniziare o a concludere, riflettete prima di decidere. Abolite le precipitazioni, perché tutto verrà a mani e lungo. Affatto tollerabile. Le amicizie saranno utili in tutti i casi. Il lavoro sarà garantito. Giorni buoni: 2, 3, 4 marzo.

**LEONE**

L'autunno vi porterà lontano, ma riflettete sulla garanzia dei risultati. Atmosfera di fiducia e di concordia, quindi bandite la perplessità e l'incertezza che vi tormentano. Gli interessi richiedono più fatti. Giorni ottimi: 29 febbraio, 1^o, 3 marzo.

**VERGINE**

Siate più cauti e verrete ripagati con tanto affetto. Inviti e doni. Incontri utili. Arriverà da lontano la persona favorevole che fa per voi. Verso fine settimana dei fatti assoluti necessitano di una buona azione. Giorni favorevoli: 29 febbraio, 2, 6 marzo.

**BILANCIÀ**

Piccoli urti per eccesso di affetto. Gelosia per un mancato appuntamento. Tutto si appianerà, purché sappiate frenare gli atti aggressivi che più spesso vi accadono. Poco verranno nuove proposte che potrete accettare con fiducia. Giorni fortunati: 1^o, 3, 5 marzo.

**SCORPIONE**

Sappiate sfruttare le occasioni che il periodo mette a vostra disposizione. Soddisfazioni per una rivincita. Trattative in corso destinate a un buon epilogo. Nel settore degli affetti state più concilianti, eliminate la più suscettibilità. Giorni utili: 29 febbraio, 1^o, 3 marzo.

**SAGITTARIO**

Suscettibilità che stona e dengaglia la situazione attuale. Per le migliorie che il lavoro richiede, l'arrivo di una lettera solleverà responsabilità, altri fattori negativi. Incoraggiate la speranza affermando i vostri diritti. Giorni buoni: 1^o, 2, 6 marzo.

**CAPRICORNO**

Tutto si appianerà e risolverete molto bene i vostri problemi più assillanti. Per aiutare la circostanza, fate sport e movimento. Avete energie sufficienti per combattere la vostra battaglia, ma non correte troppo con la fantasia. Giorni ottimi: 3, 4, 5 marzo.

**ACQUARIO**

Arrivi improvvisi, e voi toglietevi il peso per la gioia che qualcuno vi procurerà. Per il lavoro in corso la provvidenza vi assisterà, purché vi date da fare. Perduti non prevista, ma rapidamente sotto una migliore forma. Giorni fausti: 2, 4, 6 marzo.

**PESCI**

Commetterete alcune imprudenze, ma sarete protetti dai buoni influssi stellari e gli sbagli verranno riparati. Non coadiuvate le debolezze altrui, se non volete pagare di persona. Giorni fortunati: 1^o, 3, 4 marzo.

Tommaso Palamidesi

SALUTE: LE PAGINE DA CONSERVARE/N. 5**Inverno: alimentazione e regolarità intestinale****PERCHE' PREFERIRE ALIMENTI CON ALTO CONTENUTO DI FIBRE.**

Frutta e verdura ad alto contenuto di cellulosa

Alimenti

CAVOLO
INSALATE
BROCCOLI
SPINACI E SEDANI
BARBABECCOLE
PRUGNE SECHE
PATATE - LENTICCHIE
PERE

fibra grezza vegetale in %

16,2
*12,0
9,0
8,5
6,0
3,9
2,8

Alimenti

BISCOTTATI ALLA CRUSCA
MISCELE DI FRUMENTI
A MACINA COMPLETA
CRACKERS DI SEGALE
RISONE SBRAMATO

fibra grezza cereale in %

28,0
25,0
23,0

La stitichezza è un rallentamento del transito dei rifiuti della digestione che permaneggiano troppo a lungo nel colon. Tutto ciò può essere determinato da alimenti troppo poveri di fibre grezze, da mancanza di moto ed in genere dal tipo di vita carica di stress che può anche pro-

Vincere la stitichezza vuol dire accelerare il transito delle scorie nel colon.

A questo scopo possono aiutarci un'alimentazione più ricca di fibre grezze

vegetali e cereali che determinano un aumento del volume del contenuto intestinale ne accelerano la progressione, un tipo di vita attiva e rimedi farmacologici come un buon lavativo possibilmente dotato di azione completa sul fegato e sull'intestino.

Giovanni Armano

**PIU' SI CAMBIA LASSATIVO...**

Molti usano un gran numero di lassativi. Perché?

Perché, quando si pensa di aver trovato il lassativo giusto, esso non agisce più.

Il fatto è che l'intestino si abitua e, cambiando continuamente il lassativo, si tenta di stimolarlo, di svegliarlo. Ma più si cambia lassativo, più la situazione può peggiorare.

In effetti, i lassativi normalmente agiscono

• sull'intestino con un'azione irritativa che, se al

momento produce sollievo, col tempo suscita

• una reazione di difesa.

Necessita allora un lassativo che agisca

• sul fegato, sulla bile e sull'intestino.

Un lassativo efficace. Provate i Confetti Lassativi Giuliani che hanno appunto un'azione completa,

• cioè un'azione contemporanea sullo stomaco,

• sull'intestino e

• sul fegato.

Aut. Min. San. n. 3939-19/10/74

FORME DI STITICHEZZA**Stitichezza cronica**

Stitichezza temporanea

Stitichezza occasionale**CAUSE PREVALENTE**

• Alimentazione sbagliata
• Cattivo funzionamento della digestione e del fegato
• Scarsa motilità intestinale
• Stati di ansia

• Cambiamenti di clima
• Modificazioni della dieta
• Cure dimagranti
• Abitudine di ignorare lo stimolo
• Gravidanza

• Situazioni postoperatorie
• Prolungata permanenza a letto
• Abuso di diuretici

Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74



Treets, il gusto che scrocchia.



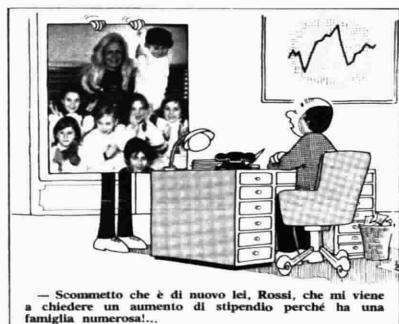
E' il gusto piú nuovo da assaggiare,
il gusto dei Treets. Provali subito,
sentirai che piacere.
Offrili a chi vuoi, sempre, dovunque
Fai "scrocc..." con i Treets!...

la nocciolina tostata
col guscio di cioccolato

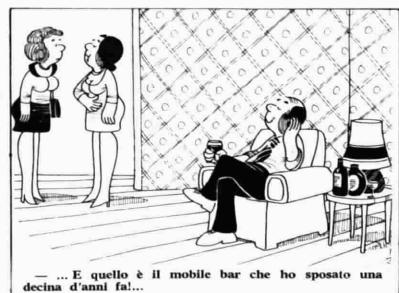
in poltrona



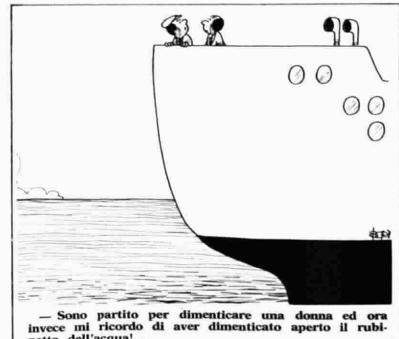
— Potrei essere interrogato domani?... secondo l'oroscopo oggi per me non è una buona giornata!



— Scommetto che è di nuovo lei, Rossi, che mi viene a chiedere un aumento di stipendio perché ha una famiglia numerosa!...



— ... E quello è il mobile bar che ho sposato una decina d'anni fa!...



— Sono partito per dimenticare una donna ed ora invece mi ricordo di aver dimenticato aperto il rubinetto dell'acqua!...



Hai mai pensato che anche tu puoi avere centinaia di animali da caccia e da cortile solo con le uova e mezzo metro quadrato di spazio per la cova?

Se desideri avere animali da caccia e da cortile senza spendere un sacco di soldi per acquistare i pulcini, la piccola incubatrice radiante Seleco è quello che ci vuole per te. Perché è una delle più piccole incubatrici del mondo. Eppure è capace di covare 100 uova di anatra e di tachina, 150 di gallina, 180 di faraona e di fagiana argentata, 200 di fagiana mongolia, 230 di fagiana dorata, 260 di pernice, 400 di quaglia e di colino. Questo vuol dire che una piccola incubatrice radiante Seleco vale 20, 30, 40, 50, 60, 70, 80, 90, 100, 110, 120, 130, 140, 150, 160, 170, 180, 190, 200, 210, 220, 230, 240, 250, 260, 270, 280, 290, 300, 310, 320, 330, 340, 350, 360, 370, 380, 390, 400, 410, 420, 430, 440, 450, 460, 470, 480, 490, 500, 510, 520, 530, 540, 550, 560, 570, 580, 590, 600, 610, 620, 630, 640, 650, 660, 670, 680, 690, 700, 710, 720, 730, 740, 750, 760, 770, 780, 790, 800, 810, 820, 830, 840, 850, 860, 870, 880, 890, 900, 910, 920, 930, 940, 950, 960, 970, 980, 990, 1000, 1010, 1020, 1030, 1040, 1050, 1060, 1070, 1080, 1090, 1100, 1110, 1120, 1130, 1140, 1150, 1160, 1170, 1180, 1190, 1200, 1210, 1220, 1230, 1240, 1250, 1260, 1270, 1280, 1290, 1300, 1310, 1320, 1330, 1340, 1350, 1360, 1370, 1380, 1390, 1400, 1410, 1420, 1430, 1440, 1450, 1460, 1470, 1480, 1490, 1500, 1510, 1520, 1530, 1540, 1550, 1560, 1570, 1580, 1590, 1600, 1610, 1620, 1630, 1640, 1650, 1660, 1670, 1680, 1690, 1700, 1710, 1720, 1730, 1740, 1750, 1760, 1770, 1780, 1790, 1800, 1810, 1820, 1830, 1840, 1850, 1860, 1870, 1880, 1890, 1900, 1910, 1920, 1930, 1940, 1950, 1960, 1970, 1980, 1990, 2000, 2010, 2020, 2030, 2040, 2050, 2060, 2070, 2080, 2090, 2100, 2110, 2120, 2130, 2140, 2150, 2160, 2170, 2180, 2190, 2200, 2210, 2220, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 2280, 2290, 2300, 2310, 2320, 2330, 2340, 2350, 2360, 2370, 2380, 2390, 2400, 2410, 2420, 2430, 2440, 2450, 2460, 2470, 2480, 2490, 2500, 2510, 2520, 2530, 2540, 2550, 2560, 2570, 2580, 2590, 2600, 2610, 2620, 2630, 2640, 2650, 2660, 2670, 2680, 2690, 2700, 2710, 2720, 2730, 2740, 2750, 2760, 2770, 2780, 2790, 2800, 2810, 2820, 2830, 2840, 2850, 2860, 2870, 2880, 2890, 2900, 2910, 2920, 2930, 2940, 2950, 2960, 2970, 2980, 2990, 3000, 3010, 3020, 3030, 3040, 3050, 3060, 3070, 3080, 3090, 3100, 3110, 3120, 3130, 3140, 3150, 3160, 3170, 3180, 3190, 3200, 3210, 3220, 3230, 3240, 3250, 3260, 3270, 3280, 3290, 3300, 3310, 3320, 3330, 3340, 3350, 3360, 3370, 3380, 3390, 3400, 3410, 3420, 3430, 3440, 3450, 3460, 3470, 3480, 3490, 3500, 3510, 3520, 3530, 3540, 3550, 3560, 3570, 3580, 3590, 3600, 3610, 3620, 3630, 3640, 3650, 3660, 3670, 3680, 3690, 3700, 3710, 3720, 3730, 3740, 3750, 3760, 3770, 3780, 3790, 3800, 3810, 3820, 3830, 3840, 3850, 3860, 3870, 3880, 3890, 3900, 3910, 3920, 3930, 3940, 3950, 3960, 3970, 3980, 3990, 4000, 4010, 4020, 4030, 4040, 4050, 4060, 4070, 4080, 4090, 4100, 4110, 4120, 4130, 4140, 4150, 4160, 4170, 4180, 4190, 4200, 4210, 4220, 4230, 4240, 4250, 4260, 4270, 4280, 4290, 4300, 4310, 4320, 4330, 4340, 4350, 4360, 4370, 4380, 4390, 4400, 4410, 4420, 4430, 4440, 4450, 4460, 4470, 4480, 4490, 4500, 4510, 4520, 4530, 4540, 4550, 4560, 4570, 4580, 4590, 4600, 4610, 4620, 4630, 4640, 4650, 4660, 4670, 4680, 4690, 4700, 4710, 4720, 4730, 4740, 4750, 4760, 4770, 4780, 4790, 4800, 4810, 4820, 4830, 4840, 4850, 4860, 4870, 4880, 4890, 4900, 4910, 4920, 4930, 4940, 4950, 4960, 4970, 4980, 4990, 5000, 5010, 5020, 5030, 5040, 5050, 5060, 5070, 5080, 5090, 5100, 5110, 5120, 5130, 5140, 5150, 5160, 5170, 5180, 5190, 5200, 5210, 5220, 5230, 5240, 5250, 5260, 5270, 5280, 5290, 5300, 5310, 5320, 5330, 5340, 5350, 5360, 5370, 5380, 5390, 5400, 5410, 5420, 5430, 5440, 5450, 5460, 5470, 5480, 5490, 5500, 5510, 5520, 5530, 5540, 5550, 5560, 5570, 5580, 5590, 5600, 5610, 5620, 5630, 5640, 5650, 5660, 5670, 5680, 5690, 5700, 5710, 5720, 5730, 5740, 5750, 5760, 5770, 5780, 5790, 5800, 5810, 5820, 5830, 5840, 5850, 5860, 5870, 5880, 5890, 5890, 5900, 5910, 5920, 5930, 5940, 5950, 5960, 5970, 5980, 5990, 6000, 6010, 6020, 6030, 6040, 6050, 6060, 6070, 6080, 6090, 6100, 6110, 6120, 6130, 6140, 6150, 6160, 6170, 6180, 6190, 6200, 6210, 6220, 6230, 6240, 6250, 6260, 6270, 6280, 6290, 6300, 6310, 6320, 6330, 6340, 6350, 6360, 6370, 6380, 6390, 6400, 6410, 6420, 6430, 6440, 6450, 6460, 6470, 6480, 6490, 6500, 6510, 6520, 6530, 6540, 6550, 6560, 6570, 6580, 6590, 6600, 6610, 6620, 6630, 6640, 6650, 6660, 6670, 6680, 6690, 6700, 6710, 6720, 6730, 6740, 6750, 6760, 6770, 6780, 6790, 6800, 6810, 6820, 6830, 6840, 6850, 6860, 6870, 6880, 6890, 6900, 6910, 6920, 6930, 6940, 6950, 6960, 6970, 6980, 6990, 7000, 7010, 7020, 7030, 7040, 7050, 7060, 7070, 7080, 7090, 7100, 7110, 7120, 7130, 7140, 7150, 7160, 7170, 7180, 7190, 7200, 7210, 7220, 7230, 7240, 7250, 7260, 7270, 7280, 7290, 7300, 7310, 7320, 7330, 7340, 7350, 7360, 7370, 7380, 7390, 7400, 7410, 7420, 7430, 7440, 7450, 7460, 7470, 7480, 7490, 7500, 7510, 7520, 7530, 7540, 7550, 7560, 7570, 7580, 7590, 7600, 7610, 7620, 7630, 7640, 7650, 7660, 7670, 7680, 7690, 7700, 7710, 7720, 7730, 7740, 7750, 7760, 7770, 7780, 7790, 7790, 7800, 7810, 7820, 7830, 7840, 7850, 7860, 7870, 7880, 7890, 7890, 7900, 7910, 7920, 7930, 7940, 7950, 7960, 7970, 7980, 7990, 8000, 8010, 8020, 8030, 8040, 8050, 8060, 8070, 8080, 8090, 8090, 8100, 8110, 8120, 8130, 8140, 8150, 8160, 8170, 8180, 8190, 8190, 8200, 8210, 8220, 8230, 8240, 8250, 8260, 8270, 8280, 8290, 8290, 8300, 8310, 8320, 8330, 8340, 8350, 8360, 8370, 8380, 8390, 8390, 8400, 8410, 8420, 8430, 8440, 8450, 8460, 8470, 8480, 8490, 8490, 8500, 8510, 8520, 8530, 8540, 8550, 8560, 8570, 8580, 8590, 8590, 8600, 8610, 8620, 8630, 8640, 8650, 8660, 8670, 8680, 8690, 8690, 8700, 8710, 8720, 8730, 8740, 8750, 8760, 8770, 8780, 8790, 8790, 8800, 8810, 8820, 8830, 8840, 8850, 8860, 8870, 8880, 8890, 8890, 8900, 8910, 8920, 8930, 8940, 8950, 8960, 8970, 8980, 8990, 8990, 9000, 9010, 9020, 9030, 9040, 9050, 9060, 9070, 9080, 9090, 9090, 9100, 9110, 9120, 9130, 9140, 9150, 9160, 9170, 9180, 9190, 9190, 9200, 9210, 9220, 9230, 9240, 9250, 9260, 9270, 9280, 9290, 9290, 9300, 9310, 9320, 9330, 9340, 9350, 9360, 9370, 9380, 9390, 9390, 9400, 9410, 9420, 9430, 9440, 9450, 9460, 9470, 9480, 9490, 9490, 9500, 9510, 9520, 9530, 9540, 9550, 9560, 9570, 9580, 9590, 9590, 9600, 9610, 9620, 9630, 9640, 9650, 9660, 9670, 9680, 9690, 9690, 9700, 9710, 9720, 9730, 9740, 9750, 9760, 9770, 9780, 9790, 9790, 9800, 9810, 9820, 9830, 9840, 9850, 9860, 9870, 9880, 9890, 9890, 9900, 9910, 9920, 9930, 9940, 9950, 9960, 9970, 9980, 9990, 9990, 10000, 10010, 10020, 10030, 10040, 10050, 10060, 10070, 10080, 10090, 10090, 10100, 10110, 10120, 10130, 10140, 10150, 10160, 10170, 10180, 10190, 10190, 10200, 10210, 10220, 10230, 10240, 10250, 10260, 10270, 10280, 10290, 10290, 10300, 10310, 10320, 10330, 10340, 10350, 10360, 10370, 10380, 10390, 10390, 10400, 10410, 10420, 10430, 10440, 10450, 10460, 10470, 10480, 10490, 10490, 10500, 10510, 10520, 10530, 10540, 10550, 10560, 10570, 10580, 10590, 10590, 10600, 10610, 10620, 10630, 10640, 10650, 10660, 10670, 10680, 10690, 10690, 10700, 10710, 10720, 10730, 10740, 10750, 10760, 10770, 10780, 10790, 10790, 10800, 10810, 10820, 10830, 10840, 10850, 10860, 10870, 10880, 10890, 10890, 10900, 10910, 10920, 10930, 10940, 10950, 10960, 10970, 10980, 10980, 10990, 10990, 11000, 11010, 11020, 11030, 11040, 11050, 11060, 11070, 11080, 11090, 11090, 11100, 11110, 11120, 11130, 11140, 11150, 11160, 11170, 11180, 11190, 11190, 11200, 11210, 11220, 11230, 11240, 11250, 11260, 11270, 11280, 11290, 11290, 11300, 11310, 11320, 11330, 11340, 11350, 11360, 11370, 11380, 11390, 11390, 11400, 11410, 11420, 11430, 11440, 11450, 11460, 11470, 11480, 11490, 11490, 11500, 11510, 11520, 11530, 11540, 11550, 11560, 11570, 11580, 11590, 11590, 11600, 11610, 11620, 11630, 11640, 11650, 11660, 11670, 11680, 11690, 11690, 11700, 11710, 11720, 11730, 11740, 11750, 11760, 11770, 11780, 11780, 11790, 11800, 11810, 11820, 11830, 11840, 11850, 11860, 11870, 11880, 11880, 11890, 11900, 11910, 11920, 11930, 11940, 11950, 11960, 11970, 11980, 11980, 11990, 11990, 12000, 12010, 12020, 12030, 12040, 12050, 12060, 12070, 12080, 12090, 12090, 12100, 12110, 12120, 12130, 12140, 12150, 12160, 12170, 12180, 12190, 12190, 12200, 12210, 12220, 12230, 12240, 12250, 12260, 12270, 12280, 12290, 12290, 12300, 12310, 12320, 12330, 12340, 12350, 12360, 12370, 12380, 12380, 12390, 12400, 12410, 12420, 12430, 12440, 12450, 12460, 12470, 12480, 12480, 12490, 12500, 12510, 12520, 12530, 12540, 12550, 12560, 12570, 12580, 12580, 12590, 12600, 12610, 12620, 12630, 12640, 12650, 12660, 12670, 12680, 12680, 12690, 12700, 12710, 12720, 12730, 12740, 12750, 12760, 12770, 12770, 12780, 12790, 12800, 12810, 12820, 12830, 12840, 12850, 12860, 12870, 12880, 12880, 12890, 12900, 12910, 12920, 12930, 12940, 12950, 12960, 12970, 12970, 12980, 12990, 12990, 13000, 13010, 13020, 13030, 13040, 13050, 13060, 13070, 13080, 13080, 13090, 13100, 13110, 13120, 13130, 13140, 13150, 13160, 13170, 13180, 13180, 13190, 13200, 13210, 13220, 13230, 13240, 13250, 13260, 13270, 13280, 13280, 13290, 13300, 13310, 13320, 13330, 13340, 13350, 13360, 13370, 13380, 13380, 13390, 13400, 13410, 13420, 13430, 13440, 13450, 13460, 13470, 13480, 13480, 13490, 13500, 13510, 13520, 13530, 13540, 13550, 13560, 13570, 13580, 13580, 13590, 13600, 13610, 13620, 13630, 13640, 13650, 13660, 13670, 13680, 13680, 13690, 13700, 13710, 13720, 13730, 13740, 13750, 13760, 13770, 13780, 13780, 13790, 13800, 13810, 13820, 13830, 13840, 13850, 13860, 13870, 13880, 13880, 13890, 13900, 13910, 13920, 13930, 13940, 13950, 13960, 13970, 13980, 13980, 13990, 14000, 14010, 14020, 14030, 14040, 14050, 14060, 14070, 14080, 14080, 14090, 14100, 14110, 14120, 14130, 14140, 14150, 14160, 14170, 14180, 14180, 14190, 14200, 14210, 14220, 14230, 14240, 14250, 14260, 14270, 14280, 14280, 14290, 14300, 14310, 14320, 14330, 14340, 14350, 14360, 14370, 14380, 14380, 14390, 14400, 14410, 14420, 14430, 14440, 14450, 14460, 14470, 14480, 14480, 14490, 14500, 14510, 14520, 14530, 14540, 14550, 14560, 14570, 14580, 14580, 14590, 14600, 14610, 14620, 14630, 14640, 14650, 14660, 14670, 14680, 14680, 14690, 14700, 14710, 14720, 14730, 14740, 14750, 14760, 14770, 14770, 14780, 14790, 14800, 14810, 14820, 14830, 14840, 14850, 14860, 14870, 14880, 14880, 14890, 14900, 14910, 14920, 14930, 14940, 14950, 14960, 14970, 14970, 14980, 14990, 14990, 15000, 15010, 15020, 15030, 15040, 15050, 15060, 15070, 15080, 15080, 15090, 15100, 15110, 15120, 15130, 15140, 15150, 15160, 15170, 15180, 15180, 15190, 15200, 15210, 15220, 15230, 15240, 15250, 15260, 15270, 15280, 15280, 15290, 15300, 15310, 15320, 15330, 15340, 15350, 15360, 15370, 15380, 15380, 15390, 15400, 15410, 15420, 15430, 15440, 15450, 15460, 15470, 15480, 15480, 15490, 15500, 15510, 15520, 15530, 15540, 15550, 15560, 15570, 15580, 15580, 15590, 15600, 15610, 15620, 15630, 15640, 15650, 15660, 15670, 15680, 15680, 15690, 15700, 15710, 15720, 15730, 15740, 15750, 15760, 15770, 15780, 15780, 15790, 15800, 15810, 15820, 15830, 15840, 15850, 15860, 15870, 15880, 15880, 15890, 15900, 15910, 15920, 15930, 15940, 15950, 15960, 15970, 15980, 15980, 15990, 16000, 16010, 16020, 16030, 16040, 16050, 16060, 16070, 16080, 16080, 16090, 16100, 16110, 16120, 16130, 16140, 16150, 16160, 16170, 16180, 16180, 16190, 16200, 16210, 16220, 16230, 16240, 16250, 16260, 16270, 16280, 16280, 16290, 16300, 16310, 16320, 16330, 16340, 16350, 16360, 16370, 16380, 16380, 16390, 16400, 16410, 16420, 16430, 16440, 16450, 16460, 16470, 16480, 16480, 16490, 16500, 16510, 16520, 16530, 16540, 16550, 16560, 16570, 16580, 16580, 16590, 16600, 16610, 16620, 16630, 16640, 16650, 16660, 16670, 16680, 16680, 16690, 16700, 16710, 16720, 16730, 16740, 16750, 16760, 16770, 16770, 16780, 16790, 16800, 16810, 16820, 16830, 16840, 16850, 16860, 16870, 16880, 16880, 16890, 16900

Petrus

l'amarissimo

che fa
benissimo



**l'uomo forte
dopo mangiato**

si fida delle qualità
digestive di Petrus.

Petrus è ancora oggi prodotto
con rare erbe raccolte in tutto
il mondo, secondo l'originale
ricetta olandese del 1777.